Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 18 aprile 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.487 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70 000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK: tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700- 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

PIÙ AMPIE DEL PREVISTO, LE MISURE ECONOMICHE INTASERANNO LE CAMERE PER MESI

«Stringe» anche il governo la nuova fase dell'austerità

Riduzione delle spese per il funzionamento dello Stato - Finanza locale: 1000 miliardi in meno - Ritocco del ticket farmaceutico Approvate anche le «manette agli evasori»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le misure decise l'altra notte dal governo, e rese note nella loro completezza solo nel primo pomeriggio di ieri, vanno molto al di là di quanto si era supposto. Tra tagli e misure a favore dell'esportazione, daranno luogo a una quantità massiccia di decreti e disegni di legge che probabilmente ingorgheranno per mesi le Camere.

Peraltro, come deterrente, ogni ministero si è impegnato a non usare più dei dieci dodicesimi del proprio bilancio sinché i tagli non saranno tutti approvati. Cerchiamo di dare un quadro sintetico delle misure, con inevitabili correzioni, aggiornamenti e integrazioni di quanto abbiamo pubblicato ieri, sulla base di informazioni incomplete trapelate dalla riunione del Consiglio dei ministri, cominciando dai tagli.

Spese ministeriali – Un disegno di legge presentato da Andreatta ridurrà le spese di funzionamento dello Stato, con l'eccezione degli stipendi, del 5% per quanto riguarda tra l'altro spese di viaggio, straordinari, addetti alle segreterie particolari; del 10% per quanto riguarda spese di rappresentanza, spese riservate, acquisti di giornali, spese per il parco auto, compensi per incarichi speciali, studi e indagini conoscitive, convegni, congressi e mostre.

Il taglio del 5% è esteso anche all'acquisto di beni e servizi, con l'eccezione delle spese sancite per legge. Il taglio del 5% sarà esteso agli stanziamenti previsti per gli enti pubblici e per alcuni enti di ricerca. Per tutti gli enti pubblici la spesa per il carburante di riscaldamento non potrà superare l'80% del carburante acquistato nell'inverno 1980-81.

Scuola – È previsto il divieto all'istituzione di nuove scuole e classi per l'anno scolastico 1981-82. Sarà modificata la vecchia norma sul personale part-time (i supplenti) che fino a oggi avevano diritto all'intera contingenza se lo stipendio superava le 30 mila lire mensili: d'ora in poi la contingenza sarà proporzionale allo stipendio.

Le tasse delle scuole superiori dovrebbero aumentare di 10 mila lire (il ministro Bodrato dovrà mettere a punto il provvedimento). Entro un mese, saranno aggiornate le tasse universitarie, che verranno commisurate al reddito; gli aumenti partiranno da un reddito annuo di 12 milioni, e potrebbero arrivare a 400 mila lire all'anno per chi guadagna più di 30 milioni.

Finanza locale – È il settore che alla lunga riceverà un contraccolpo maggiore, con un taglio di mille miliardi. Il fondo per le regioni a statuto ordinario e quelle a statuto straordinario, che doveva aumentare del 34% nell'81 rispetto all'80, aumenterà solo del 18%. Il Consiglio dei ministri emanerà una direttiva per invitare le regioni a risparmi pari a quelli statali.

Inoltre nella legge sulla finanza locale sarà inserita una disposizione che obbligherà i comuni a usare gli interessi sui depositi per il rimborso dei debiti pre-1977, che oggi è a carico dello Stato.

Sanità — È il capitolo più corposo. Sarà fissato il contributo malattia per chi fruisce dell'assistenza senza contribuzione. Il ticket farmaceutico sarà così ristrutturato: il ticket a 200 lire resta immutato, quello da 400 passa a 600, il ticket da 600 lire passa a 1000 e viene istituito un ticket da 1500 lire per le medicine che costano più di 10 mila lire. I cittadini che fruiscono di un

F. A.

(Continua in 2.a pagina)

A PAGINA 2

Benvenuto «mediatore» tra Cgil e Cisl

A PAGINA 16

La pioggia frena l'esodo di Pasqua

A PAGINA 17

Germania: violente le reazioni alla morte di Debus

* * *

La bomba ad Ajaccio: morto un turista

Andreatta, superministro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Superministro fino all'ultimo. Andreatta, titolare del Tesoro, protagonista da un mese della politica economica del governo, l'ha spuntata strappando letteralmente i soldi ai suoi colleghi. Poi, nel cuore della notte, ha bloccato il comunicato del Consiglio dei ministri, e ha preteso di dare l'ultima approvazione.*

Infine, si è presentato ai giornalisti, a spiegare che il momento è, economicamente parlando, storico: per la prima volta dopo un bel po', i termini dell'economia sono sotto controllo, il petrolio non dovrebbe rincarare, il dollaro potrebbe smettere di salire.

Se sindacati e imprenditori arrivassero a un patto sociale, ci sono le condizioni perché con 24-30 mesi di sacrifici, l'inflazione italiana possa allinearsi ai livelli europei.

«Per me è un sollievo fisico — esordisce il superministro — dopo settimane nelle quali ho sentito pericolosamente la pesantezza della situazione». Poi spiega l'entità del collasso che si prefigurava: «Lasciato a sé, il bilancio rischiava di superare di 56 mila miliardi le entrate. Con manovre di tesoreria riuscivamo a ridurlo a 44 mila miliardi, ma era sempre una cifra insostenibile. Con i tagli dell'altra notte scendiamo a 39 mila miliardi, di cui pescheremo circa 36 mila con il ricorso al mercato interno del denaro».

«Ora la situazione torna sotto controllo. La politica monetaria comincia a mordere, la bilancia valutaria ha segnato un'inversione di tendenza dai primi giorni di aprile. Le condizioni sono uniche perché si possa tentare il rientro dall'inflazione, e ora sono nelle mani delle parti sociali».

«Malgrado l'evidente disagio per le tensioni tra confederazioni, io considero positivo l'atteggiamento dei sindacati, che hanno mostrato una sostanziale disponibilità a discutere dell'indicizzazione. Il governo è disponibile anche a sacrifici fiscali purché si arrivi a rallentare il costo del lavoro».

Che significa? Che se i sindacati accettassero un blocco degli scatti, il governo sarebbe disposto a defiscalizzare a fine anno gli eventuali conguagli, dovuti a inflazione eccessiva. «Capisco le garanzie che il sindacato ci chiede, e sono disposto a darle», dice Andreatta.

Il governo ha finalmente una politica economica che agisce in termini strutturali, e non di semplice risposta alle situazioni. Il superministro lo sa, e sa che porta la sua firma.

Finora, il superministro ha vinto, in un mese, tutte le sue battaglie. Ma la più importante, quella sulla contingenza, resta da vincere, e ha bisogno di accordi e garanzie politici, che lui non può dare. Gli consentiranno, i suoi compagni di cordata e di maggioranza, quest'ultima vittoria, e il timbro permanente di superministro?

Fabio Amodeo

BERLINGUER ANDRÀ AL CONGRESSO PSI

Pci e socialisti verso il disgelo

Cade la pregiudiziale comunista anti-Dc?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Berlinguer capeggerà la delegazione comunista al congresso del Psi; il Pci ammorbidisce la pregiudiziale antidemocristiana. Queste le due notizie scaturite dalla direzione comunista i cui risultati sono stati resi noti ieri mattina.

Entrambe le informazioni hanno un importante significato politico. La prima conferma le voci di un disgelo nei rapporti tra i due partiti della sinistra. Siamo ovviamente ancora al momento dei segnali da interpretare, non c'è una base concreta, ma la decisione di Berlinguer è importante visto che fino al giorno prima era pressoché certa una presenza piuttosto scolorita del Pci a Palermo. Invece dopo un vivace dibattito la direzione ha deciso che sarà Berlinguer a guidare la delegazione formata anche da Cossutta, Vecchietti, Ochetto, Petruccioli e Gianni Parisi che dirige la federazione siciliana.

È possibile dunque che proprio da Palermo prenda l'avvio una nuova fase nei rapporti tra socialisti e comunisti. Rapporti che non potranno non tener conto della seconda novità emersa dalle Botteghe Oscure. Fino a ieri Berlinguer aveva ripetuto in ogni occasione che il suo partito non avrebbe mai fatto parte di un governo con la Dc. Nel comunicato diffuso dopo la riunione della direzione non si fa più cenno a questa pregiudiziale. Una decisione che segue di poche ore l'incontro tra il segretario del Pci ed il presidente del Consiglio.

Anche qui siamo ben lontani dal poter parlare di «coesione», di «riavvicinamento», ma è un primo passo piuttosto importante. Nel documento della direzione si dice che «è essenziale un più intenso e positivo rapporto politico fra Pci e Psi per una prospettiva dell'unità della sinistra e per

T. G.

(Continua in 2.a pagina)

I presunti evasori fiscali: a pagina 7 l'ultimo elenco

BRUSCO «RITORNO» INVERNALE A TRIESTE E IN TUTTA LA REGIONE

Ultima neve di primavera



Un'immagine inconsueta in aprile: il Carso improvvisamente coperto dalla neve *(Italfoto)*

Brusca sterzata delle condizioni del tempo in tutta la regione, dopo due settimane addirittura esageratamente calde, che avevano favorito la piena fioritura primaverile. Il ritorno dell'inverno in tutta la regione, coincidendo con l'inizio dell'Week-end di Pasqua, mette ora in forse le tradizionali scampagnate e manifestazioni all'aria aperta organizzate un po' dovunque in questi giorni di festa.

A Trieste una bora forte, con raffiche oltre i novanta chilometri orari ha portato le temperature minime a valori di poco superiori allo zero. La neve ha imbiancato ieri mattina il Carso e tutte le zone dell'altipiano, fatto meteorologico non eccezionale, a metà aprile, ma in netto contrasto con i primi bagni a cui i triestini si erano abituati nelle scorse settimane. Molti gli interventi dei vigili del fuoco in città per cornicioni, insegne e antenne rese pericolanti dalla bora.

Ritorno dell'inverno anche nell'Isontino, dove rispetto a giovedì la colonnina del mercurio è scesa di ben dieci tacche, con una temperatura massima ieri di 12,5 contro i 23 gradi dei giorni scorsi. Le condizioni meteorologiche sonp cambiate bruscamente giovedì sera, con sporadiche precipitazioni nel Gradiscano e nel Cormonese. Ieri mattina però un vento fastidioso ha spazzato le nubi.

Temperatura sotto zero in alcune località dell'alto Friuli con un vento insolitamente violento per queste zone, che ha raggiunto punte di 80 chilometri orari. Mentre in pianura ha piovuto leggermente, a Tarvisio e a Sella Nevea è caduto il nevischio, e sulle alte quote è nevicato anche abbondantemente.

Il tempo si è improvvisamente imbronciato anche nella destra Tagliamento, accompagnato da un sensibile abbassamento della temperatura scesa, durante la notte, intorno ai 4 gradi. La colonnina di mercurio è stata perfino azzerata a Piancavallo, dove si è avuta una precipitazione nevosa. Qualche temporale nell'arco prealpino, soprattutto nella zona di Spilimbergo. La provincia è spazzata dall'altra notte da un forte vento da Sud-Est.

Su questo inaspettato ritorno invernale in tutta la regione, altri servizi nelle pagine di cronaca.

Pasqua e Pasquetta sotto il maltempo

ROMA — *Pioggia e freddo su quasi tutte le regioni italiane: queste le previsioni del meteorologo per Pasqua e Pasquetta. Condizioni climatiche quindi tutt'altro che favorevoli per quanti si accingono, fra domani e lunedì, al tradizionale esodo pasquale verso il mare, i laghi e i paesi dell'interno.*

La malinconica previsione degli esperti difficilmente potrà essere rovesciata per cui si possa sperare in qualche sprazzo di tempo buono. Infatti, dice il meteorologo che le condizioni di maltempo sono determinate da una vasta area leggermente depressionaria che si manterrà sull'Italia per domani e lunedì, per cui il cielo rimarrà nuvoloso con piogge sparse e intermittenti.

La temperatura è in diminuzione e raggiungerà limiti di 3 gradi inferiori a quella di questi giorni proprio in coincidenza con la Pasquetta. Anche i mari, per correnti provenienti dalle regioni nord-orientali, saranno ovunque generalmente mossi.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO SUPERIORE COINVOLTO NEL CASO CALVI

Zilletti si difende al C.s.m. e presenta le sue dimissioni

Ogni decisione è stata tuttavia rinviata a causa dell'assenza di Pertini



Ugo Zilletti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Non ho mai chiesto ad un magistrato di fare o non fare una cosa. In questa concezione rientrano i miei rapporti con il procuratore della Repubblica di Milano Mario Gresti, rapporti improntati alla massima correttezza e stima, nella più rigorosa osservanza delle rispettive competenze e autonomie».

Questa l'autodifesa fatta davanti all'assemblea del Consiglio superiore della magistratura dal vice presidente Ugo Zilletti, travolto non solo dall'inchiesta in corso a Brescia sulla restituzione del passaporto al presidente del Banco ambrosiano Roberto Calvi, ma anche da altre polemiche. Alla fine del suo intervento, Zilletti ha offerto all'assemblea le sue dimissioni ma, per l'assenza di Sandro Pertini, in vacanza a Nizza, ogni decisione sulla sorte del vice presidente è stata rinviata all'inizio della prossima settimana, martedì o mercoledì al più tardi.

Nonostante la delicatezza del caso, non tutti i consiglieri si sono presentati ieri pomeriggio al palazzo dei Marescialli: infatti su 33 hanno risposto alla convocazione solamente 23. Il numero comunque era legale e quindi il vice presidente ha potuto fare le sue dichiarazioni, proponendo le sue dimissioni «pur nell'amarezza ha detto di una vicenda che mi vede vittima di una manovra millantatrice e calunniosa».

Zilletti ha proseguito: «Sono consapevole di non aver compiuto alcunché di illecito, né di avere esercitato illecite interferenze o pressioni: non rientrano nella mia consuetudine, né certo il procuratore della Repubblica di Milano, per la sua personalità morale, le avrebbe accettate».

Dopo aver affermato che i suoi rapporti con Gresti sono stati sempre caratterizzati dalla massima correttezza, Zilletti ha affermato di non essersi mai permesso di indurre un qualsivoglia magistrato d'Italia, con il quale abbia avuto rapporti, a fare o a non fare, evitando sempre di inserirsi in valutazioni spettanti solo al giudice.

«Nella certezza di avere sempre osservato questa regola — ha aggiunto — debbo ricordare al Consiglio che il vice presidente, per la sua peculiare posizione e per la sua estrazione parlamentare, si trova ad essere il canale attraverso il quale la classe politica e le pubbliche amministrazioni esprimono la loro critica o le loro opinioni sul mondo giudiziario e nel contempo è il canale attraverso il quale i magistrati esprimono la loro critica o le loro opinioni su comportamenti o iniziative della classe politica o delle pubbliche amministrazioni. Il tutto nel quadro di un'armonica collaborazione tra i poteri e le istituzioni dello Stato, sia pure nell'autonomia più rigorosa dei rispettivi ruoli».

Zilletti ha concluso manifestando il suo rammarico per il fatto che il Consiglio sia stato coinvolto nella spiacevole vicenda che lo vede come protagonista.

Come si è detto, l'assenza di Pertini, nella sua veste di pre-

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

«MANO PESANTE» DELLA MAGISTRATURA ROMANA SULLA VERTENZA DEGLI AUTONOMI

Cinquanta comunicazioni giudiziarie per piloti e sindacalisti dell'Anpac

L'accusa, senza precedenti in Italia è «interruzione di pubblico servizio»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo aver atteso due giorni per verificare la reale portata della discussa vertenza dei piloti ed il comportamento dei suoi protagonisti, la magistratura romana ha deciso di usare la mano pesante con una iniziativa destinata a scatenare reazioni a catena negli ambienti dei sindacati autonomi e forse non solo in quelli. Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce ha infatti incriminato tredici sindacalisti dell'«Associazione nazionale dei piloti dell'aviazione commerciale» (Anpac) accusando i responsabili dei comitati direttivi ed esecutivi del sodalizio di aver «organizzato una manifestazione di protesta sindacale... palesemente pretestuosa, arbitraria e lesiva degli interessi dell'economia nazionale».

Ma non basta. Il Pubblico ministero ha fatto notificare comunicazioni giudiziarie nelle quali si ipotizza l'accusa di concorso in interruzione di pubblico servizio anche a 37 piloti, tutti quelli cioè che non hanno risposto alla precettazione del ministro Formica.

Il primo provvedimento, proprio per la natura dei suoi destinatari, non ha precedenti e non mancherà di destare sensazione. Per la prima volta, un giudice italiano, in ossequio d'altronde ad un preciso dettato della Corte costituzionale, esprime un sindacato di merito sulla liceità di uno sciopero inerente un servizio di pubblica utilità, esaminandone le motivazioni ed i riflessi sociali ed economici. La procedura è giuridicamente ineccepibile finché, come ha riconosciuto la Consulta, manchino norme che disciplino il diritto di sciopero.

I tredici imputati, che nei prossimi giorni saranno chiamati a difendersi dalle accuse di concorso in interruzione di pubblico servizio e di concorso in procurato allarme, sono il presidente del comitato direttivo dell'Anpac Adalberto Pellegrini, i due vice presidenti Giorgio Grilli e Secondo Mesturini, ed il segretario generale Carlo Biondarelli. Completano il gruppo i rap-

S. G.

(Continua in 2.a pagina)

Precettati anche i tecnici di volo

ROMA — *Quarto giorno consecutivo di sciopero per i piloti dell'Anpac. All'agitazione, come noto, non aderiscono i piloti della federazione unitaria di categoria. Con questi ultimi e quelli dell'Anpac che sono stati precettati, fino a ieri mattina l'Alitalia e l'Ati erano riuscite ad assicurare un buon numero di voli nazionali ed internazionali in base a un piano d'emergenza che prevedeva una media di oltre cento collegamenti giornalieri.*

Da ieri a mezzogiorno però la situazione si è complicata. In appoggio ai piloti dell'Anpac hanno deciso di incrociare le braccia fino a mezzanotte i tecnici di volo dell'associazione autonoma Atv. Un'esigua minoranza, che però è in grado di far saltare in buona parte il piano d'emergenza dell'Alitalia.

Immediata la reazione del ministro Formica, che ha richiesto alla prefettura di Roma la precettazione anche per i tecnici di volo. Il ministro ha fatto rilevare come l'agitazione improvvisa «benché indetta da un'esigua minoranze», causa gravi disagi all'utenza e viene a ledere gli interessi generali della collettività.

VAPORETTI — *A Venezia la federazione autonoma ha sottoscritto un accordo con la direzione dell'azienda di trasporto pubblico. Ma il comitato di lotta dei lavoratori è deciso a proseguire le agitazioni. La situazione dunque è fluida: vaporetti e motoscafi funzionano soltanto a metà, per le numerose assemblee che vengono indette dai lavoratori.*

POSTELEGRAFONICI — *Sospeso lo sciopero nazionale di quattro giorni (dal 21 al 24 aprile) dei lavoratori postelegrafonici del sindacato autonomo Failp-Cisl. Una delegazione sindacale è stata convocata dal ministero delle poste.*

MARITTIMI — *Il sindacato autonomo Federmar-Cisal ha proclamato 48 ore di scioperi articolari di tutti gli equipaggi, nei giorni dal 20 al 30 aprile, per protesta contro il mancato rinnovo dei contratti di lavoro dei marittimi, scaduti dallo scorso 31 dicembre.*

Oggi l'Illustrato



Questo il sommario del «Piccolo illustrato» in edicola oggi:

Tiremm innanz *di Renzo Sanson;* Buona Pasqua con i fiori *di Fulvia Costantinides;* Lo stadio «Friuli» si riempie d'azzurro *di Ezio Lipott;* La musica andina che noia mortale *di Carlo Muscatello;* Piccola galleria *di Luigi Danelutti;* Cinquecento con tre lingue *di Maria Beatrice Bertoldi;* Enologia *di Walter Filiputti;* Fumetti *di Piero Zanotto;* Narrativa: «Città morta» *di Giuseppe O. Longo;* le consuete rubriche chiudono la rassegna.

Chiedete al vostro giornalaio il «Piccolo Illustrato» insieme al «Piccolo»: un settimanale per sole 200 lire.

CONCLUSA DA UN ACCORDO A BYDGOSZCZ LA LUNGA CONTESA TRA AGRICOLTORI E GOVERNO

Polonia: nasce il sindacato dei contadini

Prevista entro il 10 maggio la registrazione giuridica dell'organizzazione indipendente dei coltivatori diretti

VARSAVIA — La lunga vertenza tra il governo e gli agricoltori privati, che in varie occasioni aveva innescato pericolose crisi in Polonia, è stata finalmente risolta. Dopo una notte e una mattinata di trattative, i rappresentanti dei coltivatori diretti e la delegazione governativa guidata dal ministro per i rapporti con i sindacati, Stanislaw Ciosek, hanno firmato ieri pomeriggio a Bydgoszcz l'accordo che conferisce il crisma della legalità al primo sindacato indipendente dei contadini nella storia della Polonia comunista.

La prima conseguenza dell'intesa è stata la fine dell'occupazione, che si protraeva da un mese, della sede del partito contadino (filogovernativo) a Bydgoszcz, e quella di un edificio pubblico a Inwroclaw, inscenata due giorni fa da parte di un centinaio di contadini furenti per il rinvio delle trattative da parte del governo.

In cambio della registrazione del sindacato autonomo (che non è «Solidarietà rurale», ma che ne comprende parecchi elementi, n.d.r.), la nuova organizzazione contadina riconoscerà il ruolo-guida del partito comunista in Polonia, come del resto hanno fatto, in precedenza, tutti gli altri sindacati, compresa «Solidarnosc».

La registrazione dovrà avvenire entro il 10 maggio prossimo: al nuovo sindacato risultano iscritti finora 800 mila dei tre milioni e mezzo di coltivatori diretti polacchi, che possiedono circa il 70 per cento delle terre coltivate e producono l'80 per cento del reddito agricolo del paese.

Il sindacato indipendente dei coltivatori diretti (come è stato chiamato) venne formato durante una conferenza nazionale, lo scorso marzo, a Poznan, e comprende elementi di «Solidarietà rurale», che ai primi di febbraio cercò senza riuscirvi di ottenere la registrazione da parte della Corte suprema.

La Corte, respingendo lo statuto di «Solidarietà rurale», suggerì una registrazione come associazione, che non avrebbe potuto indire scioperi o condurre trattative collettive come un sindacato. L'argomentazione della Corte, fatta propria dal governo, era che i coltivatori privati sono lavoratori autonomi.

Ora, il ministro Ciosek e il sottosegretario Kacala hanno fatto presente ai rappresentanti degli agricoltori che il meccanismo legale che consentirà la registrazione del sindacato autonomo è previsto dalla nuova legge sui sindacati, ancora in fase di elaborazione.

Un osservatore occidentale ha detto che il sindacato degli agricoltori è, in sostanza, un'«organizzazione di libera impresa», dal momento che la maggior parte dei coltivatori polacchi sono lavoratori autonomi, e non dipendenti di imprese di stato, come quelli di «Solidarnosc».

In un documento diffuso dopo la firma dell'accordo, il governo ha rilevato che lo sviluppo positivo è stato reso possibile, in particolare, dall'impegno del comitato fondatore del sindacato di riconoscere il ruolo preminente del partito e quello del «partito contadino» (Zsl) e di collaborare con le strutture già esistenti, vale a dire i «circoli agricoli» (organizzazioni di autogestione contadina).

Il governo dichiara d'altra parte che si adopererà affinché, nella nuova legge sulle organizzazioni di autogestione agricola, siano definiti i principi legali per le attività del sindacato, nonché le regole e i modi di registrazione simili a quelli dei sindacati professionali: questo problema dovrà peraltro trovare il suo posto anche nella nuova legge sui sindacati. La dichiarazione conclude affermando che i rappresentanti del sindacato degli agricoltori prenderanno parte ai lavori sulle due leggi, fino al regolamento definitivo del problema.

IL «LIBRO BIANCO» DI REVIGLIO

Casa: imposte ed equo canone

ROMA — L'ammontare dell'equo canone, ridotto di una certa quota, potrebbe sostituire l'attuale rendita catastale come base per la tassazione del reddito delle case, sia pure per una fase transitoria in attesa della riforma del catasto. Nel «libro bianco» sulla tassazione immobiliare, presentato dal ministro delle finanze, Reviglio, al Consiglio dei ministri, si osserva, infatti, che: «se non si intende, in attesa del catasto riformato, rinunciare a ridurre le enormi disparità di trattamento esistenti, appare inevitabile, pur prendendo come base di partenza i valori catastali attuali, modificarli in qualche modo, tenendo conto della legge 392/78 (quella dell'equo canone) con gli opportuni adattamenti». Il primo di questi «adattamenti» è quello di privilegiare, riducendo l'imposta, coloro che abitano la «prima casa di proprietà».

Il catasto — si osserva nel «libro bianco» — è ormai completamente inadeguato a rappresentare la realtà edilizia del Paese: l'equo canone — sempre in via transitoria — consente invece per tutta una serie di immobili di innovare subito il trattamento fiscale. D'altra parte — secondo il ministero delle finanze — l'equo canone è un meccanismo di calcolo parallelo a quello catastale; e gli effettivi canoni di affitto tendono ormai a coincidere con l'equo canone.

La base imponibile non dovrebbe comunque essere l'intero ammontare dell'equo canone, ma solo una quota di esso, presumendosi che il resto costituisca l'equivalente delle spese di gestione e manutenzione ordinaria; particolari agevolazioni — come già detto — dovrebbero essere concesse per la prima casa di proprietà in caso di diretto utilizzo del proprietario, ma anche in caso di affitto. Si potrà però concedere un sistema alternativo di deduzione delle spese effettive sostenute dal proprietario che potrebbe detrarre, in base a idonea documentazione, dell'ammontare integrale dell'equo canone. I proprietari — è un altro dei suggerimenti pratici del «libro bianco» — potrebbero provvedere all'autoliquidazione della nuova forma di imposizione, fornendo tutti gli elementi per il controllo del calcolo dell'equo canone.

Reviglio ammette che con questo nuovo sistema, si avrebbe un aumento della base imponibile: l'attuale tassazione in base a catasto consente, infatti, una notevole «erosione». Qualche giorno fa lo stesso Reviglio aveva avanzato alcune cifre, sostenendo che, grosso modo, la base imponibile tassata nel settore dei fabbricati ammonta soltanto a un terzo del reddito del settore immobiliare stimabile in base alla contabilità nazionale.

Sembra, tuttavia, corretto — sostiene Reviglio — offrire consistenti agevolazioni «ad hoc», piuttosto che accettare un'indifferenziata erosione.

In ogni caso il passaggio al nuovo sistema dovrebbe essere «morbido» e graduale, da realizzare nell'arco di più anni. Resta tuttavia, il problema delle case che non rientrano per un motivo o per l'altro nella disciplina dell'equo canone (case ammobiliate, abitazioni stagionali, abitazioni a canone sociale, edilizia convenzionata, costruzioni rurali, fabbricati non residenziali, uffici e studi privati, ville e castelli, abitazioni situate nei piccoli comuni).

Per queste situazioni si potrebbe fare riferimento in qualche caso egualmente all'equo canone e in altri casi alla rendita catastale rivalutata.

■ ITALIANI — Una proposta di legge sulla realizzazione dei diritti del gruppo etnico italiano in slovenia nel settore della scuola e dell'istruzione, è stata esaminata nei giorni scorsi a Capodistria dal comitato repubblicano di categoria.

IL 17 MAGGIO IL VOTO SULLE LEGGI SOTTOPOSTE A CONSULTAZIONE

È iniziata ufficialmente la campagna-referendum

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' iniziata ieri ufficialmente la campagna elettorale per i referendum. L'appuntamento è fissato per il 17 maggio e si voterà in un giorno solo per tutte le leggi sottoposte a consultazione.

Non è però detto che tutti gli argomenti sottoposti a referendum, arrivino alla votazione. Perché una legge possa essere abrogata, bisogna infatti che tra la proposta di referendum e la sua attuazione non siano subentrate modifiche sostanziali alla legge stessa. Questo potrebbe essere il caso della normativa sui tribunali militari, che se entro il 17 maggio subirà modifiche sostanziali, non verrà sottoposta a votazione.

ABORTO (MOVIMENTO PER LA VITA) — Il suo obiettivo è l'abrogazione totale o parziale di 10 articoli della legge 194 con l'obiettivo di consentire l'aborto solo quando ci sia un grave pericolo per la vita e per la salute fisica della donna. Verrebbero insomma enormemente ristretti i margini entro i quali l'aborto diventa legittimo.

ABORTO (RADICALI) — Vuole la liberalizzazione dell'aborto, ad esempio eliminando le procedure che la donna deve osservare per abortire entro i primi 90 giorni di gravidanza e permettendo che l'interruzione venga praticata anche fuori dalle strutture pubbliche. Sull'aborto si sta già combattendo una dura battaglia. Tutti i partiti laici si sono schierati in difesa della legge mentre la Dc e il Msi sono per il referendum proposto dal Movimento per la vita.

TRIBUNALI MILITARI — Il referendum non intende abrogare i tribunali militari perché non sarebbe possibile visto che li prevede la Costituzione. Si tratta invece di cambiare il collegio giudicante, eliminando la presenza dei giudici militari. Ma che questo referendum arrivi alla scadenza del 17 maggio non è affatto certo.

ERGASTOLO — Si voterà per abrogare la pena dell'ergastolo. Anche per questo referendum, sembrava ad un certo punto che potessero passare dalle modifiche tali da annullare il bisogno del voto. Poi invece in commissione ci sono state delle riserve del Psdi e del Pri che hanno bloccato il progetto.

LEGGE COSSIGA — E' in gioco l'abrogazione dell'intera legge sull'ordine pubblico. Tra le norme più importanti si deve ricordare l'introduzione del fermo di polizia, la possibilità di effettuare perquisizioni di interi blocchi di edifici, l'aumento dei termini della carcerazione preventiva fino ad un massimo di 12 anni, l'interrogatorio dei testimoni da parte delle polizia.

PORTO D'ARMI — Si propone di abrogare l'articolo 42 del t.u. di Pubblica sicurezza sulla facoltà concessa al questore ed al prefetto di concedere il permesso a far uso di armi. Ne deriverebbe un divieto assoluto di portare armi al di fuori della propria abitazione e il disarmo delle polizie private.

M. Regina Perissinotto

Zilletti si difende al C.s.m.

Dalla prima pagina

sidente del Csm, non ha permesso alla discussione di svilupparsi. I consiglieri hanno preso atto delle dichiarazioni di Zilletti ed hanno poi deciso di rinviare l'assemblea alla prossima settimana, essendo indispensabile l'intervento del Capo dello Stato.

La riunione è durata appena mezz'ora. Nella sala intitolata al predecessore di Zilletti, il professor Vittorio Bachelet, ucciso barbaramente dalle Brigate rosse, l'atmosfera non era delle più serene. Sembra che un gruppo di consiglieri sia orientato ad accettare le dimissioni offerte dal vicepresidente, ritenendo inconciliabile la sua permanenza al palazzo dei Marescialli con i sospetti che gravano sulla sua persona.

In ballo non c'è solo la storia del presunto intervento di Zilletti presso il procuratore Gresti per far riconsegnare a Calvi il passaporto; sul suo conto corrono anche altre voci particolarmente spiacevoli; il suo nome, ad esempio, viene legato a quello di Licio Gelli, il potente e misterioso capo della loggia massonica «P 2».

A rafforzare queste indiscrezioni esisterebbe un appunto trovato durante la perquisizione compiuta nella villa che Gelli possiede ad Arezzo. Scivolato sul passaporto di Calvi, il vicepresidente è ora oggetto di attacchi violenti che provengono da più parti.

S. G.

«Stringe»

reddito sopra i 12 milioni pagheranno un ticket pari al 15 per cento per gli esami diagnostici nei laboratori privati.

Gli altri servizi sanitari verranno mantenuti ai livelli del 1980: non ci saranno miglioramenti per cure termali, protesi dentarie e altre attività innovative. Metà della riserva che va alle Regioni per il fondo calamità ed epidemie (1000 miliardi) sarà accantonato, ed erogato solo a rendiconto.

Le unità sanitarie locali dovranno avere bilanci a pareggio. I deficit saranno a carico delle amministrazioni locali. Per le unità vale il blocco delle assunzioni. Le Regioni saranno invitate a evitare difformità nell'assistenza sanitaria. Un disegno di legge consentirà alle Regioni di rimborsare le visite pagate dai cittadini durante le agitazioni.

Previdenza — Sono aumentati i contributi per la prosecuzione volontaria delle assicurazioni sociali. Per accedervi, bisognerà avere almeno tre anni di contributi pieni. Aumentati i contributi anche per i coltivatori diretti. Aumentati i tassi di interesse per le imprese morose verso l'Inps, e i minimali di retribuzione ai fini contributivi. Limitata infine l'integrazione delle pensioni al minimo per i pensionati che fruiscono di altri redditi.

Altri provvedimenti — Il governo ha approvato il progetto Reviglio per le «manette agli evasori»; il processo penale potrà scattare subito; l'inquisito avrà la facoltà di versare subito l'imposta, senza sovrattassa e con interessi ridotti. Il governo ha approvato i 1700 miliardi in tre anni per l'innovazione tecnologica (vanno a chimica, auto ed elettronica).

La ricapitalizzazione delle partecipazioni statali sarà subordinata al rispetto del budget: uno «sforamento» del 20 per cento porterà alla sospensione dei fondi. Le banche potranno formare riserve in esenzione fiscale per coprire il rischio del consolidamento debiti delle aziende in crisi. Per la siderurgia privata, sarà concesso un contributo di 100 mila lire per ogni tonnellata di capacità produttiva eliminata, e un contributo per l'energia usata in ore notturne.

F. A.

Pci

un reale cambiamento della direzione politica del Paese».

Il Pci si augura che i socialisti nel loro congresso discutano senza pregiudiziali la proposta comunista di una alternativa democratica «ed in ogni caso non restino fermi nella difesa ad oltranza di questo Governo». A questo punto, il fatto nuovo. Questo il passo «chiave» nel documento: «Il Pci ribadisce di essere disposto a discutere con il Psi e con altre forze democratiche non solo per ricercare intesa sugli indirizzi e sui programmi di politica economica e di riforma istituzionale, di impegno per la distensione ed il disarmo, ma anche per ciò che concerne la formazione di un nuovo governo che in un momento così aspro e pericoloso sia in grado di assicurare un rapporto corretto e positivo con il movimento sindacale, con il Parlamento, con le forze poltiche».

A stare a queste affermazioni il Pci non pone pregiudiziali alla formazione di un governo con la Dc visto che parla di intese con il Psi e «con altre forze democratiche» fra le quali non c'è dubbio sia da includere anche la Dc. Questa almeno è l'interpretazione che viene data sul documento comunista.

Il quale documento spara a zero contro il governo Forlani che «non ha né la chiarezza di idee e di propositi, né l'unità di indirizzi, né l'autorevolezza ed il prestigio politico necessari; è quindi necessaria — afferma il comunicato — una alternativa democratica nella direzione politica, una svolta nei programmi, nel carattere, nella struttura e nella composizione del governo. Nessuno può pensare di rinviare ancora la risposta a questa esigenza avvertita anche da esponenti della stessa maggioranza e fattasi orami acuta».

Sulla politica sindacale il Pci indica alcune linee fondamentali basate sulla riduzione dell'inflazione, sul contenimento dei prezzi e delle tariffe. Il documento giudica «profondamente sbagliato il tentativo di riversare sul costo del lavoro e sulla scala mobile la responsabilità prima dell'inflazione: le manovre che hanno preso lo spunto dalla questione della scala mobile — lamenta il documento — si sono concretate in un attacco all'autonomia del sindacato e hanno determinato una preoccupante incrinatura nei rapporti unitari fra le confederazioni sindacali. Il Pci ribadisce l'estrema importanza per il movimento sindacale dei principi dell'autonomia, dell'unità e della democrazia del sindacato». Come si vede il Pci si mostra piuttosto preoccupato per le lacerazioni avvenute fra le tre confederazioni ed auspica la composizione di tutti i contrasti.

T. G.

Cinquanta

presentanti di settore dell'Alitalia, dell'Ati e dell'Itavia che compongono il comitato esecutivo del sindacato, e precisamente Ugo Avramo, Riccardo Bertarelli, Corrado Di Palma, Pierantonio Bandini, Benito Sassaroli e Oliviero Olivieri, per l'Alitalia; Vincenzo Rapisarda e Sergio Fontanot, per l'Ati; Giancarlo Sari per l'Itavia.

Alla base delle gravissime accuse contestate ai responsabili dell'Anpac, il giudice pone in primo luogo i comunicati diffusi dal sindacato subito dopo la precettazione dei piloti. Nei documenti, secondo il dott. Santacroce, si prospettavano i pericoli per la sicurezza dei voli in seguito alla precettazione di piloti che dovevano lavorare in stato di costrizione morale e psicofisica. Le visite fiscali disposte dal magistrato negli ultimi due giorni per i piloti che non si sono presentati in servizio hanno dimostrato in molti casi l'inesistenza di impedimenti fisici e psichici.

Nel comportamento dei sindacalisti, il magistrato ritiene che debba ravvisarsi una istigazione indiretta dei propri aderenti «a rifiutare comunque il decollo e a dissuadere i viaggiatori dal mettersi in volo». Per il reato di interruzione di pubblico servizio i sindacalisti, quali promotori ed organizzatori, rischiano fino a cinque anni di reclusione, mentre i piloti una pena massima di un anno. I primi, inoltre, per il reato di procurato allarme presso l'autorità, potrebbero essere puniti con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda fino a 200 mila lire.

S. G.

Parla il sen. Riccardelli

La commissione e le notizie sul caso Sindona

ROMA — «I commissari hanno il dovere di ristabilire la verità, di reagire alle strumentalizzazioni, senza con ciò violare il segreto istruttorio». Lo afferma, in un colloquio con il settimanale «L'Europeo», il sen. Liberato Riccardelli, della Sinistra indipendente, ex magistrato, membro della commissione Sindona, a proposito di indiscrezioni circa i lavori e gli interrogatori condotti dalla commissione stessa.

«Non voglio esaminare i casi particolari — egli afferma — ma posso dire che ci sono state «autentiche falsificazioni» di notizie acquisite dalla commissione».

Per esempio — egli osserva — «è stata attribuita a Carlo Bordoni una dichiarazione secondo cui il gruppo Sindona avrebbe messo a disposizione di partiti 11 o più miliardi, di cui 6 a favore della Dc, la parte rimanente per «altre» forze politiche». Ma — prosegue il sen. Riccardelli — «Bordoni non ha mai parlato di miliardi ad 'altri' partiti».

Forlani risponde alla proposta di Breznev

MOSCA — L'Italia ha risposto alla lettera scritta dal leader sovietico Leonid Breznev a capi di stato e di governo dell'Occidente per illustrare le «proposte di pace» emerse dal recente congresso del Pcus.

La risposta è in una missiva del presidente del Consiglio Arnaldo Forlani consegnata dall'ambasciatore italiano a Mosca Walter Maccotta al ministero degli esteri dell'Urss.

Alla lettera di Breznev ha replicato primo fra tutti il Cancelliere tedesco Helmut Schmidt, il quale ha in particolare rifiutato la proposta sovietica di congelare l'installazione di nuovi missili in Europa e aprire subito negoziati in materia. Per Schmidt una tale moratoria non farebbe che sanzionare una superiorità dell'Urss in questo campo.

IL LEADER DELLA UIL SI È INCONTRATO SEPARATAMENTE CON I PARTNER

Tra Cgil e Cisl Benvenuto fa un paziente rammendo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il segretario della Uil Benvenuto continua nella sua opera di mediazione tra Cisl e Cgil. Stando ai comunicati ufficiali diffusi ieri è possibile intravvedere qualche segnale di schiarita. Le divergenze però restano anche se in tutto il movimento sindacale si fa strada l'idea che continuare su questa strada potrebbe significare una via di non ritorno.

Così almeno ieri c'è stato un tacito accordo tra Cgil e Cisl a non produrre altri comunicati polemici. Nonostante questo nelle sedi delle confederazioni la sorveglianza delle telescriventi è stata continua: da un momento all'altro si temeva che qualcuno rompesse la tregua. Gli unici comunicati ufficiali apparsi hanno toni concilianti e sono stati emessi dopo gli incontri che Benvenuto ha avuto in mattinata con Marini e Carniti nella sede Cisl e con Marianetti, Trentin e Gravini nella sede della Cgil nel pomeriggio.

Con questa sua continua mediazione Benvenuto spera di riuscire a convocare una segreteria unitaria la prossima settimana. Ma questa riunione non può concludersi con un nulla di fatto perché gli effetti sulla federazione unitaria sarebbero ancora più laceranti e difficilmente si potrebbero ricucire le divisioni entro il 1.o maggio. Questa data, più che il prossimo incontro con il governo, spaventa i vertici sindacali.

Anche se il segretario generale aggiunto della Cgil Marianetti ha detto che le manifestazioni unitarie in programma restano conformate, c'è il rischio di allargare le polemiche nelle piazze.

Ieri mattina Benvenuto si è recato nella sede della Cisl per parlare con Carniti e Marini. Al termine è stato emesso un breve comunicato in cui viene rilevata la convergenza tra Cisl e Uil, oltre la comune intenzione di pervenire ad una sintesi unitaria delle varie proposte sulla scala mobile. Nel corso dell'incontro, però, la Cisl non avrebbe cambiato una virgola della propria posizione lasciando intendere che la mediazione potrà avere successo a patto che non venga stravolta la proposta originaria di formulare una direttiva sindacale di contenimento dell'inflazione in cui sia anche prevista una modifica della scala mobile.

Nel pomeriggio Benvenuto è andato nella sede della Cgil. Assente Lama, l'incontro si è svolto con Marianetti, Trentin e Garavini. Nel comunicato finale si parla di apprezzamento per l'iniziativa della Uil. Nel corso dell'incontro da parte degli esponenti della Cgil ci sarebbero stati dei segnali di apertura.

I problemi restano. Marianetti in una sua dichiarazione dopo l'incontro con Benvenuto ha sottolineato che per quanto riguarda la scala mobile «il dissenso non è sulla disponibilità di principio. Il vero punto da risolvere è la gestione di questa manovra e le ipotesi tecniche per arrivarci che devono essere ulteriormente approfondite».

G. S.

«Non si difende il salario solo con la scala mobile»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La scala mobile non solo non è più un sacrario inviolabile per il sindacato, ma proprio sulle proposte di modifica di questo strumento la federazione unitaria sta vivendo il momento più delicato della sua storia. Con il passare dei giorni le polemiche non accennano a placarsi. Dei contrasti di questi giorni parliamo con Pietro Merli Brandini segretario confederale della Cisl.*

— Perché dopo aver detto per tanti anni «la scala mobile non si tocca» ora volete modificarla rischiando una frattura al vostro interno?

«La federazione conviene che occorre abbassare, almeno in parte, la febbre dell'inflazione, per far riprendere investimenti e occupazione, insieme alla crescita del salario reale. Finora abbiamo ragionato così: poiché negli ultimi tre mesi i prezzi sono aumentati del 6 per cento, la scala mobile aumenterà i salari di altrettanto. La proposta, su cui ancora non c'è concordanza piena, dice: distribuiamo aumenti di salari in modo tale da ottenere in un anno una inflazione non superiore al 15 per cento. Se sarà di più ci sarà conguaglio a fine anno. Le misure del governo, blocco prezzi e tariffe, rallentamento delle altre indicazioni sul risparmio, sugli affitti, sulle rendite, dovranno prevedere le decisioni delle parti sociali sulla scala mobile».

— Voi invece credete di avere le idee molto chiare anche se dalle fabbriche giungono proteste.

«Avvertiamo tutti che la posizione di pura difesa di questi ultimi anni non appaga più. Il salario reale cade a partire dal '79 malgrado scala mobile o contratti. La scure del governo sulla spesa pubblica appare sempre più implacabile. Sentiamo tutti l'urgenza di una difesa attiva, di un progetto positivo».

— Altri però non sono d'accordo con voi e preferiscono conservare quello che c'è nel timore di perdere anche questo.

«Ogni passaggio dallo stato di quiete allo stato di movimento è destabilizzante. Anzi la destabilizzazione è la prova vera dell'importanza di un progetto, di una iniziativa. Non mi sorprende la divisione di opinioni. La ricomposizione delle forze, in una fase di movimento, seleziona le forze trainanti da quelle che resistono. L'importante è che l'aggregazione delle forze, nel sindacato, sia a livello sufficiente per trainare il resto. Il travisamento dei fatti, la manipolazione dei titoli dei giornali, sospetti e calunnie non hanno niente a che fare con l'emozione o la diversità di opinioni».

— L'unità sindacale sta correndo dei gravi rischi. Ormai sia ha l'impressione che l'unità sindacale sia solo formale. Ci credete ancora nell'unità sindacale?

«Ma né noi né altri hanno alternative. Senza unità avremo una svolta di politica economica. Saremmo ricacciati in una posizione di difesa e seguiteremmo a perdere lungo una linea inesorabile di sconfitta.

— Secondo lei ci sono state pressioni del Pci sulla Cgil?

«Certo che ci sono state. Il veto a trattare con Forlani è stato più volte ripetuto da Berlinguer e non ha lasciato insensibili quadri comunisti e sindacato».

— Ma allora lei afferma che nella Cgil non c'è autonomia e che Lama non ha l'autorevolezza e l'indipendenza di pensiero che anche voi gli riconoscete?

«Luciano Lama aveva pazientemente e sapientemente costruito una immagine della Cgil che sembrava aver abbandonato definitivamente la politica dei no. Non mi sembra secondario notare che la sua ascesa coincida con il rafforzarsi della autonomia e che i suoi rischi maggiori li corra da quando l'autonomia è in pericolo».

Giuseppe Sanzotta

Rapito a Roma un commerciante

ROMA — Il commerciante di caffè Palombini è stato sequestrato. Il rapimento è stato compiuto alle 21.50 in via Marianna Dionigi. Quattro uomini, armati e mascherati hanno caricato il commerciante a bordo di una Renault 18 blu e si sono allontanati a forte velocità. Immediatamente polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco in tutta la zona.

Raccolte da Dp 500 mila firme per la contingenza

MILANO — L'esecutivo nazionale di Democrazia proletaria ha diffuso un comunicato nel quale viene annunciata la raccolta di mezzo milione di firme per il ripristino del calcolo della contingenza nella liquidazione di fine rapporto e l'estensione dello Statuto dei lavoratori ai dipendenti dello stato.

Secondo Dp il risultato «è un obiettivo importante ed è motivo di soddisfazione in tempi rapidi con i quali è stato conseguito il parziale successo. Ora chiediamo a tutti — prosegue il comunicato — una mobilitazione per le pratiche di certificazione, il sostegno economico all'iniziativa ed un ultimo sforzo con l'obbietivo di raccogliere entro il 14 maggio altre 200 mila firme».

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale si è stabilita una circolazione depressionaria. La perturbazione a essa associata si sposta verso levante interessando più direttamente l'Italia centro-meridionale. Aria relativamente fredda proveniente dalle regioni baltiche tende ad affluire sull'Italia settentrionale.

Tempo previsto: su tutte le regioni ancora prevalenti condizioni di tempo perturbato con precipitazioni intermittenti. Tendenza a variabilità dapprima sul settore nord-occidentale, successivamente sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico.

Temperatura: ancora in diminuzione specie i valori minimi.

Venti: al Nord, al Centro e sulla Sardegna moderati settentrionali con locali rinforzi. Sulle altre regioni moderati da Sud-Ovest tendenti a disporsi intorno Nord.

Mari: da mossi a molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3, 11; Venezia 5, 10; Bolzano 9, 18; Verona 8, 14; Milano 7, 10; Torino 7, 13; Cuneo 2, 9; Genova 13, 18; Bologna 9, 13; Firenze 11, 13; Pisa 11, 16; Ancona 10, 17; Perugia 8, 17; Pescara 10, 15; L'Aquila 10, n.p.; Roma Urbe 11, 13; Roma Fiumicino 11, 14; Campobasso 6, 12; Bari 13, 20; Napoli 11, 16; Potenza 7, 13; Leuca 14, 16; Reggio Calabria 14, 19; Messina 15, 21; Palermo 14, 19; Catania 8, 20; Alghero 12, 15; Cagliari 13, 19.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 6, 17; Atene c. 14, 26; Bangkok s. 27, 33; Beirut s. 14, 19; Belgrado c. 5, 9; Berlino c. -1, 8; Bruxelles s. 5, 14; Buenos Aires c. 17, 23; Il Cairo s. 12, 27; Chicago c. 5, 17; Copenaghen c. 2, 9; Francoforte s. 1, 16; Ginevra s. 7, 19; L'Avana c. 23, 26; Helsinki c. -2, 5; Hongkong c. 24, 25; Honolulu s. 19, 30; Lisbona s. 10, 18; Londra s. 5, 16; Los Angeles c. 13, 22; Madrid c. 11, 15; Miami c. 24, 29; Montreal c. 3, 11; Mosca c. -3, 0; New York p. 3, 19; Oslo s. -2, 9; Parigi s. 7, 17; Rio de Janeiro c. 19, 30; San Francisco c. 10, 19; San Paolo s. 16, 23; Singapore s. 22, 33; Stoccolma c. 2, 8; Sydney s. 15, 24; Tel Aviv s. 14, 23; Tokio s. 10, 19; Vienna c. 8, 9.

DA TRANI USCITO UN DOCUMENTO-DENUNCIA - INDAGINI SUL DELITTO SALVIA

Agenti di custodia autoconsegnati in varie carceri della Penisola

ROMA — Durante la pausa pasquale dei lavori parlamentari, i deputati radicali — informa un comunicato del gruppo — hanno deciso di visitare le carceri italiane, dove il personale di custodia si è autoconsegnato per protestare contro i ritardi del governo nell'attuare la riforma del corpo degli agenti di custodia e per ottenere condizioni più umane di vita.

Il gruppo radicale ha inoltre chiesto alla presidenza della Camera di rispettare i tempi regolamentari per l'esame delle proposte di legge e di iniziare pertanto tassativamente l'esame del corpo degli agenti di custodia, entro la data non più differibile del 13 maggio.

Gli agenti di custodia delle case circondariali di L'Aquila, Pescara, Catania, Siracusa, Ragusa e Brescia si sono autoconsegnati dopo aver ultimato i normali turni di guardia per richiamare l'attenzione delle autorità sulle disagiate condizioni della categoria.

Il sovraffollamento dei detenuti e gli sguarniti organici delle guardie rendono le carceri italiane impossibili da controllare.

Dal carcere di Trani è uscito un documento firmato da «un gruppo di agenti di custodia» in cui si afferma tra l'altro che «agli agenti del supercarcere di Trani non si concede la licenza, non si concedono nemmeno permessi nelle ore libere dal servizio agli agenti celibi per andare a trovare i propri cari e pernottare una notte con loro. Si viene minacciati tutti i giorni dai superiori, non esiste comprensione, non si interessano dei problemi del personale, si lavora oltre nove ore al giorno. Basta un nulla che si blocca il personale per decine di ore».

Continuano a ritmo intenso le indagini sull'omicidio di Giuseppe Salvia, il vicedirettore vicario del carcere di Poggioreale e responsabile della sezione di massima sicurezza, ucciso martedì scorso.

Carabinieri e polizia avrebbero individuato il movente che ha decretato la condanna a morte del funzionario. Secondo indiscrezioni, alcuni ambienti camorristici avrebbero deciso l'assassinio del funzionario per una serie di rifiuti che lo stesso avrebbe fatto negli ultimi tempi a un personaggio della malavita napoletana, attualmente detenuto. Il vicedirettore di Poggioreale avrebbe pagato con la vita il proprio atteggiamento intransigente.

Gli investigatori non hanno confermato la notizia secondo la quale il dott. Salvia avrebbe, alcuni mesi fa, bloccato un trasferimento al carcere di Poggioreale del capo della nuova camorra napoletana Raffaele Cutolo, il quale è attualmente chiuso nel carcere di massima sicurezza di Novara.

Armi e preziosi in un covo «nero» scoperto a Roma

ROMA — Un covo dell'eversione nera, pieno di armi, è stato scoperto nel centro di Roma dagli agenti della Digos nel corso delle indagini che hanno già portato all'emissione di 52 ordini di cattura contro estremisti neofascisti accusati di rapine, attentati, omicidi.

Uno degli investigatori ha precisato che sono stati trovati «documenti di identità contraffatti, attrezzature per la falsificazione di passaporti e targhe automobilistiche nonché documentazione di natura eversiva». Il funzionario ha riferito che nel covo «erano inoltre occultati oro e preziosi per un valore di diverse centinaia di milioni».

Le armi sono una trentina tra le quali fucili e mitragliatori da guerra e bazooka anticarro in uso a truppe straniere. Vi sono inoltre bombe a mano e congegni per la preparazione di ordigni esplosivi. Il funzionario ha anche riferito che «i terroristi di estrema destra che avevano allestito il covo sono già stati tratti in arresto e si prevedono ulteriori positivi sviluppi della complessa operazione». Quello di oggi è il quinto covo scoperto nel corso delle indagini.

Il covo «nero» era in un box dell'autorimessa condominiale di un moderno palazzo del quartiere Prenestino. La portiera dello stabile non ha voluto dire ai giornalisti il nome del proprietario, che abita nell'edificio, né chi era l'affittuario.

Proposte per il lungo week-end

Friuli

Domani, a **Lignano,** *la fanfara Folk band Veneto e le majorettes sfileranno nel pomeriggio per le vie del centro.*

Lunedì, sempre a **Lignano,** *si svolgerà una gara ippica di gimcana e velocità individuale denominata «Trofeo di primavera città di Lignano». La manifestazione inizierà alle 14.30 sull'arenile di Sabbiadoro, vicino alla Terrazza a mare.*

Domani e dopodomani, a **Usago Travesio,** *si svolgerà la sagra delle rane.*

Domani, allo stadio Friuli, a **Udine,** *incontro di calcio tra la nazionale italiana e quella della Germania orientale.*

Rassegna di pittori praghesi a **Pordenone.** *A Palazzo Gregoris è stata allestita la mostra di Alois Fallada, Zdenek Mezl e Alois Majer. Aperta fino al 27 aprile.*

«Altan e i bambini» è il titolo della rassegna allestita al Centro civico a cura del comune di **San Vito al Tagliamento.** *Chiuderà l'11 maggio.*

A Palazzo Ricchieri **(Pordenone)** *e a palazzo Flangini Biglia* **(Sacile)** *continua con successo la doppia mostra di analisi e studio di Francesco Messina. Il maestro siciliano espone disegni, pastelli e sculture. Chiuderà lunedì.*

Una gara ciclistica riservata alla categoria allievi è stata organizzata per domani dal Velo club di **Spilimbergo.** *Lo stesso sodalizio ha promosso per lunedì un cicloraduno regionale. La partenza della gara ciclistica è stata fissata alle 15 presso l'azienda «Sina». La partenza del cicloraduno verrà data alle 9.30 di lunedì sempre dallo stesso posto.*

Blues lunedì a **Maiano** *(Udine). Suoneranno Dave Peabody e Bob Hall. Inizio alle 21 all'auditorium Enrico Fermi.*

«Pasquetta in Villa» lunedì a Villa Manin di **Passariano.** *In programma l'esibizione di bande, concerti folcloristici e danze. Inizio alle 14.30.*

Veneto

Al museo Correr, di **Venezia,** *è aperta fino al 17 maggio la mostra di Armando Pizzinato «L'arte come bisogno di libertà». Sono esposte 170 opere.*

A Ca' Venier dei Leoni, a **Venezia,** *la Fondazione Peggy Guggenheim ha riaperto i battenti al pubblico. Ingresso lire 2000 (1000 per gli studenti).*

Lunedì 20 aprile, a **Caorle,** *settima marcia podistica di 11 chilometri (non competitiva) denominata «Spetame che rivoo». La partenza verrà data alle 9 dal piazzale del Mercato.*

Lunedì a **Roverchiaretta** *(Verona) sagra dei «Bigoli e dele sardele» in riva all'Adige.*

Isontino

Nella Valletta del Corno, a **Gorizia,** *è aperta fino a lunedì la mostra del fiore organizzata dall'Azienda di soggiorno e dal Comune. Orario: 10-20 (giorni prefestivi e festivi).*

Tradizionale «Festa di primavera» lunedì a **Doberdò del Lago** *(Gorizia). Nel corso della manifestazione, nel pomeriggio, si esibiranno il coro giovanile di Trieste, il coro misto di Rupa-Peci e il complesso musicale Nova Misel. Si ballerà sulle note del complesso Igo Radovic.*

Resterà aperta fino al 26 aprile la mostra «Incisioni di Michele Marieschi vedutista veneziano». E' allestita a **Gorizia,** *a palazzo Attems.*

Sul monte Quarin, a **Cormons,** *Lunedì, secolare scampagnata in concomitanza con il raduno alpino.*

Istria e Fiume

Abbinata allo slogan «Il mio sogno è un appartamento confortevole» si è aperta a **Fiume** *al museo di storia e marineria una mostra che presenta vari tipi d'arredamento all'avanguardia. Allestia dalla «Meblo» sarà visitabile ogni giorno dalle 9 alle 19, fino al 24 aprile.*

Le «Gallerie del Litorale» hanno allestito due mostre di pittura: alla «Medusa» di **Capodistra** *sono esposte le ultime creazioni dell'artista isolano Boris Bencic; alla galleria di* **Pirano** *quelle di Ludvik Paudur, di Maribor.*

Trieste

Fino a stasera alla Planetario, è visitabile la mostra di Concetto Pozzati.

Alla Torbandena, espone fino a fine aprile Erté. Orari: 10-13, 16-20.

Questa sera, alle 18, nella sala comunale d'arte di palazzo Costanzi sarà inaugurata la mostra dedicata al fotografo Wols (Wolfang Schulze). Resterà aperta fino al 30 aprile. Orari: 10-13 e 17-20. Festivi solo al mattino.

La mostra «Arte litografica nella Trieste del secolo scorso», allestita a **Trieste** *nella saletta delle esposizioni di via del Teatro Romano 7, resterà aperta fino al 24 aprile. Orari: 9-13 e 15-19.45 (giorni feriali).*

Vernice questa sera della mostra di Oreste Dequel che espone tecniche miste e bronzetti. Ore 18, galleria Rettori-Tribbio.

(A cura di Carlo Giovanella)

VIAGGIO IN CARNIOLA

Il tessitore di pietra

VIAGGIO in Carniola, seconda parte: qualche recente scoperta oppure il ritorno in luoghi che non si riesce a dimenticare. Verdissima la campagna, in una primavera con sapore d'estate, con liete voci cantano gli uccelli intenti ai nidi e allora via, come il protagonista del «Taugenichts» di Chamisso, incontro al mondo nuovo. «Il buon Dio, solo lui, lascio regnare: / rivi, allodole, boschi, campi e prati, / la terra e il cielo è in suo voler serbare, / e i casi miei, che al meglio ha regolati!». Perché non credere che sia così?

Nel «giardino incantato» del Rio dei Gamberi o Rak niente è mutato, l'acqua continua a scendere in fondo alle forre boscose, immerse nel silenzio di sempre. Vorrei dare un'idea immediata del posto, per chi non c'è stato. Immaginate una Val Rosandra in cui il torrente ogni tanto scorra sotto gallerie naturali di roccia e poi riappaia alla luce, un alveo lungo il quale si succedono cavità sotterranee, ponti scavati dall'azione dell'acqua, meandri ora stretti fra alte pareti ora aperti in conche che ospitano limpidi laghetti. Da tutte le parti svettano tronchi altissimi. Questa gola, su cui vegliava un tempo la chiesetta solitaria dedicata a San Canziano, protettore delle acque sotterranee, si prolunga per circa un chilometro e mezzo e si estende per cinquecento kmq, una tipica «valle chiusa», a breve distanza da Postumia, che in anni lontani fu dotata di sentierini (i quali includevano anche il percorso sotterraneo) dal principe Ugo di Windischgraetz, proprietario del castello di Haasberg, presso Planina e di tutti i grandi boschi circostanti. Nel dopoguerra se n'è fatto, molto ragionevolmente e senza tanti problemi, un piccolo parco naturale, dove non si costruisce nulla che non sia strettamente necessario e dove anche la strada d'accesso per i veicoli ha un carattere modesto, che non turba l'armonia dell'ambiente.



Il grande arco naturale sulle acque tumultuose del Rak

Da queste parti fiumi, torrenti, ruscelli non hanno la vita facile. Altrove li vedete fluire pacifici, certi di raggiungere prima o poi un corso d'acqua maggiore e proseguire quindi il cammino, fino al mare. Qui, invece, vedi il Timavo, la Piuca o il piccolo Rak, essi devono aprirsi faticosamente la strada nella roccia, cercare vie misteriose sotterra e spesso girano e ritornano quasi su se stessi, rassegnati, si direbbe, alla prigionia della terra che li circonda. L'idrografia ipogea ha dato del filo da torcere agli studiosi e se tutto (o quasi) è ora abbastanza chiaro nel complicato sistema d'acqua che appare e scompare dalla valle di Prezid, a quella di Loz, di Circonio (o Cirknica), di Rak, di Planina, per finire alle porte di Lubiana, non lo è altrettanto per il visitatore occasionale, che ci si smarrisce e, almeno per quanto mi riguarda, con grande diletto, poiché non c'è niente di più bello di questi «misteri» naturali dai quali ci si allontana, dopo effimere ricognizioni, con la promessa che ancora «tanto» resta da scoprire.

Uno che ci vide chiaro, si può dire in partenza, fu Joseph Anton Nagel, nato in Westfalia nel 1717, matematico alla Corte di Vienna. Nel 1748 l'imperatore lo inviò in Stiria e in Carniola perché mettesse a punto alcune questioni di carattere naturalistico, e in sostanza egli passò tutta l'esistenza in giro per l'Europa ma, specialmente, nei territori dell'impero a investigare luoghi e ambienti, a tracciare carte geografiche, a disegnare schizzi ingegnosi e ricchi di acume per il modo in cui spiegava fenomeni naturali che fino a lui, magari, erano passati per diavolerie. Lasciò molti manoscritti e, per esempio, la relazione del suo viaggio in Carniola consiste di un volume in-folio che comprende novantasette pagine con ventidue tavole di disegni eseguiti a penna, il tutto conservato nella Biblioteca nazionale di Vienna, con uno di quei titoli alla tedesca così complicato che preferisco lasciarlo perdere. Attratto da un lago tutto speciale, quello di Circonio, una gran conca dove l'acqua, come al solito da queste parti, capita a sorpresa, Nagel, esplorò, «naturalmente», anche la vicina valle del Rak. Dopo aver eseguito degli schizzi nei quali spiegava il regime idrico del lago, egli stabilì che il Rak derivava dal lago anzidetto e ne illustrò il corso con dei bei disegnetti di grande evidenza.

Nella cavità ove da occulte vene arriva l'acqua del lago, si trova il «Laboratorio del tessitore di pietra» e cioè una cavernetta dove, secondo una vecchia storia, un tessitore, desideroso di lavorare anche nei giorni festivi, si era ritirato per sottrarsi alla rabbia degli osservanti paesani. Ma la punizione divina lo raggiunse trasformandolo, appunto, in fredda immagine di pietra. Arrivò Nagel e subito stabilì che tutto era nato da una stalagmite che aveva più o meno la forma di uno che stia tessendo. Insomma niente più leggenda e, per quanto mi risulta, neanche stalagmite, evidentemente asportata da qualche visitatore. Ciononostante la suggestione rimane profonda per la penombra e il canto dell'acqua sulla gelida roccia.

Ai matematici, evidentemente, le leggende non fanno né caldo né freddo. Ogni lunedì di Pentecoste i contadini della zona si recavano in processione sul monte Slivenza ove si apre un pozzo. Letti i Vangeli, il sacerdote benediva la cavità con l'acqua santa «affinché Iddio trattenesse nell'interno della grotta i temuti temporali». Poi siccome si pensava che dentro ci stesse il demonio, autore dei temporali medesimi, gli veniva gettato dai contadini un secchio di corteccia d'albero contenente della pece accesa perché se ne cibasse. Ognuno ha dei gusti particolari. Freddamente, Nagel fece esplorare il pozzo che si rivelò profondo, per l'esattezza, quindici klafter con un prolungamento orizzontale pari a quaranta klafter. Al fondo furono trovati uno scheletro di lupo e alcuni recipienti legati al rito superstizioso. Il sacerdote non ci va più, da tempo immemorabile, sullo Slivenza ma, chi lo sa, qualche contadino, in barba allo scettico Nagel, continua ancora a guardare con sospetto la montagna e la sua grotta dove «nascono i temporali».

Visitare la valle del Rak in primavera (e anche nella prima parte dell'estate) è bellissimo, non lo nego, ma forse allora prende il sopravvento sul mondo dell'acqua. Troppo grande e maestosa la foresta per non assorbire quasi tutta la nostra attenzione. Il regno segreto del Rak si rivela d'inverno, anzi nel freddo inverno, quando le conche d'acqua gelano e il grande ponte naturale chiude il suo cerchio nell'azzurrino specchio di ghiaccio che si crea alla sua base. Solo un filo d'acqua serpeggia fra increpature di cristallo e riverberi di luce guizzano sulle pareti delle gallerie ove ci si inoltra guidati da fiochi segnali lontani, ove il Rak ritorna a cielo scoperto. In realtà, in posti così affascinanti bisogna tornare in stagioni diverse per coglierne l'aspetto mutevole e poi abbandonarsi, con un poco d'ansia, al suo sottile mistero che nessun matematico, neanche il Nagel, è riuscito mai a dissipare del tutto.

Rinaldo Derossi

Eric Clapton lascia l'ospedale

ST. PAUL — Eric Clapton, considerato oggi l'interprete «numero uno» del rock americano è stato dimesso, dopo un mese di degenza, dall'ospedale di St. Paul (Minnesota).

Clapton, che ha 36 anni, era stato ricoverato d'urgenza al St. Paul Hospital per un attacco di ulcera accusato durante uno spettacolo nel Winsconsin.



John Young (al microfono) e Robert Crippen subito dopo essere scesi dallo Shuttle. Alle loro spalle esultano i direttori di volo della missione

UN'ANALISI DELLE POTENZIALITÀ FUTURE DELLA NAVETTA DOPO IL TRIONFALE COLLAUDO

Shuttle: astronave di linea o strumento del Pentagono?

In realtà servirà ad entrambi gli scopi, accontentando (se tutto andrà bene) scienziati, industriali e militari
Il problema dello scudo antitermico - «Competizione» con il vettore europeo Ariane - Spese e investimenti



L'atterraggio di «Columbia» alla base di Edwards. Ben visibile è l'imponente complesso dei motori dell'astronave, impiegati sia al momento del decollo, sia per «sganciare» lo Shuttle dall'orbita e per eventuali manovre orbitali

I veicoli spaziali fin qui utilizzati assomigliavano ai carri dei pionieri che arrancavano verso il Far West. Lo Shuttle rappresenta invece per l'astronautica americana la ferrovia che collegò la costa orientale con la California. Questo è il significato del gran balzo di «Columbia» che — attraverso 36 orbite — ha collegato lo spazioporto di Cape Canaveral con la pista di sabbia di Edwards, un gran lago asciutto dove nel '47 Chuck Yeager superò per la prima volta con l'X-1 il muro del suono e che vide le fantastiche impennate fin oltre i 100 chilometri di quota del favoloso aereo-razzo X-15.

Edwards è dunque luogo di memorie preziose per chi lavora ai confini tra la Terra e il cielo. Ma non c'è dubbio che il capitolo più bello sia stato scritto proprio martedì 14 aprile dalla spericolata planata di «Columbia» giù dallo spazio, dai 28 mila chilometri orari della velocità orbitale ai 345 chilometri orari con cui le sue ruote han toccato la sabbia, giusto al centro della pista tracciata per l'occasione.

Partita come un razzo da Cape Canaveral, assistita dai due propulsori ausiliari a combustibile solido e bruciando le 616 tonnellate di ossigeno liquido e le 102 tonnellate di idrogeno liquido del gigantesco serbatoio ventrale, «Columbia» si è trasformata — una volta in orbita — in una vera stazione spaziale delle dimensioni di un Dc-9, nella cui atmosfera di azoto e ossigeno identica a quella terrestre Young e Crippen han lavorato per un paio di giorni in piena tranquillità, anche se in condizioni più spartane rispetto a quelle che saranno assicurate ai futuri passeggeri dello Shuttle.

Poi la capovolta in orbita, lo sparo con i motori per cambiare traiettoria, i quindici minuti di black-out nelle comunicazioni, la discesa condotta alla maniera di un aliante (nonostante le sue 74 tonnellate), compiendo prima due grandi curve a S su comando automatico dei computer di bordo per smorzare la velocità, infine la curva finale a U che Young ha effettuato manualmente per portare l'astronave dritta sulla pista, con una perfezione che avuto dello stupefacente. Più puntuale di un aereo di linea.

«Columbia», in effetti, è la prima astronave di linea per lo spazio, riutilizzabile decine di volte con grossi risparmi che ammortizzeranno i dieci miliardi fin qui investiti nella sua realizzazione. La felice conclusione del suo volo sperimentale non deve far dimenticare problemi e rischi affrontati e superati, ma che potranno sempre presentarsi nelle prossime missioni, a cominciare da quella di quattro giorni prevista per settembre con Joe Engle e Richard Truly ai comandi. Ma ciò non toglie che gli Stati Uniti abbiano oggi acquisito una tecnologia nuova per lo spazio, rendendo d'improvviso primitivi e obsoleti i sistemi finora utilizzati.

Vent'anni orsono Gagarin tornava a Terra facendosi espellere col seggiolino dalla sua «palla di cannone» e scendendo con il paracadute, causando un grosso spavento a un gruppo di contadini: esattamente come succedeva ai primi aeronauti quando prendevano terra coi loro giganteschi palloni. Le Mercury, le Gemini, gli stessi Apollo di ritorno dalla Luna piombavano appesi ai paracadute nel mezzo dell'oceano, mobilitando intere flotte per il recupero. I sovietici delle Soyuz scendono anch'essi col paracadute, all'interno di una «sezione di rientro» del veicolo che presumibilmente utilizza qualche sistema frenante a retrorazzi per posarsi in zone desertiche o montagnose, affidati alle raffiche del vento. Tutto questo, oggi, appartiene al passato eroico dell'astronautica, perlomeno per quanto riguarda gli Stati Uniti.

L'impresa del primo Space Shuttle ha presentato comunque alcuni problemi non proprio superficiali. Le «incomprensioni» verificatesi tra i cinque computer che hanno fatto ritardare di due giorni la partenza; qualche piccolo inconveniente a bordo, come il guasto di uno strumento per la rilevazione dei dati delle temperature esterne nella fase di discesa; ma soprattutto le famigerate «mattonelle» antitermiche, già responsabili — assieme alle difficoltà nella messa a punto dei motori principali — dei due anni di ritardo accumulati dal programma.

Fino ad allora gli americani avevano impiegato — per proteggere i veicoli spaziali nella fase di rientro — dei materiali ablativi, che si desquamavano sotto il tremento attrito contro gli strati densi dell'atmosfera. Ma lo Shuttle è un veicolo fatto per poter essere riutilizzato, non per finire poi in museo. Per questo la Lockheed ha ideato un sistema a mattonelle di materiale refrattario al calore, costituito essenzialmente di silicio e fibre di carbonio. Le sue caratteristiche sfiorano l'incredibile: dieci secondi dopo essere stata estratta da un forno a 1500 gradi, la mattonella può venire presa in mano senza pericolo, grazie alla velocità con cui riesce a dissipare il calore.

Il 70 per cento dello Shuttle è ricoperto da circa 31 mila di queste «piastrelle», una diversa dall'altra perché possano adattarsi perfettamente al «ventre» e alle ali della navetta. Un gigantesco «puzzle» che va composto a mano, piastrella dopo piastrella. Il loro costo è stimato intorno ai 500 dollari ciascuna. Dovrebbero essere in grado di resistere a un centinaio di missioni, con le opportune verifiche e la sostituzione di quelle perdute o danneggiate.

Un sistema di estrema delicatezza, mai prima d'ora impiegato nello spazio, che ha provocato non poco batticuore quando si è accertato che alcune delle piastrelle si erano staccate a causa delle sollecitazioni del decollo. Ne avevo parlato mesi or sono, negli stabilimenti della Lockheed a Sunnyvale, in California, 40 chilometri a Sud di San Francisco, con uno dei tecnici che se ne erano occupati di persona: «Queste mattonelle per noi sono davvero una spina nel cuore. Ci sono costate assai più fatica del previsto. Ora stiamo studiando un modo per rinforzarle con l'aggiunta di fibre di boro e abbiamo messo a punto una specie di collante a base di silicio che ne faciliterà l'adesione alla struttura d'alluminio dello Shuttle». Il sistema ha retto a questa prima prova operativa, ma per il futuro bisognerà dargli una maggiore affidabilità.

Il successo del collaudo dello Shuttle è importante per gli Stati Uniti anche da un punto di vista commerciale, visto che lo Space Transportation System di cui esso deve costituire la parte essenziale servirà tra l'altro alla messa in orbita di grossi satelliti scientifici e applicati (soprattutto per telecomunicazioni), sia americani che di altri paesi. Settore questo in cui lo Shuttle si trova ad avere come rivale il vettore europeo (ma soprattutto francese) Ariane, il cui terzo lancio di prova è ora previsto per giugno, dopo il successo del primo e il fallimento del secondo.

I satelliti da sganciare in orbita saranno contenuti all'interno della capace stiva (18 metri di lunghezza, 4,5 metri di diametro), di cui Young e Crippen hanno collaudato l'apertura e la chiusura dei portelloni. Qui troveranno anche posto due prestigiosi veicoli scientifici: lo Space Telescope, uno strumento del diametro di 2,4 metri che di qui a qualche anno verrà piazzato in orbita spalancando verosimilmente nuovi orizzonti alla ricerca astronomica; e le due sonde Galileo che verranno poi dirette verso Giove, l'una penetrando all'interno della sua multicolore coltre atmosferica, l'altra inserendosi invece in orbita attorno al gigantesco pianeta. Inoltre — come si sa — lo Shuttle dovrà portare lo Spacelab, il laboratorio spaziale europeo alla cui progettazione e costruzione prende parte anche l'Italia.

Perché tutti questi ambiziosi programmi vengano mantenuti, «Columbia» dovrà essere affiancata da almeno altre tre astronavi gemelle, la prima delle quali («Challenger») è attualmente in costruzione negli stabilimenti della Rockwell a Palmdale, non lontano dalla base di Edwards. L'inizio della costruzione delle altre due astronavi («Discovery» e «Atlantis») dovrebbe avvenire il prossimo anno. Soltanto così — con un'opportuna rotazione dei veicoli — sarà possibile mantenere quella frequenza di missioni calcolata in una quarantina all'anno nell'arco di dodici anni (durata: da 7 a 30 giorni ciascuna).

Come risponderà il Congresso di fronte a queste necessità e all'entusiasmo popolare per lo spazio riacceso dal volo di «Columbia» dopo la troppo lunga assenza di astronauti americani nello spazio? L'attuale bilancio della Nasa per il 1982 è superiore del 7 per cento in valore assoluto rispetto a quello dell'esercizio in corso, ma inferiore in valore reale una volta tenuto conto del tasso d'inflazione. Dei 6,2 miliardi previsti, ben 3,3 (più della metà) verranno ingoiati dalla navetta e dai sistemi ad essa collegati. E' la prova dell'interesse non soltanto scientifico, industriale, commerciale ad essa attribuito, ma anche dei suoi possibili impieghi militari.

L'Unione Sovietica si è scagliata ripetutamente in questi giorni contro lo Shuttle, accusando gli Stati Uniti di voler militarizzare lo spazio. Ma sono stati proprio i ripetuti esperimenti sovietici con i satelliti-killer e le centinaia di satelliti-spia lanciati a grappoli ogni anno dai loro vettori ad aver probabilmente accentuato l'interesse potenzialmente militare del traghetto spaziale, sia a fini di ricognizione in orbita, sia per la sperimentazione di armi spaziali (laser e fasci di particelle).

Nasa e Pentagono si sono trovati più volte, in questi ultimi tempi, in posizioni antagoniste sugli impieghi della navetta. Robert Frosch, direttore della Nasa fino a qualche mese fa, ha sempre rivendicato la priorità degli impieghi civili — sia scientifici, sia industriali — dello Shuttle; ma al Pentagono gli si è rimproverata una gestione «troppo prudente» e «troppo burocratica», nella convinzione che il programma avrebbe tutto da guadagnare dalla nomina di un esperto militare al suo vertice. L'irritazione del Pentagono per i ritardi della navetta è stata accentuata dal fatto di aver dovuto mantenere la produzione dei vettori Titan 3 per la messa in orbita di propri satelliti, sia per l'osservazione dallo spazio, sia come centralini per le comunicazioni di natura militare e strategica.

Nella base dell'aeronautica di Vandenberg, in California, si sta attualmente allestendo una piattaforma da cui poter lanciare la navetta su un'orbita polare in quelle missioni (un quarto o un terzo del totale) prenotate fin d'ora dal dipartimento della Difesa. Il Pentagono ha inoltre visto accolta la richiesta non solo di far pilotare il traghetto da propri astronauti nelle missioni di carattere prevalentemente militari, ma anche di allestire un centro operativo attraverso il quale gestire i propri voli, nella convinzione che quello di Houston non può dare le garanzie di segretezza necessarie.

Questa versione militare della navetta non può che dispiacere a chi vorrebbe che lo spazio rimanga vergine dalle beghe tribali terrestri. Ma questo, purtroppo, non è mai stato vero. Wernher von Braun, che ha portato gli americani fin sulla Luna con il suo razzo Saturn V, si era fatto giovanissimo le ossa mettendo a punto quella V-2 che i tedeschi sparavano su Londra e Anversa. Né alcuno dubita che nei lunghi mesi trascorsi a bordo della Salyut i cosmonauti abbiano anche compiti perlomeno di osservazione strategica, accanto a quelli scientifici e industriali. E le caravelle di Cristoforo Colombo — cui suggestivamente si è voluta richiamare nel nome questa prima navetta — non avevano forse i loro bravi cannoni mentre partivano alla scoperta inconsapevole del Nuovo Mondo?

Fabio Pagan

TRIESTE DELL'ALTRO IERI

Il testamento del re del rosolio

A Trieste, dopo la proclamazione del Porto Franco, numerosi furono gli spiriti intraprendenti e lungimiranti che individuarono subito le vaste possibilità offerte da quelle provvide leggi emanate per favorire il commercio. Negozianti, o aspiranti tali, piovvero in cima all'Adriatico da quasi tutti i paesi d'Europa e dal vicino Oriente; la fortuna era a portata di mano, bastava saperla cogliere.

Uno che la colse al volo fu Giacomo Balletti da Portomaggiore (Ferrara), che approdò a Trieste nel 1730 quale giovane agente della ditta ferrarese Battoni e Rocci, ma nel 1759 il commercio e fabbrica di sapone, rosolio e cremor tartaro, era già passato interamente sotto il suo nome. Oltre che per le sue industrie, il Balletti era persona notissima e stimata in città anche perché ricopriva la carica di console di Malta, ed ancora per essere il proprietario di una graziosa casa di campagna con annessa cappella dedicata a S. Giacomo. La residenza agreste del negoziante ferrarese era situata in posizione tanto amena, in mezzo al verde e a pochi passi dal mare, da meritarsi l'appellativo di «Belpoggio» (oggi una via con questo nome ricorda ancora la proprietà del Balletti).

Ma anche per il fortunato negoziante di spiriti e di saponi si appressò l'ora di abbandonare ogni bene terrestre e presentarsi al cospetto del Signore. Prevedendo prossima questa scadenza il Balletti si premurò di mettere ordine ai suoi molteplici interessi dettando il 3 agosto 1775 le sue ultime volontà al notaio in presenza di un gruppo di amici che fungevano da testimoni. Dopo aver espresso il desiderio di venir sepolto «senza fasto e pompa e con minima spesa», l'industriale del rosolio, dopo aver disposto largamente in favore della diletta consorte Maria Elisabetta, nomina sua erede universale la figlia Cattarina maritata Languider.

Nel testamento il Balletti non dimentica di far menzione della sua casa di città, del «casino di campagna» (Belpoggio), ed anche della sua «Portantina». Particolarmente generoso si dimostra verso i suoi dipendenti delle «fabriche di saponi, rosoglio, e cremor di tartaro, e del magazeno de' vetri in Trieste», ai quali destina 10 fiorini a testa, mentre a tutti «i giovani del negozio e scritturali» dona 50 fiorini quale riconoscimento del loro servizio. Nei numerosi lasciti non dimentica i poveri, i diseredati, gli ospedali ed i conventi, tanto di Trieste che di Ferrara; ordina che vengano consegnate «cento libre di sapone» ai padri Cappuccini della sua città, e lo stesso quantitativo anche alle Madri Teresiane. Destina inoltre 100 fiorini all'ospedale delle donne in Trieste, ed altrettanti a quello di San Giovanni di Dio; dispone che dopo la sua morte il padre guardiano dei Cappuccini distribuisca 200 fiorini «ai poveri più bisognosi della Città di Trieste». Altri 200 fiorini vuole destinarli alla chiesa della B.V. dell'Olmo di Portomaggiore. Un particolare che farebbe arricciare il naso alle odierne femministe, è quello da lui dettato in merito ad una futura ripartizione di beni tra i suoi nipoti, per questa eventualità egli stabilisce «che un maschio sia contato per due femmine», una mentalità tipica di quei tempi.

Un'altra prova di attaccamento alla città, che a buon ragione egli considerava quale sua seconda patria, ci viene fornita allorquando il Balletti decide che: «Finalmente alla nuova chiesa che si va fabbricando dietro il castello di Trieste, detta la Madonina, lascio centocinquanta fiorini alemani da esser impiegati nella fabrica». La fortuna raggiunta a Trieste dall'imprenditore ferrarese, deve esser stata per lui motivo di legittimo orgoglio e prestigio, al punto che volle ricordare anche nel testamento questi suoi indubbi meriti di abilità commerciale, e lo fa senza falsa modestia: «Ma siccome posso gloriarmi di portare nella tomba il vanto di esser stato il primo introdutore in Trieste di parecchie fabriche omogenie per un Portofranco, così non voglio che immediatamente dopo la mia morte ceysi l'intiero corso del mio negozio, il quale lascio fiorito mediante la Divina Grazia e providenza, ordino perciò che il mio Negozio e Fabriche continuino correre sotto il mio nome, fin a tanto che piacerà, o troverà confacente et utile a' miei eredi».

Pietro Covre

GIORNALE DI TRIESTE

REAZIONE A CATENA NEL CONTO QUOTIDIANO DELLA SPESA

Nel gorgo dell'inflazione i prezzi degli alimentari

Inflazione, svalutazione della lira, effetti psicologici del ventilato (ma smentito) calmiere, costo del lavoro in crescendo: questa la mistura esplosiva per i prezzi sul mercato dei generi alimentari. Qua e là, nei piccoli negozi, si ritoccano i cartellini sugli scaffali, 30, 50 lire in più. L'ondata degli aumenti per molti prodotti è in atto ma non sono ancora fatte le rilevazioni statistiche ufficiali per comprovarli, cifre alla mano.

La sensazione della massaia è che il conto della spesa sia sempre più caro. Cosa ne pensano gli esponenti delle categorie interessate? È davvero così oppure circolano voci soltanto allarmistiche? Abbiamo raccolto alcune opinioni per settori, che qui riproduciamo.

«Siamo tributari verso l'estero di quasi tutto, specie dei prodotti alimentari, tranne vino, olio, zucchero: logico quindi — afferma Elio Geppi, presidente dell'Unione provinciale commercianti — che la svalutazione della lira abbia come necessaria conseguenza un aumento dei prezzi sul mercato interno pari alla svalutazione, cioè nella misura del 6 per cento. Lo stesso vale per alcune materie prime che vengono da noi in Italia lavorate e trasformate (lane, tessuti; cuoio, scarpe) e per le quali si è dovuto subito pagare un 6 per cento in più». Geppi lamenta che ancora una volta si voglia risanare l'economia con pure manovre monetarie mentre — afferma — già stiamo avvertendo l'annullamento degli effetti benefici immediati della svalutazione della lira, annullamento dovuto alla minore concorrenzialità sui mercati esteri dei nostri prodotti divenuti nel frattempo più cari. Geppi sostiene che i negozianti sono essi stessi vittime dell'inflazione, perché i sacrifici sopportati dai consumatori si traducono in una minore domanda dei beni e in una obbligata contrazione dei prezzi.

Secondo Giuseppe Panjek, uno dei principali grossisti della città, non si sono avute all'ingrosso lievitazioni dei prezzi dei generi di prima necessità, mentre aumenti si stanno registrando per diversi generi importati dall'estero, sia come conseguenza della rivalutazione del dollaro, sia a titolo cautelativo nell'attuale frangente con rincari praticati quindi anche sulle merci giacenti in magazzino. A esserne interessati sono specialmente i prodotti inscatolati e conservati nella misura del 15-20 per cento. Ma — sempre secondo Panjek — la situazione dei mercati all'ingrosso è controllata, e non ha particolari tendenze emotive a ulteriori rialzi.

L'impressione è che i prezzi si gonfino a livello dei dettaglianti, a causa di ingiustificati allarmismi, come la paura di un blocco dei prezzi imposto dal governo.

Un rapido sondaggio nei principali supermercati alimentari della città evidenzia però che i prezzi dei principali generi non ha subito aumenti. Ma è giusta la considerazione di un dirigente del ramo, secondo il quale nell'ambito della grande distribuzione gli aumenti non sono mai a effetto immediato, ma trasferiti nel tempo. I grandi supermercati dispongono infatti di grosse scorte di magazzino e possono quindi continuare a praticare prezzi «vecchi», in funzione concorrenziale sul mercato.

Veniamo, infine, al settore ortofrutticolo. «La situazione del nostro settore — sostiene Giulio Petrucco, presidente dei grossisti — si è del tutto normalizzata rispetto al periodo invernale, e proprio in relazione alle condizioni meteorologiche e climatiche, esattamente opposte a quelle dei mesi precedenti». Così come a febbraio e fino a metà marzo i prezzi sono saliti alle stelle a causa del maltempo e delle gelate al Sud, così adesso — aggiunge — la buona stagione ha assicurato massicce nuove produzioni.

«C'è addirittura un'esuberanza di offerta al mercato — spiega Petrucco — tanto che per alcuni prodotti (ad esempio le verdure a taglio) i prezzi di vendita all'ingrosso sono addirittura più favorevoli dell'anno scorso. Si pensi agli asparagi, venduti anche a 2000 lire al chilo, a un prezzo pari in virtù alla forte produzione a quello dell'anno scorso a fine campagna».

Continua anche la situazione favorevole nei prezzi della frutta, con tendenza al ribasso anche per arance e mele che pure dovrebbero risentire in questo periodo dei maggiori costi di conservazione. Eccezioni sono costituite dal prezzo dei pomodori (attualmente prodotti sotto serra in Sicilia), che vanno sulle 2000 lire al chilo all'ingrosso, «fuori misura» rispetto al prezzo degli altri generi per via della forte richiesta da parte dei mercati esteri. Petrucco rileva ancora che leggeri rincari o valori costanti si hanno per alcuni frutti di importazione (ananas, banane), che tuttavia avrebbero potuto anche segnare aumenti più forti per effetto della svalutazione della lira e della conseguente rivalutazione del dollaro.

L'attuale momento favorevole delle produzioni ortofrutticole può quindi diventare occasione di beneficio per il borsellino del consumatore avveduto, che sappia orientarsi verso acquisti di prodotti stagionali senza pretendere primizie a tutti i costi.

DOPO DUE COMMISSARI E UNO SCIOGLIMENTO

Nel Pri a congresso si ritrova un partito

L'odierno congresso provinciale del Pri — che si aprirà alle 15.30 nella sede di Muggia — sarà l'occasione per la ricostituzione di organi elettivi al vertice della consociazione repubblicana triestina, fin qui sottoposta a gestione commissariale. Per due volte in questi ultimi anni — prima con Di Re e infine con il consigliere regionale Barnaba — il Pri di Trieste è stato affidato infatti a un commissario, la seconda volta ad avvenuto scioglimento di entrambe le sezioni cittadine e ciò in seguito a insanabili contrasti interni.

I delegati al congresso provinciale sono stati espressi nelle scorse settimane dalle assemblee di Trieste e di Muggia, alle quali hanno potuto partecipare coloro che avevano chiesto la reiscrizione al partito, dopo il suo scioglimento, secondo le modalità fissate dalla direzione regionale.

Questo l'equilibrio delle forze interne a Trieste: il 65 per cento dei suffragi è andato all'unica mozione politica, che si richiamava alla linea nazionale del partito, sulla base della quale sono stati eletti 6 delegati; quattro delegati sono stati espressi invece sulla base di mozioni imperniate sulla situazione interna del partito, facenti capo al gruppo che ha contestato sia lo scioglimento delle sezioni cittadine sia il loro commissariamento.

Quest'ultimo gruppo, peraltro, è il residuo di quell'alleanza realizzatasi nel precedente congresso provinciale fra più componenti e che aveva posto in minoranza la vecchia dirigenza ora ritrovatasi — a conclusione di laceranti dibattiti interni — di nuovo in posizione maggioritaria.

Nel frattempo le assemblee sezionali di Trieste e Muggia hanno già espresso anche i delegati al prossimo congresso regionale del partito: 10 delegati (con lo stesso equilibrio di 6 e 4 fra maggioranza e minoranza) su una cinquantina di delegati regionali: segno, anche questo, del diminuito peso elettorale del Pri triestino nelle more dell'uno e dell'altro commissariamento.

Escono per protesta al termine del turno gli agenti di custodia

A differenza degli agenti di custodia di altre città italiane, che protestano per la carenza degli organici autoconsegnandosi al termine dei turni di servizio, gli agenti del carcere di Trieste non restano a disposizione all'interno della casa di pena, ma escono dall'edificio.

Questa particolare forma di agitazione è attuata per evitare una maggiore disponibilità di personale, oltre a quello di servizio e di guardia.

UNA BREVE MA VIOLENTA SFURIATA DI MALTEMPO

Colpo di coda dell'inverno

Rallentato il lavoro in porto - Auto danneggiate per caduta di intonachi



Un abbassamento di 10 gradi della temperatura in una sola notte (quella fra giovedì e ieri) ha riportato di colpo la città nell'inverno. Nelle località più alte del Carso è caduta la neve, in periferia qualche tetto si è imbiancato.

E' stata una notte di bora scura, con raffiche che hanno toccato i 92 chilometri orari. Il vento, che ha costretto i vigili del fuoco di prima mattina a compiere numerosi interventi per rimuovere intonaci e infissi pericolanti, togliere rami caduti e tabelloni pubblicitari, abbattere anche qualche albero spezzato dalle raffiche, ha ben presto spazzato le nubi. Nonostante il sole, la temperatura si è però mantenuta, rispetto ai giorni precedenti su valori bassi, sempre di circa 10 gradi inferiori (la massima è stata di appena 11 gradi contro i 21 di giovedì). Sono stati così nuovamente indossati dai triestini cappotti e giubboni, che l'anticipata primavera aveva già fatto riporre in naftalina.

Sotto il profilo meteorologico, il maltempo è stato caratterizzato da un effetto sorpresa. «C'era, invece, da aspettarselo — spiega l'esperto, prof. Silvio Polli, da noi interpellato — poiché aprile è sempre, in quanto mese di transazione fra l'estate e l'inverno, un periodo perturbato: si registrano normalmente due discese di bora con abbassamenti della temperatura, mentre quest'anno la prima parte di aprile è risultata al contrario calda e non perturbata». Anche la neve non stupisce: cadde sull'altipiano proprio in aprile e l'ultima volta che imbiancò addirittura la città in questo periodo fu il 5 aprile del 1970.

La violenza delle raffiche ha rallentato in mattinata l'operatività portuale, specie al molo VII dove si è lavorato su una sola nave. Una nave libanese che doveva attraccare in banchina ha preferito restare fino alle 13 in rada.

I danni più grossi sono stati causati dalla bora che ha fatto cadere intonaci su alcune vetture posteggiate in diverse zone della città.

L'episodio più spettacolare è accaduto in via Vignola 2, dove un'auto in sosta è rimasta schiacciata sotto un muro,di cinta che è crollato causa le spinte del vento dopo che le infiltrazioni d'acqua ne avevano compromeso la stabilità.

Nel rimuovere una lamiera sbattuta dalle raffiche in via Flavia, un vigile del fuoco Bruno Prodan, è stato colpito al volto dal pezzo di metallo senza particolari conseguenze. Complessivamente le chiamate dei vigili del fuoco per interventi collegati al maltempo sono state una cinquantina. Più volte ha squillato anche il centralino dei vigili urbani.

Il sottozero registrato in Carso rischia di avere conseguenze per gli alberi da frutto che, a differenza dal Muggesano dove la fioritura è sul finire, avevano proprio in questi giorni aperto le gemme.

Anche in città i viali si sono riempiti di foglie novelle.

Nessun riflesso ha avuto il maltempo sulla regolarità del servizio di trasporto pubblico, eccezion fatta per una corsa mattiniera della linea 51 che non ha potuto raggiungere Draga Sant'Elia a causa di un leggero strato ghiacciato.

CONCLUSA LA CONSULTAZIONE DELLE SEZIONI

Il Pci toglie l'appoggio alla giunta provinciale

Si è conclusa nei giorni scorsi la consultazione delle sezioni di partito alle quali il vertice del Pci si era rimesso per avere conforto sulla propria tesi di uno sganciamento della maggioranza a cinque alla Provincia. Ed ecco che le sezioni, a quanto risulta, si sono pronunciate a maggioranza a favore di una denuncia di tale accordo. Ieri l'altro e ieri pomeriggio si sono riuniti sia il comitato federale sia la direzione comunista per prendere atto dei risultati della consultazione della base.

Nessuna dichiarazione e nessun comunicato è stato finora diffuso in merito dal Pci, ma è attesa per oggi un'ufficializzazione delle decisioni, peraltro già ventilate dalla segreteria, un mese fa, in un incontro con la stampa. A determinare il Pci a una denuncia dell'accordo per la Provincia — accordo in base al quale tale partito ha finora sostenuto dall'esterno la giunta Psi-Dc-Psdi-Us pur facendo parte di una maggioranza organica a cinque sarebbe in particolare il giudizio negativo sulla Dc per il suo atteggiamento ritenuto «ambiguo» al Comune. Era lo stesso accordo a cinque, infatti, a prefigurare in qualche modo una univocità di comportamenti degli stessi cinque partiti anche al Comune, nei riguardi della giunta della LpT.

Quali le conseguenze del ritiro del Pci dalla maggioranza provinciale? Ne dovrebbero scaturire le dimissioni della giunta quadripartita, prima ancora che essa presenti il bilancio e che questo registri il «no» del Pci. Tale automatismo è infatti prefigurato da una clausola dell'accordo, secondo la quale è sufficiente la denuncia delle intese da parte di un solo partner perché scatti la crisi della giunta.

Maree: oggi, alta alle 10.06 con cm 33 e alle 22.05 con cm 51 sopra il livello medio; bassa alle 4.07 con cm 45 e alle 15.53 con cm 38 sotto il livello medio.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

ASSEMBLEA DEL CONSORZIO AGRARIO

I soci del Consorzio Agrario di Trieste sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno **29 aprile 1981**, in prima convocazione alle **ore 18** ed occorrendo in seconda convocazione alle **ore 18.30** dello stesso giorno, presso la filiale di RONCHI DEI LEGIONARI sita in via Mazzini, per le deliberazioni di cui all'art. 2364 del C.c.

IL PRESIDENTE
prof. avv. GUIDO GERIN

CALENDARIETTO

Oggi: San Galdino — Il sole sorge alle 6.14 e tramonta alle 19.55; la luna cala alle 6.16 e si leva alle 19.02.

Ieri: temperatura massima gradi 10,7, minima gradi 3,2; pressione millibar 1009,6 stazionaria; umidità 37 per cento; vento km 56 da E N-E con raffiche a 87; mare agitato con temperatura di gradi 10,6; pioggia caduta millimetri 2,6. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste) alle ore 18 di ieri.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, via Cavana 11, via Alpi Giulie 2, via S. Cilino 36 (S. Giovanni).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Dante 7, via dell'Istria 7.

CONCESSO UN AUMENTO MEDIO DI 43 MILA LIRE AL MESE

Accordo raggiunto alla GmT dopo 10 mesi di trattative

Dopo 10 mesi dalla data di presentazione della piattaforma, dopo 13 tornate di trattative all'Intersind e 70 ore di sciopero, è stato firmato l'accordo per i dipendenti della Grandi Motori Trieste. Il nuovo contratto aziendale riguarda 3300 dipendenti dislocati tra lo stabilimento di Bagnoli (2800 persone) e le basi di assistenza e riparazione di Venezia, Genova, Napoli, Civitavecchia, Taranto e Livorno. Esso prevede una nuova organizzazione del lavoro, disciplinando altresì gli obiettivi produttivi, l'inquadramento, l'ambiente di lavoro.

L'organizzazione del lavoro verrà migliorata attraverso l'impegno della direzione aziendale e dei lavoratori a valorizzare la professionalità individuale e collettiva e ad ottenere un più razionale utilizzo delle risorse, con la ricomposizione e l'arricchimento delle mansioni, quali presupposti per migliorare la produttività aziendale. Per quanto riguarda gli obiettivi produttivi, l'accordo impegna l'azienda a realizzare una serie di interventi per aumentare l'indice di rendimento medio dei vari centri operativi dall'attuale valore di 2 al valore di 2,3, da realizzare nell'ambito dell'impiantistica esistente e dei correnti volumi di produzione, entro il 30 settembre.

La direzione è altresì impegnata, nel quadro del sistema informativo con le rappresentanze sindacali, a dare tempestive e periodiche notizie in ordine all'attività dei propri servizi sanitari; alle sostanze presenti nel ciclo produttivo, con la specifica delle misure di prevenzione consigliate nelle condizioni operative; agli infortuni verificatisi per aree significative, con raggruppamento degli stessi per tipologia delle cause dirette; agli interventi eseguiti e predisposti per soluzioni sia tecniche che organizzative, intesi a migliorare le condizioni generali ambientali e quelle specifiche delle singole attività (rumorosità, fumosità, microclima e nocività a bordo).

Dal 1.o aprile scorso il premio di produzione è stato aumentato di lire 10.000 mensili ed il terzo elemento di 20 mila lire mensili. Al momento della verifica della migliorata produttività, con decorrenza 1.o luglio l'aumento del terzo elemento subirà un incremento da lire 2000 per la categoria più bassa a lire 20 mila per la categoria più alta. I lavoratori turnisti avranno un aumento di lire 500 giornaliere. I benefici retributivi mediamente assommano a lire 43.000 mensili. Ai lavoratori della Gmt è stato inoltre concesso un importo forfettario una tantum di lire 100 mila. Le assemblee dei lavoratori hanno approvato a grande maggioranza l'accordo.

STATO CIVILE

NATI: Biancamano Giuseppina, Antonello Valentina, Scolaris Monica, Zagar Alice, Sisti Barbara.

MORTI: Furlan Neda, di anni 60; Poli Noemi, 72; Ribul ved. Petocelli Maria, 91; Tonizza ved. Manzione Giuseppina, 84; Petronio Renato, 62; Bencich Augusta, 85; Sossich in Rovatti Teresa, 75; Zago ved. Derin Maria, 80; Bais in Toffoli Ida, 75; Cociancich in Zacchigna Gioconda, 59.

La via della passione



Lungo la via Capitolina si è snodato ieri sera fino a San Giusto la processione che ogni Venerdì santo ripropone ai cristiani il ricordo della passione di Cristo *(Italfoto)*

È UNA BALLERINA GIÀ IN TOURNÉE CON LA FRACCI E LA COSI

Migliora la giovane rimasta ferita nell'incidente mortale per il padre

Sono decisamente migliorate le condizioni di Isabella Sollazzi, la triestina ventiseienne coinvolta giovedì mattina in un drammatico incidente nei pressi del casello autostradale di Udine, dove ha perso la vita il padre Bruno, di 59 anni.

In mattinata la giovane ha ripreso conoscenza e ha parlato con i familiari, anche se la prognosi rimane riservata. Isabella non ricorda quasi nulla dell'incidente ed è ancora sotto choc. Accusa forti dolori alla schiena e alla spalla in seguito alla frattura della clavicola destra.

Isabella Sollazzi è ballerina classica affermata e ha lavorato in tournée sia con Carla Fracci che con Liliana Cosi. Ha iniziato giovanissima a Trieste — la passione per l'arte è di famiglia — e si è perfezionata alla scuola di ballo «Alla Scala». Il padre Bruno, vicedirettore in pensione delle Dogane, coltivava il canto e la pittura come passatempo.

Si delineano nel frattempo i particolari dell'incidente. Nei prossimi giorni gli agenti della Stradale interrogheranno Isabella Sollazzi che era alla guida della 127 tamponata e l'autista dell'autotreno investitore.

TRE TRIESTINI FERITI

Colpo di vento auto sul guard-rail

Tre triestini sono rimasti feriti, fortunatamente in modo non grave, in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sull'autostrada Trieste-Venezia, proprio sul ponte che attraversa l'Isonzo. Si tratta di Claudio Berlingerio, 31 anni, via Coroneo 3; Boris Gombac, 31 anni, via del Pratello 13, e Tiziana Kert, 26 anni, via Berni 2. Si trovano tutti ricoverati nella divisione chirurgica dell'ospedale di Monfalcone con prognosi rispettivamente di 8, 15 e 10 giorni per trauma cranico, contusioni ed escoriazioni multiple.

L'incidente è accaduto alle 10.30 mentre, a bordo di una Peugeot 104, targata Ts 192948, i tre stavano percorrendo l'autostrada in direzione della città lagunare. La vettura, probabilmente a causa di un improvviso colpo di vento, ha iniziato a sbandare sulla carreggiata del ponte urtando quindi violentemente contro il guard-rail che lo fiancheggia. A seguito dell'incidente, i cui rilievi sono stati assunti da una pattuglia della Polstrada di Cervignano, vi è stato un certo rallentamento del traffico sull'importante arteria.

Incontro in prefettura sui referendum

Si è svolta in prefettura una riunione di rappresentanti dei gruppi politici al fine di concordare, nella campagna elettorale per i referendum, atteggiamenti di «pacifica convivenza e di tolleranza». Nell'incontro sono state anche concordate ipotesi di utilizzazione dei luoghi e dei mezzi di propaganda.

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

I film sotto accusa alla scuola «Corsi»

L'assemblea di genitori e insegnanti del Centro di coordinamento per la gestione democratica della scuola - Acli, ha approvato all'unanimità e fatto proprio il documento presentato dai genitori della scuola media «G. Corsi», i quali hanno espresso «il proprio appoggio incondizionato nei confronti dell'iniziativa mirante a far assistere i ragazzi ad una serie di proiezioni cinematografiche in cui, ad integrazione delle normali attività didattiche, risultano illustrati alcuni episodi della recente storia d'Italia».

Nello stesso documento si respinge «con sdegno e con fermezza il tentativo posto in essere da un gruppo di genitori sia attraverso il linciaggio morale e culturale montato vergognosamente contro quei docenti della scuola "G. Corsi" che, con maggiore impegno e rigorosità, stanno perseguendo in questi anni l'obiettivo di un'istruzione davvero moderna, rinnovata e libera da pregiudizi, sia attraverso denunce o esposti all'autorità giudiziaria e ministeriale, presentati subdolamente con il fine evidente di spaventare i genitori e di intimidire i promotori del ciclo di proiezioni».

Si sottolinea che l'iniziativa in oggetto costituisce nient'altro che una diretta manifestazione di quel principio fondamentale di autonomia didattica che non soltanto è riconosciuta dalla Costituzione italiana e dalle norme delegate vigenti in materia, ma che rappresenta un valore prezioso e irrinunciabile ed anzi l'autentica ragion d'essere della scuola pubblica, pena l'isterilirsi della missione educativa in una ripetizione conformistica e totalitaria degli slogan più invecchiati

Si rileva che, se funzione essenziale di ogni scuola degna di questo nome dev'essere quella di offrire a chi la frequenta la conoscenza della realtà, bella o brutta ch'essa sia, la scuola «G. Corsi» e i suoi insegnanti tradirebbero e calpesterebbero i propri compiti istituzionali se presentassero la storia d'Italia dal Risorgimento in avanti come un pacifico succedersi di intermezzi e ininterrotti episodi gloriosi, dimenticando l'esistenza di tutte le guerre, le lotte, gli smarrimenti e le fasi drammatiche che hanno costellato gli ultimi centoventi anni di cammino del nostro paese.

Si osserva ancora che — in un momento in cui la cronaca dei giornali e della radiotelevisione continua a riproporre infiniti episodi di violenza comune e politica, molti dei quali hanno per protagonisti giovani o addirittura giovanissimi — diventa tanto più importante e sacrosanto che si moltiplichino per gli scolari le occasioni in cui poter meditare e discutere dal vivo, accanto ai propri professori, intorno a quelle vicende del passato in cui gli stessi fenomeni del presente trovano spesso la loro origine e spiegazione.

Si dichiara infine di approvare senza riserve e senza eccezioni la scelta specifica dei film messi in programma (Bronte - I compagni - Uomini contro - Tutti a casa - Il delitto Matteotti), trattandosi in tutti i casi di opere che — ben lungi dall'essere inquadrate in un'unica orbita ideologica o dal fornire gratuite rappresentazioni di crudeltà — costituiscono capolavori dello schermo premiati in Italia e all'estero, che offrono nella loro rosa complessiva un panorama imparziale e articolato di voci ben differenziate e indipendenti del nostro cinema e rivelano comunque tutte quante, ciascuna nella sua diversità, il merito di saper trasmettere allo spettatore sia un messaggio e una speranza di pace, sia l'invito a contrastare per il futuro ogni attentato alla persona umana. Il Centro di coordinamento per la gestione democratica della scuola.

Riammessi nel Pri

Dopo più di due anni di esclusione forzata dalla vita del partito, il collegio nazionale dei probiviri del Pri ha fatto sì che venisse riconosciuta la nostra ininterrotta appartenenza allo stesso. Del pari, lo stesso collegio nazionale dei probiviri, ha riconosciuto il buon diritto della maggioranza dei repubblicani triestini «azzerati» ed esclusi arbitrariamente ed immotivatamente dal partito — di essere tali a tutti gli effetti.

Di conseguenza, quali consiglieri regionali, constatata la immotivata mancata convocazione di 4 componenti triestini del consiglio, come pure l'arbitraria esclusione del rappresentante della federazione giovanile, abbiamo presentato allo stesso consiglio regionale del 28 marzo formale mozione d'ordine di illegittimità e irregolarità delle sue riunioni e, quindi, di nullità di qualsiasi deliberazione.

Peraltro, tali nostre indicazioni sono rimaste totalmente disattese. Come pure sono rimaste lettera morta le nostre istanze a che nel prossimo congresso regionale fosse più congruamente rappresentata — superando iugulatori formalismi — la componente triestina del partito. Desideriamo rendere pubbliche queste nostre posizioni, soprattutto perché siamo convinti che l'intera vicenda del Pri di Trieste sia rappresentativa di un modo sbagliato che contraddistingue il proporsi delle forze politiche nei confronti dell'opinione pubblica. Arnaldo Rossi e Dario Suklan.

La legge della vita

Due esperienze in una

La notte ruggente dei vent'anni. Amici sin dai banchi delle elementari, due studenti decisero una notte di fare un colpo nella casa di un loro compagno d'Università, che sapevano essere in montagna con la famiglia. Raggiunsero in macchina la zona d'operazioni, il conducente diede la scalata a un terrazzino dell'ammezzato, ruppe il vetro di una porta-finestra, entrò nell'appartamento, cacciò oggetti assortiti in una borsa e poi si accinse a riguadagnare la strada.

Si stava calando dal poggiolo quando, per sua sfortuna, capitò da quelle parti un sottufficiale della Finanza, che lo bloccò. A quella vista, l'amico aprì la portiera dell'auto e si dileguò nella notte. Non rimase a lungo uccel di bosco: all'indomani tenendolo idealmente per un orecchio, suo padre lo accompagnò in Questura. Interrogati ammisero onestamente i fatti e il ragazzo che era entrato nell'alloggio aggiunse che quando stava per lasciare il campo era stato tentato di buttare la refurtiva: non sapeva proprio come utilizzarla. Entrambi sostennero di avere compiuto l'impresa per fare un'esperienza nuova e insolita.

Sarà stato anche così ma per il Codice penale il loro «tranche de vie» ha un nome specifico: concorso in furto pluriaggravato. Assistiti dagli avvocati Morgera e Uglessich, i due amici vengono processati in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Tavelli, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Bianca Tomizza. Con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, si buscano 8 mesi di reclusione e 80 mila di multa ciascuno con i benefici di legge e conseguente, immediata scarcerazione. Se volevano fare un'esperienza hanno preso due piccioni con una sola fava: dopo il furto, hanno potuto sperimentare anche il carcere. Ormai sono due duri.

mir

Piccolo albo

Giovedì sera, tra le 17 e le 19, su un autobus della linea 5 o della linea 1, ho smarrito un portamonete con 140 mila lire e i documenti. Sono soprattutto questi ultimi che desiderei mi fossero restituiti. Giovanni Gortan, via Ponziana 3, tel. 764852.

Chi ha trovato un paio d'occhiali bifocali in una custodia di camoscio smarriti, probabilmente, in piazza della Repubblica o in quei paraggi, voglia telefonare al 722643. Sarà compensato.

La nostra lettrice Luigia Pecoraro desidera ringraziare la gentile persona sconosciuta che le ha fatto pervenire la carta d'identità smarrita da sua madre.

E' stata smarrita una borsa di nailon con un vestito da donna bianco. Il rinvenitore è pregato di telefonare al 775579 nelle ore dei pasti.

Nella zona di Prosecco è stato smarrito un gatto siamese di tre anni, appena sottoposto ad un'operazione. La bestiola ha bisogno di cure particolari. Il cortese rinvenitore è pregato di telefonare al 750481.

Un portafogli è stato smarrito la mattina del 25 marzo su una vettura della linea 5. Il rinvenitore è pregato di telefonare al 639380 (Travan) per concordare la restituzione dei documenti.

Occhiali da vista verdi Ray-ban sono stati smarriti nei paraggi della via Galilei. Il rinvenitore che vorrà telefonare al 730079 sarà adeguatamente ricompensato.

Una vera nuziale con inciso il nome «Bruno» e la data 10/1/54 è stata smarrita nel rione di Roiano. L'onesto rinvenditore è pregato di telefonare al 412531.

SEGNALAZIONI

L'omaggio a Maria Teresa

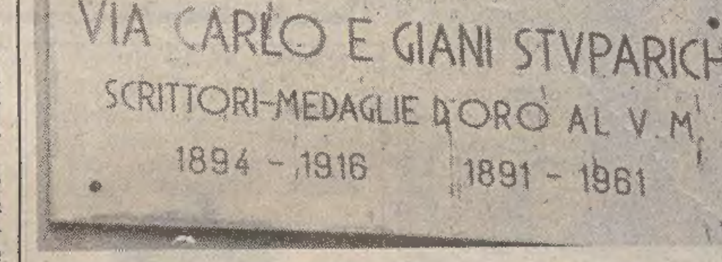
Egregio direttore ho appreso dal suo giornale che il Comune di Trieste ha ritenuto di dover tributare un riconoscimento composto in più lingue alla Real Imperatrice d'Asburgo Maria Teresa per il canal grande ed il borgo teresiano costruiti durante il suo Impero.

Se i suoi contemporanei ed imperial regi successori o servitori o adulatori non hanno sentito allora tale bisogno, perché lo sente il Consiglio comunale di Trieste a due secoli di distanza? Fra l'altro è da chiedersi: il canale ed il borgo teresiano in genere sono stati merito della lontana imperatrice in tante ben più importanti faccende affaccendata o non piuttosto degli esponenti della borghesia locale o anche della burocrazia dell'epoca?

L'attribuzione, nel gergo usuale, del suo nome ad un borgo non significa che questo è stato da essa concepito e voluto, ma vuole solo indicare l'epoca in cui esso è stato costruito identificandolo, come d'uso nei regimi assolutistici, con il nome del suo capo a cui vanno d'obbligo tutti i meriti. Sarebbe come se nella zona di Foro Ulpiano si volesse collocare una tabella per ricordare ed onorare Mussolini per il fatto che essa è stata sistemata e costruita durante il suo regime: il che sarebbe manifestamente assurdo.

Perché poi la lapide plurilingue? Se essa fosse stata collocata all'epoca di Maria Teresa o anche dopo, sotto la denominazione austriaca, sarebbe stata sicuramente scritta solo in lingua italiana, la lingua cioè di tutta la popolazione di Trieste: lo ha largamente comprovato proprio la recente mostra su Maria Teresa, da cui è risultato che la lingua italiana era la sola usata in tutto ciò che riguardava le manifestazioni della nostra città e del nostro Comune. Lino Sardos Albertini.

Una targa dimenticata



Caro «Piccolo», nemmeno i 20 anni dalla morte di Giani Stuparich hanno indotto il Comune a pulire la targa con i nomi dei due fratelli posta all'angolo con la via Petrarca. La targa era stata imbrattata da ignoti vandali e già l'anno scorso tale circostanza era stata segnalata affinché si provvedesse alla ripulitura. Nulla, nel frattempo, è stato fatto. Grazie per l'ospitalità. Lettera firmata.

Cava Faccanoni: incontrarsi e discutere

Ho seguito con un certo interesse la proposta di ristrutturazione della ex Cava Faccanoni e le polemiche che ne sono seguite. Abito anch'io nel rione e vorrei fare un po' il punto sulla situazione.

Da un lato c'è la gente che non ha fiducia nella ditta proprietaria della cava e teme che con la ripresa dei lavori si debbano nuovamente registrare i disagi dei tempi passati tipo gli scoppi delle mine ed il polverone. Dall'altro lato c'è la necessità di sistemare definitivamente lo squarcio della cava sia per la sua pericolosità, sia per l'estetica indipendentemente poi dall'applicazione dei pannelli solari o di altre sistemazioni.

Poiché questo è senz'altro un discorso fra sordi e attraverso le «Segnalazioni» si va avanti solo a botta e risposta, io vorrei proporre di indire o una tavola rotonda o una assemblea pubblica a San Giovanni e, con l'intervento di tecnici e di persone qualificate, discutere pacatamente la questione prescindendo da idee preconcette o da interessi personali ma cercando solamente di sintetizzare la questione in modo da poter arrivare ad una soluzione ottimale per tutti.

Grazie per l'ospitalità e porgo cordiali saluti. P. G.

Il parcheggio negato a un invalido civile

Prendendo lo spunto dell'ulteriore avviso per la concessione dei parcheggi per handicappati, pubblicato recentemente dal «Piccolo», vorrei protestare per un fatto che mi riguarda personalmente. Invalido civile al 50 per cento, ho fatto domanda di concessione per un parcheggio riservato per la mia vettura, sotto casa, già in data 5 gennaio 1980. Portata personalmente da me alla Rip. XIII, tale richiesta è rimasta inevasa. Ho rifatto l'intero iter, come previsto dalla legge, consegnando il tutto in data 7 gennaio 1981, ma non è successo ancora nulla.

Nel frattempo però, un nuovo autosalone, non ancora inaugurato sotto casa mia, ha avuto la concessione per un passo carrabile: un ben curioso passo, perché contrariamente al vigente Codice della strada, ci sono da superare due gradini, uno del marciapiede ed uno sulla soglia del negozio.

Mi piacerebbe molto sapere perché si ottiene così facilmente una concessione di passo, mentre nel mio caso non mi è mai possibile trovare un posto auto nei pressi di casa mia, prima delle 19, quando cessa il servizio il benzinaio oppure chiude l'elettrauto. Visto quanto sopra, sarei contento di ottenere un passo carrabile anch'io, pur sapendo che si paga una tassa di concessione.

Credo che si potrebbero anche prendere in considerazione le esigenze di un invalido, visto che corre l'anno mondiale dell'handicappato... E, visto che ci siamo, si potrebbe anche rimuovere d'autorità il rottame della «Citroen» rossa, senza bollo ed assicurazione, lasciata sul marciapiede di fronte al portone di viale Miramare 9, ove abito. Ringrazio per l'ospitalità ed invio distinti saluti. Nicolò Rossetti de Scander.

Il nostro verde

Sono cominciati lavori di potatura in Viale XX Settembre e spero che questa volta ci si vorrà occupare anche dell'immenso albero tra le vie Rossetti e Piccolomini che da diversi anni non è stato toccato, ed è in condizioni pietose. Colgo l'occasione, per pregare l'Ufficio Piantagioni del Comune di voler provvedere a piantare nuovi alberi in via Slataper e via Pietà. M.F.

Lungo la Pineta a mare di Barcola, circa all'altezza della settima panchina in pietra e sul piazzale al parcheggio, sempre a Barcola, presso il secondo fanale della luce, ci sono nidi di processionaria da eliminare. Visto che i pini non sono alti, non sarà un lavoro lungo, però molto necessario Grazie, N.M.

Più le lettere sono lunghe e meno se ne possono ospitare. Preghiamo chi ci scrive di inviare segnalazioni brevi e avvertiamo che la redazione si riserva di tagliare e riassumere i testi destinati a questa rubrica.

ORE DELLA CITTA'

Pasqua dell'anziano

Lunedì dell'Angelo, alle 16, gli anziani della «Pro Senectute» saranno ospiti della «Casa Serena» per trascorrere alcune ore in amicizia e allegra compagnia.

Reduci d'Africa

L'Associazione reduci e rimpatriati d'Africa organizza per il XVIII raduno nazionale di Desenzano del Garda che avrà luogo sabato 27 e domenica 28 giugno, una corriera per soci e simpatizzanti. Informazioni e prenotazioni in sede, tutti i martedì dalle 18 alle 20.

Pittura su stoffa

Il Cepacs organizza un corso di «pittura su stoffa». Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Filzi 6, ogni lunedì e mercoledì dalle 18 alle 20, oppure telefonare al 61824.

Per don Alfredo

Gli amici e gli estimatori di monsignor Alfredo Bottizer si ritroveranno alle ore 11 di domani nella cappella di Sant'Andrea al porto nuovo per assistere alla messa di suffragio che sarà celebrata nella ricorrenza della prematura scomparsa dell'indimenticabile don Alfredo.

Testimoni di Geova

I testimoni di Geova di tutto il mondo si riuniscono la sera del 19 aprile, dopo le 19.30, in oltre 43 mila congregazioni sparse in 205 paesi, per celebrare il più grande avvenimento secondo il calendario cristiano. Si tratta della commemorazione della morte di Gesù, celebrata in ubbidienza al suo comando «Continuate a far questo in ricordo di me». Tutti gli interessati sono vivamente invitati a parteciparvi: le sedi dei testimoni di Geova della provincia di Trieste sono situate in via Crispi 72; in scala Santa 1/1; in via Banelli 10, a Servola; in viale D'Annunzio 72, a Muggia e al n. 30 di Aurisina.

Nastro azzurro

Per il prossimo mese di maggio, la federazione organizza una gita patriottico-culturale guidata dal col. Abramo Schmid. Informazioni e prenotazioni obbligatorie in segreteria, aperta ogni venerdì dalle 18 alle 19.30, oppure telefonando ai numeri 65043 e 942069, ogni mattina dalle 10.30 alle 11.30.

Artisti in Germania

Gli artisti concittadini Tullio Clamar e Carmelo Vranich con il pittore austriaco Hugo Wulz hanno presentato un centinaio di opere alla Zehnthaus di Jockgrim in Germania. All'inaugurazione della mostra erano presenti autorità della regione del Palatinato del Reno che hanno accolto gli espositori con parole di benvenuto.

Nozze d'oro



Ricorre domenica, giorno di Pasqua, il cinquantesimo anniversario delle nozze di Giovanni ed Evelina Mitri, sposatisi il 19 aprile 1931 nella chiesa di San Giacomo. Domani mattina, alle 10, all'altare della stessa chiesa i due sposi rinnoveranno quel rito circondati dall'affetto dei figli, dei nipoti e degli amici, che augurano loro ancora lunghi anni sereni. Felicitazioni vivissime anche da parte nostra.

Telefono amico 766666-7

Ti sei domandato che cos'è Telefonaci!

Artigianato carsico

Esposizione permanente di artigianato carsico, di cassepanche nuove, sculture, centrini e oggetti decorativi. BOR, Stazione Aurisina n. 69, tel. 200282, aperto anche di domenica.

Pannelli solari

Per modifiche e migliore funzionalità dei vostri impianti di riscaldamento, rivolgetevi a Ital Petroli, strada Fiume 216, tel. 941441. Olio lubrificante Ip, gas in bombole per campeggio a prezzi di concorrenza. Ital Petroli, strada di Fiume 216.

Camping «Imperial»

Aurisina Cave. Informazioni per stagione estiva. Aperto tutti i giorni festivi ore 10-12 - 14-18.

2.o bagno Grignano

La Riviera Triestina comunica che lo stabilimento balneare aprirà venerdì 15 maggio c.a. Prenotazioni e abbonamenti solamente alla cassa del bagno a partire da tale data.

Mode Isabelle

Augura Buona Pasqua alle gentili clienti e ricorda che sono arrivati i nuovi modelli primavera estate. Visitateci! Via Paduina 6/1.

E' il momento...

del tailleur. Da Beltrame nel reparto confezioni signora, il più completo assortimento di tailleurs in lana, in cotone e in lino è a vostra disposizione. Linea, qualità e prezzo vi porteranno ad una scelta sicura, con la garanzia di Beltrame.

Laurea

Il giorno 10 aprile il signor Mauro Stefani si è laureato in architettura presso l'Università di Venezia con il punteggio di 110/110 discutendo con il chiarissimo prof. Bettini di Milano, su «Trattato di Osimo, un'ipotesi alternativa». Vivissime congratulazioni.

Corsi di tennis

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti e non, per bambini e adulti con inizio il giorno 22 aprile. Iscrizioni e informazioni presso Tommasini Sport via Mazzini 37.

Crudi e cotti

Gli zamponi originali Palmieri di Modena, crudi e già cotti, sono in vendita esclusiva alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26.

Incontri culturali

Poesie di donne

Giovedì 23 aprile, con inizio alle 19 nella sede sociale della Lega Nazionale, la poetessa Bice Polli parlerà sul tema: «Poesie di donne italiane».

Lawrence d'Arabia

Venerdì 24 aprile, alle 18.45, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, in via San Carlo 2, lo scrittore Gino Boccazzi presenterà il libro «Lawrence d'Arabia avventuriero nell'assoluto». Nel corso della conversazione saranno proiettate alcune diapositive.

Mostre d'arte

Elisabetta Bussani alla Rossoni

Alla sala moderna di galleria Rossoni, si inaugura martedì, alle 18.30, una personale di Elisabetta Bussani Gallinucci.

Galleria Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia, 6
ORESTE DEQUEL
Bronzetti e disegni
Inaugurazione ore 18

Brunitoio

S. Michele, 8
RENZO POSSENELLI

Galleria Stadion

PIETRO GRASSI

La Trieste di Cucchi

Alla galleria del piccolo formato «Al Corso» di passaggio Rossoni, mostra «Vecchia Trieste» di Armando Cucchi. Orario: feriali 10-12.30 e 16-20; festivi 10.30-13.

Centro Barbacan

Arte centroamericana e afroasiatica
MANI TESE

Martedì 21 aprile alle ore 19 alla
GALLERIA PLANETARIO
s'inaugura la mostra personale di
GIANNI BERTINI
alla presenza dell'artista e dei critici
Italo Mussa, Pierre Restany, Tommaso Trini

Rassegna delle gallerie

Arte centroamericana e afroasiatica

Arte centroamericana e afroasiatica al centro «Barbacan», per iniziativa dell'associazione «Mani tese» e a cura della pittrice Annamaria Ducaton. È una piccola enciclopedia delle immense vicende umane: Etiopia, Costa d'Avorio, India, Nepal, Cina, Perù, Messico, Brasile... «Ricca e complessa spiritualità — scrive Sergio Molesi — dell'artigianato artistico che affonda le radici nelle antiche tradizioni culturali di popolazioni che, avendo da sempre inteso il rapporto con il mondo come positiva esperienza totalizzante, hanno certamente qualcosa di bello e di buono da dire a questa nostra società parcellizzata e fondata sul perverso rapporto tra potere, profitto e consumo».

Dobbiamo rispettare codesta spiritualità. Essa accoglie in sé, senza distinguerle, le categorie del sacro (immagine del divino), dell'arte (espressione dell'umano) e dell'artigianato (lavoro riproduttivo, avvio del procedimento che porterà all'industria). All'origine della storia europea vi fu un'esperienza analoga. Perciò rispettando gli altri rispettiamo noi stessi. Ma nei momenti di crisi della civiltà (la fine dell'Impero romano, l'età presente...) siamo portati, invece, a considerare codesti «segni» di culture diverse come oggetti curiosi e piacevoli da inserire nei rapporti potere-profitto-consumo, oppure, e all'opposto, a cercare in essi la medicina d'una improvvisa guarigione, la porta della salvezza. Distruggiamo così l'altrui spiritualità e la nostra razionale distinzione fra i valori della fede, dell'arte, dell'artigianato-industria.

In queste mie osservazioni non c'è alcuna intenzione moralistica. Vorrei che dal punto di vista estetico, ci si accostasse a codeste testimonianze preziose e sempre più rare — la nostra sarà ricordata come l'ultima generazione che ebbe la possibilità di conoscere dal vero autentiche popolazioni arcaiche — con lo stesso amore che ha spinto i sodali di «Mani tese» a promuovere un'iniziativa concreta di aiuto a coloro che soffrono la fame. In questo modo l'arte centroamericana e afroasiatica ci darà qualcosa di bello e di buono.

G. M.

Gite e soggiorni

Nastro Azzurro — Una gita d'interesse culturale e patriottico, guidata dal col. Abramo Schmid è in programma per il prossimo mese di maggio. Gli interessati si rivolgano per maggiori informazioni e per le prenotazioni obbligatorie alla segreteria il venerdì dalle 18 alle 19.30.

La Farit a Monaco — Dal 30 aprile al 3 maggio al Farit ha in programma la tradizionale gita turistico-culturale di primavera con il seguente itinerario: Trieste - Salisburgo - Castelli della Baviera - Monaco con visita guidata alla città. Per informazioni telefonare al 732320 (via Paduina 9) dalle 19 alle 20.

Lavoratori anziani — Per il 17 maggio l'Anla-GmT organizza una gita ad Asolo e a Nervesa della battaglia. Si forniscono ampie informazioni e si accettano iscrizioni nella sede sociale, galleria Fenice.

Famiglia buiese — Per domenica 26 la Famiglia buiese organizza una gita al Montello con visite a ville venete, all'Ossario, al mausoleo di Fagarè e a Pieve di Soligo.

GIORNALE DI TRIESTE

ALLO SCIOPERO DEL 7 APRILE NON È SEGUITA L'INIZIATIVA DEL GOVERNO

Un silenzio preoccupante sui destini del cantiere

Le maestranze dell'Alto Adriatico ritorneranno in piazza giovedì prossimo

I lavoratori del cantiere Alto Adriatico torneranno nuovamente in piazza giovedì prossimo, 23 aprile, per far sentire le proprie ragioni in una pubblica manifestazione che prenderà le mosse da Campo San Giacomo.

L'iniziativa è stata decisa ieri mattina durante la riunione della segreteria della federazione sindacale Cgil-Cisl-Uil, presenti i tre segretari provinciali Gialuz, Degrassi e Fabricci nonché i dirigenti della federazione metalmeccanici. L'incontro si è svolto infatti nella sede della Flm di Domio con lo scopo primario di fare il punto della situazione a dieci giorni dallo sciopero generale della provincia a sostegno dell'economia locale.

I sindacati, com'è emerso dall'incontro, temono che i risultati della grande manifestazione e dei successivi incontri svoltisi a Roma fra la delegazione degli enti locali e i gruppi parlamentari vengano vanificati da nuovi rinvii da parte del governo.

All'esecutivo spetta infatti il compito di predisporre un disegno di legge-stralcio per permettere (anche se ciò non sarebbe al limite indispensabile) l'intervento della Fincantieri nella società pubblica che rileverà il CAA, dopo che i principali gruppi parlamentari si sono detti pubblicamente disposti a votare tale disposizione.

I tempi frattanto si stringono drammaticamente: se da un lato è arrivata la buona notizia che il ministro del lavoro Foschi ha firmato il provvedimento di proroga della cassa integrazione, retrodatato al 9 novembre '80, dall'altro è sempre più vicina la data del 27 aprile, giorno in cui il traghetto Julia, ultima costruzione al cantiere, lascerà le banchine di Muggia per recarsi ai lavori nel bacino di carenaggio, dopo i quali rimarranno da eseguire solo alcuni ritocchi alle parti automatizzate, alla rampa e all'impianto elettrico per i quali verranno impiegate solo poche decine di dipendenti.

Di qui l'urgenza dei sindacati di ottenere al più presto l'intervento promesso dal governo il quale però, dal suo canto, non ha ancora risposto al telegramma della Cgil-Cisl-Uil inviato alcuni giorni fa per chiedere un incontro sul tema col ministro de Michelis.

Anche il piano di settore della cantieristica, pietra miliare del programma pubblico in tal campo e accampato a suo tempo da de Michelis come condizione indispensabile per poter procedere nel salvataggio del CAA, slitta di volta in volta, tant'è che solo per martedì 22 aprile il ministro delle partecipazioni statali incontrerà la Flm nazionale che vuole sollecitarlo su questo argomento.

Anche sul piano locale non tutto procede senza problemi: proprio ieri la confederazione sindacale ha reso noto il proprio disappunto per l'iniziativa della giunta regionale di chiedere al tribunale l'insinuazione dei propri crediti nei confronti del cantiere fallito, contrariamente a quanto si pensava in un primo tempo quando pareva che l'ente locale si sarebbe limitato a diventare creditore chirografario.

La domanda della giunta è stata accolta dal tribunale, per cui dalla massa attiva fallimentare — dice la confederazione sindacale — dovranno essere sottratti un miliardo e ottocento milioni, quanti ne spettano alla Regione, col rischio di «bruciare» le liquidazioni delle maestranze.

Per scongiurare questa eventualità, i sindacati si sono rivolti al curatore fallimentare, dottor Tomasin, affinché muova i passi opportuni per far retrocedere la posizione creditoria della Regione a favore dei dipendenti.

Dopo la riunione di segreteria, conclusasi a tarda mattinata nella sede di Domio, i sindacalisti si sono recati al cantiere dove, alle 13, si è svolta l'ennesima assemblea per ragguagliare le maestranze sulla situazione. Come dicevamo, ne è emersa la decisione di dare una scrollata a una situazione stagnante ritornando nelle piazze di Trieste giovedì prossimo.

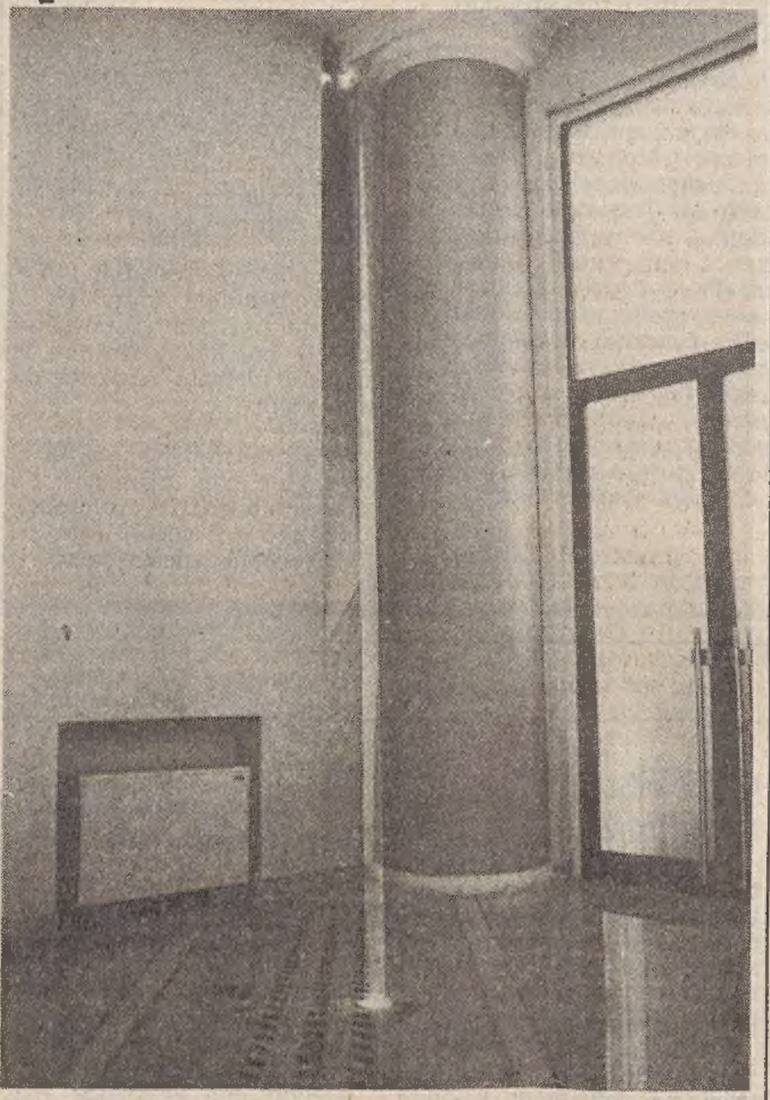
Lunedì di Pasqua circolazione limitata per il trasporto merci

Lunedì 20 aprile (Pasquetta), dalle ore 9 alle 24 saranno imposte le limitazioni dei giorni festivi per la circolazione degli autoveicoli merci che, a pieno carico, superino il peso complessivo di 50 quintali, secondo le norme in vigore dallo scorso 20 dicembre 1980 (circolare ministeriale n. 2110).

Il ministero dei lavori pubblici, con nota del 18 marzo, ha inteso di ricordare che la limitazione prevista per lunedì 20 aprile, sarà imposta quest'anno anche nelle seguenti altre giornate: sabato 18 aprile dalle 13 alle 24; venerdì 1 maggio dalle 9 alle 24; venerdì 31 luglio, sabato 1 agosto e domenica 2 agosto dalle 6 alle 24.

UN LIBRO A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il palazzo della Borsa quale testo di cultura



Nell'atrio centrale del palazzo spicca per interesse la celebre meridiana (Italfoto)

In elegante veste tipografica è uscito, ed è stato presentato ieri, il volume «Il palazzo della Borsa vecchia - 1800-1980 - Arte e storia», una pregevole pubblicazione sulla storia, gli aspetti tecnici e architettonici del palazzo che è oggi simbolo della vita economica cittadina.

Con il libro, la Camera di commercio, che ne ha promosso e sostenuto la realizzazione, ha inteso sottolineare l'avvenuta ultimazione delle opere di restauro dell'edificio, attuale sede appunto dell'ente camerale, iniziate in una prima fase nel 1966 e poi riprese nel 1973. I lavori di ristrutturazione, varrà ricordare, hanno riguadagnato il consolidamento delle fondamenta mediante palificazioni, la sostituzione delle volte al piano terreno e all'ammezzato, il completo ripristino dell'atrio, degli uffici e degli impianti tecnici.

Già il coordinamento di queste opere aveva messo in luce, attraverso un attento studio del patrimonio artistico del palazzo, un assieme di informazioni. Nel presentare il volume, il presidente della Camera di commercio, on. Modiano, ha sottolineato che scopo dell'opera è anche quello di fornire ai cultori di storia e di tradizioni triestine alcune interessanti notizie inedite sull'edificio.

Sette i contributi raccolti nel libro: un profilo storico, di Bianca Maria Favetta, cui segue un «aggiornamento» di Sergio Maurel; la ricostruzione della vicenda edilizia, di Nicoletta Zanni, che registra fra l'altro, il salvataggio degli originali progetti a stampa dell'edificio; un catalogo della galleria dei ritratti curato (come del resto, la trattazione delle altre pitture) da Franco Firmiani; le relazioni tecniche ed estetiche del restauro, fatte dagli stessi esecutori, rispettivamente Carlo Zanini ed Ennio Cervi. Infine un capitolo è dedicato alla meridiana che si trova nell'atrio centrale, l'unica esistente a Trieste e una delle poche in Italia, sul cui funzionamento riferisce l'astronomo Paolo Zlobec. Proprio l'antica meridiana (1820) potrebbe essere adesso valorizzata nella diffusione della sua conoscenza anche attraverso visite guidate da parte di scolaresche.

Il libro, giunto alle stampe per interessamento del presidente Modiano, con il partecipe consenso della giunta camerale, è inoltre una fonte preziosa per la sua ricca bibliografia. Numerose le illustrazioni al testo.

Conferenze

(G. P.) Appuntamento Fidapa con la poesia di Mariuccia Comite Coretti, che dal '75 a oggi ha pubblicato con fecondo impegno diverse sillogi, spaziando la propri a attività anche nella critica e nella saggistica. Presentata da Giusy Bradaschia, presidente del sodalizio, che ha sottolineato l'iter poetico dell'autrice e la sua vivace presenza nell'ambito della stessa Fidapa in qualità di presidente della stampa e delle pubblicaizoni, Mariuccia Coretti ha quindi penetrato lei stessa i contenuti della propria lirica e il proprio «modo» di far poesia, ponendo in rilievo quella problematica esistenziale della nostra società, e il tema della famiglia, dei giovani e della scuola in cui trovano ispirazione i suoi versi.

Alla lettura di alcune liriche — tra cui quelle tratte dalla più recente raccolta intitolata «Spazi d'incontro» — ha fatto seguito l'intervento del pubblico, dibattito che ha ulteriormente approfondito motivi, linguaggio, risonanze presenti nella poesia di Mariuccia Comite Coretti.

RIFORMA PARZIALE DI UNA SENTENZA PER TENTATA ESPORTAZIONE DI VALUTA

Nel timore dei ladri portavano tutto con se

Condizionati dal timore dei ladri, i coniugi Vincenzo e Maria Gaggiano, di 52 e 50 anni rispettivamente, da Salerno.

Nel 1975, i soliti ignoti avevano visitato la loro casa, e da allora quando si mettevano in viaggio si portavano dietro tutti i loro averi. Fecero così anche il 19 luglio dello scorso anno quando salirono all'alba su un treno diretti in Romania, dove intendevano trascorrere una breve vacanza.

In serata, il convoglio si fermò alla stazione confinaria di Opicina e la Finanza controllò i vari scompartimenti. I militari chiesero ai coniugi Gaggiano se avevano qualche cosa da dichiarare e l'uomo indicò la cifra che aveva seco.

I militi vollero dare un'occhiata anche nella borsetta della signora, scoprendovi due assegni per un ammontare di quattro milioni di lire, un libretto di deposito bancario con un saldo attivo di due milioni e 400 mila lire, 170 franchi francesi, 260 dollari Usa e 1280 dinari.

Titoli e denaro furono sequestrati, e interrogati i Gaggiano sostennero di essere partiti con tutto il loro gruzzolo in quanto non avevano alcun parente cui poterlo affidare.

Imputati di concorso in tentata esportazione di valuta, il successivo 23 settembre essi furono giudicati dal Tribunale penale e, con le «generiche», furono condannati a 8 mesi di reclusione, 9 milioni di multa e 50 mila di sanzione amministrativa ciascuno nonché alla confisca di titoli e del resto.

Ricorsero, e del fatale viaggio si riparla ora alla Corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato e formata dai consiglieri dott. Mansi e dott. Ambrosi, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Gelli, ed essi confermano la tesi che avevano sempre sostenuto. Il p.g. chiede la conferma delle impugnate deliberazioni. In difesa dei Gaggiano discute la causa il prof. Sergio Kostoris.

La Corte riforma parzialmente il verdetto del Tribunale, assolve i coniugi dalla parte inerente al libretto per insufficienza di prove sul dolo e con le già concesse attenuanti riduce la pena a due milioni di multa a testa, accorda loro i benefici di legge e conferma nel resto il pronunciamento dei primi giudici.

Domande di supplenza nelle scuole materne

Il Comune rende noto che le maestranze aspiranti a incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1981-82 possono presentare la relativa domanda, secondo le modalità previste dall'apposito avviso di concorso, le cui copie possono essere ritirate, dalle ore 11 alle 12.30 di tutti i giorni non festivi, nella stanza n. 107 della ripartizione VI pubblica istruzione.

Le domande redatte su carta bollata e corredate dai documenti prescritti, dovranno pervenire al Comune, ufficio presentazione atti, stanza 32, entro le ore 12 del 30 aprile.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Germano Cappelli nel XX anniv. (18-4) dalla moglie Nussi e figli Mario, Fabio e Lucia 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Adele Crevatin ved. Fermo per il compleanno (18-4) dal figlio Gino e sorella Violetta 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Remigio Deltreppo nel II anniversario dalla moglie, figlio, nuora e nipote 20.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Maria Furlan ved. Polli nel I anniv. (18-4) da L. Polli 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Rossana Gentilin nel III anniversario (18-4) dalla prozia Maria Gladi e da Elisabetta Pollitzer 20.000 pro Unicef.

In memoria di Romeo Mosetti nel II anniversario dalla moglie 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Danilo Pischianz nel IV anniversario dalla moglie Licia 50.000, dai figli Sergio e M. Gabriela 20.000, da Anna Franzutti 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Sofia Ranzato nel I anniversario (17-4) dalla sorella Dorina 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Smerchini nel V anniversario (18-4) dalla moglie Bruna e familiari 50.000 pro Ospedale S. M. Maddalena I reparto geriatria (prof. Klugmann).

In memoria di Teresa Svab ved. Paccori nel III anniversario (18-4) dalle figlie 50.000, dalle nipoti Furlan Stefanutti e Burlo 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Loredana (16-4) dallo zio Aniello e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ada Dompieri ved. Bradamante per il compleanno da Marta Bradamante 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria dei genitori dalla famiglia Maldera-Monica 5000 pro Parrocchia Borgo San Mauro (Sistiana), 5000 pro Parrocchia Roiano.

In memoria di Giuseppe Bratos nel V anniversario dalla famiglia 50.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio Giglio Padovan.

In memoria di Augusto Colzi nel trigesimo dalla famiglia Arzon 10.000 pro Parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Edvige Urner ved. de Jäger dalla famiglia Guerrini 5000 pro Servizio di emodialisi (Ospedali riuniti).

In memoria di Silvio Zacchi da Loriana Orlini 20.000 pro Centro tumori; da N. N. 20.000 pro Amici del cuore.

Da Licia Curci 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei genitori dalla figlia Rosa Renzi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppe Apollonio da Gianna Malabotti 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Enrico Oppenheim da Eugenio e Giorgio Petz 30.000 pro Aias; da Amorina, Bruna e Giannina e Bruna Stoppani 30.000, da Roberto Saguès 10.000 pro Centro tumori; da Bianca e Vladimiro Furlan 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Centro tumori; da Maria Palisca 10.000, da Antonio e Annamaria Vitali-Fitz 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Luciana ed Edgar Oscar Jory 20.000 pro Comunità Evangelica Augustana; da Licia e Paolo Miani 20.000 pro Domus Lucis; dalle fam. Benedetti, Poldini e Oriolo 20.000, da Gina Petz 10.000 pro Pro Senectute; da Cornelia De Rossi 5000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso); da Kathleen Casali 30.000 pro Pia casa Gentilomo; da Maria Fonda 10.000 pro Croce rossa italiana; da Gianni e Annamaria Sadar 10.000 pro Cri (sez. femm.).

In memoria di Medea ved. Barbone da Anna e Faustino Del Net 5000 pro Comunità famiglia - Opicina (handicappati), 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ercole Borio (To) da Claudio de Polo 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo reparto neonatologia prof. Nordio.

In memoria di Bruno Agostini dalle nipoti Uccia, Haideè e Anita 30.000, da amici del genero Antonio componenti Sezione operativa 22.000 pro Centro tumori.

In memoria di Loretta Callovini da Giorgina Gelovizza 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Renato Cenari dai colleghi del figlio Egone (serv. S.B. IMB. E.A.P.T.) 21.000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Claudi dalla cugina Eugenia Kladnik 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ausilia Colomban in Vascotto dai colleghi del figlio della Off. contatori elettr. Acega 45.000 pro Centro tumori.

In memoria di Zoe Balleri ved. Franzoni da Iris e Lidia Franzoni 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Venezian 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nedda Furlani da Arialda De Marchi 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Evaristo Garbassi da Mario e Silva Garbassi 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Corinna Jacobini ved. Giacomini da Maria e Mario Chenda 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bianca Luzzatto Fano da Katy e Mariagrazia Cattarini, Giorgio Marzari 30.000 pro Fondo cap. Banelli.

In memoria di Bruno Matussi dalla famiglia Pison 30.000 pro Centro tumori; da Maria e Tullio Suttora 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Angelico Miniati da Lina e Franco Agnelli 10.000 pro Centro tumori.

IN APPELLO UN CAPODANNO PIENO D'IRA

Finito l'amore derubò il rivale

Risvolti sentimentali nella vicenda penale di Claudio Venturin, 24 anni, via Lorenzetti 52, il cui ricorso viene discusso dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. d'Amato e formata dai consiglieri dott. Salerno e dott. Mansi, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Gelli.

I fatti risalgono alla notte di Capodanno del 1979 quando Beppino Pascolo, 31 anni, alloggiato in un prefabbricato di Staiis, nei pressi di Gemona, lasciò la casa e si recò in una località vicina per partecipare a una festa danzante. Mentr'egli stava ballando, uno sconosciuto — verrà successivamente identificato per Venturin — forzò una finestra, entrò nei locali, impadronendosi di gioielli, 700 mila lire, una pistola Beretta, calibro 6.32, e due fotografie che ritraevano una ragazza. Scoperto il colpo, Pascolo si rivolse ai carabinieri. Le indagini erano appena incominciate quando Venturin bussò alla porta del derubato e, senza fornirgli alcuna spiegazione, gli restituì il maltolto. L'indiziato venne rintracciato e dichiarò che l'incursione era stata motivata da una spinta sentimentale: la sua ex ragazza (la giovane effigiata nelle foto sottratte), aveva allacciato una «love story» con Pascolo e la cosa lo aveva irritato.

Poiché l'amore non costituisce esimente Venturin venne imputato di furto aggravato e detenzione nonché porto illegale della pistola.

Il 25 luglio dello scorso anno, egli fu processato dal Tribunale di Tolmezzo e, con le «generiche» e la particolare attenuante prevista dalla Legge sulle armi, gli furono inflitti quattro mesi e 15 giorni di reclusione e 70 mila lire di multa con i benefici di legge, ed egli ricorse.

In apertura di udienza, il difensore, prof. Sergio Kostoris, chiede che l'attuale causa venga unificata con un'altra pendente davanti alla Corte (Venturin si era introdotto di prepotenza nella casa della ragazza ed era stato in seguito condannato per violazione di domicilio) ma l'istanza viene respinta.

Il p.g. chiede il rigetto dell'impugnazione, il prof. Kostoris si batte per un ridimensionamento della condanna mentre la Corte conferma integralmente le deliberazioni dei primi giudici.

Ultimo «zoom» sull'arcipelago dell'evasione

Pubblichiamo un ultimo elenco di presunti evasori fiscali della regione stralciati dal «libro rosso» di Reviglio. Oggi la «vetrina» è dedicata ai contribuenti ai quali è stata contestata una maggior imposta complessiva (Irpef e Ilor) superiore al milione e 800 mila lire e inferiore ai tre milioni. Pur seguendo un ordine selettivo decrescente, anche in questo elenco compariranno nominativi già apparsi ieri avendo subito, in anni diversi, contestazioni di maggiore entità.

Accanto ai nomi viene riportato l'anno a cui il reddito è riferito, l'attività esercitata, la cifra accertata e tra parentesi quella dichiarata (entrambe sono riferite unicamente all'Irpef). Tutti gli importi vanno moltiplicati per mille.

Provincia di Trieste

TRIESTE

Alberti Gianfranco, commercio al minuto, '75, 10.356 (6382)
Ardesi Stefano, commercio al minuto, '74, 9000 (2155); '75, 9241 (3362)
Arsa Giuseppe, commercio al minuto, '74, 9686 (2950)
Barbieri Fiorello, commercio all'ingrosso, '74, 17.324 (12.583)
Barbieri Umberto, commercio all'ingrosso, '74, 16.925 (12.184)
Battista Giuseppe, commercio al minuto, '76, 13.058 (6.557)
Benedetti Tullio, alberghi ed esercizi pubblici, '75, 8.987 (2.840)
Bensi Antonio, alberghi ed esercizi pubblici, '76, 9.880 (1.424)
Bergamo Claudio, intermediari agenti di turismo, '74, 8.000 (2.201); '75, 10.000 (3.403)
Bidoia Fulvio, commercio al minuto, '74, 15.207 (10.356); '75, 17.656 (12.226); '76, 20.781 (13.367)
Bidoia Silvano, commercio al minuto, '75, 16.938 (11.508); '76, 20772 (13.358)
Bresciani Bruno, commercio al minuto, '74, 10.874 (3.972); '75, 10.846 (3.868)
Brissi Ernesto, trasporto su strada, '76, 9.000 (405)
Bubnic Teodora, servizi non classificati, '77, 8.080 (—); '78 8.080 (—)
Bunz Vittorio, commercio al minuto, '74, 9.301 (3.656)
Cavalieri Arrigo, avvocati e procuratori, '75, 26.987 (21.397); '76, 20.682 (15.373)
Cerne Sofia, commercio all'ingrosso, '74, 11.614 (1.049)
Cesana Isacco, commercio al minuto, '75, 14.682 (6.820); '76, 16.855 (7.782)
Cesana Samuele, commercio al minuto, '75, 13.954 (4.984)
Cirello Giuseppe, materiali elettrici ed elettrodomestici, '76, 17.129 (10.124)
Coretti Severino, commercio all'ingrosso, '74, 11.173 (3.123)
Cosina Roberto, beni di recupero e riparazioni varie, '74, 10.266 (3.003)
Cosmini Erminio, commercio all'ingrosso, '74, 8.047 (1.188)
Cossi Jolanda, materiali elettrici ed elettrodomestici, '76, 19.577 (12.572)
Cossutta Nada, commercio al minuto, '74, 10.552 (2.042); '75, 10.781 (3.245)
D'Angelo Salvatore, attività non rilevata '74, 16.612 (10.359); '75, 15.304 (10.586)
De Falco Catello, commercio al minuto, '75, 10.000 (3.227); '76, 11.200 (4.280)
Fidel Francesco, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 19.545 (15.929); '75, 16.128 (11.107)
Furlani Maria, commercio al minuto, '74, 15.554 (9.266); '75, 20.658 (13.626)
Giovannini Silvana, commercio al minuto, '76, 20.155 (13.015)
Goruppi Giuseppe, commercio all'ingrosso, '75, 18.284 (12.003)
Grusovin Carlo, medici e psicologi, '76, 15.574 (6.569); '77, 14.770 (5.655)
Icardi Norma, commercio al minuto, '75, 9.375 (3.496)
Jevatic Slavica, commercio al minuto, '76, 17.700 (13.092)
Jugovaz Antonia, alberghi ed esercizi pubblici, '76, 11.129 (2.673)
Koszler Rolando, commercio al minuto, '75, 17.906 (11.064)
Laboranti Giovanni, commercio al minuto, '75 9.821 (3.904); '76, 13.898 (7.310)
Latcovich Raimondo, commercio all'ingrosso, '76, 145.599 (141.932)
Leghissa Giovanni, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 9.630 (2.130)
Madricardo Ines, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 8.240 (564)
Mitis Gianna, commercio al minuto, '74, 11.968 (—)
Mitis Gloria, commercio al minuto, '74, 11.968 (—)
Mitis Laura, commercio al minuto, '74, 11.968 (—)
Moncini Alessandro, commercio al minuto, '74, 23.834 (19.629)
Morgan Edoardo, commercio al minuto, '74, 9.664 (3.350); '75, 10.258 (2.590); '76 9.967 (3.135)
Mustachi Fulvio, commercio all'ingrosso, '75, 30.699 (6.485)
Oberdank Aldo, commercio al minuto, '74, 51.635 (46.454)
Pacorini Federico, attività connesse ai trasporti, '74, 38.134 (32.700)
Pascolini Valnea, commercio al minuto, '74, 12.916 (5.380)
Percic Melania, servizi non classificati, '76, 10.000 (905)
Piemontesi Bruno, servizi non classificati, '75, 10.000 (2.744); '76, 10.000 (2.742)
Pitton Nidia, trasporti su strada, '75, 10.790 (1.608)
Prasel Stanislao, commercio all'ingrosso, '75, 13.725 (6.389)
Rinaldi Giorgio, medici e psicologi, '74, 18.454 (14.790)
Schwarz Franco, intermediari agenti di turismo, '76, 10.291 (1.085)
Semprevivo Emma, agenti di borsa, '74, 12.888 (7.911)
Sever Sabina, commercio al minuto, '74, 9.111 (1.558)
Sircelli Giorgio, commercio al minuto, '74, 9.482 (6.047)
Tlustos Ottocaro, gomma e materie plastiche, '74, 15.100 (9.593); '75, 16.189 (10.414)
Tommasini Liliana, commercio al minuto, '75, 12.976 (2.262)
Veronese Fabio, servizi non classificati, '77, 7.000 (—)
Visintini Claudio, ingegneri e architetti, '74, 11.990 (5.504)

Provincia di Gorizia

GORIZIA

Basaldella Santina, commercio al minuto, '75, 9.900 (2.602)
Bigot Mauro, commercio al minuto, '74, 11.304 (3.504)
Caprara Dario, trasporti su strada, '75, 11.078 (6.440)
Caprara Giampaolo, trasporti su strada, '75, 11.102 (6.464)
Dornik Vladimiro, latte e derivati, '74, 12.465 (6.198)
Gasparini Wanda, servizi forniti alla persona, '75, 8.233 (3.361)
Komianc Carlo, commercio al minuto, '74, 13.304 (7.593)
Leon Riccardo, commercio al minuto, '74, 13.966 (7.760)
Marega Renato, commercio al minuto, '74, 11.161 (5.093)
Mlakar Adolfo, attività connesse ai trasporti, '74, 31.164 (27.856)
Musina Giuseppe Otto, commercio all'ingrosso, '75, 17.042 (10.940)
Paoletti Norma, commercio al minuto, '75, 12.461 (7.176)
Petelin Aristea, commercio all'ingrosso, '74, 50.823 (47.233)
Picotti Giovanni, costruzione e opere pubbliche, '76, 11.928 (5.915)
Piovesana Umberto, commercio all'ingrosso, '74, 13.680 (10.329); '75 9.950 (2.936)
Plahuta Gilberto, commercio al minuto, '75, 13.630 (6.493)
Protto Pietro, costruzione e opere pubbliche, '74, 18.146 (14.780)
Suerz Giordano, carni e prodotti macellazione, '75, 12.389 (7907); '76, 12.920 (9.160)
Tarlao Regina, servizi domestici e di assistenza, '74, 13.323 (6.442)
Visintin Elvira, commercio al minuto, '74, 8.655 (—)
Zorzenon Egidio, legno mobili in legno, '74, 31.361 (27.119)
Zulli Addone, legno mobili in legno, '74, 17.991 (12.529)

MONFALCONE

Barbo Umberto, lavoro dipendente, '76, 636 (636); '77 737 (348)
Battistutta Laura, lavoro dipendente, '76, 561 (187)
Buttignoni Gianni, costruzione e opere pubbliche, '75, 11.638 (—)
Corbatto Pietro, costruzione e opere pubbliche, '75, 14.046 (7.776)
Dattoli Guido Luigi, commercio ambulante, '75, 15.227 (10.650)
Devide Vittorio, servizi non classificati, '74, 9.353 (657)
Di Chiara Maria Antonietta, commercio al minuto, '74, 4.759 (507)
Dovier Maria Giovanna, commercio al minuto, '75, 11.070 (3.293); '77, 12.936 (4.917)
Dovier Mario Franco Giuseppe, commercio al minuto, '75, 11.070 (3.293); '77, 12.936 (4.917)
Gava Luciano, trasporti su strada, '74, 10.908 (5.219)
Gleria Edda, lavoro dipendente, '74, 1.945 (1.945)
Grigolon Maria Elisabetta, alberghi ed esercizio pubblico, '76, 6.825 (1.075)
Marega Armando, commercio al minuto, '75, 11.689 (6.539)
Misciali Benito, commercio al minuto, '74, 12.140 (4.616)
Montanari Ennio, commercio al minuto, '77, 10.986 (4.838); '78, 12.986 (5.782)
Padoan Guido, costruzione e opere pubbliche, '74, 10.439 (2.252)
Quargnani Maria Rosa, lavoro dipendente, '76, 1.982 (1.982); '77, 2.006 (2.006)
Tommasi Vittoria, commercio al minuto, '74, 13.440 (6.840)
Virgolin Fulvio, '74, 14.275 (9.443)
Zoratto Elvira, stampa, '75, 9.655 (5.792)

Provincia di Pordenone

PORDENONE

Astolfi Angela, legno mobili in legno, '76, 240 (240)
Azzano Ida, commercio all'ingrosso, '75, 10.558 (5.841)
Barreca Felice, ingegneri e architetti, '74, 10.513 (2.263)
Benzon Silvano, intermediari agenti di turismo, '76, 14.551 (6.753)
Bertolo Nello, costruzione ed opere pubbliche, '74, 13.238 (4.590)
Biasutti Franco, latte e derivati, '74, 7.532 (2.047)
Bortolozzi Maria Paola, attività non rilevate, '75, 7,793 (181)
Bortolussi Davino, commercio all'ingrosso, '74, 22.284 (18.771)
Bottos Rino, commercio al minuto, '75, 11.853 (7.213); '77; 20.527 (14.363); '78, 23.627 (17.136)
Cao Armando, agricoltura silvicoltura, '74, 10.000 (2.903); '76, 12.000 (3.304)
Casetta Edda, attività non rilevata, '76, 575 (575)
Cipani Filomena, intermediaria agenti di turismo, '75, 14.140 (6.105)
Copat Pietro Elio, legno mobili in legno, '74, 15.761 (10.558)
De Bon Giovanni Battista, legno mobili in legno, '74, 14.135 (8.203)
De Marchi Bruno, commercio al minuto, '74, 18.921 (12.862)
De Marchi Giovanni, intermediario agenti di turismo, '74, 18.877 (13.046)
Della Valentina Pietro, legno mobili in legno, '74, 47.008 (42.114)
Durat Mario, tessili ed abbigliamenti, '74, 8.957 (2.792)
Fedrigo Angelo, alberghi ed esercizi pubblici, '75, 10.052 (2.123)
Feltrin Elidio, commercio al minuto, '76, 12.890 (4.940)
Gasparini Paolo, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 13.266 (6.314)
Goi Antonio, servizi non classificati, '74, 13.902 (6.106)
Mantini Giuliano, attività non rilevata, '75, 7.040 (1.040)
Mari Liliana, zootecnica e prodotti della caccia, '75, 8.646 (3.046)
Martinuzzi Rino, legno mobili in legno, '74, 9.972 (3.599)
Masutti Sergio, prodotti artigianali ed industriali, '75, 9.052 (3.125)
Mengo Giuseppe, commercio all'ingrosso, '74, 10.763 (2.098)
Micheluz Gastone, commercio al minuto, '74, 10.402 (3.047); '75, 12.280 (4.681)
Monego Silvano, attività non rilevata, '76, 14.000 (9.433)
Nadalin Odorico, servizi forniti alla persona, '74, 14.976 (9.975)
Palu Franco, legno mobili in legno, '74, 14.253 (7.446)
Pascolutti Flavia, attività non rilevata, '74, 8.765 (—)
Pessot Milena, stato e altri enti amministrativi, '74, 14.184 (5.585)
Pezzutti Alberto, commercio al minuto, '74, 10.973 (3.336)
Pitton Maria, commercio al minuto, '74, 11.379 (4.588)
Poletto Giuseppina, attività non rilevata, '76, 130 (130)
Roma Romana, agricoltura, silvicoltura, '76, 1.186 (1.186)
Scanio Rosaria, attività non rilevata, '74, 8.280 (30)
Sguerzi Giosuè, geometri e periti e disegnatori, '77, 14.279 (4.974)
Taiariol Pietro Francesco, intermediari agenti di turismo, '74, 10.000 (2.558)
Venerus Antonio, commercio al minuto, '75, 10.000 (3.680)
Vicenzi Costantino, commercio al minuto, '76, 12.783 (4.833)
Vivan Bruna, commercio al minuto, '74, 8.398 (1.367)
Zoppe Italo, legno mobili in legno, '74, 15.806 (10.603)

MANIAGO

Antonini Remo, prodotti in metallo, '74, 11.864 (2.742)
Antonini Umberto, prodotti in metallo, '74, 12.375 (4.297)
Bulligan Luciano, costruzione ed opere pubbliche, '74, 13.368 (7.382)
Cesarin Jole, commercio al minuto, '74, 9.175 (1.784)
De Lorenzi Antonio, costruzioni ed opere pubbliche, '74, 13.471 (7.490)
Paroni Maria, commercio al minuto, '76, 10.824 (3.226)
Rosa Fauzza Quinto, commercio al minuto, '74, 14.997 (8.197)
Rosa Fauzza Rosetta, commercio al minuto, '74, 14.991 (8.032)
Siega Bettel Carlo, commercio all'ingrosso, '75, 19.123 (12.940); '76, 20.118 (13.102)
Siega Bettel Edgardo, commercio all'ingrosso, '75, 18.566 (12.361); '76, 20.873 (13.858)

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Biasutto Bruno, commercio all'ingrosso, '74, 8.705 (2.561)
Biasutto Renato, commercio all'ingrosso, '75, 8.783 (1.037)
Ellero Luciano, commercio al minuto, '75, 9.011 (3.185)
Fabricio Giovanni, avvocati e procuratori, '74, 20.615 (14.742)
Galasso Anna, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 8.305 (2.258); '75, 10.929 (1.075)
Sartor Angelina, commercio all'ingrosso, '75, 9.279 (1.533)
Tedesco Giovanni, costruzione ed opere pubbliche, '74, 10.276 (3.856)
Tracanelli Edoardo, tessili e abbigliamento, '74, 9.281 (1.911)

SPILIMBERGO

Bertoli Roberto, trasporti su strada, '77, 22.222 (16.210)
Boz Antonio, commercio al minuto, '74, 17.406 (12.399)
Boz Giobatta, legno mobili in legno, '74, 10.443 (3.901)
Miani Luigi, servizi forniti alla persona, '74, 7.000 (1.955)
Pittana Pompeo, prodotti artigiani e industriali, '74, 12.607 (3.213)

Provincia di Udine

UDINE

Agosto Lida, legno mobili in legno, '74, 9800 (1508)
Bernardis Luciano, altre attività professionali, '74, 16.092 (8671)
Bruseschi Duilio, legno mobili in legno, '75, 44.979 (39.555)
Bulfoni Adriana, commercio all'ingrosso, '76 14.526 (11.642)
Casuccia Alfieri, legno mobili in legno, '74, 15.390 (7996); '75, 16.115 (8593)
Colla Mario, commercio all'ingrosso, '74, 88.295 (84.816)
Crescente Wanda, commercio all'ingrosso, '75, 11.000 (4874)
De Sabbata Giovanna, servizi forniti alla persona, '74, 10.004 (649)
De Sabbata Maria Pia, servizi forniti alla persona, '74, 10.000 (645)
Della Ricca Dino, altre attività professionali, '74, 18.797 (11.367)
Favero Luigi, legno mobili in legno, '74, 15.525 (8131); '75, 16.250 (8728)
Felcaro Livio, legno mobili in legno, '74, 12.284 (2941); '75, 13.072 (1273)
Forte Delfino, legno mobili in legno, '74, 9219 (2488)
Gualtier Evelina, servizi forniti alla persona, '76, 7000 (—)
Giuliano Vincenzo, prodotti artigianali e industriali, '74, 11.805 (2700)
Manzini Rita, carni e prodotti macellazione, '76, 15.300 (11.437)
Marchesan Giovanni, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 12.857 (1696)
Mauro Giovanni, legno mobili in legno, '74, 11.698 (5212)
Mini Eliso, commercio al minuto, '74, 11.148 (1809)
Mosenghini Fiorido, lavorazione di cuoio e pelle, '74, 11.911 (7145)
Nigg Luigi, prodotti artigianali e industriali, '75, 21.190 (14.913)
Ostuni Giacomo, commercio al minuto, '74 8000 (—)
Pascoli Bruno, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 4505 (409)
Pizzolitto Vittorino, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 12.849 (2616)
Rizzi Emilia, prodotti artigianali e industriali, '74, 10.975 (1870)
Ronco Giampaolo, costruzione e opere pubbliche, '75, 12.900 (7074)
Rosso Giuseppe, commercio all'ingrosso, '74, 12.702 (3226)
Sabinot Antonio, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 12.572 (2339)
Sgobaro Roberto, commercio all'ingrosso, '74, 12.781 (6774)
Spangaro Luciano, commercio al minuto, '7", 12.411 (3760)
Stolfo Annibale, commercio al minuto, '77, 23.694 (16.571)
Sukiassian Maria Cristina, servizi non classificati, '74 7000 (—)
Tessandori Paolo, altre attività professionali, '74, 25.978 (22.404)
Tirindelli Giancarlo, commercio all'ingrosso, '74, 7589 (—)
Tognetto Dino, commercio all'ingrosso, '74, 11.713 (4684)
Toniutti Roberto, prodotti in metallo, '75, 9665 (3574)
Venturato Daniele, commercio all'ingrosso, '75, 11.000 (4874); '76, 11.542 (4941); '77, 12.962 (6226)
Venturato Francesco, commercio all'ingrosso, '75, 11.113 (4987)
Venturato Stefano, commercio all'ingrosso, '76, 11.542 (4941); '77, 12.982 (6226)
Vidoni Giovanni, commercio al minuto, '74, 12.000 (6.704)
Zanin Gustavo, prodotti artigianali e industriali, '74, 10.779 (2994)

CERVIGNANO DEL FRIULI

Anzit Benigno, costruzione ed opere pubbliche, '74, 11.430 (4.755)
Belcredi Giovanni, carni e prodotti macellazione, '74, 12.717 (1.906)
Businelli Silvano, costruzione e opere pubbliche, '78 9.430 (3.597)
Canciani Nerina, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 11.627 (5.835)
Candotti Wanda, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 11.622 (5.769)
Cargnelutti Angelo, commercio all'ingrosso, '74, 9.697 (2.565)
Cargnelutti Giona, zootecnia e prodotti della caccia, '74, 10.138 (3.405)
Cocolin Assuero, beni di recupero e riparazioni varie, '75, 10.536 (4.802); '76, 12.443 (4.954)
Comelli Claudio, autoveicoli e relativi motori, '75, 10.785 (3.646)
Comelli Paolo, autoveicoli e relativi motori, '75, 10.786 (3.647)
Cosolo Antonio, commercio al minuto, '74, 8.076 (1.191)
Di Bert Irene, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 9.479 (2.006); '75, 11.177 (4.319)
Di Bert Mario, agricoltore, silvicoltura, '75, 10.064 (3.416)
Drusin Ubaldo, commercio al minuto, '74, 10.282 (—543); '75, 10.731 (2.708); '76 13.042 (4.554)
Fogar Luciano, prodotti in metallo, '75, 11.225 (2.392)
Fontana Renata, Beni di recupero e riparazioni varie, '76, 6.982 (3.954); '77 8.626 (5.763)
Gregoretti Maria, alberghi ed esercizi pubblici, '76, 11.985 (5.099)
Liva Dante, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 11.124 (3.797)
Perusin Romildo, prodotti in metallo, '75, 11.152 (2.319); '76, 14.145 (6.995)
Piani Renato, legno mobili in legno, '76, 31.997 (25.083)
Pinatto Tullio, alberghi ed esercizi pubblici, '75, 9.484 (3.685)
Plaino Aldo, commercio al minuto, '76, 9.825 (4.060)
Rocco Mario, beni di recupero riparazioni varie, '76, 12.514 (4.465)
Rossi Renato, commercio al minuto, '74, 13.253 (3.358); '75, 14.068 (4.887)
Scala Silvia, commercio al minuto, '76, 12.965 (6.561)
Scalera Cosimo, beni di recupero e riparazioni varie, '74, 9.245 (1.871)
Seretti Guglielmo, beni di recupero e riparazioni varie, '74, 10.345 (3.660); '75, 17.530 (11.601); '76, 14.077 (8.857)
Sina Paola, commercio al minuto, '75, 10.082 (4.069); '77 13.371 (6.931)
Tamburlini Paola, beni di recupero e riparazioni varie, '74, 15.337 (7.733)
Tavian Giorgio, beni di recupero e riparazioni varie, '76, 16.000 (9.934)
Tomasin Stefania, commercio al minuto, '77, 10.019 (1.305)
Tomat Aldo, commercio al minuto, '75, 12.182 (5.738)
Tomat Marcello, commercio al minuto, '75, 11.720 (5.275)
Valentinis Luisa, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 8.831 (2.828); '76, 10.466 (4.624)

GEMONA DEL FRIULI

De Antoni Alessandra, attività non rilevata, '74, 34.465 (30.155)
Fantoni Marco, legno mobili in legno, '74, 36.966 (32.615)
Forgiarini Irene, alberghi ed esercizi pubblici, '78, 7.833 (—)
Tondolo Alberto, ingegneri e architetti, '74, 10.000 (3.510)

LATISANA

Bianco Leonardo, trasporti su strada, '74, 14.343 (9910)
Butto Italo, minerali non metalliferi e derivati, '75, 13.197 (7145)
Camillot Luigia, commercio al minuto, '76, 8.049 (3.695)
Canova Daniela, attività non rilevata, '74, 9.030 (—)
Castellano Luciano, commercio al minuto, '76, 9530 (3202)
Chittaro Carmen, commercio al minuto, '74, 10.500 (3254); '75, 10.500 (4841)
Cicuttin Giovanni, costruzione e opere pubbliche, '74, 14.199 (8659)
Cicuttin Umberto, costruzione e opere pubbliche, '74, 13.421 (7881)
Ciprian Giuseppe, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 15.403 (9541)
Clericuzzi Gino, attività non rilevata, '74, 10.500 (4901); '75, 10.500 (5076)
Formentini Mario, commercio al minuto, '74, 13.739 (7531)
Fraulin Girolamo, commercio al minuto, '74, 10.84 (3974)
Galasso Fidelio, commercio al minuto, '74, 13.767 (9788)
Galasso Franco, commercio al minuto, '74, 13.912 (9933)
Gini Marcello, commercio al minuto, '74, 10.254 (3927); '75, 9595 (4816)
Gobatto Zaccaria, commercio al minuto, '74, 14.576 (10.215)
Gobbato Norino, assicurazioni, '74, 8899 (2484); '75, 12.526 (6652)
Gri Edo, commercio all'ingrosso, '74, 9405 (2971)
Mancuso Salvatore, alberghi ed esercizi pubblici, '74,9688 (4292)
Mauro Ferdinando, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 14.177 (10.160)
Mauro Ruggero Massimiliano, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 11.260 (6.555)
Minutello Fanny, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 13.168 (5.723)
Mondolo Giuseppe, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 11.456 (3.022)
Nadalini Andrea, commercio al minuto, '74, 12.485 (7.208)
Odorico Giuliana, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 9.527 (3.420); '75, 11.133 (4.955)
Paschetto Luigi, attività non rilevate, '78 10.000 (4.164)
Peloso Gaspari Carlo, medici e psicologi, '74 14.873 (—)
Piemonti Maria, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 14.368 (7.225)
Pitacco Giuseppe, commercio al minuto, '76, 14.028 (9.674)
Pitacco Mario, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 9.716 (2.134)
Pizzali Luigi, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 8.756 (1.570)
Sciascia Rosa, attività non rilevate, '76, 7.350 (—)
Vit Luigi, attività non rilevata, '74, 8.963 (1.237)
Weinberger Erich, alberghi ed esercizi pubblici, '74, 11.566 (3.165)

TOLMEZZO

Collinassi Ermanno, lavoro dipendente, '77, 28.986 (22.751)
Contado Aldo, alberghi ed esercizi pubblici, '76, 11.505 (2.415); '77, 14.387 (9.003)
Contado Imo, commercio al minuto, '75, 10.220 (4.823)
Della Marta Tiziano, ingegneri e architetti, '75, 13.572 (8.328)
Del Negro Gino, alberghi ed esercizi pubblici, '78, 12.456 (1.632)
Del Negro Renato, alberghi ed esercizi pubblici, '78, 12.552 (1.727)
Del Negro Roberto, alberghi ed esercizi pubblici, '78, 12.344 (1.515)
Di Lenardo Vittorio, commercio ambulante, '74, 8.000 (2.208); '76, 9.000 (2.607); '77, 10.000 (4.316)
Donada Giuseppe, commercio all'ingrosso, '74, 11.155 (4.295)
Donada Lorenzo, commercio all'ingrosso, '74, 11.343 (4.483)
Gaiardo Attilio, costruzione ed opere pubbliche, '75, 14.394 (9.112)
Martinis Pasqualino, servizi non classificati, '75, 10.692 (2.007)
Pivotti Annamaria, commercio all'ingrosso, '75, 12.441 (5.782)
Piazzotta Luciana, trasporti su strada, '77, 23.486 (17.251)
Rugo Giacomo all'ingrosso, '75, 12.054 (5.395)
Schiavi Girolamo, commercio all'ingrosso, '75, 15.572 (9.864)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«LA PROVA DI MATRIMONIO» TRATTA DA GOGOL

Ustinov con Musorgskij diverte la Piccola Scala

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Lo dico subito. Non sono tra coloro che imputano a Peter Ustinov, regista alla Scala del «Matrimonio», la colpa di «leso Musorgskij». Innanzitutto, il sessantenne regista-attore-commediografo londinese ha compiuto ieri gli anni: auguri! Ha umilmente adattato il titolo originario in «La prova del m[atr]imonio», quasi a voler vieppiù, se casomai ce ne fosse stato bisogno, sottolineare la precarietà di affrontare un bozzetto musicale rimasto incompiuto e nel conferirgli forza e animo teatrali; e poi, Ustinov ci ha procurato una serata di felice godibilità, allegramente grottesca (forse troppo) quale da tempo — forse dall'«Amore delle tre melarance» di Abbado e Strehler s'era persa la memoria nel tempio italiano della lirica.

Nell'ambito dell'impero «Musorgskij festival» ideato alla Scala, proprio da Abbado («Boris», «La fiera di Sorocinzy», «Kovantschina», dei quali si è già parlato, più concerti e recitals), questo «Matrimonio» si inserisce con una sua autonomia che supera di gran lunga il paventato connubio — non tutto il male viene per nuocere — con «Le nozze» di Stravinskij, alle quali era stato incautamente abbinato.

Morto appena quarantenne, nell'81 (e per questo le celebrazioni del 1981), bruciato dall'alcool, nella fattispecie il cognac, rannuvolata figura solitaria immersa nei suoi deliri, ancorché stretto da salde amicizie con i compositori della sua epoca, in particolare il cosiddetto «gruppo dei cinque», Modest Musorgskij ebbe oltre all'alcool, alle malattie nervose e all'incapacità di stabilire soddisfacenti rapporti con l'altro sesso, due pallini fissi: uno, di carattere quasi nazionalistico, perché la musica russa doveva ad ogni costo liberarsi dall'influsso della musica straniera (e quale contraddizione in lui, impomatato tenentino civettuolo che suonava nelle case «Trovatore» e «Traviata», al pianoforte, tra il delirio delle signore borghesi), l'altro di carattere più generale, di «poetica» teatrale, che cioè il testo dei libretti d'opera doveva avere alto valore d'arte.

Di qui, naturalmente, la scelta di Gogol e di Puskin, i suoi due attori preferiti nell'intero arco della breve vita. Che Gogol, poi, avesse gettato una luce ironica e contestatrice sulla società russa e sulle convenzioni sociali, lo sappiamo bene, e meglio di noi lo sapeva Musorgskij, scegliendo proprio, ventinovenne, «Il matrimonio», per descrivere impietosamente la vita piccolo-borghese. Un impiegatucolo in binome, Podkolessine (il baritono Giulio Fioravanti), si rivolge alla mezzana Fiokla (il mezzosoprano Laura Zannini) per trovare moglie. Ha già le scarpe lucidissime, il frac pronto, ma non osa risolversi finché l'amico Kolckerew (il tenore Ezio Di Cesare) non viene a trovarlo lusingandolo e tessendo le lodi di una felice unione coniugale, fatta di carezze, di moine, di intime gioie, alle quali lui stesso è pervenuto tramite l'identica mezzana. Se lo vestono in fretta, lui e il domestico (il basso Michalopoulos) per spedirlo a sposarsi in fretta, ma (pensiamo già all'atto non musicato) il protagonista proprio non se la sente, e dopo una serie di comico-angosciosi preparativi, fuggirà dalla finestra piantando tutta l'allegra compagnia in asso.

Materia popolaresca, come si vede, e Musorgskij, lui stesso cantava nella parte dell'impiegato l'unica volta che eseguì la musica incompiuta (che tale era destinata a rimanere) in casa di amici, sottolineandone quei ritmi vari, plastici, mutevoli pur così naturali nel serpeggiare tra le battute del dialogo con piena libertà, liberando la melodia racchiusa nel linguaggio quotidiano: «Cerco di esprimere — scriveva in una lettera il compositore — con quanta più vivezza possibile i cambiamenti di intonazione che avvengono nei personaggi durante il dialogo, e che derivano dalle più piccole cause, dalle parole più insignificanti, dove appunto si cela l'umorismo trascinante di Gogol».

Da questo frammento, definito dall'autore «saggio di musica drammatica in prosa» (ascoltato da noi, ma solo in forma concertistica, otto anni fa alla Filarmonica romana), quel diavolo — o apprendista stregone, come volete chiamarlo — di Peter Ustinov ha cavato uno spettacolo nello spettacolo, costruendo «ad hoc» quaranta minuti di prosa (tradotti da Enrico Medioli) intorno ai quaranta minuti di musica scritti da Musorgskij per pianoforte: e al pianoforte ci sta uno stralunato Antonio Ballista, che è bravo alla tastiera quanto nella mimica. In pratica, siamo in un teatrino della sperduta provincia russa dove da sei anni si sta provando «Il matrimonio», in attesa che il Maestro consegni il materiale finito; ma se il compositore ritarda, gli attori non sono da meno e il direttore di scena (un simpatico brontolante Gianni Agus) attende l'arrivo di una piccante ragazza (Ottavia Piccolo), del pianista e di sua moglie che deve voltargli le pagine (spassosissima la Franca Valeri), del funzionario che porterà le pagine, addirittura di Rimsky-Korsakov nelle vesti spassose di un «ispettore generale» di musica (è lo stesso Ustinov), fra generali equivoci e pizze da palcoscenico. Colpo di scena: un giornale annuncia che di qui a qualche giorno andrà in scena l'opera di Musorgskij. Ma è un «gioco» che — quasi pirandellinamente — rispecchia la realtà: l'opera che sarebbe stata rappresentata era sì, di Musorgskij, ma era il grande «Boris» per il quale appunto il compositore aveva abbandonato, quasi dimenticandolo, «Il matrimonio», anche se senza questo tentativo il «Boris» non lo si potrebbe comprendere: non la successiva costruzione strumentale di Musorgskij, non il suo «sperimentalismo» fatto di armonie stravaganti, di ritmi inusitati, di modi popolareschi che qui, in questo abbozzo, sono tutti «in nuce», pronti a volare verso i capolavori.

Se la Scala, dunque, ha avuto il pregio di offrirci queste poche pagine musicali, a Ustinov va dato il merito di avercele rese divertenti, oltre che plausibili drammaturgicamente. (Tra parentesi: ci fosse un minimo di coordinamento tra i due massimi enti teatrali italiani, forse il piccolo teatro avrebbe potuto mettere in scena, quest'anno, un Gogol o un Puskin, non vi pare?).

Calato il sipario sul «Matrimonio», mentre gli attori e i cantanti di Ustinov continuano a provarlo sino alla morte, tanto paga lo stato, Musorgskij, non ancora inebetito dal cognac, si avvia al «Godunov»: dal ristretto quadro piccolo-borghese si affaccia all'immenso affresco della Storia.

Giorgio Polacco

A Roma e Verona prima «Settimana del film africano»

ROMA — Si terrà a Roma e a Verona, dal 23 al 28 aprile, la prima «Settimana del cinema africano», organizzata dalla rivista «Nigrizia», in collaborazione con l'Istituto italo-africano.

Saranno proiettati film dell'area nordafricana e subsahariana, scelti con il criterio — informa una nota — di documentare, attraverso alcune opere significative, le fasi di sviluppo di una cinematografia pressoché sconosciuta che non senza difficoltà sta cercando la sua strada e la sua autentica ispirazione.

Nel corso della rassegna saranno presentati venti film in versione originale con traduzione simultanea, tra cui: «La noire de...» di Sembene Ousmane (Senegal, 1966); «Le retour de l'aventurier» di Mustafa Alassane (Nigeria, 1966); «El usfur» (Il passero) di Youssef Chahine (Egitto-Algeria, 1967); «Chronique des années de braise» di Mohamed Lakhdar-Hamina (Algeria, 1975); «Soleil O» di Di Med Hond (Mauritania, 1969); «Le mandat» di Sembene Ousmane (Senegal, 1968).

La rassegna, promossa con la collaborazione delle ambasciate di Francia e di Algeria, della «Rivista del cinematografo» e della rivista «Audiovisivi», vuol costituire anche una proposta ai distributori cinematografici e alle televisioni italiane.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Oggi alle ore 17 sesta (turni S) di «Mazepa» di P. I. Ciaikovski. Direttore B. Bartoletti, regia di G. Chazalettes. Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Martedì alle ore 20 settima (turni F).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1981». Conferme e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30 (turno I sabato) «Un sial per Carlotta», commedia con musiche di Nini Perno. Edizione Compagnia «La Contrada». Regia di Francesco Macedonio. In abbonamento: tagl. 8.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ancora oggi, ore 18, 20, 22: tre capolavori di Bunuel nello stesso programma. «Un chien andalon» di L. Bunuel e Salvador Dali, «Las Hurdes» di L. Bunuel, e «Simon del deserto» di Luis Bunuel.

ARISTON-INC. Festival dei Festival. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: Geraldine Chaplin e Rafaela Aparicio nell'ultimo comicissimo e surreale capolavoro satirico del cinema spagnolo: «Mamà compie 100 anni» di Carlos Saura (1.o premio «Orso d'Oro» al Festival di Berlino 1981). Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. Ore 17.30, 19.45, 22 precise: «Gente comune» il film premiato con 4 Oscar: miglior film, regia, sceneggiatura e attore non protagonista. Con Timoty Hutton, Donald Sutherland, Mary Tyler Moore, Judd Hirsch. Regia di Robert Redford.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: una esilerantissima commedia «Dalle 9 alle 5 orario continuato» con Jane Fonda. L. Tomlin e D. Porton.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.10: «I Falchi della notte» con Silvester Stallone e N. Davenport. Vietato ai 14 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa. Film porno. 14.30, ult. 22. Grande pornoprima: «Labbra bagnate» con Francoise Perrot. In questo film c'è proprio tutto! Severamente v. m. 18.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15. La Walt Disney Production presenta il più bel divertimento per grandi e piccini: «Robin Hood». Completa il programma «Nel regno dell'alce».

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «La cameriera seduce i villeggianti». Il divertimento di Pasqua con Annamaria Rizzoli, Carlo Giuffrè e Isabella Biagini.

NAZIONALE. 15, ult. 22.15: «Le supersexy mogli svedesi» i desideri, i vizi, i turbamenti delle giovani svedesi. Severamente v. m. 18.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «Asso» Adriano Celentano ed Edwige Fenech insieme in un film entusiasmante. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30. Una meravigliosa e spettacolare avventura: «Il bambino e il grande cacciatore» con R. Schroder (il piccolo grande interprete de «Il campione») e W. Holden. Un film per tutti, particolarmente adatto ai ragazzi. Technicolor.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un classico, affascinante giallo: «Assassinio allo specchio» di A. Christie, con A. Lansbury, R. Hudson, T. Curtis ed E. Taylor. Si consiglia la visione dall'inizio. Technicolor.

CRISTALLO. 17, 19.30, 22. Eccezionale successo di un grande della fantascienza: «Edizione speciale - Incontri ravvicinati del terzo tipo», con R. Dreyfuss e M. Dillon. Per tutti.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15.30, 17.40, 19.50, 22: «La banchiera», proposto per la nomination all'Oscar. Favolosa interpretazione di Romy Schneider. Per tutti. Un film che stupirebbe anche Sindona.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. Il film che ha trattato tutti i record d'incasso: «Il bisbetico domato», Adriano Celentano, Ornella Muti.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Chi sa perchè... capitano tutte a me». Un nuovo godibilissimo e spettacolare film con Bud Spencer e il piccolo Charly (già ammirato in «Sceriffo extra terrestre). Un divertimento per tutti.

LUMIERE (tel. 820530). Ore 15: Il più divertente film dell'anno «Quà la mano» con A. Celentano, Enrico Montesano. Technicolor. Per tutti.

RADIO 16.30: «I porno incontri» un pornofilm da infarto con Georgina Spelvin. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A., (A.C.L.I., A.I.C.S., A.R.C.I., E.N.D.A.S): Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. 16. Ritorna Bud Spencer e il piccolo amico extraterrestre nel divertente film «Chissà perché... capitano tutte a me».

PALMANOVA

ITALIA. «Flash Gordon» con O. Muti e Jones.

GARIBALDI. «Delitto a Porta Margherita» con T. Milian.

TARCENTO

MARGHERITA. «I viaggiatori della sera» con O. Vanoni e Tognazzi.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Riavanti marsch», di L. Salce.

EXCELSIOR. «La misteriosa pantera rosa» (cartoni animati).

CASARSA

ROMA. «La moglie erotica». V.m. 18 a.

TARVISIO

CRISTALLO. «I giganti del West».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Biancaneve e i sette nani». Un film di Walt Disney.

GORIZIA

CORSO. 18, 22. «Occhio alla penna» con B. Spencer, A. Joe Bugner. Colori.

VERDI. 18, 20, 22: «Asso», con A. Celentano, E. Fenech. Colori.

VITTORIA. 17, 22: «Xanadu», con O. Newton-John, G. Kelly. Un film musicale.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Camere d'albergo», con Vittorio Gassman e Monica Vitti. A colori.

PRINCIPE. 18: «Assassinio allo specchio». Un giallo di Agatha Christie.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Sexy in condominio».

CERVIGNANO

NUOVO. «Manaos» con F. Testi.

PORDENONE

CAPITOL. Orario continuato dalle 9 alle 5.

CRISTALLO. «I falchi della notte».

SUPERCINEMA. «Spaghetti a mezzanotte».

VERDI. «Asso».

CORDENONS

RITZ. «Asso».

SACILE

NUOVO. «Il bisbetico domato».

ZANCANARO. «Desideria». V.m. 18 a.

TACERÀ ANCHE PER «MANON»

È sempre muto il coro dell'Opera

ROMA — All'opera di Roma si inasprisce la vertenza con il coro che ha confermato lo sciopero a oltranza, e pertanto ha deciso di non prendere parte, come aveva già fatto per «Tristano e Isotta», alle rappresentazioni di «Manon» di Massenet in programma (per l'interpretazione di Raina Kabaiwanska e la direzione artistica di Daniel Oren) da domenica 26 aprile.

Sulla questione è stata tenuta una conferenza stampa da parte della direzione del teatro — il direttore amministrativo Nanni Fioravanti, il soprintendente Roman Vlad e il direttore artistico Lanza-Tomasi — per illustrare la situazione generale (facendone la cronistoria) e per puntualizzare il carattere delle richieste imperniate sostanzialmente su alcune indennità aggiuntive, tra cui quella relativa alla lingua, emersa in special modo a seguito degli allestimenti di «Tristano e Isotta» e «Manon», allestiti nella loro espressione originale.

La direzione ha informato sulle ultime decisioni del consiglio di amministrazione, il quale ha stabilito di andare ugualmente in scena con «Manon» anche se i coristi dovessero insistere nel loro atteggiamento a costo anche di presentarne soltanto un'edizione antologica.

«L'unica strada per superare la vertenza — è stato detto — è quella di incentivare la produzione». A tal proposito verrà programmata una serie di concerti sinfonico-vocali: uno da tenersi a Roma, al Palaeur; e gli altri, in decentramento, in diverse località del Lazio. È il modo — è stato precisato dal consiglio di amministrazione — per offrire al coro la possibilità di un suo ulteriore sviluppo culturale e, nel contempo, per la salvaguardia e allargamento delle sue posizioni economiche.

Il coro, dopo queste comunicazioni, è stato invitato a recedere dallo stato di agitazione. La risposta dei suoi rappresentanti sindacali non si è fatta attendere. Con comunicato, diffuso al termine della conferenza stampa della direzione dell'Opera, è stato annunciato che l'invito era respinto e con esso, nonostante la buona volontà manifestata, tutte le proposte di estensione della produttività. Di conseguenza, l'azione rivendicativa è stata pienamente ribadita.

Morto ieri Bruno Cirino

VERCELLI — È morto ieri pomeriggio l'attore Bruno Cirino, 45 anni. L'attore televisivo aveva raggiunto da poco tempo il successo con lo sceneggiato «Dedicato a un maestro», ma la sua milizia nei teatri di posa era stata lunga.

Cirino è deceduto a Vercelli colpito da infarto: è stato colto da malore verso le 14 mentre a bordo di un'auto percorreva l'autostrada che da Vercelli porta a Genova. L'attrice Angiola Bassi, che era alla guida della vettura, ha dato l'allarme al personale dell'autostrada che prontamente ha fatto arrivare un'autoambulanza.

Bruno Cirino è spirato poco prima di giungere all'ospedale di Vercelli.

Isabelle Adjani «posseduta» dal mostro

ROMA — È ambientato a Berlino «Possession», il quarto film di Andrzej Zulaswki, il regista polacco che si è messo in evidenza con «L'imoprtante è amare», interpretato da Romy Schneider.

Protagonista di «Possession» è Isabelle Adjani, alle prese con un misterioso e indefinibile essere, forse un mostro, forse un demonio, che possiede e guida le sue azioni.

«Ho scelto di girare «Possession» a Berlino — spiega il giovane regista polacco, i cui film sono stati vietati nei paesi dell'Est e che ora lavora in Francia — perché occorreva alla storia una città particolare, quasi inesistente. E Berlino è una città smembrata, che, è stata distrutta, nella quale le persone si sentono di passaggio...».

Gli appuntamenti

Oggi al «Verdi» sesta di «Mazepa»

Va in scena oggi al Teatro Verdi, alle ore 17 in turno di abbonamento S per ogni ordine di posti, la sesta rappresentazione di «Mazepa» di Piotr Ilich Ciaikovski, con gli stessi realizzatori e interpreti delle precedenti . Dirige il maestro Bruno Bartoletti, l'allestimento è del Teatro Verdi, la regia, ripresa da Gianfranco Ventrura, è quella ideata da Giulio Chazalettes. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi.

Inizia stamane presso la biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per i pochi posti disponibili da abbonamento.

PER UNO SHOW AL VENERDÌ SANTO

Vescovo cileno blocca la Carrà

SANTIAGO — L'arcivescovo di Valparaiso, mons. Emilio Tagle, ha dichiarato di non avere nulla di personale contro la cantante Raffaella Carrà, nonostante che fosse partita da lui la richiesta di sospensione di uno spettacolo della cantante italiana, che si sarebbe dovuto svolgere venerdì santo nel casinò municipale di Vina del Mar.

La richiesta del vescovo è stata accolta immediatamente dai concessionari del casinò. Tale fatto ha provocato il ritiro della propaganda e la sospensione dello spettacolo della show-woman italiana.

Richiesto sui motivi che lo hanno indotto a chiedere la sospensione dello show della Carrà, mons. Tagle, noto per la sua linea conservatrice, si è limitato a dire: «Non ho nulla di personale contro di lei, ho soltanto fatto un suggerimento».

Di fronte all'insistenza dei giornalisti, il prelato ha affermato: «Non parlerò più della faccenda. Da parte mia tutto è finito».

Film italiani su matematica e arte

TOKIO — Il professor Michele Emmer dell'Istituto matematico «Castelnuovo» di Roma ha presentato a Tokio — su iniziativa dell'Istituto italiano di cultura di quella città — tre suoi film sul tema «Matematica è arte».

I film — che verranno proiettati nella sede di Tokio dell'Istituto italiano di cultura, tendono a fornire stimoli visivi avendo come punto di riferimento la matematica, ma accentuandone gli aspetti artistici, biologici e matematici.

Michele Emmer ha partecipato a Tokio, dopo la proiezione dei film, a un dibattito con il prof. Koji Fushimi, presidente del consiglio delle scienze nipponico, il prof. Shin Hitotsumatsu dell'Istituto di analisi matematica dell'università statale di Tokio, ed il professor Koji Miyazati dell'Istituto di matematica dell'università di Kobe.

UN BALLETTO COMICO PER «CARNEVALE A VENEZIA»

Grottesco tango di Nurejev conteso da dame opulente



ROMA — Rudolf Nurejev e Carla Fracci sono i protagonisti di un film ideato per portare aiuto a Venezia: i suoi proventi verranno devoluti per compiere opere di restauro nella città lagunare. L'idea è venuta a Nino Caselli, presidente della «Fondazione Venezia Nostra», che sarà anche produttrice del film; l'operazione si svolge sotto l'egida dell'Unesco.

Il regista Mario Lanfranchi ha già cominciato le riprese in esterni: le prime scene sono state girate durante il Carnevale veneziano sfruttando come comparse le migliaia di persone che lo hanno animato. Il film s'intitola «Carnevale a Venezia» ed è stato sceneggiato da Mario Lanfranchi da un soggetto suo e di Sandro Bolchi.

«Sarà una contrastata storia d'amore a lieto fine», dice il regista. La trama vuole che due giovani professori di storia dell'arte — rivali nella professione, ma innamorati l'uno dell'altra — vadano insieme a Venezia, durante il Carnevale, con le rispettive scolaresche. Qui ciascuno si abbandona alla propria fantasia proiettando, in una sorta di sogno, l'immagine del proprio partner quale l'ha sempre desiderato.

Nel sogno della Fracci il timido professorino Nurejev viene immaginato come un patrizio veneziano aggressivo e fascinoso, mentre nella fantasia di Nurejev la professoressa Fracci, femminista convinta dal carattere imperioso, prende le vesti di una dolcissima ricamatrice.

Le esperienze fantastiche portano al «miracolo» del Carnevale: la funzione catartica del sogno fa sì che i due si ritrovino ancor più vicini, decisi, ormai, ad accettarsi così come sono nella realtà, e convinti che non è giusto cambiarsi.

Maestro di cerimonie di tutta quanta la vicenda è Peter Ustinov, che, nei panni di un demonietto benigno, introduce la storia, interviene nei momenti salienti e tira le conclusioni.

Per molte scene di questo film Venezia ha aperto per la prima volta le porte di Ca' Rezzonicò, sede del museo del 700 veneziano, e quelle del Palazzo Ducale. A questi luoghi, che non erano mai stati concessi per le riprese di un film, si affiancano le parti più convenzionali ma anche quelle più inesplorate di Venezia la cui magica scenografia — afferma il regista — vale a far risaltare la dimensione fantastica della storia.

La Fracci e Nurejev si esibiranno naturalmente in un ricco repertorio di battetti classici e moderni. Molte delle musiche di questi ultimi sono di Pino Donaggio. Il regista — che sottolinea le grandi possibilità di «attori puri» dei due — anticipa che particolarmente spassoso sarà un balletto comico di Nurejev: in un circolo gastronomico egli si lancerà in un tango grottesco, conteso da una schiera di dame opulente.

«Carnevale a Venezia», le cui riprese sono ricominciate il 15 aprile per concludersi fra un mese, sarà probabilmente presentato in Italia dalla prima rete televisiva in un'edizione di 40 minuti e, successivamente, in un'edizione più lunga per le sale cinematografiche. Nel resto del mondo (sono vicine alla conclusione trattative con molti paesi) circolerà invece l'edizione cinematografica.

Assonitis: film in Italia e negli Usa

ROMA — Il produttore Ovidio Assonitis sta sviluppando un programma di realizzazione di film da girarsi negli Stati Uniti d'America e in Italia. Ha da poco concluso, come produttore e regista, il film «C'era una volta una bambina» girato interamente negli Usa, e sta ora preparando «Piranha part two» che sarà realizzato, anche questo, in America. Assonitis ha inoltre allo studio un programma di opere interamente italiane che avranno per protagonisti Nino Manfredi, Nanni Loy e Giancarlo Giannini.

«Il motivo fondamentale per cui ho deciso di girare i miei film in America — ha spiegato Assonitis — sta nel fatto che con la mia produzione voglio rivolgermi al mercato internazionale, e in particolare a quello americano. Mi devo quindi avvalere di sceneggiatori, registi e attori del cinema Usa per ottenere prodotti al cento per cento americani. Non sono d'accordo con coloro che affermano che anche in Italia si possono fare film internazionali».

Il produttore Ovidio Assonitis ha quindi spiegato le ragioni per le quali ha anche diretto molti dei film di sua produzione affermando: «Per diventare un esperto produttore ho capito che doveva imparare tutti i mestieri del cinema: per questo ho voluto fare anche l'esperienza della regia. Ora mi sento pronto ad affrontare anche famosi autori e registi americani per poter realizzare film importanti. Il mio avvenire, comunque, lo vedo come produttore e non come regista. La mia ambizione è di realizzare film con la regia di Kubrick, Scorsese, Forman, Lumet e altri. Sino al momento in cui riuscirò a fare un film con un autore di quella levatura non sarò soddisfatto».

Fra le esperienze abbinate di produzione e regia Ovidio Assonitis — cha ha prodotto complessivamente 20 film — ha al suo attivo «Chi sei?», film che sino a un anno fa aveva registrato il maggior incasso negli Stati Uniti fra le pellicole straniere, ma che attualmente è stato superato dal «Vizietto» per qualche milione di dollari.

Inglesi a Cannes con «Momenti di gloria»

ROMA — «Momenti di gloria» (Chariots of Fire) di Hugh Hudson rappresenterà la Gran Bretagna al festival cinematografico di Cannes.

Il film racconta la vicenda vissuta da due studenti di Cambridge, Harold Abrahms e Eric Liddel, che corrono all'Olimpiade di Parigi del 1924, l'unica che segnò la sconfitta degli americani nelle specialità dei 100, 200 e 400 metri piani di loro consueto monopolio.

«Momenti di gloria» intende mostrare un agonismo fine a se stesso e spogliato da qualunque intento professionistico o pubblicitario, nonché un'insospettabile intercambiabilità di ruolo tra gli atleti.

CON LO STABILE DI GENOVA

«Prima» moscovita della «Donna serpente»

MOSCA — «Prima» moscovita per la «Donna serpente», uno spettacolo che lo stabile di Genova ha tratto da un lavoro teatrale del veneziano Carlo Gozzi, contemporaneo e avversario di Carlo Goldoni.

La «Donna serpente» è da ieri sera in cartellone al Teatro della Satira della capitale sovietica. A Mosca sono previste sette recite, poi la troupe genovese si trasferirà a Leningrado per altre sei repliche.

Tutti i biglietti per lo spettacolo sono già stati venduti in anticipo, segno dell'interesse del pubblico sovietico per un autore già noto in Urss per altre opere (innanzitutto «Turandot»).

Secondo l'agenzia sovietica «Tass» lo spettacolo è all'altezza delle aspettative suscitate tra il pubblico moscovita: «Con il suo intreccio affascinante, lo spettacolo ha attirato l'attenzione del pubblico, mentre l'abilità e squisitezza della rappresentazione, la precisione di stile del regista Egisto Marcucci e così pure l'impeccabile armonia dello spettacolo tutto hanno di nuovo assicurato il successo per il teatro genovese».

Per il teatro genovese si tratta della terza tournée in Urss.

«Il furfantello dell'Ovest» in prima a Prato

PRATO — «Il furfantello dell'Ovest», di John Synger, è stato presentato a Prato dal presidente del «Teatro regionale toscano» Mario Sperenzi e dal regista e protagonista dello spettacolo, Franco Branciaroli. Il lavoro dell'autore irlandese è stato prodotto in collaborazione tra il «Teatro regionale toscano» e il «Teatro Metastasio», dove andrà in scena in prima nazionale il 23 aprile prossimo.

Il «furfantello dell'Ovest» fu presentato per la prima volta nel 1907.

Il capolavoro di Synger, come viene considerato dagli esperti, narra la storia di un ragazzo, Cristi, che si rifugia in una taverna della campagna dell'Irlanda dell'Ovest e racconta agli avventori di aver ucciso suo padre e di come sia sfuggito all'arresto.

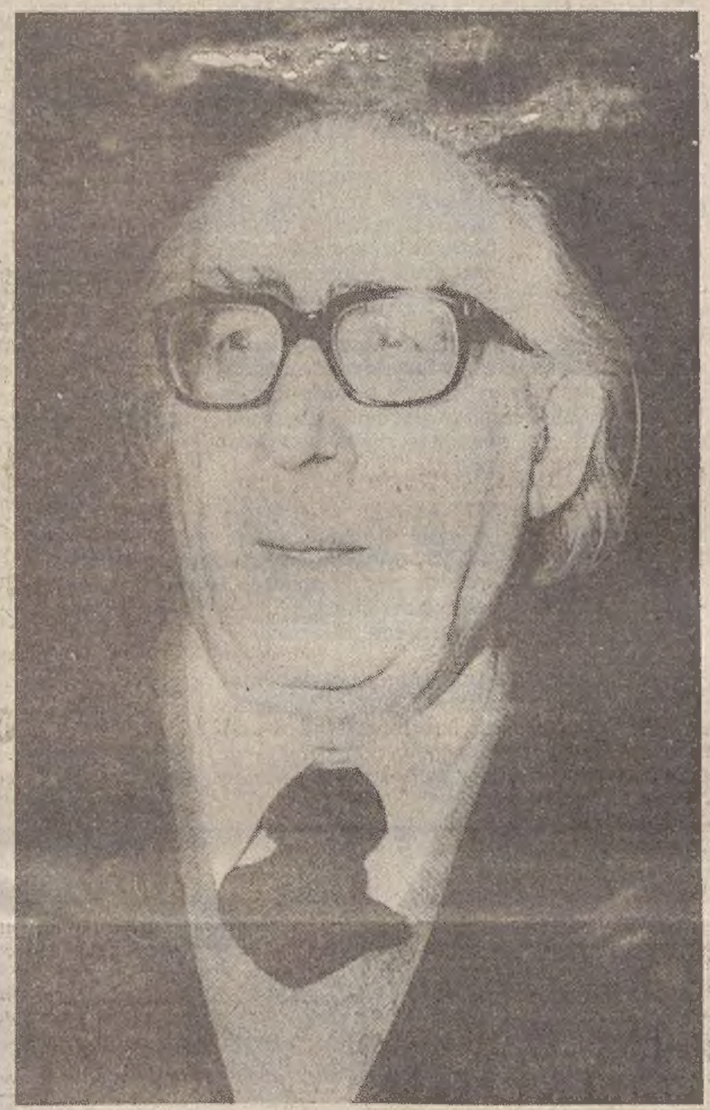
CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



Anna Moffo è l'interprete della «Lucia di Lammermour», programmata per questa mattina (ore 10) sulla Prima rete



Diego Fabbri, il commediografo scomparso lo scorso anno, rivivrà stasera in televisione (Rete 1, ore 21) con i due atti di «Ritratto d'ignoto»

10.00 Stagione lirica Tv: Lucia di Lammermoor.
11.50 I grandi fiumi: San Lorenzo.
12.30 Check-up - Un programma di medicina.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 «D'Artagnan», 1.a parte (replica).
14.30 «Gli eroi del Pacifico», film.
16.00 L'uomo e la terra: Fauna iberica.
16.30 Happy Days: «Joanie torna indietro», 2.a parte.
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 3, 2, 1... contatto! - Speciale.
18.40 90° minuto, a cura di Paolo Valenti.
19.00 Estrazioni del Lotto.
19.05 Le ragioni della speranza.
19.20 Eischied: «Un agente di classe», 2.a parte.
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.35 ...Era un grande giorno quel sabato.
21.00 «Ritratto di ignoto», due atti di Diego Fabbri.
23.15 Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

10.00 «Dieci minuti di alibi», di Anthony Armstrong.
11.45 Invito - Claude Monet.
12.30 «Billy il bugiardo», telefilm comico.
13.00 Tg 3 - Ore tredici.
13.30 Tg 2 - Cara di tasca nostra.
14.00 Scuola aperta - Settimanale di problemi educativi.
14.30 Sabato sport, a cura del Tg 2.
— Montecarlo: Tennis - Torneo internazionale.
17.00 Tg 2 - Flash.
17.05 Il barattolo.
17.45 Wolfgang Amadeus Mozart: Requiem in re minore KV 626 per soli, coro e orchestra, direttore Jerzy Semkow.
18.55 Estrazioni del Lotto.
19.00 Tg 2 - Dribbling - Rotocalco sportivo del sabato.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.35 «La brace dei Biassoli», ultima puntata.
21.45 «Amici per la pelle», film.
23.15 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

17.15 Brescia: Ciclismo - Settimana Bergamasca.
19.00 Tg 3.
19.35 Il Pollice - Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv.
20.05 Tuttinscena.
20.40 Secret Army: «L'esercito clandestino», 1.o episodio.
21.35 La parola e l'immagine.
22.20 Tg 3.

TELE PICCOLO — *Trasmissioni di avvio*

16.30 Quadrangolare di Roma di tennis (Mayer - Lendl).
18.00 **«Master Mind»** - Musica e magia.
18.30 Telefilm della serie **«Riptide»** (replica).
19.30 Telefilm della serie **«Petrocelli» (replica).**
20.30 Telefilm della serie **«Mannix».**
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Film: **«Nata libera».** Regia di James Hill. Interpreti: Virginia McKenna, Bill Travers.
23.00 Vietato ai minori. Film: **«Il sorriso verticale».** Regia di R. Laponjade. Interpreti: F. Brion, F. Porrot.
00.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 8.30, 9, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23.
6: Segnale orario; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Qui parla il Sud; 7.25: La combinazione musicale; 8.30: Edicola del GR1; 8.40: La combinazione musicale; 9: Week-end; 10.03: Black-out; 10.46: Incontri musicali del mio tipo; 11.30: Cinecittà; 12.03: Giardino d'inverno; 12.30: Cronaca di un delitto; 13.20: GR1 sport: Mondo motori; 13.30: Olimpo 2000; 14.03: Radiotaxi; 15.03: Carta bianca; 17.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Carta bianca; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Jazz; 20: Dottore, buonasera; 20.30: Pinocchio Pinocchieri e Pinocchioggi; 21.03: Musica per la Belle-Epoque; 21.30: Check-up per un VIP; 22: Divertimento musicale; 22.25: Autoradio; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Sabato e domenica; 6.06: Sabato e domenica; 6.35: Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 7.55: Sabato e domenica; 8.45: Sabato e domenica; 9.05: Don Mazzolari: una vita in prestito; 9.32: La famiglia dell'anno; 10: Speciale GR2 motori; 10.12: La famiglia dell'anno; 11: Long Playing Hit; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound track; 14: Trasmissioni regionali; 15: Un abate nei giardini di Vienna: Pietro Metastasio; 15.30: GR2 economia; 15.42: Hit Parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Domenica sport; 17.22: Strettamente strumentale; 18.30: Domenica sport; 19.15: La chitarra di Manuel Diaz Caño; 19.50: Ma cos'è questo umorismo?...; 21: Concerto sinfonico; 22.50: Nottetempo; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.55, 23.55.
Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55: Concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folkconcerto; 10: Il mondo dell'economia; 10.45: Concerto del mattino; 11.48: Succede in Italia; 12: Antologia operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 15.30: Dimensione giovani; 17: Spazio Tre; 19.15: Spazio Tre; 20: Pranzo alle otto; 21: Compositori e virtuosi alla pianola; 22: Dalla Radio di Colonia; 23.15: Il jazz.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Se potessi avere; 12: Il racconto della settimana; 12.20: I programmi regionali dell'accesso: Ass. Cristiana dei testimoni di Geova, commemorazione della morte di Cristo; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio.
2Trasmissioni per gli italiani in Istria:
15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Ritratti in filigrana (replica).
Trasmissioni in lingua slovena:
7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: l'educazione fisica tra gli Sloveni delle province di Trieste, Gorizia e Udine; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.30: L'annotazione; 11.35: Rassegna di orchestre; 12: «Bom naredu st'zdice, čjer so včas' b'le», trasmissione per la Valcanale; 12.30: Musica a richiesta – I parte; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta – II parte; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Tomi il birichino» a cura di Lučka Suzič; 14.30: Andiamo al cinema; 14.40: Tuttamusica, a cura di Odinea Cupin; 16: «Conserva salda la speranza, maestro!»; 16.30: Settimana radio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: cori sloveni e complessi vocali in edizione discografica; 17.30: Qui Gorizia (replica); 18: «Vieni e seguimi», originale radiofonico di Felicita Vodopivec.

Tv Montecarlo

9.30: Telemattina; 12.35: Piazza degli affari; 15: Eurovisione: Internazionali di tennis di Montecarlo; 18.15: Shopping; 18.25: Varietà; 18.55: Telemenu; 19.05: Puntosport; 19.15: I giochi di Telemontecarlo; 19.45: Notiziario; 19.50: I giochi di Telemontecarlo; 20.30: Prossimamente; 20.40: «Bernardette» - film; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Editoriale; 22.15: Oroscopo di domani; 22.20: «The collaborators» - telefilm; 23.15: Notiziario.

Tv Svizzera

10: Appunti del sabato; 11: Agenda 80/81 (replica); 11.25-11.50: A conti fatti; 12.55: Hockey su ghiaccio; 15.40: Per i ragazzi - Top; 16.30: Il lago di Galilea - Doc.; 17: Il rimorso di Laura; 17.50: Video libero; 18.15: N... come New Wave; 18.40: Telegiornale - 1.a edizione; 18.55: Il Vangelo di domani; 19.10: Scacciapensieri; 19.50: Il Regionale - Tv Spot; 20.15: Telegiornale - 2.a edizione; 20.40: Una notte movimentata - Film con Dean Martin; 22.10: Telegiornale - 3.a edizione; 22.20-24: Sabato sport.

Tv Capodistria

11.00: Gran bazar; 16.25: Calcio Željezničar - Rijeka; 18: Odprta meja – Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 18.30: Alta pressione, musicale; 19: Disegni animati; 19.15: TG – Punto d'incontro; 19.30: Attila, film con Anthony Quinn, Henry Vidal, Sophia Loren, Colette Regis, regia di P. Francisci; 20.45: TG – Tuttoggi; 20.55: Scusi lei è vergine?, film con Carole White, John Mills, Suart Vilson, regia di Frank Nesbitt.

Tv Zagabria

9.30: Programma didattico; 15.25: Calcio: «Željezničar» - «Rijeka»; 17.30: Notizie Tv; 17.45: «Pinocchio»; spettacolo teatrale; 18.45: Teatro poetico: Mirjana Stefanović; 19.30: Telegiornale; 20: Il segreto del mulino abbandonato, film inglese; 21.40: Telegiornale; 21.55: A fine settimana.

Tv Lubiana

9.10: Notizie Tv; 9.15: Minisuonatori nel Paese della musica; 9.25: Tv ragazzi; 11.40: Emile Zola, serie TV; 12.40: Notizie TV; 15.25: Calcio: Željezničar - Rijeka; 17.35: Notizie TV; 17.40: Bianco come la neve e rosso come il sangue, film per ragazzi; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale (da Belgrado); 21: Il Circo; 21.25: Fuori strada, film americano; 23.20: Notizie TV.

INTERVISTA-RITRATTO CON UN PO' DI NARCISISMO

Io, Manuela Kustermann

«Sulla scena devo tirar fuori gli artigli. L'avanguardia? Non esiste più. In Italia abbiamo solo molti pessimi attori»

ROMA — *Quanti anni sono trascorsi da quando Manuela Kustermann, romanina spigliata e anticonformista, scandalizzando i fautori del teatro tradizionale, si esibiva nelle buie e umide cantine del teatro off della capitale? Dodici. Anni gloriosi che hanno lasciato in lei un segno profondo. Oggi l'attrice è al Teatro Valle, dove recita «L'incendio al teatro dell'Opera», diretta da Giancarlo Nanni, che non ha tuttavia soddisfatto la critica.*

Manuela parla scandendo bene le parole e con un tono di voce appena accennato. Maglione, jeans stretti, tacchi bassissimi, neanche un filo di trucco. A vederla così, accoccolata in una delle due poltrone del camerino, sotto lo sguardo attento della mamma, non sembra la stessa Kustermann che si vede sul palcoscenico, dove tira fuori gli artigli. Quando non recita, Manuela è una tigre mansueta.

«Ho gli artigli?», dice. «Nella vita di tutti i giorni non mi pare. In scena sì. Lì è una lotta continua, e se non li hai è un disastro. Come fai a evitare i colpi bassi?».

— E hai dovuto usarli?

«Per fortuna no. Ho sempre lavorato con persone deliziose».

— Che ricordo hai delle cantine dove hai cominciato a recitare?

«Erano umidissime e c'era un gran freddo».

— Che cosa è cambiato da allora?

«Molte cose. Il modo di stare insieme, di fare teatro».

— Ma l'avanguardia, che fine ha fatto?

«Non esiste più. C'è stato un gran movimento che è durato dieci anni, dal 1967 al 1977, ma adesso è stato sostituito da qualche altra cosa. Oggi si tenta di fare teatro contemporaneo, che però non è avanguardia».

— Qualche anno fa un critico disse che eri la nuova Duse del teatro italiano. Pensi di meritare quella etichetta?

«Perché no? Non l'ho inventata io».

— Tu sei una primadonna. Primadonna si nasce o si diventa?

«Si nasce. E' impossibile diventarlo».

— Carmelo Bene è stato il tuo primo maestro: che hai imparato da lui?

«A stare sul palcoscenico e ad avere quel coraggio che serve per affrontare un certo tipo di teatro».

— Carmelo Bene dice che gli attori italiani sono mediocri caratteristi: sei d'accordo?

«No, perché, secondo me, di caratteristi non ce ne sono affatto. In Italia gli attori hanno la brutta abitudine di volere a tutti i costi primeggiare. Di conseguenza abbiamo solo molti pessimi attori».

— Credi nelle scuole di teatro?

«Non in quelle italiane».

— Qual è la persona che professionalmente ti ha dato di più?

«Posso dire uno solo: Nanni. Il nostro sodalizio dura da dieci anni».

— Quali sono le giovani attrici di teatro che secondo te hanno talento?

«Giovani attrici? Sinceramente non ne conosco».

— C'è un'attrice che temi?

«e Perché dovrei? Io sono diversa da tutte le altre».

— C'è qualcosa di te che riesci a esprimere solo quando ti trovi davanti al pubblico?

«Sì, ma non dico cos'è perché tocca agli altri scoprirlo».

— Ma reciti anche quando non lavori?

«No, nella vita non ho bisogno di recitare».

D. S.

Silvio Donati: il primo Lp e poi radio e Tv

Dopo gli ambiti riconoscimenti riportati in alcune edizioni del Concorso internazionale di Montecarlo e le brillanti partecipazioni agli spettacoli jazzistici a fianco di alcuni tra i più indicativi esponenti di questo settore musicale, Silvio Donati — preparato e apprezzato compositore e pianista concittadino — ha realizzato la sua prima opera discografica.

Questo suo primo Lp s'intitola «Blue Serenade» e raccoglie un'accurata scelta di pezzi di sua composizione. Alcuni brani vedono la collaborazione dell'afro-americano Julius Farmer al basso e di Giancarlo Pillot alle percussioni, con gli arrangiamenti dello stesso Donati. Gli altri brani sono eseguiti per solo pianoforte e tutta la realizzazione denota l'impegno stilistico e l'estro creativo del compositore, maturato al nostro Conservatorio dopo un accurato e valido esercizio classico-sinfonico.

L'attività concertistica di Silvio Donati prevede nel futuro altre impegnative e importanti partecipazioni, anche a livello internazionale, ove potrà proporre il suo particolare repertorio jazzistico intessuto di fraseggi innovatori e soluzioni d'avanguardia.

Recentemente, poi, Donati è stato ospite di una serie di trasmissioni radiofoniche della Rete due della Rai-Tv e la Rete tre televisiva gli ha dedicato un programma per illustrare la sua personalità e la sua originale impronta compositiva nell'impegnativo ed attualissimo repertorio jazz delle sue esecuzioni musicali.

Sterling Hayden bloccato a Toronto per hashish

TORONTO — Sterling Hayden, il popolare attore cinematografico americano che John Huston lanciò in «Giungla d'asfalto», è stato arrestato all'aeroporto internazionale di Toronto perché trovato in possesso di un piccolo quantitativo di hashish. L'attore è stato rilasciato qualche ora dopo dietro versamento di una cauzione di duecentomila lire. Il 27 aprile dovrà comparire davanti al tribunale provinciale di Brampton per discolparsi.

Sterling Hayden, che ha 65 anni, ha girato dal 1940 una quarantina di film.

L'ANNIVERSARIO RICORDATO ALLA TV

Pinocchio ha cent'anni

FIRENZE — «Complecentanno»: è la parola inventata dal regista Giuliano Moneta per il centesimo anniversario della nascita di Pinocchio e il titolo della nuova serie di «Settetrenta», la rubrica del martedì realizzata dalla sede Rai-Tv per la Toscana, la cui prima puntata andrà in onda (alle 19.30) il 21 aprile e altre tre, ogni martedì, fino al 12 maggio.

Gli interlocutori-ospiti di Pinocchio saranno molti, e tutti più o meno famosi e con la propria storia da raccontare. Iniziano Valentino Baldacci — segretario del comitato per i festeggiamenti del «Complecentanno», patrocinato dal Presidente della Repubblica — Nicola Rilli e Maria Bernardini.

Un appuntamento particolare sarà un collegamento «in diretta» con Le Piastre, in provincia di Pistoia, in occasione del «Festival mondiale della bugia»: vincerà chi racconterà la «balla» più grossa.

Pinocchio è nato il 7 luglio 1881, il giorno in cui venne pubblicata sul «Giornale dei Bambini» la prima puntata del racconto di Carlo Lorenzini, da tutti conosciuto come il Collodi.

Pinocchio versione tv 1981 è il frutto di un lungo lavoro di équipe formata da Mario Mattioli (autore del bozzetto), Giovanni Maccarone (intagliatore del burattino), Serena Pettimi (creatrice del vestito). A questo lavoro artigianale si è aggiunta una tecnica speciale che ha reso possibile far parlare e muovere il burattino, trasformando con i miracoli dell'elettronica l'antica tecnica delle animazioni orientali.

Pinocchio parlerà con la voce di Laura Poli, su testi di Giuseppe Piellucci. Geppetto è interpretato da Renato Moretti. La canzone della sigla è eseguita dal coro dell'Antoniano di Bologna con Carla Boni e Gino Latilla.

Va di moda a Parigi il cinema sul Terzo Reich

PARIGI — Il nazismo, la Francia di Vichy, gli anni di guerra e dell'occupazione tedesca sono gli argomenti attorno ai quali si va sviluppando, a Parigi, una nuova moda culturale e cinematografica. Dopo l'immenso successo dell'ultimo film di François Truffaut, «Le dernier metro», ambientato in un teatro parigino nel periodo dell'occupazione, un libro intitolato «La Francia di Petain e il suo cinema» sta ottenendo un grande successo: il suo autore, Jacques Siclier, è critico cinematografico al quotidiano «Le Monde».

Ma è soprattutto il «nuovo cinema» tedesco che suscita grande interesse in Francia, e il pubblico sembra apprezzare, in particolare, le opere nelle quali i registi contemporanei si sforzano di «ricostruire» gli ambienti e l'atmosfera del Terzo Reich. È il caso di due film che escono questa settimana nella capitale francese, preceduti da una grande campagna pubblicitaria, oltre che da uno straordinario florilegio di articoli, di saggi critici e di rievocazioni storiche.

Il primo film, atteso con impazienza, è il famoso «Lili Marleen» di Rainer Werner Fassbinder, che racconta, romanzandola, la storia della cantante Lale Andersen (interpretata dall'attrice Hanna Schygulla) diventata, grazie alla canzone, una delle celebrità del Terzo Reich.

Il secondo, intitolato «Germania, madre spettrale» (il titolo è preso in prestito da una poesia di Bertold Brecht) è un film autobiografico, nel quale la regista Helma Sanders-Brahms racconta la storia dei suoi genitori, una coppia di borghesi tedeschi che non avevano aderito al nazismo, ma che non vi si erano neppure veramente opposti, e che pertanto avevano subito il regime di Hitler, rendendosene anche, in una certa misura, complici.

«Special» in Tv di Renato Zero

ROMA — Uno «special» di Renato Zero, dal titolo «Viaggio a Zerolandia», andrà in onda lunedì 20 aprile (ore 20.40) sulla seconda rete Tv con la regia di Valeri e Lazarov.

Video

«Lucia di Lammermour» (Rete 1, ore 10) – Va in onda il capolavoro di Gaetano Donizetti con Anna Moffo, Lajos Kozman, Giulio Gioravanti, Paolo Washington, Anna Maria Segatori. Orchestra sinfonica di Roma, direttore Carlo Felice Cillario, maestro del coro Alfredo D'Angelo, regia di Maurizio Lanfranchi.

* * *

«...Era un grande giorno quel sabato» (Rete 1, ore 20.35, colore) – Programma di Piero Rossano e Pierita Adami. Dal versetto del Vangelo di Giovanni si ricostruiscono i vari momenti della passione di Cristo, attraverso i film di grandi registi come Rossellini, Pasolini e Zeffirelli.

* * *

«Ritratto d'ignoto» (Rete 1, ore 21 colore) – Due atti di Diego Fabbri, regia di Mario Ferrero con Eva Magni, Paola Gassman, Ugo Pagliai, Tonino Pierfederici e Mino Bellei. Uno scrittore laico deve ricostruire la vita di Giacomo Ronconi, un alto dirigente cattolico, morto in un incidente mentre si recava per una missione a Varsavia. A poco a poco lo scrittore si impiglia nelle contraddizioni della personalità di Ronconi.

* * *

«Amici per la pelle» (Rete 2, ore 21.45) – Film del 1955 di Franco Rossi con Geronimo Meynier, Andrea Scirè, Carlo Tamberlani, Luigi Tosi, Paolo Ferrara, Dina Perbellini. È una storia delicata e un po' patetica (Rossi ottenne in quell'anno il «nastro d'argento») di un gruppo di giovani studenti prima divisi da incomprensioni dovute a motivi di classe sociale, ma poi, pur nel momento di una ingrata rottura che li allontana per sempre, uniti dal senso adulto dell'amicizia.

* * *

«Secret army» (Rete 3, ore 20.40 colore) – Primo episodio «L'ostaggio», per la serie che ha per sottotitolo «L'esercito clandestino». Regia di Terence Dudley, con Bernard Hepton, Jan Francis, Angela Richards. Fantasiose ma avvincenti storie segrete dell'ultima guerra, con gli inglesi che nascondono i piani dell'invasione e i tedeschi che a tutti i costi vogliono venirne in possesso.

* * *

«Dieci minuti di alibi» (Rete 2, ore 10) – «Appuntamento con il giallo» con una commedia di Anthony Armstrong, regia di Mario Ferrero, con Osvaldo Ruggeri, Pierluigi Aprà, Carlo Reali, Carlo Enrici, Lorenza Biella.

* * *

Sport sabato» (Rete 2, ore 14.30 colore) – In Eurovisione il collegamento da Montecarlo per il torneo internazionale di tennis del Principato di Monaco.

* * *

«Concerto di Mozart» (Rete 2, ore 17.45 colore) – In Eurovisione dal Duomo di Orvieto esecuzione del Requiem in re minore Kv 626 per solo coro e orchestra. Dirige J. Semkow; cantano Margherita Rinaldi, Nucci Condò, Ernesto Palacio, Luigi Roni. Orchestra e coro della Rai di Roma. Regia di Luciana Mascolo.

Il settimo sigillo

Nel 1300 un cavaliere (Max von Sydow) e il suo scudiero (Gunnar Bjornstrand) attraversano un paese devastato dalla peste, dove incontrano un pagliaccio (Nils Poppe) e sua moglie (Bibi Andersson). Il cavaliere si mette a giocare una partita a scacchi con la morte (Bengt Ekerot), perde e viene trascinato in una danza macabra.

Questa, a grandissime linee, la trama de «Il settimo sigillo» di Ingmar Bergmann (stasera a Canale 5, ore 23.45). Ma qual è il senso del film? «Quand'ero piccolo — ha detto in proposito Bergman — seguivo a volte mio padre nelle piccole chiese di campagna nei dintorni di Stoccolma. Mentre i fedeli pregavano, concentravo la mia attenzione sulle pitture medievali alle pareti. Ho cercato poi di dipingere come gli autori di quegli affreschi. I miei personaggi ridono, piangono, si lamentano, hanno paura, parlano rispondono, interrogano... interrogano continuamente. Temono la peste, il Giorno del Giudizio, la Stella Absinto. La nostra angoscia è d'un altro genere, ma le parole restano le stesse».

Nelle intenzioni dell'autore si tratterebbe di un Faust rivisitato, ma il messaggio di fondo — l'angoscia di esistere problematizzata alla luce della «Morte di Dio» — resta affidata a simboli e a personaggi allegorici di non facile interpretazione.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Quando le begonie amano l'ombra



Delle begoniette portafortuna abbiamo parlato recentemente ed ora le vediamo nei negozi di agraria quali piantine già pronte per la messa a dimora in aiuole, cassette e vasi. Sono piante facili e molto diffuse che amano il sole e perciò le raccomandazioni già date sono più che mai attuali.

Ma di un'altra begonia vogliamo parlare oggi e cioè di quella cosiddetta bulbosa o tuberosa che rappresenta la soluzione ideale per la decorazione di giardini ombrosi o di terrazze esposte a mezz'ombra e comunque riparate dal vento.

MONDO VERDE

di Bruno Natti

Attualmente vi sono a disposizione degli amatori un'infinita varietà di bulbose tuberose e cioè a fiore semplice, fiore doppio, a petali lisci, ondulati e addirittura frastagliati; vi sono ancora quelle a rami penduli che prediligono invece una maggiore insolazione. In ogni caso tutte le begonie amano un terreno ricco e fresco.

Per avere presto e bene una splendida vegetazione è preferibile (anzi urgente) porre i bulbi in vegetazione collocandoli in cassettine qualora si desideri trapiantarli successivamente in piena terra oppure provvedere addirittura alla messa a dimora nel luogo prescelto tenendo presente che — a differenza del bulbo del gladiolo che va collocato a circa 10 centimetri di profondità — quello di begonia deve rimanere quasi in superficie e cioè a non oltre tre centimetri sotto il livello del terreno.

Cassette e vasi dovranno rimanere in casa almeno per una quindicina di giorni in buona luce; poi trasferimento all'aperto ma in luogo riparato da vento e piogge.

Verso la seconda quindicina di maggio si procederà alla messa a dimora dei bulbi in precedenza sistemati nelle cassette, trapiantando ciascuno con la propria zolletta di terreno alla distanza di circa 25-28 centimetri uno dall'altro.

Per quanto concerne le innaffiature di certo voi avrete pensato a predisporre graniglia e sabbia sotto alla pianta per il drenaggio che deve favorire il deflusso graduale dell'acqua perché il ristagno potrebbe essere esiziale per lo sviluppo normale della piantina.

Naturalmente le innaffiature dovranno essere limitate nel primo periodo di vegetazione e più copiose in seguito, ma sempre senza eccedere. E adesso al lavoro.

SCACCHI

di Dario Pirona

Memorial Zonta in Tv

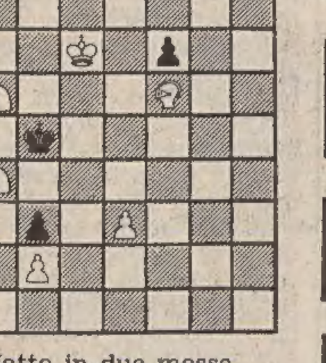
Domenica scorsa si è disputato nella sede sociale della Società scacchistica triestina, l'internazionale semilampo Memorial Zonta. Per la prima volta la radio e la televisione italiana (per la Tv la Rete 3) hanno ravvisato l'opportunità di realizzare un servizio su una manifestazione scacchistica cittadina. Il filmato, corredato da interviste e da notizie sull'andamento della competizione, è apparso sui teleschermi in prima serata, il giorno stesso del torneo.

Che gli scacchi possano fare spettacolo, come più di altre attività agonistiche fin troppo seguite e da sempre privilegiate, è cosa risaputa fuori dai confini nazionali; in Italia, fatta eccezione per il campionato mondiale, c'è un vuoto d'informazione ancora tutto da colmare. Gli inizi sono sempre difficili, ma il servizio diffuso dalla terza rete costituisce un lusinghiero precedente, di quanto si potrà fare in avvenire, sulla base di una collaborazione reciprocamente proficua.

Al torneo hanno aderito una quarantina di giocatori provenienti dalla regione e dalla vicina Jugoslavia. Scarsa invece, l'adesione degli scacchisti triestini. Spiace rilevarlo, ma da qualche tempo la risposta alle iniziative del direttivo, da parte dei giocatori locali, non è più tale da corrispondere allo sforzo organizzativo e finanziario del sodalizio. Un'indagine sulle cause di tale assenteismo, non è possibile su queste colonne, anche perché porterebbe molto lontano, resta il rammarico di certe defezioni apparentemente inspiegabili e la speranza che episodi del genere non abbiano a ripetersi.

Il torneo è stato vinto con 7 punti e mezzo su nove, da un maestro Fide, il belgradese Kovacevich, un autentico specialista del semilampo. Al secondo posto si è classificato Gasser di Monfalcone con punti 7: piace l'affermazione di questo giocatore che vale molto di più di quanto il suo carattere schivo lasci immaginare. La classifica vede poi al 3°-5° posto Lostuzzi, Rupeni e Garano; al 6°-7° Battisti e Tami e all'8°-10° Vecchiet, Milocco e Luciani. Aldilà della classifica, da segnalare le buone prestazioni di Lostuzzi, Tamai, Milocco e Vecchiet.

J. RANDVIIR



Matto in due mosse
B: Rd7, Aa6, Af6, Cb4, Cb6, pc2, e3 = 7 pezzi.
N: Rc5, Aa5, pc3, f7 = 4 pezzi.

3° Problema a premio

La chiave del 2° problema è 1.Ta8. Anche in questo problema come nel precedente, la chiave non minaccia il matto ma blocca la posizione. Si tratta pertanto di un problema a blocco incompleto. Le varianti presenti sono 1.-; R; T 2. Df3 matto/ 1.—; A muove 2.Da6 matto/ 1.—; Rb6/Rc6 2.Db5 matto.

Ha vinto il premio Roberto Floreani che è invitato in sede martedì prossimo alle ore 18.30.

Impegnati per il proprio benessere

SPORT NEL TEMPO LIBERO

di Claudio Ernè

Perché sport del tempo libero? Forse perché oggi si può incominciare a parlare di una organizzazione e di una «pratica» sportiva che non abbia come solo e ultimo fine lo spettacolo e che non sia legata al mondo agonistico sempre più alienato ed alienante nel ritmo vittoria - sconfitta e nella ricerca esasperata del record.

A questo fine è utile ricordare, per rimarcare le differenze tra questi due modi di concepire l'agonismo, che cosa è accaduto nel mondo dello sport ufficiale negli ultimi dodici mesi: boicottaggio delle Olimpiadi (De Coubertin le aveva definite «sforzo puro per la gioia del movimento fisico»), calcio scommesse, sostituzioni di persona (tra ragazzini di nemmeno quattordici anni), droga-basket, morti sulle piste di bob (riprese in diretta dalla Tv), ricatti e polemiche giudiziarie nella Formula uno.

Ebbene nello sport del tempo libero tutto ciò non dovrebbe accadere (come non dovrebbe accadere in casa del fratello maggiore) proprio per le diverse motivazioni di partenza. Infatti per la grande massa di impiegati e casalinghe, studenti e operaie, lo sport del tempo libero (del week-end e delle vacanze) rappresenta una fatica non economica (in opposizione a quello dello sport professionistico), non obbligatoria, vincolata non alle regole della tecnica e della disciplina ma a quelle liberamente accettate del gioco. Chi lo pratica, sia esso canoista o podista, giocatore di bocce o arciere, motociclista o ginnasta ne è infatti il protagonista, e in alcune occasioni, l'unico personaggio coinvolto. Egli lo pratica per sé, o, tutt'al più per i familiari e gli amici: non è quindi sport esercitato per raggiungere record assoluti o per misurare i propri limiti rispetto agli altri, ma per mettersi alla prova verso se stessi e anche questo limitatamente a quanto si può ottenere allenandosi poche ore alla settimana. Un genere di sport modesto e quasi privato, ma dove l'uomo, la donna e il bambino sono sempre direttamente impegnati per il proprio benessere, senza secondi fini, senza prospettive di guadagno e dunque vicinissimo al gioco: per tutto questo il tipo più autentico e desiderabile di attività sportiva.

E in questa prospettiva scrivete, mandate comunicati, date di raduni e manifestazioni, regate e discese fluviali: altri, che lo sport lo hanno visto solo alla tivù, potranno provare le stesse vostre emozioni e raggiungere un benessere non solo fisico.

Charlie Brown *di Schulz*



Mafalda *di Quino*

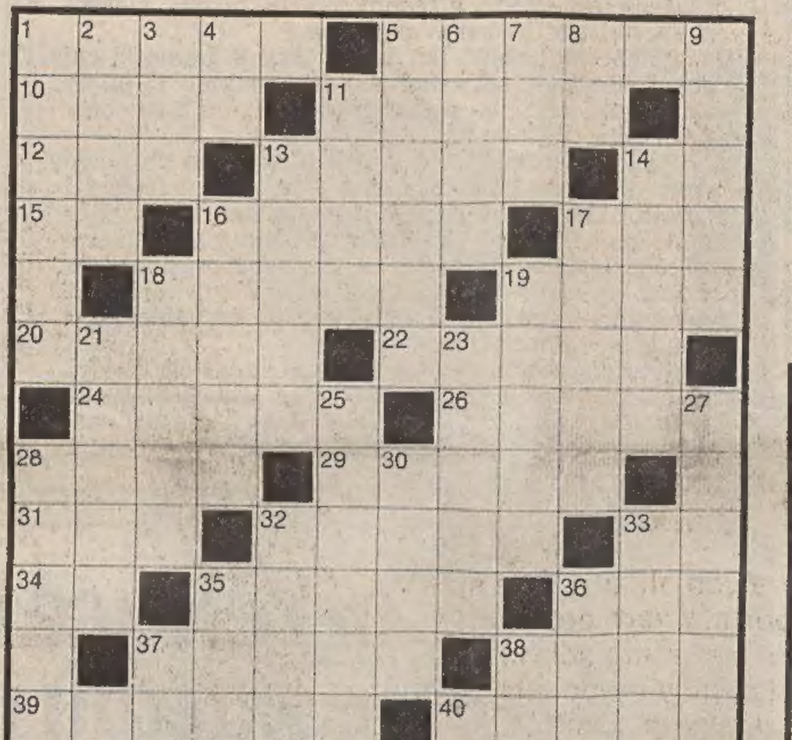


Andy Capp *di Smythe*



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Va battuto fin che è caldo - 5 Regione dell'Italia centrale - 10 Lago della Lombardia - 11 La scrittrice Nin - 12 Volatile da cortile - 13 Lo forma la mano chiusa - 14 La seconda nota - 15 Sigla di Napoli - 16 Città dell'India - 17 Preposizione semplice - 18 Stilano anche rogiti - 19 Umberto poeta - 20 La pianta da cui si ricava il sisal - 22 Albero che dà un legno bianco - 24 Il poeta dell'Odissea - 26 Lo sono gli Stati di Reagan - 28 Il fiume che riceve l'Ussuri - 29 Città della Francia - 31 Preposizione semplice - 32 Pressappoco - 33 Sigla di Firenze - 34 Sigla della Polonia - 35 Fiume della Romagna - 36 Coppia che si esibisce - 37 Nome russo d'uomo - 38 Si proietta al cinematografo - 39 Il nome della Rodrigues - 40 Il nome della Pitagora.

VERTICALI: 1 L'arma di David contro Golia - 2 Un boccone traditore - 3 Donna colpevole - 4 Sigla di Rovigo - 5 In fondo al dito - 6 Si lavano a vicenda - 7 Prefisso per vita - 8 Corsia in centro - 9 Teatro con gradinate - 11 La sala del processo - 13 Il nome di Sellers - 14 Un uomo... meccanico - 16 Di fronte a Calais - 17 Rovina i denti - 18 Città del Belgio - 19 Riceve la Marna e l'Oise - 21 Città dell'Urss - 23 Uno che fa pasticci in cucina - 25 Il nome della Newton-John - 27 Linguaggio - 28 Antica strada romana - 30 Altro nome del giaggiolo - 32 Amati, diletti - 33 Un tris più una coppia a poker - 35 La nota più... lunga - 36 La sua casa è la Chiesa - 37 Simbolo chimico del bario - 38 La quarta nota.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 meglio; 6 Emil; 10 cirri; 11 Latina; 13 oceano; 14 Reed; 15 natta; 16 Marlon; 18 Teti; 19 penne; 20 ali; 21 disco; 22 PC; 23 ta; 24 paese; 25 tac; 26 Sanda; 27 coni; 28 Ojetti; 30 parto; 31 erre; 32 Laurel; 33 Parisi; 35 etere; 36 Enea; 37 Stresa.

VERTICALI: 1 Micaela; 2 eretti; 3 grati; 4 Lina; 5 ol; 6 eterno; 7 miele; 8 Indo; 9 la; 10 Contatto; 12 arance; 16 messa; 17 nocciole; 19 piedi; 21 Dantes; 22 pantera; 24 patria; 25 Torres; 26 serre; 27 caute; 29 Jean; 30 Paer; 33 PE; 34 IS.

REBUS (Frase: 4, 5, 7)



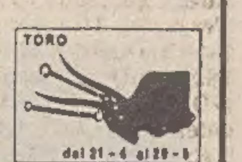
Soluzione del rebus pubblicato ieri
Ibis OG; nido GGI = i bisogni d'oggi

Astrid

OROSCOPO DI OGGI


ARIETE dal 21-3 al 20-4

Giornata un po' balorda e faticosa; per alcuni può esserci il desiderio di cambiare tutto, di vivere in modo più intenso, più indipendente, per altri invece la gelosia o un nuovo amore spingerà a litigare o magari a rompere un legame. Controllatevi.


TORO dal 21-4 al 20-5

Una situazione che sembrava bloccata pian piano comincia a sciogliersi e a qualcuno potrà arrivare un'occasione favorevole. Siate comunque un po' prudenti, procedete con i piedi di piombo e guardatevi dalle insidie, non è ancora tutto facile.


GEMELLI dal 21-5 al 20-6

Organizzate bene la vostra vita pratica e professionale, tentate di aver maggior calma e tenacia in tutto ciò che fate; potete pensare a nuove esperienze e prospettive ma prima di lanciarvi dovete riflettere ed elaborare un piano d'azione preciso.


CANCRO dal 21-6 al 22-7

È possibile che degli eventi negativi cambino una situazione che sembrava tranquilla e sicura. Contro certe circostanze c'è poco da fare, occorre mantenersi calmi e cercare di giudicare serenamente sia le questioni pratiche che quelle affettive.


LEONE dal 23-7 al 22-8

Energia e agilità mentale vi avvantaggeranno nei rapporti con gli altri e vi aiuteranno a realizzare molte cose con successo e soddisfazione. Favorite le attività che richiedono estro, fantasia: lanciatevi con fiducia in un'impresa insolita, avrete fortuna.


VERGINE dal 23-8 al 22-9

Con un po' di abilità riuscirete ad ottenere esiti soddisfacenti anche da situazioni apparentemente complesse. Vi sarà utile prendervi un momento di pausa per approfondire o riflettere su problemi interiori o pratici, per cercare soluzioni alternative.


BILANCIA dal 23-9 al 22-10

Livellate gli alti e bassi dell'umore con un po' di autocritica e non perdete il senso della realtà e della misura anche sul piano economico, vista la tendenza a spendere come se aveste le mani bucate. Scaricate l'aggressività camminando, non guidando.


SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

Giornata abbastanza positiva, a patto che vi sforziate di allontanare dall'animo gelosie e risentimenti. Non chiudete gli occhi davanti alla realtà ma moltiplicate gli sforzi per arrivare al vostro traguardo, vedrete che con un po' di volontà ci riuscirete.


SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

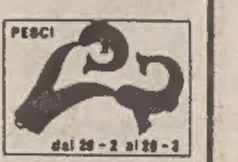
Non vi occorrono incoraggiamenti esterni perché lo sprone ad agire viene da voi stessi; le occasioni favorevoli non mancano e neanche la capacità di afferrarle: coraggio dunque, avete a portata di mano quanto desiderate, non perdete tempo.


CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

Reagite agli stati d'animo negativi, circondandovi di amici, distraendovi, camminando e non sacrificatevi troppo per gli altri, la vostra vita vale quanto quella delle altre persone. Siete un po' stanchi e distratti, attenti quindi ai piccoli incidenti.


ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

Vi sentirete ottimisti, spensierati, pieni di gioia di vivere, avrete voglia di distrarvi, chiacchierare, parlare dei vostri problemi e fare progetti per l'avvenire. Potrete chiarire un vecchio malinteso e dare un nuovo impulso ai rapporti con gli amici.


PESCI dal 20-2 al 20-3

Non ci sono novità brillanti ma potete contare su momenti piacevoli, distensivi, anche se superficiali e senza futuro. Attenti a non esagerare nella presunzione, non cercate di sopraffare gli altri, rischiate di farvi qualche nemico; misurate le spese.

L'ANEDDOTO

Disraeli, non ostante tutte le sue occupazioni politiche e parlamentari, trovava il tempo di scrivere dei romanzi. A qualcuno che si meravigliava di ciò, egli, col suo fare disinvolto e leggero, rispose:

— Che volete? Quando ho voglia di leggere un romanzo che mi piaccia, me ne scrivo uno da me.

* * *

Durante una visita, fatta negli ultimi anni della sua vita, allo studio del pittore Millais, Disraeli si fermò lungamente davanti ad un ritratto di Gladstone.

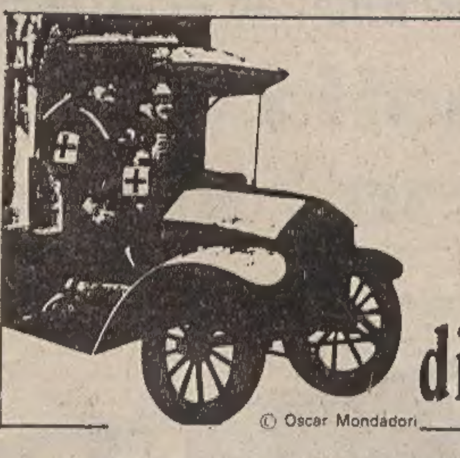
— Vi piacerebbe? — chiese il pittore — Non osavo offrirvelo.

— Sarei felice d'averlo. Non dovete pensare che io non stimi Gladstone. Soltanto, non sono mai riuscito a comprenderlo.

* * *

Un giorno alla Camera dei Comuni, Disraeli, mentre aiutava il vecchio e austero Bright a indossare il soprabito, gli mormorò cinicamente all'orecchio:

— Almeno, signor Bright, noi due sappiamo benissimo ciò che ci fa venir qui: l'ambizione.



ADDIO ALLE ARMI

di Ernest Hemingway

© Oscar Mondadori

RIASSUNTO — *Prima guerra mondiale, fronte italiano. Il tenente Frederick Henry, del servizio sanitario dell'esercito americano, è rimasto ferito nel corso di una spedizione sull'Isonzo e deve farsi trasferire a Milano, per curarsi. Qui lo raggiunge la sua compagna, Miss Catherine Barkley, che poco prima della fine della licenza gli annuncia di essere incinta. Ma lui deve ritornare al fronte, dove la situazione non è per niente allegra: gli austriaci hanno sfondato a Caporetto ed Henry partecipa alla ritirata, finché non rischia di farsi fucilare ingiustamente. Allora getta la divisa e si dirige verso Milano, poi a Stresa, alla ricerca di Catherine. Insieme a lei s'imbarca, di notte, sulle acque agitate del lago Maggiore, per sfuggire il pericolo di venire arrestato espatriando clandestinamente. In Svizzera, i due abitano prima a Montreux, poi a Losanna: la nascita del bambino è imminente.*

LIII

Dolori

Le prime volte non mi riusciva di fare la ... me solo, davanti a quello specchio ...to; era troppo ridicolo di veder ... tirare di boxe, ma infine ...ando avevo incomin... ...evo chiesto di ...ine disse

B... me... regia... Ventr... Giulio... stra, cor... Teatro Ve... Inizia sta... glietteria del ... dei biglietti pe... disponibili da a...

Una notte, verso le tre, mi svegliai sentendo Catherine agitarsi nel letto.

«Non stai male, Cat?».

«Ho dei dolori, caro».

«Continui?».

«No, non proprio».

«Se diventano continui bisogna andare all'ospedale». Avevo molto sonno e mi addormentai di nuovo.

Mi ritrovai sveglio.

«Forse faresti bene a chiamare il dottore» mi disse Catherine. «Credo che ci siamo».

Telefonai al dottore. «Ogni quanto tempo tornano i dolori?» domandò.

«Tornano ogni quanto tempo, Cat?».

«Ogni quarto d'ora, direi».

«Bisogna andare all'ospedale» disse il dottore. «Mi vesto e vengo là direttamente».

Chiamai per un taxi al garage della stazione. Per un po', non rispose nessuno. Finalmente una voce promise di mandare subito il taxi. Catherine stava vestendosi. la valigia, con la sua roba e quella per il bambino era già pronta; andai a chiamare l'ascensore ma non veniva. Scesi le scale. C'era soltanto la guardia di notte. Portai su l'ascensore, presi la valigia e Catherine mi seguì. Scendemmo, la guardia di notte aprì e ci sedemmo fuori, sul parapetto di pietra, ad aspettare la macchina. Le stelle rendevano chiara la notte. Catherine era molto eccitata.

«Sono così contenta che sia incominciato» disse. «Ancora un po' e sarà finita».

«Sei una brava ragazza» dissi, «piena di coraggio».

«Non ho paura. Solo, vorrei che la macchina non si facesse aspettare».

La sentimmo arrivare per la salita, apparvero le luci. Girò lungo l'entrata dell'albergo, aiutai Catherine a salire e il conducente sistemò la valigia.

«All'ospedale» dissi.

Ci inerpicammo verso la zona più alta della città.

Entrammo con la valigia. A un tavolino dell'ingresso, una donna domandò il nome di Catherine, l'età, l'indirizzo, genitori, confessione; scrisse tutto dentro un suo libro. Catherine disse che non apparteneva a nessuna confessione. La donna tirò una linea accanto a questa parola. Aveva scritto Catherine Henry.

«L'accompagnerò nella stanza» disse a Catherine. Salimmo con l'ascensore. Poi seguimmo la donna lungo un'anticamera, Catherine stava stretta al mio braccio.

«Ecco la sua stanza» disse la donna. «Vuol mettersi a letto? Può adoperare questa camicia da notte».

«Ho la mia» disse Catherine.

«Sarà meglio che prenda questa» disse la donna.

Uscii e aspettai nel corridoio.

«Adesso può entrare» disse la donna aprendo la porta. Catherine giaceva nel piccolo letto, dentro una camicia da notte che pareva ricavata da un lenzuolo di campagna. Mi sorrise.

«Ho dei dolori abbastanza forti» disse. La donna le teneva il polso, e su un orologio seguiva il ritmo delle crisi.

«Questa è stata forte» disse Catherine. L'avevo visto sul suo viso.

«Dov'è il dottore?» domandai alla donna.

«Dorme al piano di sotto. Verrà quando è necessario».

«Ora devo fare qualche cosa per la signora» riprese. «Vuole tornar fuori un momento, per piacere?».

Aspettai in anticamera. Era uno stanzone nudo con due finestre e molte porte, e odore d'ospedale. Guardando verso la stanza pensavo a una preghiera.

«Può venire» disse l'infermiera.

Entrai. «Ciao caro» disse Catherine.

«Come va?».

«Sono più frequenti, ora». Il viso si contrasse, poi tornò a sorridermi.

«Questa era forte. Può appoggiarmi ancora la mano sulla schiena, per piacere, infermiera?»

«Se può darle sollievo» disse la donna.

«Ora va via, caro» disse Catherine. «Va a far colazione. L'infermiera dice che ne ho ancora per un bel pezzo».

«Le prime doglie sono sempre le più lunghe» disse l'infermiera.

«Va per piacere. Va a mangiar qualche cosa» disse Catherine. «Io sto bene. Davvero».

«No, voglio restare».

I dolori tornavano a intervalli regolari, poi diminuivani, e ogni tanto Catherine parlava con eccitazione. Quando i dolori si facevano acutissimi diceva che erano *buoni*, quando ricominciavano a diminuire ne era rattristata e umiliata.

«Devi andar via» pregò, «Credo che è solo la tua presenza a tenermi cosciente». Il viso le si contraeva tutto in su.

«Ecco, questa andava bene. Avrei tanta voglia di essere una brava moglie. D'aver questo bambino senza tante sciocchezze. Per piacere, va a far colazione caro. Poi tornerai, non è necessario che tu stia qui. L'infermiera è molto buona con me».

«Non le mancherà il tempo per far colazione» disse l'infermiera.

«Vado. Ciao. Ciao, piccola cara Cat».

«Ciao» disse Catherine. «Fa una buona colazione anche per me».

«Dove posso trovar qualche cosa?» domandai all'infermiera.

«C'è un caffè nella piazza. Subito in fondo alla discesa» disse. «Dovrebbe essere aperto».

Fuori incominciava a far chiaro e per la strada deserta scesi verso il caffè. Era illuminato, entrai. Un vecchio era al banco. Domandai un bicchiere di vino bianco e una «brioche». La «brioche» era del giorno prima. L'inzuppai nel vino e poi presi un caffè.

«Cosa fa a quest'ora?» domandò il vecchio.

«Mia moglie è all'ospedale. Deve avere un bambino».

«Buona fortuna!»

«Vorrei un altro bicchiere di vino» dissi.

Versò di sbieco, il vino finì anche sul banco. Bevvi il mio vino. Pagai e uscii. Lungo la strada, stavano davanti a ogni casa i recipienti dei rifiuti pronti per gli spazzini. Un cane ne fiutava uno.

«Ti serve qualche cosa?» gli domandai. E guardai se c'era roba per lui. Cercai, ma in cima al recipiente non vidi che fondi di caffè e polvere e fiori secchi.

«Non c'è niente, cane». Attraversò la strada. Tornai all'ospedale, salii al piano di Catherine e bussai alla porta, ma non rispondeva nessuno. Aprii e vidi la stanza vuota. C'era solo la valigia sopra una seggiola, la vestaglia appesa al muro. Riattraversai l'anticamera in cerca di qualcuno. Incontrai un'infermiera.

«Dov'è la signora Henry?» domandai.

«Proprio adesso, hanno portata una signora nella sala dei parti».

«Dove, per piacere?».

«Venga con me».

Mi accompagnò in fondo all'anticamera. L'uscio era socchiuso. Vidi su un tavolo Catherine, coperta da un lenzuolo; da una parte aveva l'infermiera e dall'altra il dottore. C'erano dei cilindri, vicino al dottore che teneva in mano una maschera di gomma fissata a un tubo.

«Le darò un camice, e potrà entrare anche lei» disse l'infermiera. «Venga per favore».

Mi aiutò a indossare il mio camice bianco, lo chiuse sotto la nuca con una spilla di sicurezza.

«Adesso può entrare» disse. Entrai.

«Ciao, caro» mi disse Catherine con una voce strana. «Non sto combinando molto».

«Lei è il signor Henry?» domandò il dottore.

«Sì. Come vanno le cose, dottore?»

«Vanno bene» rispose. «L'ho portata qui perché è più facile darle l'etere».

«Ora ne vorrei» disse Catherine. il dottore applicò la maschera, e mosse un quadrante. Vidi Catherine respirare in fretta e profondamente. Poi scostò la maschera. Il dottore girò la chiavetta.

«Questa non era forte. Una molto forte l'ho avuta prima. Ma il dolore mi ha aiutato a venirne fuori, non è vero dottore?»

Il dottore sorrise.

(Continua)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO — Richieste
A — Lire 150 per parola

IMPIEGATO perito turistico milite assolto offresi a ditta zona Monfalcone/Trieste. Tel. 040/824451. 331 A

LAVORO PERS. SERVIZIO — Offerte
B — Lire 400 per parola

CASA signorile posizione centrale cerca collaboratrice per lavori domestici. Telefonare 65682. 4522 B

CERCASI urgentemente collaboratrice domestica. Tel. 767139. 418 B

IMPIEGO E LAVORO — Richieste
C — Lire 150 per parola

FATTORINO media età con mezzo proprio offresi. Tel. 55503. 4024 C

MAESTRA 19enne offresi come baby-sitter. Telefonare dopo le 14 al 574447. 4451 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 400 per parola

ARTIGIANO ripara fornisce in opera rolé veneziane porte tende da sole. Effelle, esposizione via Cavana 6. 4436 CC

DEMOLIZIONI scavi a mano, asporto materiali con manovalanza propria eseguonsi. Per preventivi tel. 742119, ore 9-13. 4439 CC

IDRAULICO installatore acqua gas, lavoro garantito. Tel. 568453, ore pasti. 4518 CC

IMPIANTI elettrici qualsiasi genere, aumenti potenza, antifurto citofoni videocitofoni. Preventivi gratuiti. Tel. 828944 (12-14, 19-21). 4393 CC

TRASLOCHI trasporti, montaggio smontaggio mobili, possibilità deposito. Tel. 793769 - 753635. 893 CC

IMPIEGO E LAVORO — Offerte
D — Lire 400 per parola

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam, via Padova 36, Milano. 450 D

AIUTO banconiere cercasi. Telefonare al 790870. 4524 D

ALBERGO seconda categoria cerca fattorini e camerieri ai piani, volonterosi possibilmente referenziati. Scrivere a Publikompass, cassetta 18 O, 34100 Trieste. 4544 D

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata-o con pluriennale esperienza nel ramo. Scrivere a Publikompass, cassetta 13 O, 34100 Trieste. 4488 D

APPRENDISTA per negozio ricambi auto assume Walmotor, per la sede di via Carpison 6, indispensabile conoscenza croato. Presentarsi al pomeriggio, escluso lunedì. 4539 D

AZIENDA in via di sviluppo settore attrezzature alberghiere, cerca addetto alle vendite e rapporti clientela zona Pordenone-Udine. Assunzione in carico alla ditta. Telefonare (0434) 255922. 4398 D

AZIENDA settore containers ricerca un giovane con diploma tecnico, meglio se pratico perizie su containers. Scrivere urgentemente a Publikompass, cassetta 14/O, 34100 Trieste. 4506 D

BARMAN capace bella presenza dinamico comunicativo, assume stagione estiva bar rinomato in Grado. Tel. (0431) 80039. 315 D

CERCASI aiuto commesso-a o apprendista negozio alimentari via Roma 13. 4475 D

CERCASI cameriera ore serali. Telefonare al 790334. 1756 D

CERCASI camerieri pizzeria Perla, Severo 1. Tel. 60367. 4514 D

CERCASI esperto cameriere per pizzeria in Gorizia. Tel. (0481) 5752. 320 D

CERCASI per nuovo locale cuoco con referenze, cucina varia e internazionale, orario di lavoro 18-01. Tel. tutte le ore ufficio 762478, abitazione 65607. 417 D

CERCASI urgentemente internista anche pensionata. Scrivere a Publikompass, cassetta 12/O, 34100 Trieste. 4479 D

COMMIS di cucina albergo Alto Adige cerca urgentemente, stagione aprile-ottobre, hotel Regina - Merano. Tel. (0473) 33432. 4413 D

DITTA commerciale cerca prontamente operaio solo con referenze, posto stabile. Telefonare martedì 21 mattina, al 825686. 4546 D

INDUSTRIA zona Basso Friuli specializzata costruzione recipienti a pressione cerca capoofficina con spiccata attitudine alla conduzione e organizzazione del lavoro. Controllo costi di produzione. Si richiede esperienza pluriennale nel settore o settore metalmeccanico. Età compresa tra i 25 e 35 anni. Inviare curriculum manoscritto a casella postale 10, Cervignano. 050179 D

NUOVA carrozzeria Europa cerca lamierista o lavorante. Telefono 763500. 4332 D

PERSONA per distribuzione depliant in TS cercasi. Presentarsi via Maovaz 46 (negozio) martedì. 4531 D

RISTORANTE cerca cuoco-a o aiuto e cameriere-a con provata esperienza. Telefonare (0481) 778698. 370 D

SOCIETÀ assume pensionato giovanile o elemento libero al pomeriggio per incarico di fiducia di carattere esterno. Richiedesi onestà, bella presenza e predisposizione contatti interpersonali. Offresi buon trattamento. Manoscrivere curriculum-vitae indicando recapito telefonico a Publikompass, cassetta 8/O, 34100 Trieste. 4417 D

STIRATRICE qualificata solo mattina cercasi. Via Ponziana 7, negozio. 4495 D

STUDIO notarile cerca stenodattilografa veramente capace. Scrivere a Publikompass, cassetta 19/O, 34100 Trieste.



APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte
I — Lire 400 per parola

A. GRADO pineta sulla statale Grado-Monfalcone vendonsi ristorante e appartamenti «Ai pioppi». Telefonare 0432-754147 orario ufficio. 333 I

APPARTAMENTO 2 stanze servizi affittasi. Telefonare sabato ore 13-15. 749534. 4541 I

PIED-À-TERRE centrale arredato affittasi esclusa abitazione solo referenziati. Telefonare 639552 10-11.30. 004419 I

APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste
L — Lire 400 per parola

APPARTAMENTO camera cameretta cucina servizi cercano affitto coniugi senza figli. Tel. 827180. 6/3 L

CERCASI in affitto locale uso negozio piano strada anche periferia. Tel. 65630 giorni feriali ore 13-14. 4412 L

INSEGNANTE cerca affitto mini-appartamento o ambiente tranquillo adatto studio. Scrivere R.C. casella post. 95 Ts. 4489 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 400 per parola

BIANCHERIA della nonna, tende, tovaglie, bigiotterie compero. Telefonare 793972, abitazione 941093. 1606 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, libri moda, illustrati antichi, oggetti pubblicitari, soprammobili, curiosità etc. compero. Tel. 793972, abitazione 941093. 1606 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 400 per parola

A. CUCINA formica ottimo stato vendesi. Telefonare ore pasti 575375. 4203 NN

COMMERCIALI
O — Lire 400 per parola

A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie, realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma '20. 4415 O

OCCASIONE vendesi nastro trasportatore 8 m come nuovo, oltre a maltiere e pittuniere. RECUPERI GENERALI, Androna Campo Marzio 10, tel. 733405. 4503 O

OCCASIONISSIMA vendesi 200 travi legno seminuovi. Spessori da 10x10 cm a 16x16 cm, lunghezza da m 4 a m 8. Tutto il blocco L. 5000 cadauno, per singoli prezzo maggiorato. RECUPERI GENERALI, Androna Campo Marzio 10, tel. 733405. 4503 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI ANTICHI. A 20 m da piazza Unità v. Malcanton n. 14/b. tel. 631641. 4455 O

ORO argento acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3872 O

ALIMENTARI
OO — Lire 400 per parola

DI.BE.MA. Offerta pasquale valida sino al 24 aprile: birra Villacher originale austriaca freschissima di fabbrica da 2/3 a 470 da 1/2 360 da 1/3 290 lattina 360, whisky Ballabtine's 6550, Prosecco e pinot spumante Maschio a 1750, Cartizze Montagner 2450, pizza Star 850, colombe «Tre Marie» e «Pepi», uova Streglio e Nestle, cubane, pinze a prezzi favolosi. Presso le bottiglierie di via Commerciale, via Canova 9, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602-793661-418762. 1602 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 400 per parola

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 4369 Q

A.A. RENAULT L. Dagri, via Flavia 118 autovetture d'occasione in garanzia: Fiat 127, 128, 128 coupé, 124, 125 special, 132. Citroen Dyane 6. Ford Fiesta 1100, Escort. Lancia Beta HPE 1600, Beta spider. Renault R 5 TL, TS, R 6 TL, R 14 TL, R 14 TS, 20 TS. Fuego GTX 2000, 15 GTL. Simca 1308 GT, 1000 LS. 9/4 Q

A. ANCHE l'automobile può essere un investimento presso gli Autosaloni Fiat, Fabio Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550 Opicina, troverete le nuove 127 — 131 in pronta consegna, vasto assortimento di usati garantiti rateizzazioni 42 mesi senza cambiali senza anticipi occasioni: 500 L71, 73, Autobianchi A 112 Elegant 77, 128 coupé 3p 75, 128 71, 72, 900 promiscuo 7 posti 75, 124 spider Abarth 74, 131 1300 special 77, 132 1600 GLS 76, Alfetta 1.8 73, Alfetta GT 1.8 76, Alfasud 75, Alfa GT 1600 73, Renault 5 TS 76, Renault 16 TS 71, Ford Transit camper 76, Ford Fiesta 1100 L 77, BMW 320 6 cil. 78, BMW 728 80, BM 520 75, Mini De Tomaso 80 e altre ancora. T.A. 400 Q

A. ATTENZIONE con pagamento fino 60 mesi, senza cambiali, senza ipoteca, autovetture d'occasione con garanzia: A 112 Abarth 70 Hp '79, A 112 Elegant '78, Alfetta GT 1600 '78, Alfetta 2000 '77, Giulietta 1600 '79, BMW 316 '78-'79, BMW 320 i '77, BMW 520 M60 '79, Fiat 132 GLS '76, Fiat 131 Supermirafiori '78, Fiat 131 Abarth '77, Fiat 128 Sport 3p '78, Mini Clubman '76, Mini 90 SL '80, Mini 90 N '77, Mini 120 De Tomaso '80, Renault 5 TL '77, Renault 14 GTL '78, Ritmo 65 CL '78, Scirocco GTI '80, Porsche 928 '77. Permute usato per usato. Autoccasioni rivenditore autorizzato Innocenti, via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. 1700 Q

ACQUISTO Peugeot 504 diesel e Opel diesel anche da restaurare. Tel. 231193. 7/2 Q

AFFARE 500 L 1970 a 750.000, Porsche 912 a 2.650.000. Tel. 910886. 4535 Q

Continua in 12.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13 48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16 48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20 08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28 9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28 9)
20 20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 6 6-26 9) WLAB Mosca - Roma (6)
5.30 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cuccette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8, 1.11-25 e 26.12, 1.1-25.4, 1.5)
9.17 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.17 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14 35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18 48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28.9
(2) Si effettua dal 2.6 al 27 9
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12, 1.1, 25 4-1.5.
(5) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9), giovedì e sabato dal 26 9.
(6) Non circola il venerdì (1.6-24 9) e il mercoledì e venerdì dal 25.9.

Continuaz. dall'11.a pagina

ALFA Romeo Zanardo rivenditore autorizzato via del Bosco 20, tel. 796348 e viale Miramare 9, tel. 414020. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutando usato per usato. Alfa Romeo Alfetta 2000 L 80, 77, Alfetta 1800 impianto gas 78, Alfetta 1800 74, Giulietta 1600 80, 78, Giulietta 1300 78, 77, Giulia Super 1300 73, Alfasud TI 80, Alfasud 5 m 79, Fiat 132 2000 77, 131 Supermiraflori 1300 78, Lancia coupé 2000, 79, Delta 1300 80, Autobianchi, Innocenti De Tomaso 79, Citroen GTI 2400 iniezione 79, Volkswagen Golf GTI 79, BMW 733 I 79, 320 iniezione 78, 318 79, Peugeot 104 S 80 5 porte. Sul nostro usato garanzia 3 mesi. Visitateci! 4082 Q

ALFETTA 1.8 1973 come nuova gas permuto con piccola vendo. 417010-65768. 4513 Q

ANCHE senza acconto ritirando il vostro usato pagamento fino 60 mesi. Alfa 2000, Renault 14, Giulietta 1.6 80. For Sale, via della Tesa 39. 942470 e altre. 050176 Q

AUTOSALONE Cossich, via Battisti 20 Muggia, tel. 272621 vende Fiat Campagnola 73, pullmino 850 75, 126 Personal 78, Mini 90 76, 128 73, 125 Special 72, Renault 4 74 e furgoni 850. T.A. 295 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, Brigata Casale 100: BMW 525, Alfetta GTV 1979, 1976, 1973, Alfasud 1980 km 6000, 1979 km 16.000, Giulia 1300, Ford Escord 1979, 112 1980, 1974, Spitfaire 1979, 128 coupé, Rally, familiare, 125 special automatica, 124 special, Honda 750, Benelli 125. 1672 Q

AUTOVETTURE USATE TRE MESI GARANZIA, VIA MATTEOTTI 39, TELEFONO 728366: Fiat Ritmo 60 CL, 60 L, Fiat 128 familiare, 131 S Mirafiori, Fiat Nuova 500, 132 GLS 2000 gas, Alfetta 1.8 2000, Alfasud Super 5 M, Giulia Nuova Super 1.3, GT Junior 1.3. PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 36 MESI. 4362 Q

BMW 320 1977, CSL 1973, HPE 2000 1977, Mercedes 280 SE, Blaizer K-5 1978, Racing 2000, Dino Ferrari 1972. Telefono 761863 - 773316. 4528 Q

CITROEN Dyane 6 1978 ottime condizioni vendesi ratealmente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo n. 34. 20/4 Q

CITROEN Club 1220 1977 e 1978 pochi chilometri ottime condizioni vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo n. 34. 20/4 Q

DYANE 6 '73 vendo, 1.900.000. Tel. 228173. 050184 Q

F. ZAGARIA Concessionario Renault, piazza Sansovino 6, tel. 725390 - 790880. Occasioni in garanzia: Renault 20 diesel 1980, Renault 20 benzina 1978 gancio traino, Renault 20 cc 1600 1977, Renault 18 GTS cc 1600 del 1979-1980, Fuego GTS cc 1600 anno 1980, Renault 14 TS cc 1300 anno 1979, Renault 16 TL anno 1978 impianto a gas, Renault 12 TS 1976, Renault 5 850 - 950 - 1300, furgone 850 cc anno 1979. Pagamento fino a 40 mesi. 8/4 Q

F. ZAGARIA Concessionario Renault, piazza Sansovino 6, tel. 725390 - 790880. Vendonsi: Fiat 132 cc 2000 1977, Fiat 128 Sp. 1100 anno '76, Alfetta 1.8 anno 1976, Alfasud 5 M 1977, Beta coupé 2000 anno '77 aria condizionata, Talbot TI 1600 cc 1980, Lancia Fulvia anno '72 - '74, Ford Fiesta Ghia 1100 anno 1978, Volkswagen Polo 1977. In garanzia e pagamento fino a 40 mesi. 8/4 Q

FIAT 127 C 1980 perfetta vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo n. 34. 20/4 Q

FIAT 128 coupé ottime condizioni vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo n. 34. 20/4 Q

FIAT 132 1976 con impianto gas vendesi a prezzo interessante. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 20/4 Q

FIAT 127 CL 3 porte '77, Fiat 127 3 porte '72, Mini 1000 '74, A 111 '72, Fiat 850 spider '72, BMW 1600 '72. Tel. 725244. 4424 Q

FILOTECNICA GIULIANA Concessionaria Volvo-Innocenti, via Fabio Severo 46, tel. 569121. Autoccasioni: Innocenti Mille, De Tomaso, 90 SL, 90 N, Mini 1001, Renault R 5 TS, R 6 L (850 cc), Citroen Dyane, Opel Kadett 4 porte 1978. 4356 Q

FILOTECNICA GIULIANA Concessionaria Volvo-Innocenti, via F. Severo 46, tel. 569122. Autoccasioni: BMW 520 i '74, 528 '76, Alfaromeo Alfetta 1974, Lancia Beta 2000 '77, Fiat 131 Super diesel 1979. 4356 Q

LANCIA Beta HPE 1600 '80 perfetta vendesi. Concessionaria Renault, via Flavia 118, tel. 828731. 9/4 Q

MERCEDES 280 '77, 250 SE '71, Rover 3500 tutti gli optional '78, BMW 3,0 1972, CSI 2000, Alfetta GTV 1600 aria condizionata 1979, Alfa 2000, 1750, 1600, 1300, Duetto 1750, Fiat 125 gommone '72, 125 Special, 128 '78 '76 '73 '71, 128 coupé '72 '73, 124 familiare, 124 coupé '72, 850, 500, R 5 '75, Opel Commodore coupé 1900 gas, Opel City 3 porte '79, Peugeot 504 '74, 104 quattro porte '77, A 112 Elegant '74, Simca 1100 cinque porte '77 '73, 100, Ford Mustang, Volkswagen Porsche 2000 iniezione '74, Dino coupé, Mini 1001, Gran Prix Abarth Scorpione 1300 da restaurare parzialmente, Triumph Spitfire, Flavia cabriolet, Giulietta Sprint, furgoni 850 T '71 '73 '75, Ford Transit 15 posti '75. Tel. 231193. T.A. 1448 Q

PRIVATO vende Alfa Duetto spider. Tel. 827167. 4510 Q

PRIVATO vende Fiat 124 perfetta. Dougan, via Damiano Chiesa 18. 4507 Q

PRIVATO vende Fiat 127 3 p. 1974, lire 1.400.000. Telefonare al 828700. 1753 Q

PRIVATO vende Renault 4 perfetto 1978 bianco. Tel. ore serali 764464. 4517 Q

PRIVATO vende R 5 Alpine autoradio, anche ratealmente. Tel. 44076 ore pasti. 4516 Q

RENAULT 20 TS 5 marce con garanzia, veramente ottima vendesi. Concessionaria Renault, via Flavia 118, tel. 828731. 9/4 Q

RENAULT 14 GTL '79, km 17.000; R 20 TS '80, km 25.000. Tel. 725244. 4422 Q

VENDESI Fiat 132 1600 buono stato, anno '74. Tel. feriale 0481/99715. 329 Q

VENDO A.R. 1300 anno 1972 ottime condizioni permuto. Tel. 820218. 4400 Q

VENDO Ducati 350 Sport Desmo ottime condizioni. Tel. 575342. 4482 Q

VENDO Harley Davison SST 250 perfetta. Tel. 744774 Maurizio. 4536 Q

127 3 p. bleu vendo 2.800.000 trattabili se contanti. Tel. 226147 - 228173. 050184 Q

128 CL 1976 perfettissima privato vende. Tel. 773079. 4545 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 500 per parola

A.A.A. CORSO ITALIA cedesi ampio negozio con arredamento; licenza tab. IX/X. Superficiee mq 150 circa. Altro mq 120 su due piani con licenza tab. X/XI. Immobiliare Canarutto 69349 lunedì. 4047 R

A.A.A. BARRIERA cedesi ampio locale affari con due vetrine, zona forte transito pedonale. Eventuale licenza proseguimento attività. Tel. 69349 Immobiliare Canarutto, lunedì. 4047 R

A.A. PRESTITI ipotecari 10.000.000/30.000.000 interessi 10% annui ed indicizzazione concendonsi rapidamente. Tel. 64566 17-19. 4454 R

A Grado Pineta sulla statale Grado - Monfalcone vendensi ristorante e appartamenti «Ai pioppi». Tel. 0432/754147 orario ufficio. 333 R

AFFARONE vendosi o affittasi supermercato Marina Julia Monfalcone. Tel. 040 - 62768. 4511 R

CEDESI concessionaria esclusiva provincia Gorizia introdottissima ramo alimentare ottimo investimento. Telef. 0481 - 777575. 378 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 400 per parola

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRADO appartamento centralissimo in casa signorile, due stanze, soggiorno, cucina, servizi, ampia terrazza. Aria condizionata, ascensore. Tel. (040) 69349. 4047 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRADO zona centralissima paraggi spiaggia, locale mq 250 con ampie vetrine, tre ingressi. Adatto tutte attività, frazionabile. Tel. (040) 69349. 4047 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende MUGGIA centro bellissima casa stile veneziano con negozi, due piani abitazione, mansarda. Tel. 69349. 4047 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona IPPODROMO casetta da restaurare prezzo conveniente. Tel. 69349. 4047 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende ville unifamiliari zona panoramica mq 250 coperti. Tutti comfort, consegna giugno. Prezzi convenienti con possibilità mutuo. Tel. 69349. 4047 S

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA, via Battisti, 4. Tel. 750777. ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE VENDE LIGNANO RIVIERA VILLA BIFAMILIARE con ampio giardino 4 stanze salone tripli servizi taverna garage. VENDESI. 1647 S

A.I. OCCUPATO OCCASIONE 2 camere cucina WC PROPRIO 6.000.000. Tel. 750777. ESPERIA. 1647 S

A.I. CENTRALISSIMO III piano 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento anche MOBILIATO 70.000.000. Trattabile. ESPERIA, tel. 750777. 1647 S

A.I. S. GIACOMO. Camera cucina wc possibilità doccia. LIBERO 17.000.000. Trattabile ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 1647 S

A.I. COLLE S. VITO appartamento da restaurare, 3 stanze cucina bagno, grande cantina possibilità taverna. Vendesi LIBERO 55.000.000. Trattabile ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 1647 S

ACQUISTO DIRETTAMENTE PAGAMENTO CONTANTI da Privati o Mediatori casetta qualunque posizione, purché con piccolo GIARDINO. Telefonare 771878 DOMENICA POMERIGGIO oppure FERIALI 13-15 e 20 in poi. 1647 S

ACIT IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE, TEL. 68810, VIA S. LAZZARO 8. Vende villini SISTIANA, VISOGLIANO COMPLESSO VILLAGGIO VERDE, ampio soggiorno 3 stanze doppi servizi taverna garage giardini propri finiture extra, mutui approvati, visione progetti plastico nostri uffici. 1635 S

ACIT tel. 68810. CORSO COSTRUZIONE VARIE GRANDEZZE, MUTUI APPROVATI ANCHE AL 70% ZONE ROZZOL, PERUGINO, OPICINA. Visione progetti nostri uffici. 1635 S

ACIT tel. 68810. VILLA lussuosa con due appartamenti indipendenti, giardino, zona BESENGHI, VENDESI. 1635 S

ACIT tel. 68810 PIAZZA S. GIOVANNI da ristruttorare vendesi 160 mq libero. 1635 S

ACIT tel. 68810 vendesi prossima consegna zona SCAGLIONI appartamenti panoramicissimi vista mare, salone 3 stanze, doppi servizi giardinetto proprio, finiture extra. 1635 ■

Continua in ultima pagina

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	11.40
	14.40	18.20
Atene	11.35	18.35
Barcellona	07.00	11.55
Bruxelles	14.40	18.40
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.40	20.35
Francoforte	14.40	20.45
Londra	14.40	19.05
Madrid	11.35	17.00
Malta	07.30	14.15
Monaco	14.40	20.25
Parigi	07.00	10.20
	14.40	19.35
Stoccolma	07.00	15.10
Stoccarda	14.40	21.40

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	19 10	22.50
Bruxelles	10.45	14.00
Copenaghen	18.05	22.50
Dusseldorf	16.35	22.50
Francoforte	10.50	14.00
Londra	17.00	22.50
Madrid	12.40	18.25
	17.45	22.10
Malta	15.05	22.10
Monaco	17.35	22.50
Parigi	08.10	14.00
Stoccolma	16.05	22.50
Stoccarda	08.20	14.00
Zurigo	09.40	14.00
	17.25	22.50

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

RISPETTO AL GENNAIO 1980

Industria sceso (-6,4%) l'indice produzione

ROMA — L'indice della produzione industriale a gennaio è risultato pari a 137 segnando una diminuzione del 6,4% nei confronti del gennaio 1980. È questo il dato definitivo della produzione industriale nel primo mese dell'anno reso noto dall'Istat. Nell'intero '80 l'indice ha presentato un incremento del 5,6% rispetto al 1979.

In particolare a gennaio gli indici dei tre rami industriali hanno registrato le seguenti variazioni: industrie estrattive −1,8%, industrie manifetturiere −7,2%, industrie elettriche e del gas −1,1%. Nel ramo delle industrie manifatturiere, sempre nel mese considerato, le diminuzioni, più accentuate si sono avute per le industrie del vestiario (−20,6%), carta, cartone (−15,1%), legno (−13,3%) e calzature (−13%).

L'indice destagionalizzato, calcolato congiuntamente dall'Istat e dall'Isco, è risultato nel mese di gennaio 1981 pari a 134,9 contro 136,4 di dicembre '80 e 145,1 di novembre '80.

Bot: 15.000 miliardi all'asta in aprile

ROMA — L'emissione di Bot mediante asta per 15.000 miliardi di lire nel mese di aprile è stata autorizzata dal ministero del tesoro con decreti in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. È da tener conto al riguardo, sottolinea un comunicato del ministero del tesoro, che nel mese di aprile vengono a scadere Bot per 12.500 miliardi quasi interamente nelle mani degli operatori.

Dei Bot posti all'asta per 15.000 miliardi, 4000 miliardi sono offerti con scadenza a tre mesi ad un prezzo base di collocamento di 99,50 lire per ogni cento lire di valore nominale, 8000 miliardi sono offerti con scadenza a 6 mesi ad un prezzo base di collocamento di 91 lire per ogni cento lire di valore nominale, i rimanenti 3000 miliardi sono offerti con scadenza a dodici mesi ad un prezzo base di collocamento di 83 lire per ogni cento lire di valore nominale.

Ovviamente, aggiunge il comunicato, l'indicazione di tali prezzi base è del tutto indicativa, in quanto l'effettivo prezzo per il sottoscrittore è quello di aggiudicazione in sede di asta. Il collocamento dei Bot di cui alle suddette tranches verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dello Uic, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione e delle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli art. 154 e 155 del Dpr 29 gennaio 1958 n. 645, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti.

Bonn: stretta necessaria per difendere il marco

AMBURGO — La Bundesbank deve mantenere l'attuale politica di denaro caro per difendere il marco, anche se questo rende più difficile investire e conservare i posti di lavoro. Lo ha dichiarato il ministro dell'economia, Lambsdorff, in un'intervista al settimanale «Der Spiegel», sottolineando che un mutamento rispetto a questa linea metterebbe il marco sotto pressione e gonfierebbe il deficit dei pagamenti e l'inflazione, il che richiederebbe nuovamente un aumento dei tassi d'interesse a scopo protettivo.

CONCORDATO UN SISTEMA VOLONTARIO DI QUOTE PRODUTTIVE

Eurofer: accordo di massima

BRUXELLES — I maggiori produttori di acciaio della Comunità economica europea hanno raggiunto un accordo di massima su un sistema volontario di quote di produzione e sperano di completarlo e firmarlo al più presto. L'accordo tra i produttori, raggiunto una settimana dopo aver concordato un aumento dei prezzi del 10-15%, dovrebbe rimpiazzare il sistema di quote obbligatorie imposte dalla Cee in vigore fino al 30 giugno.

L'Eurofer, l'associazione dei 15 maggiori produttori di acciaio della Cee, ha però messo in guardia sul fatto che restano ancora delle divergenze da risolvere e che, inoltre, i piccoli produttori devono ancora essere convinti ad aderire all'accordo. L'accordo di massima raggiunto tra i principali produttori verrà sottoposto all'esame della commissione europea. Nel corso della riunione dell'Eurofer, svoltosi giovedì notte, i produttori hanno confermato gli aumenti dei prezzi decisi la settimana scorsa «anche se questo significa un ulteriore calo della produzione».

Il problema più difficile che ancora blocca l'accordo è la richiesta da parte della società tedesca Kloeckner Werke di una quota produttiva più ampia per i coils. Lo riferiscono fonti dell'industria segnalando però che i produttori confidano in una soluzione che potrebbe essere eventualmente affidata all'arbitrato del commissario Cee all'industria, Davignon.

Gli esperti Eurofer di questioni tecniche si riuniranno la settimana prossima per valutare le probabili prospettive di mercato nel terzo trimestre 1981 nell'assunto che l'accordo venga presto finalizzato. La valutazione fornirà le basi per l'assegnazione delle quote produttive alle singole aziende per il periodo in esame. I limiti di produzione nella bozza di accordo riguardano anche le quote di mercato per le vendite dentro e fuori la Cee: essi sono ripartiti in sei settori: coils laminati a caldo, lamiere, travi, vergella, tondi per cemento armato e tondi mercantili.

Saffa — Utile di 3,04 miliardi, dividendo di 200 lire alle azioni ordinarie e di 220 lire alle azioni di risparmio: queste le risultanze del bilancio 1980 della Saffa approvato oggi dall'assemblea degli azionisti. Il fatturato della Saffa è stato di 169,3 miliardi di lire (+15,5% sul '79): gli investimenti sono stati pari a 10,7 miliardi (+40%). Il settore cartario ha rappresentato, con 106 miliardi di vendite il settore trainante dell'azienda

Petrolio: diminuiti i consumi in marzo

ROMA — Continuano a diminuire i consumi petroliferi in Italia. A marzo — secondo fonti industriali — sono state consumate 8.870.000 tonn. di prodotti petroliferi: il 6,8% in meno rispetto al marzo 1980. Già alla fine dello scorso anno si era registrato un calo complessivo dei consumi del 3,2% nel 1980 rispetto al 1979.

Il calo, comunque, non ha riguardato tutti i prodotti. I continui rincari non hanno per esempio, fatto diminuire i consumi di benzina e di gasolio per autotrazione che sono addirittura, cresciuti rispettivamente del 3,6% e del 6,4%. La flessione si è avuta, invece nel settore industriale e del riscaldamento: il gasolio per il riscaldamento è diminuito del 9,1%, l'olio combustibile per uso termoelettrico del 2,1%, l'olio combustibile per uso industriale del 9,6%.

Auto: la General Motors sospende 15.400 operai

DETROIT — La General Motors, la maggiore casa automobilistica del mondo, chiuderà cinque stabilimenti per periodi variabili da una a due settimane sospendendo dal lavoro un totale di 15.400 operai. Gli stabilimenti producono autocarri di varie dimensioni e auto e la chiusura si è resa necessaria per l'aumento degli stock di autoveicoli invenduti. Le altre case automobilistiche americane hanno annunciato invece che la prossima settimana non vi saranno sospensioni.

Lo stabilimento della Chrysler a Newark, che produce le K-Car, introdurrà turni di lavoro straordinari a partire dalla prossima settimana. La Chrysler sta anche preparando un incontro ad alto livello con i dirigenti della Mitsubishi per sondare le possibilità di formare una «joint venture». Da parte sua la Mitsubishi ha rilasciato una dichiarazione confermando che vi sarà un incontro con i dirigenti della casa automobilistica americana ma affermando che per ora non è stato ancora deciso dove l'incontro si svolgerà e chi vi parteciperà.

Secondo il giornale giapponese «Yomiuri Shinbun» la Chrysler chiederà alla Mitsubishi di cooperare alla sua ricostruzione e forse anche di formare una «joint venture». La Mitsubishi ha già fornito un notevole volume di assistenza alla casa americana comprando la consociata australiana della Chrysler e finanziando le esportazioni negli Usa che vengono vendute attraverso la rete Chrysler.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del marcato ufficiale: dollaro 1100-1110, franco svizzero 548-555, franco francese 212-216, sterlina 2365-2395, marco tedesco 503-511.

LA SETTIMANA IN BORSA

TITOLI	chius. 10/4	chius. 17/4	%
Generali	156.500	160.250	+ 2,2
RAS	141.000	142.900	+ 1,3
Alleanza	51.850	58.500	+12,8
Mediobanca	101.300	120.200	+18,6
ANIC	905,—	880,—	− 2,7
Montedison	264,—	265,—	—,—
Bastogi IRBS	680	648	− 4,7
Centrale	8.190	8.490	+ 3,6
Finsider	95	88,50	− 6,8
Pirelli SpA	2.249	2.395	+ 6,5
STET	1.552	1.525	− 1,7
Immobiliare Roma	2.381	2.374	− 0,3
B.I.I.	1.185	1.215	+ 2,5
FIAT	2.349	2.368	+ 0,8
Olivetti	4.520	4.950	+ 9,5
Viscosa	1.260	1.380	+ 9,5
Italcementi	52.100	52.900	+ 1,5
Rinascente	421	415	− 1,4
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	795	825	+ 3,7
Premuda	2.950	2.910	− 0,1
Tripcovich	117.800	131.900	+11,9

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll	13.22	14.01
Capitalia	»	14.81	EX
Fonditalia	»	23.13	—
Interfund	»	13 93	—
Multinvest	»	18 38	18 93
Int. Sec. Fun.	»	11.16	—
Italunion	»	12 00	13.08
Rominvest	»	17.03	18.05
Mediolanum	»	16 82	18 28
Europrogr.	fsv.	179.12	—
Fondo Tre R	lire	11.030	—
Robeco	fiorini	221 80	—
Rolinco	»	233.90	—

A PORDENONE PER INIZIATIVA DELLA ZANUSSI E DELL'IFI

Nasce la Veneta Factoring

PORDENONE — È stata costituita nei giorni scorsi a Pordenone la Veneta Factoring SpA con la partecipazione delle industrie Zanussi SpA e la Ifi Italia (Banca nazionale del lavoro). La nuova società «Factoring» si propone di sviluppare nell'area veneta le attività di gestione e smobilizzo dei crediti commerciali, mettendo a disposizione degli imprenditori locali questo moderno strumento, per operazioni sia sul mercato interno che su quello estero.

La presenza dell'ifi Italia, che nel campo del «Factoring» è la più importante società italiana, permetterà di assicurare un rapido avvio delle operazioni e una elevata qualità dei servizi. Attraverso questa iniziativa — che è inquadrata nella politica industriale che le industrie Zanussi SpA da tempo stanno promuovendo in diverse province, tramite le associazioni locali degli industriali — gli operatori economici, ma soprattutto le medie aziende in fase di espansione potranno ricevere un apprezzabile supporto allo sviluppo della loro attività.

CHIUSURA A 1089 LIRE: 1,5 IN PIÙ RISPETTO A GIOVEDÌ

Dollaro: nuovo massimo

MILANO — Nuovo massimo storico per il dollaro che si è portato a 1089,05 (1087,80). La lira ha concluso su basi più resistenti, registrando frazionali migliorie nei confronti delle altre valute antagoniste, con l'eccezione della sterlina, peraltro in un contesto povero di affari e con interventi modesti da parte della Banca d'Italia.

Per quanto riguarda le altre quotazioni il marco è terminato a 498 (498,35), il fiorino a 448,70 (449,02), il franco francese a 210,99 (210,78), la sterlina a 2347,10 (2345) e il franco svizzero a 545,32 (545,68).

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	498,—	494,—	498,15
Franco francese	210,99	211,—	210,99
Fiorino olandese	448,70	445,—	448,77
Franco belga	30,42	28,50	30,42
Corona danese	159,23	161,—	159,56
Sterlina irlandese	1809,—	1750,—	1812,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2347,10	2315,—	2347,55
Corona norvegese	199,—	190,—	197,82
Corona svedese	231,40	223,—	231,35
Dollaro USA	1089,05	1082,—	1089,—
Dollaro canadese	909,30	895,—	909,40
Peseta spagnola	12,42	11,90	12,40
Escudo portoghese	17,60	19,—	18,20
Scellino austriaco	70,40	70,75	70,50
Franco svizzero	545,32	540,—	544,91
Yen nipponico	5,01	4,60	5,—
Dracma greca	—,—	18,75	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	29,75	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	28,50-29	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti. nei confronti del dollaro 46,65 p.c. (46,59); nei confronti di tutte le valute 52,45 p.c. (52,42); nei confronti della Cee 54,60 p.c. (54,59).

ORO E MONETE — Sterlina vc 170000-180000; sterlina nc 180000-190000; marengo italiano 115000-135000; marengo svizzero 115000-135000, marengo francese 140000-150000; marengo belga 120000-130000; 20 dollari oro 650000-700000; 50 pesos messicani 680000-730000; krugerrand 580000-630000; oro fino 16650-16850, argento 393-401; platino 16910. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni anteriori al 1974.

Rominvest: utile di 15,5 milioni di dollari

ROMA — In data 15 aprile si è riunito, sotto la presidenza del dott. Alessandro Alessandrini, il consiglio di amministrazione della Societé de Gestion du Rominvest International Fund S.a., che ha, tra l'altro, esaminato i risultati del fondo Rominvest nel periodo 30 settembre 1980-31 marzo 1981. L'attività di gestione del patrimonio del fondo, grazie anche al favorevole andamento dei mercati mobiliari, ha prodotto utili netti su titoli per un controvalore di 15,5 milioni di dollari (dei quali 12,9 in Italia e 2,6 sugli investimenti all'estero).

Il valore di una parte del fondo è passato da 16,20 dollari al 30 settembre 1980 a 17,47 dollari al 31 marzo dell'anno in corso, dopo l'attribuzione gratuita di 8 parti ogni 100 effettuata il 18 dicembre 1980. L'incremento quindi per il sottoscrittore italiano, in considerazione anche della variazione del cambio, è stato del 42% circa.

Più dettagliatamente il patrimonio del Rominvest al 31 marzo ammontava a 130 milioni di dollari investiti per il 76% in azioni e il rimanente 24% in liquidità primaria e secondaria. Il portafoglio azionario in particolare, risultava così suddiviso: Italia 62,8%, Usa 18,8%, Giappone 11,9%, Germania 2,7%, Francia 1,6%, Canada 1,2%, Olanda 1%.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 17-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	17-1/2	16-1/2	16-1/2
Sterl. br.	12-1/2	12-1/2	12-1/2
Franco sv.	8-1/4	8-1/2	8-1/2
Marco ger.	12-1/2	12-1/2	12-1/2

Su nuovi massimi

Questa settimana la Borsa ha avuto due facce specificamente caratterizzate dalle scadenze tecniche e dal loro superamento; nella prima parte della tornata il mercato ha avuto il suo daffare per provvedere agli aggiustamenti ed alle sistemazioni in vista dei riporti, nella parte finale, superate le scadenze, ha dovuto fronteggiare un massiccio ritorno del denaro che si è gettato nella mischia con un impeto inatteso.

Per quanto riguarda la fase delle sistemazioni, non vi sono note particolari da registrare in quanto gli interventi sono stati caratterizzati da ovvie scelte dettate dalle esigenze di portafoglio, quindi scelte sovente contrastanti e comunque tali che difficilmente potevano dare luogo ad una tendenza nell'uno o nell'altro senso. In effetti nelle prime quattro sedute gli spostamenti sono stati per lo più alternativamente di segno contrario e di scarsa ampiezza, di modo che alla chiusura di giovedì, la media dei prezzi si ritrovava praticamente sui livelli della seduta iniziale e quindi di circa l'8,0% inferiori a quelli del precedente venerdì.

Giova aggiungere che la risposta premi (risoltasi con discreto equilibrio fra ritiri e abbandoni delle partite prenotate) ed i riporti (malgrado il rincaro del denaro di finanziamento di circa l'1%) non hanno comportato motivi di disturbo per il mercato. Inoltre, da quanto è stato possibile dedurre, non pare che lo scoperto in essere fosse particolarmente rilevante. Un'altra nota che vale la pena di fissare per questa specifica fase operativa è la circostanza che, malgrado i travagli connessi con le operazioni di sistemazione, una certa parte del denaro ha continuato a svolgere proprie trame di investimento, quasi in preparazione di quanto è stato possibile vedere ieri.

Venerdì, infine, rovesciamento totale delle posizioni, con avvio più che autoritario di larghe masse di denaro, mosse dall'evidente volontà di ampliare le trame d'investimento. Gli acquisti hanno coinvolto pressoché l'intero listino e non si può dire che i compratori abbiano lesinato molto sui prezzi. Evidentemente, malgrado le molte preoccupazioni in essere in tanti campi, quello che prevale in questo momento è ancora e sempre il desiderio di fronteggiare in qualche modo gli effetti dell'inflazione e di salvaguardare il valore dei capitali liquidi a disposizione. Come altre volte, i valori più in luce sono stati quelli di carattere patrimoniale, con particolare riguardo agli immobiliari, ai bancari ed agli assicurativi, seguiti dai finanziari, vari industriali ed altri. Questa seduta ha fatto registrare oscillazioni di notevole ampiezza e molti sono i titoli che hanno chiuso la mattinata in progresso tra il 3 ed il 6-7%, con valori singoli che hanno toccato punte anche sensibilmente superiori. Pochi i titoli contro tendenza. Il rimbalzo conseguito dalla quota in questa sola brillante seduta è valso a rilanciarla su nuovi massimi che costituiscono il nuovo livello assoluto per quest'anno.

Nel comparto del reddito fisso andamento piuttosto incerto ed irregolare. Oscillazioni modeste nei due sensi. I Cct hanno presentato comunque una certa maggiore resistenza mentre nelle fasi terminali è stato rilevato un certo miglioramento nei confronti delle obbligazioni convertibili.

Alfredo Nemez

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	17 4	16 4
Alimentari e agricole		
Alivar	5500	5200
Bonifiche ferraresi	35000	33500
Chiari & Forti	7600	7350
Eridania	18550	17970
Imm. Vittoria	36900	34500
Ind. Buitoni Perugina	5002	4900
Sermide	170	160 25
Sermide priv.	150	138
Sermide risp	211	202
Ibp risp	5000	4900
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	58500	55600
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	3400	3300
Comp Ass. Milano	26400	24500
Comp Ass Milano pr	22430	22430
Comp Latina	1724	1710
Comp. Latina priv.	1390	1365
Firs	3000	2950
Firs risp	1980	1895
Generali	160025	155500
Italia Assicurazioni	38160	36850
L'Abeille Italiana	57700	55350
Fondiaria Incen.	—	-
La Fondiaria Vita	60090	61250
Ras	142900	135200
Sai	36500	34000
Toro Assicurazioni	53450	50600
Toro Assicurazioni pr.	46990	44505
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	86300	80990
Banco di Roma	87000	81500
Banco Lariano	14700	13805
Credito Italiano	10600	9700
Credito Varesino	22590	21190
Interbanca priv.	46250	43500
Mediobanca	120200	115000
Cartarie editoriali		
Binda	1380	1420
Burgo	12100	11750
Burgo priv	12100	11750
De Medici	850	823
Mondadori priv	7100	6810
Cementi-Ceramiche		
Cementir	5615	5370
Cer. Pozzi	156	165
Cer Pozzi risp.	126	125
Eternit	1130	1020
Eternit priv	835	798
Italcementi	52900	50550
Italcementi priv.	55100	54500
Unicem	25000	23500
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	880	880
Brioschi	2900	2790
Caffaro	718	690
Carlo Erba	8450	8150
Italgas	1120	1080
Lepetit	49000	48000
Lepetit priv	48800	47000
Mira Lanza	21200	19500
Montedison	265	257.50
Perlier	8400	7950
Pierrel	1819	1718
Saffa	9050	8949
Saffa risp	8999	8849
Siossigeno	24000	23950
Commercio		
La Rinascente	415	400 50
La Rinascente priv	345.25	332 50
Silos di Genova	8050	7600
Standa	3151	2960
Comunicazioni		
Alitalia	1450	1399
Ausiliare	9700	9500
Aut. Torino-Milano	3640	3350
Italcable	12710	12350
Nai	218	237
Nord Milano	2801	2730
Sip	1475	1486
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	1055	995
Marelli E.	—	—
Marelli risp.	980	955
Tecnomasio	441	415

TITOLI	17 4	16 4
Finanziarie		
Acqua Marcia	1989	1840
Agricola	24500	23500
Bastogi	648	625
Siele	49000	47000
Buton	7600	7510
Centrale	8490	8010
Fin. Ernesto Breda	3320	3120
Finmare	85	84.75
Finsider	88 50	86 25
Generalfin	1190	1160
Gim	6350	6150
Ifi priv.	7580	7120
Ifil	8550	8200
Invest	5448	5200
Mittel	2010	1910
Part. Fin	1420	1368
Pirelli & C	5650	5449
Pirelli SpA	2595	2450
Profing	—	—
Reina	14000	14000
Reina risp	12500	12500
Riva finanziaria	11100	10650
Sarom	2095	2010
Sme	2900	2840
Smi	5300	5101
Stet	1525	1497
Borgosesia	9200	8800
Borgosesia risp	6990	6850
Italmobiliare	247000	234000
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	10999	10170
Beni Imm Italia	1215	1170
Beni Imm It. pr.	1250	1239
Coge	3651	3520
Condotte d'Acqua	329	303
De Angeli Frua	29100	28600
Finrex	2530	2190
Gen. Immobil	2374	2271
Iniziativa Edilizia	40900	38300
Isvim	30300	28900
La Milano Centrale	55800	54910
Risanamento	19900	18490
Sifa	1801	1709
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2368	2290
Fiat priv.	1705	1634
Franco Tosi	41400	40050
Gilardini	5615	5400
Olivetti	4950	4770
Olivetti priv	4270	4001
Olivetti pr. rata	4701	4590
Westinghouse	32010	31000
Worthington	4050	3950
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	—	—
Dalmine	320	299
Falck	4220	4200
Falck priv	4180	4150
Ilssa Viola	2395	2200
Italsider	310	303
Magona	4040	3995
Pertusola	1350	1349
Trafilerie	2221	2100
Tessili		
Centenari e Zinelli	47	45
Cantoni	12500	11500
Cucirini	4700	4650
Cascami Seta	6800	6110
Linificio	2495	2370
Linificio risp	2200	2100
Fisac	8800	8800
Marzotto priv.	3065	3060
Olcese Veneziano	71.50	71
Rotondi	18500	18100
Snia Viscosa	1380	1362
Snia Viscosa priv	1263	1230
Unione Manifatture	29000	28200
Diverse		
Acq. De Ferrari	4610	4400
Acq. De Ferrari risp.	4899	4800
Acque Potabili	4700	4700
Calz. di Varese	7390	7200
Ciga	13299	12470
Cir	17850	16650
Pacchetti	196	181
Terme Acqui	1951	1900
Trenno	7390	7000

Forte rialzo Scambi vivaci

MILANO — Mercato in forte rialzo con scambi molto vivaci.

L'inizio del ciclo borsistico di maggio ha coinciso con un prepotente ritorno dell'iniziativa del denaro che ha sospinto al rialzo praticamente tutto il listino e ha fatto toccare nuovi livelli massimi all'indice (+4% circa nelle ultime battute) e a numerosi valori. Gli investitori, tralasciando le preoccupazioni riguardanti la situazione economica e i possibili sviluppi della vicenda giudiziaria del Banco Ambrosiano, hanno privilegiato le considerazioni relative all'evoluzione del fenomeno inflazionistico, facendo affluire ordini senza limite di prezzo.

Da segnalare, inoltre, che, superate le scadenze tecniche di aprile e con un intero mese a disposizione, la speculazione, costretta nelle ultime riunioni a qualche smobilizzo, si è ripresentata in maniera massiccia impostando nuove iniziative. In particolare evidenza si sono posti i valori patrimoniali con in prima fila i titolo immobiliari: Finrex (+15,5%), Milano Centrale (+8,9%), Aedes (+8,1%), Risanamento (+7,6%), Iniziativa Edilizia (+6,7%), Imm. Roma (+4,5%), Bii ord. e Coge (+3,8%).

Consistente denaro anche per bancari (Credit +9,2%, B.co Roma +6,7%, Credito Varesino +6,6%, Comit +6,5%, B.co Lariano +6,4%, Interbanca +6,3%, Mediobanca +4,5% a 120.200) e assicurativi (Comp. Milano ord. +7,7%, Sai +7,3%, Ras e Toro ord. +5,5%, Alleanza +5,2%, Abeille +4,2%, Generali +2,9%).

Fra i restanti valori guida, decise migliorie hanno messo a segno Cir ord. (+7,3%), Ciga (+7,2%), Olivetti priv. (+6,7%), Ifi priv. e Standa (+6,4%), Pirellona e Centrale (+5,9%), Italmobiliare (+5,5%), Invest (+4,7%), Italcementi ord. (+4,6%), Fiat priv. (+4,3%), Ifi (+4,2%), Olivetti ord. (+3,7%), Pirellina e Bastogi (+3,6%), Fiat ord. (+3,4%), Montedison (+2,9%).

Nell'ambito invece dei titoli a scarso flottante, da segnalare il comportamento di Cascami (+11,2%), De Ferrari ord. (+9,3%), Eternit ord. (+8,8%), Autos To-Mi (+8,6%), Acqua Marcia (+8%), Dalmine (+7%), Ag Vittoria (+6,9%), Fiscambi e Unicem (+6,4%), Magneti Marelli e Silos (+6%), Alivar e Mondadori (+5,7%). In controtendenza le sole Binda (−2,8%) e Sip (−0,8%).

Attività modesta nel reddito fisso con frazionali migliorie per CCT ed Enel indicizzate. In buon denaro le convertibili.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Generali 160.200, Ras 143.000, Ras (1.1.81) 136.500, Anic 880, Montedison 264, La Rinascente 416, La Rinascente priv. 350, Gerolimich e C. 825, Premuda 2910, Sip 1515, Tripcovich 131.900, Bastogi Irbs 660, Finmare 85, Finsider 90, Pirelli 2345, Sme 2840, Stet 1500, Gen. Immobiliare Sogene 2400, Fiat 2368, Fiat priv. 1705, Dalmine 310, Italsider 305, Lana Marzotto priv. 3060, Snia Viscosa 1380, Snia Viscosa priv. 1263, Snia Viscosa (1.10.80) 1183, Patriarca 1800.

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		17 4	TITOLI		17 4
Rendita	5%	49 50	Enel 1965 I	6%	76 —
Edil Scol '67	5 5%	93 80	» 1965 II	6%	76 60
» » 68	5,5%	88.30	» 1966 I	6%	70 50
» » '69	5 5%	84 50	» 1966 II	6%	72.—
» » 70	6%	80 90	» 1967	6%	66.—
» » '71	6%	74.20	» 1968 I	6%	67 10
» » '72	6%	73 50	» 1968 II	6%	63 35
» » '75	9%	73.85	» 1969 I	6%	59.80
» » '76	9%	77.—	» 1969 II	6%	61 20
» » '77	10%	80 65	» 1970	7%	83 60
Cassa d p.c.p.	10%	76.—	» 1971	7%	78.—
CCT LG 81	6,80%	99 45	» 1972	7%	70.30
» OT 81	7,30%	99.—	» 1972 92	7%	56.50
» DC 81	7,05%	98.90	» 1973 93	7%	55 40
» GE 82	7,25%	98.15	» 1974 81 Ind.	6,95%	136.70
» MZ 82	7,10%	98.05	» 1974 94	9%	66 40
» MG 82	7,30%	97.05	» 1975 82 I	10%	93 80
» MG 82 II	7,05%	97 50	» 1975 82 II	10%	92.70
» GN 82	7,30%	97.10	» 1976 83	10%	92 60
» LG 82	7,30%	96.95	» 1976/83 Ind.	7,20%	122.50
» LG 82 II	7,30%	98.40	» 1977 84 Ind. I	7,20%	120.70
» AG 82	7,75%	96 80	» 1977/84 Ind. II	7,20%	120.65
» OT 82	8%	97 45	» 1978 85 I	12%	83.80
Btn '82 I	5,5%	90.20	» 1978/85 II	12%	83.50
» '82 II	12%	95 70	» 1979/86	12%	81 10
» '82 III	12%	94 50	Eni 1966	6%	—.—
» '83	12%	87 95	» 1972	6%	70.—
» '84 I	12%	87.30	» 1973	6%	65 80
» '84 II	12%	87 50	» 1976 86 I	10%	85.30
» '84 III	12%	87 20	» V	5,5%	96.—
» '87	12%	84 50	Iri 61/86	5,5%	70.55
Am. Ff. Ss. 70.90	7%	61.—	» 63/83	5,5%	88.50
» » » 77/87	10%	87.90	» Giulia 64/82	5,5%	88 20
Città Mi 72/92	7%	60 20	» 65 83	6%	81 90
Imi XXVI	6%	65.85	» Alfa R.	7%	76 70
» XXVIII	7%	67 20	» Stet	7%	78 20
» XXIX	7%	70.10	» 75	10%	83.—
» XXXIII	7%	66.50	» 77	12%	81.—
» XLV	8%	77.70	» 79	13%	83 50
» XLVIII	10%	80.60	Autostr C.c. 63/88	5,5%	61.—
» LXVIII	13%	87 60	» » 65/85	6%	72.—
Op. Pub.	5,5%	52.60	» » 67/87	6%	67.—
» »	6%	47 05	» » 68/88	6%	64 60
» »	7%	46.30	» » 71/86	7%	77.25
» » Anas '72	7%	48.—	» » 72 88	7%	68 90
» » Dot. II	6%	71 70	» » 73/91	7%	61.30
» » Int. St. II	7%	67.—	Cred. Fond.	5%	77.—
» » Int. St III	7%	64.—	» » 95	7%	71.60
» » Int. I	7%	57 20	» » 90	9%	90 50
» » Int. II	7%	59 10	» » [illegible]	12%	96.—
Op Auto '70	7%	46 60	Bei 65	6%	77 50
» » '72	7%	47 70	» 66	6%	75 80
Pubbl. Ut.	5,5%	91 50	» 67	6%	76 —
» » Vent.	6%	67 20	» 68	6%	83 20
» » '78	10%	93 25	» 71	7%	85 50
» » Dec. '75	8%	79.—	» 72	7%	76 —
» » '75 II	8%	83.40	Bid 69	6%	77 30
» » 15 I	8%	79.—	Birs 72	7%	71 50
» » 15 II	8%	100.—	Ceca 63	5.5%	93 50
» » 15 III	8%	79 10	» 66	6%	82 —
» » 20 I	8%	58 50	» 68 I	6%	82 80
Isveimer XIV	6%	90 50	» 68 II	6%	84.80
» XVIII	7%	70 50	» 72	7%	82 —
» XIX	7%	68 50	» 75	10%	82 50

Credito italiano: raddoppio del capitale

MILANO — Gli azionisti del Credito italiano il terzo istituto bancario a livello nazionale, sono convocati il 24 aprile in assemblea ordinaria per il bilancio 1980 ed in assemblea straordinaria per il raddoppio del capitale sociale da eseguirsi parte gratuitamente e parte a pagamento.

Alla prossima assemblea verrà proposto il raddoppio del capitale da 80 a 160 miliardi nel modo seguente: gratuitamente mediante assegnazione di 7 nuove azioni ogni 20 possedute e a pagamento alla pari nel rapporto di 13 azioni nuove del valore nominale di 500 lire ogni 20 possedute.

Il godimento delle nuove azioni verrà fissato successivamente. L'aumento di capitale si rende necessario per l'ingente sviluppo dei mezzi amministrati registratosi nell'ultimo triennio che rende indispensabile un adeguamento dei mezzi propri.

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**481,44**	**(+ 0,68)**
Hongkong	**478,50**	**(- 3,50)**
New York	**482,50**	**(+ 6,25)**
Londra	**482,50**	**(+ 6,25)**
Milano	**487,48**	**(+ 1,17)**
Parigi	**515,47**	**(– 1,45)**
Zurigo	**481,50**	**(+ 4,00)**

CRONACHE DELLO SPORT

ULTIME ORE DI VIGILIA A TRICESIMO PRIMA DELL'AMICHEVOLE CON LA GERMANIA ORIENTALE

Pensano al campionato gli azzurri «veterani»

UDINE — L'atmosfera decisamente serena che si respira nel clan della Nazionale in ritiro al Boschetti di Tricesimo non rispecchia forse esattamente lo stato d'animo dei giocatori, o almeno di buona parte di essi. Pur essendo infatti l'appuntamento azzurro molto ambito e particolarmente «sentito», nonostante il carattere di «amichevole» della partita di domani contro la Germania dell'Est, alcune «teste» sono altrove, a eccezione di quelle delle «matricole» e di quelli che con la Nazionale hanno avuto solo approcci saltuari.

È chiaro infatti che ad esempio i «nuovi» di zecca, Dossena, Colomba e Selvaggi, e le «semi-matricole», Bagni e Vierchovood, sono alla vigilia di un appuntamento particolarmente importante per il loro futuro, visto con il colore... azzurro, ma anche come vera e propria «importanza» ulteriore da acquisire nei riguardi della carriera. Dei citati, il solo Colomba non dovrebbe risultare nella formazione iniziale se, come appare quasi certo, Graziani sarà in grado di scendere domani in campo; per gli altri, ci dovrebbe essere la maglia azzurra fin dal fischio d'inizio, e neppure il fatto che questa occasione favorevole si sia prodotta a seguito dell'indisponibilità dei «titolari» riesce a sminuire l'importanza dell'approccio

Ma i «vecchi» a cosa pensano? Intanto al campionato, (e ci pensa ovviamente anche l'altra matricola Marangon che è un po' alle prese con la convocazione un po' con la corsa che il suo Napoli sta facendo per la conquista del titolo) in particolare per quanto riguarda il gruppo juventino e Ancelotti. Poi ci sono quelli che pensano alla loro... destinazione a campionato finito. Uno di questi è senza dubbio Graziani, sul quale si appuntano le attenzioni di tutti, anche se lui che è il diretto interessato conferma e smentisce (ma debolmente) le previsioni che lo vogliono al Napoli.

«So già dove andrò — afferma deciso — ma l'indicazione la tengo per me. A proposito del mio trasferimento, la prossima settimana avrò un incontro con la mia società, ma non dovrebbero esserci problemi di alcun tipo circa la mia destinazione».

— Le «voci» dicono quasi con certezza: Napoli; ammesso che sia vero, ci andrebbe in previsione che la squadra partenopea possa disputare la Coppa dei Campioni o per altri motivi?

«Lasciamo perdere i nomi, tanto ho detto che non ne faccio; certo è invece che sceglierò di andare in un ambiente che dimostri particolare calore ed entusiasmo. Ho infatti tanta voglia e volontà di ritornare il Graziani ad altissimo livello, e sono quindi alla ricerca di nuovi stimoli che mi possono appunto venire proprio dalle caratteristiche ambientali che ho appena citato. La mia scelta sarà quindi comunque indipendente dall'eventuale partecipazione della squadra prescelta alla Coppa dei Campioni».

— Napoli sembra avere tutte le caratteristiche di cui lei è alla ricerca...

«Diciamo che in effetti Napoli ha questi requisiti; ma sarebbe la stessa cosa, in fatto di calore ed entusiasmo, ad esempio a Milano o a Firenze...».

A parte la sistemazione futura di Graziani, c'è anche un altro problema che potrebbe toccarlo molto da vicino, ed è quello dell'«ombra» di Paolo Rossi che continua ad aleggiare. Non le da fastidio che si parli sempre di Rossi?

«Non mi sento particolarmente turbato da questo particolare, per il semplice motivo che non mi sento di essere il centravanti a Udine per l'assenza di altri. Il mio posto me lo sono conquistato con i miei mezzi, e con tanta fatica, avendo dovuto superare mille ostacoli e difficoltà».

— Visto che tutti parlano di Rossi, ne parliamo un attimo anche noi; crede che Pablito ritornerà in breve a essere all'apice della forma?

«Ho i miei seri dubbi; dopo due anni di sosta, è particolarmente difficile ritornare in tempi brevi ad altissimo livello. È cioè facile dal punto di vista atletico, ma finiscono per mancare la "cattiveria" e la grinta di cui un goleador non può fare a meno in nessun caso. Manca in sostanza il "clima-partita", un particolare ben conosciuto a tutti noi: uno magari si sente in ottima forma, e forse anche lo è in effetti, ma manca quel qualcosa che solo la continuità delle partite ufficiali, la continuità dell'impegno agonistico cioè ti possono dare».

— Rossi dunque non sarà pronto per i mondiali?

Non sta a me giudicare, né posso fare previsioni e dare giudizi. In base a quanto ho detto più sopra, traete voi le conclusioni...».

Giorgio Verbi

Bearzot: in Italia mancano i portieri

UDINE — Consueto incontro con i giornalisti ieri mattina di Enzo Bearzot, una «chiacchierata» un po' fuori del solito: nel senso che di Nazionale si è parlato poco. È gia stato detto tutto, o quasi, ed è stata sottolineata più volte la novità dei giovani azzurri, anche se convocati per l'assenza o l'indisponibilità di alcuni «titolari». E allora? Allora si parla di... calcio naturalmente, in riferimento soprattutto al campionato e alle nuove leve che esso propone.

Per quanto in queste circostanze non si parli mai della vita dei club, dal momento che Enzo Bearzot è ligio alla regola che si è imposto di non interferire mai, o tanto meno dal lato tecnico, sull'attività delle società, alcune considerazioni gli sono pur sempre concesse. Come quella ad esempio che «l'acquisizione di Krol è stata particolarmente importante per il Napoli, perché è stato l'olandese a fare grande questa squadra, senza naturalmente voler far torto agli italiani e agli stranieri, il cui apporto giudico determinante per alcune squadre. Infatti determinanti sono stati anche Brady per la Juventus e Falcao per la Roma, direi soprattutto quest'ultimo, dal momento che gioca in ruolo piuttosto simile a quello del "libero" napoletano».

— Perché allora un po' di propensione per Krol?

«Perché sono convinto che le grandi squadre si costruiscono dalla base, e da questo punto di vista l'acquisto operato dal Napoli mi sembra il più indovinato, perché appunto Marchesi ha avuto il grande merito di costruire la sua squadra dalla base avendo come punto di riferimento proprio Krol. Con questo, ripeto, non voglio sminuire le figure di Brady e di Falcao, due elementi a loro volta di gran classe, sicuramente determinanti per le rispettive squadre di appartenenza. Elementi, i tre stranieri citati, che chiamerei subito in Nazionale, e questo può bastare per dare l'esatta impronta al mio giudizio».

— Come giudica i giovani calciatori? Possono aver risentito positivamente dell'arrivo degli stranieri?

«Credo sia un po' prematuro parlare di un eventuale benefico effetto dell'arrivo degli stranieri; poiché giocatori non si diventa da un giorno all'altro; se effetti benefici ci saranno si avvertiranno più in là. Comunque stiamo attraversando un buon momento per il nostro calcio. C'è una vera e propria fioritura di giovani, parecchi dei quali di vero talento, per tutti i ruoli. E già questo è un fatto positivo».

— Rimane però il problema dei portieri...

«In effetti c'è in questo ruolo una carenza non indifferente, al punto che è praticamente scoperto. In Nazionale gioca ancora Zoff, che ha 40 anni; alle sue spalle ci sono i ...soliti. Castellini ha 35 anni, e non lo convoco in Nazionale solo perché seguo un preciso programma, che ho seguito e seguo per tutti gli altri ruoli: quando un «vecchio» lascia è chiaro che devo inserire un giovane, altrimenti non ci può essere ovviamente ricambio duraturo. Quello del portiere è sempre stato in fondo un problema, direi una lacuna del calcio italiano».

— Con il particolare però che 15 anni fa c'era invece una spietata concorrenza per ricoprire questo ruolo....

«Posso anche essere d'accordo, dal momento che c'erano Zoff, Albertosi, Negri, Vieri, Sarti e altri; la considero un'eccezione, una felice parentesi che però conferma la regola, quella secondo me della lacuna».

G. V.



(Telefoto Ap)

Udine — Palleggi in corsa per gli azzurri, a completamento della preparazione. Si riconoscono in primo piano da sinistra, Ancelotti, Gentile, Graziani, Tardelli, Vierchowood e Scirea

IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE IN VISITA A TRICESIMO

Sordillo: non arriva il secondo straniero

UDINE — Anche il presidente della federazione, avv. Sordillo, ha raggiunto ieri il ritiro degli azzurri, dove è stato accolto, fra gli altri, pure dal presidente del comitato regionale della Figc, Diego Meroi. In serata Sordillo, unitamente al cavaliere del lavoro Rino Snaidero, è stato ospite, sempre al Boschetti di Tricesimo, del sindaco di Udine Candolini.

Anche il presidente federale ha avuto un breve incontro con i giornalisti che gli hanno chiesto se ci fossero novità in merito al secondo straniero per le squadre italiane.

«Credo proprio che non se ne possa fare nulla — ha detto Sordillo — non fosse altro che per una questione di coerenza. Non credo infatti che si possa conciliare l'arrivo del secondo straniero con l'esigenza del risanamento dei bilanci della società, che giudico un traguardo inderogabile ed essenziale per il bene di tutto il calcio italiano».

Poi, nel corso della conversazione, Sordillo si è quasi lasciato scappare un'affermazione che potrebbe essere presa a dimostrazione di una certa linea che la Federazione intende seguire: alcuni azzurri che non si sono comportati secondo regole che dovrebbero invece essere ampiamente acquisite, sono stati «multati». Si tratta in particolare di Antognoni e Causio per la gara del Lussemburgo e di Tardelli per il Mundialito: nessuno dei tre ha ricevuto il previsto «premio partita».

G. V.

Fiori d'arancio nel clan azzurro

Aria di «fiori d'arancio» nel clan azzurro, ma anche... fuori: Antonio Cabrini, il «bello» della nazionale azzurra, convolerà a nozze, quasi certamente in settembre, con Consuelo, una simpatica e graziosa ragazza di Milano Marittima che è riuscita evidentemente a fare centro nel cuore di uno dei giocatori verso i quali si sono sempre addensate le attenzioni delle ragazze, più o meno giovani.

Dicevamo nozze anche fuori (almeno momentaneamente) dalla nazionale, ma sempre nel mondo del calcio: nello stesso mese di settembre, a quanto si è appreso, anche Paolo Rossi dovrebbe portare all'altare Simonetta, la sua fidanzata ormai celebre, se non altro per essere stata a fianco di Pablito nei momenti più belli ma anche in quelli più brutti attraversati dal giocatore.

Ancora nozze, questa volta non di un calciatore, ma dell'unica figlia del commissario tecnico Enzo Bearzot (che ha altri due figli, maschi), Cinzia, che a giugno convolerà a nozze.

Nozze quindi non di un calciatore, ma più che mai attinenti con il mondo del calcio: lo sa del resto molto bene proprio Bearzot, che come ogni buon padre è alle prese con i vari impegni che il matrimonio della propria figlia comporta.

L'Udinese oggi ospite a Padova

La presenza della nazionale azzurra in Friuli ha solo parzialmente distratto le attenzioni dall'Udinese, i cui componenti sono invece già fin d'ora concentrati in vista della partita di domenica prossima con la Juventus.

Oggi la squadra bianconera, per cercare di non perdere il «ritmo-partita» che sembrava aver assimilato tanto bene e non risentire quindi più del dovuto dell'interruzione del campionato, disputerà un'«amichevole» a Padova, contro la squadra locale che milita come noto in C 2.

Enzo Ferrari non potrà disporre di Gerolin e Pradella, convocati con la nazionale Under 21, e schiererà Papais al posto del primo. L'allenatore porterà a Padova comunque ben venti giocatori, per cui è probabile che schieri in un primo tempo la formazione «titolare» (con la variante di cui si è detto rappresentata da Papais) per operare poi una serie di cambi.

Anche per questo motivo la partita di oggi non può essere vista in chiave di preparazione a quella con la Juventus, ma solo un mezzo per tenere sotto pressione i giocatori; per questo motivo verrà impiegato anche Zanone, che continua a lamentare i suoi soliti dolori, ma che secondo Ferrari deve «lavorare» per mantenersi in condizione.

Quartetto juventino al santuario di Tricesimo

Il «quartetto» juventino composto da Zoff, Cabrini, Gentile e Scirea, accompagnato dal massaggiatore De Maria, si è recato ieri mattina in visita al santuario della Madonna Missionaria di Tricesimo, la stessa località cioè nella quale alloggia la comitiva azzurra.

Venduti finora 17 mila biglietti

UDINE — Prosegue regolarmente la prevendita dei biglietti per Italia-Germania Est; a tutto ieri mattina erano stati venduti 17 mila tagliandi, per un incasso di circa 110 milioni di lire. Gli organizzatori, cioè i responsabili della Federazione calcio di Udine, hanno ricevuto prenotazioni da parte di circa cinquemila persone del Veneto, per cui si ritiene che domani assisteranno all'incontro circa 30 mila spettatori.

LE SPERANZE DEL CALCIO AZZURRO CHIAMATE DA VICINI AL MASSIMO IMPEGNO

Gli «under 21» oggi a Modena affrontano i tedeschi dell'Est

MODENA — Questo pomeriggio il vecchio stadio «Braglia» aprirà i battenti ad un doppio avvenimento calcistico di qualità. Si tratta dell'amichevole tra le rappresentative under 21 di Italia e Germania Est e dell'ultima partita di qualificazione del torneo anglo-italiano, che vedrà in campo il Modena, opposto all'Ungerford. Dopo cinque anni torna su questo campo una rappresentativa azzurra. L'ultima apparizione avvenne nel 1976, quando l'Italia sconfisse la Finlandia per 1-0, gol di Paolo Rossi.

Lo ha ricordato ieri mattina Azeglio Vicini, mentre osservava gli azzurrini impegnati nell'ultimo allenamento, pilotato da Sergio Brighenti. «Questa nazionale ha sempre tanti problemi — ha detto Vicini — ma vorrei ricordare che quasi tutti gli azzurri della nazionale maggiore sono maturati tra gli under 21. Anche questa volta speravo di poter proseguire il discorso aperto dopo i successi su Jugoslavia e Grecia, ma ci sono diverse esigenze, così ci mancano Bagni e Selvaggi, che sono a disposizione di Bearzot, poi abbiamo qualche infortunato. L'avversario è praticamente sconosciuto, questi ragazzi ce la metteranno tutta, non si sentono inferiori a chi non è qui. Ma bisogna riconoscere che è una squadra del tutto diversa da quella che nei tempi più recenti avevo guidato».

Fino all'ultimo momento Vicini ha covato qualche dubbio, ma nell'annunciare la formazione, ha detto di ritenere di presentare uno schieramento equilibrato. «Giocheremo con tre difensori puri — ha detto Vicini — Cuttone, Pin e Contratto, e con due ottimi marcatori a centro campo, Sclosa e Celestini. In questa partita sarà importante la forza fisica, ma mi occorre anche gente che sappia governare la palla. Musella, Pellegrini e Mariani dovranno saper rientrare e poi essere pronti a ripartire per il contropiede. Con l'organico al completo c'era più sicurezza su certi schemi; qui può venire fuori la sorpresa. Chiederemo agli avversari di poter fare tre sostituzioni. Chi va in panchina ha lo stesso valore di chi entra all'inizio, ma in partenza non intendo cambiare troppo».

Un repentino mutamento del tempo ha fatto scendere la temperatura di almeno 15 gradi. Ieri mattina un vento gelido ha accompagnato il lavoro di rifinitura della squadra, con Brighenti che ha imposto a Zinetti e Boschin, i due portieri, un impegno supplementare, a base di tiri molto precisi.

«Noi desideriamo fare bella figura — ha concluso il selezionatore azzurro —: il pubblico va rispettato, anche se si tratta di una amichevole. Voglio una prova di carattere. Chi non è disposto a darla, dopo dieci minuti si ritroverà negli spogliatoi, questo è certo».

L'incontro sarà arbitrato dal francese Di Bernardo.

La formazione dell'Italia, annunciata da Vicini, è la seguente: Zinetti, Cuttone, Contratto, Celestini, Pin, Cascione, Mariani, Mauro, Musella, Sclosa, Pellegrini. A disposizione: 12 Boschin, 13 Storgato, 14 Bonetti, 15 Tacconi, 16 Gerolin, 17 Gobbo, 18 Pradella.

Dopo l'arrivo a Linate della comitiva tedesca, è stato possibile apprendere la formazione che scenderà oggi in campo contro gli azzurri. Essa è: Priess, Creamer, Rohde, Deunstedt, Zoetsche, Jaumuszkievicz, Roth, Rudolph, Schulz, Minge, Gramer. A disposizione 16 Fuchs, 12 Mecke, 13 Ernst, 14 Borcherdt, 15 Ghetz.

OGGI ALLE 16

Tre fischietti della regione sui campi di «B»

Ferma la serie A per gli impegni della nazionale che domani al «Friuli» affronterà la Germania Est e a riposo i tre campionati semiprofessionisti, proseguirà regolarmente il suo cammino la serie B. Il campionato cadetto ha anticipato di 24 ore l'effettuazione degli incontri in calendario per la 30.a giornata che verrà disputata nel pomeriggio (inizio alle 16).

Tre degli incontri in programma saranno diretti da arbitri della nostra regione, che è fra le più rappresentate nei quadri della Commissione arbitri nazionale dove sono compresi tutti i fischietti abilitati a dirigere gare di serie A e B. Il cormonese Barbaresco arbitrerà Lecce-Lazio, e gli udinesi Parussini e Facchin sono stati designati per le partite Monza-Taranto e Atalanta-Rimini.

Rimarranno a riposo così quattro degli arbitri della nostra regione a disposizione della Can: Bragagnini di Cervignano, Cesca di Latisana e Valente di Gorizia, e Terpin, prima designato a dirigere Genoa-Spal, infortunatosi.

Programma e arbitri:
Atalanta-Rimini: Facchin
Catania-Verona: Pairetto
Cesena-Bari: Bergamo
Foggia-Milan: Falzier
Genoa-Spal: Angelelli
Vicenza-Sampdoria: D'Elia
Lecce-Lazio: Barbaresco
Monza-Taranto: Parussini
Pescara-Pisa: Pirandola
Varese-Palermo: Mattei

Classifica — Milan punti 41; Lazio e Cesena 36; Genoa e Sampdoria 34; Spal e Pisa 30; Pescara 29; Catania 28; Foggia, Verona, Rimini e Bari 27; Lecce 26; L. Vicenza 25; Atalanta 24; Palermo e Varese 23; Taranto 22; Monza 21.

Falcao deferito alla disciplinare

ROMA — Il procuratore federale della Figc, dott. Alfonso Palladino, ha deferito alla commissione disciplinare della lega nazionale professionisti, per violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina, il giocatore della Roma Roberto Falcao e l'avv. Mario Colantuoni, amministratore unico del Varese, per le dichiarazioni fatte alla stampa rispettivamente dopo le partite Roma-Fiorentina e Varese-Genoa di domenica scorsa.

LA TRIESTINA IMPEGNATA ALLE 15.30 AL «COSULICH» CON UNA MISTA MONFALCONESE

Bianchi prepara la squadra per Piacenza

La Triestina ritorna oggi sul terreno del campo di via Cosulich, teatro non molti anni addietro di numerose battaglie con il Monfalcone dell'indimenticato Ciso Zeleznik. Gli alabardati, al solo scopo di mantenere il ritmo partita in attesa della ripresa del campionato, affronteranno una rappresentativa della città della Rocca composta da giocatori militanti nelle due locali formazioni dilettantistiche di promozione, l'Usm Monfalcone e la Romana (è il primo passo verso la ventilata fusione di cui tanto si vocifera?).

Bianchi impiegherà nel corso dei 90' tutti gli uomini a disposizione (non potrà contare su Mariani e Di Croce, rientrati già alle loro abitazioni, e sugli infortunati Coletta e Prevedini il quale ultimo è rimasto vittima di una leggera distorsione a una caviglia) ed è prevedibile che almeno nella prima parte schiererà la formazione versione Piacenza ad eccezione dei quattro citati e di Di Risio, che dovrà saltare la prossima gara di campionato. Dovrebbe trattarsi di un'ottima occasione per verificare la condizione dei singoli giocatori i quali, dopo questa partita, usufruiranno di due giorni di riposo per riprendere la preparazione martedì mattina al Villaggio del pescatore.

Tre gli «ex» nella rappresentativa monfalconese: il portiere Geretti, il centrocampista Del Frate e l'attaccante Ludwig. La formazione della squadra di casa dovrebbe essere la seguente: Geretti, Leban, De Pellegrin, Caporale, Capotorto, Del Frate, Ludwig, Flora, Perissinotto, Olivier e Dilena I.

Sulla panchina della selezione monfalconese siederà Memo Trevisan.

Gli alabardati raggiungeranno Monfalcone nella tarda mattinata. Politti, che ha allestito questa amichevole, ha voluto infatti che i suoi ex compagni consumassero la colazione all'Hannibal, dove farà gli onori di casa Sergio Sorrentino. La partita avrà inizio alle ore 15.30.

Da oggi a Jesolo il «Trofeo Mancini»

Prendono il via nel pomeriggio i due triangolari eliminatori del «Trofeo Mancini» per rappresentative giovanili di serie D di calcio. Il Triveneto, del quale fanno parte anche alcuni giocatori della nostra regione, sarà impegnato a Jesolo e questo pomeriggio affronterà l'Emilia-Romagna-Marche. Domani quest'ultima selezione affronterà la Liguria-Lombardia e Piemonte.

Lunedì ritornerà in campo il Triveneto contro Liguria-Lombardia e Piemonte. La vincente del triangolare si assicurerà il diritto di disputare il 27 maggio la finalissima contro la prima classificata dell'altro girone.

«Under 21» semipro: nuova convocazione

FIRENZE — In previsione dei prossimi impegni internazionali, la rappresentativa «Under 21» semiprofessionisti sosterrà un allenamento-selezione mercoledì alle 15 in Firenze al centro tecnico federale Figc di Coverciano.

Il selezionatore federale Guglielmo Giovannini, a tal uopo, ha convocato per martedì allo stesso centro tecnico, i seguenti giocatori: Ciccone (Avezzano); Costa (Campania); Galvani, Montani e Montorfano (Cremonese); Ferretti e Ravot (Empoli); Cilona e Doriano (Forlì); Iodice (Formia); Faccenda (Latina); Peragine (Matera); Menabue e Sberveglieri (Modena); Zanutto (Montecatini); Corradini e Pederzoli (Reggiana); Viscido (Salernitana); Tedoldi e Zenga (Sambenedettese); Mulinacci (Sant'Angelo Lodigiano); Montarani, Nuciari e Valifi (Ternana); Cozzella (Treviso).

Più spettacolare la Coppa in Germania

BONN — La Federazione calcio del Rft ha deciso di rendere più spettacolare e competitivo il torneo di coppa. Dalla stagione 1982-83 saranno soltanto 64 le squadre che prenderanno parte al torneo (al posto delle attuali 128): le 18 della Bundesliga, la serie «A», le 20 della serie «B» e 26 squadre dilettanti.

Con lo stesso obiettivo, il comitato direttivo del Deutscher Fussball Bund ha deciso di mutare il valore del cartellino giallo dell'ammonizione. Con la nuova stagione le ammonizioni comminate durante le partite di coppa non avranno valore per le partite di campionato e dopo due ammonizioni in coppa, il giocatore verrà squalificato per la successiva partita sempre del torneo di coppa.

Il Dfb ha deciso, inoltre, di ridurre la capienza degli stadi richiesta alle squadre per poter militare nella serie B da 20 mila a 15 mila spettatori.

CALCIO TEDESCO

Bayern di Monaco e Amburgo appaiate in vetta al campionato tedesco, con punti 41, dopo il successo dallo Schalke sull'Amburgo (2-1).

PERUGINI DERUBATI

Ladri impietosi con tre giocatori del Perugia: il portiere Malizia, il difensore Dal Fiume e l'attaccante Di Gennaro sono stati derubati mentre stavano allenandosi sul terreno dello stadio «Curi» a Pian di Massiano.

SECONDA CATEGORIA: LE CAPOLISTE AFFRONTANO DUE PERICOLANTI

Impegni delicati per Costalunga e Vesna

Vigilia pasquale di intenso agonismo per i dilettanti triestini della Seconda categoria, che con la giornata del tardo pomeriggio odierno, si riportano al passo degli altri campionati.

Ricongiunte in vetta della classifica le due tradizionali antagoniste, dopo la temporanea separazione di soli sette giorni, Costalunga e Vesna sono nuovamente chiamate ad impegni di tutt'altro riposo, al cospetto di due formazioni, Libertas e Breg, entrambe bisognose di tutta la posta in palio, per poter sperare di alimentare la speranza di giungere ai rispettivi traguardi, anche se di segno diametralmente opposto.

Sarà infatti difficile per i gialloneri rintuzzare l'estremo tentativo di una Libertas che la sconfitta di domenica scorsa rende maggiormente determinata nel giocarsi l'ultimo «jolly» a disposizione, alla ricerca di un recupero sulla coppia di testa, possibile, a nostro avviso, solamente sulla carta. Ma altrettanto delicato si profila nel contempo il compito del Vesna, atteso nella tana di San Dorligo da un Breg sull'orlo della disperazione, dopo le recenti disavventure capitategli al Villaggio del Pescatore.

Pareggiando con il tranquillissimo Rosandra, l'Opicina Supercaffè è tornata alla speranza. Classifica alla mano i «caffettieri», dati per spacciati qualche settimana fa, dispongono invece di concrete possibilità di approdare alla sponda della salvezza, contendendola a ben altre cinque formazioni, racchiuse nel breve intervallo di tre sole lunghezze. Gran parte di queste possibilità l'undici di Bandini se lo disputa nell'odierno confronto con il Kras, che Alberto Manzutto è già riuscito, non senza qualche difficoltà, a porre in salvo.

Scontro di fuoco anche fra Giarizzole e Domio, quasi uno spareggio fra due compagini con l'acqua alla gola, divise in classifica da un solo punto in favore dei biancoverdi. I «galletti», dopo la buona e fortunata gara di domenica scorsa al cospetto della capolista, tenteranno il sorpasso in una partita il cui risultato vale il doppio.

Clienti difficili anche per le altre due formazioni impelagate nella zona paludosa della classifica. Alla Baxter toccherà uno Zarja, ferito nell'orgoglio domenica scorsa a Staranzano e ai Campi Elisi Prisco quel Campanelle che, sconfiggendo proprio la Baxter, ha dimostrato la sua volontà di battersi sino in fondo con la dovuta determinazione senza concedere favori ad alcuno.

Platonici ai fini della classifica, ma promettenti spettacolo e reti gli altri incontri, specie quello degli Studenti di Zambon di fronte al positivo Rosandra. Chiude il programma Staranzano-San Marco, con la squadra ospite già con il pensiero rivolto all'impegno di Coppa Regione, che la vedrà opposta per i quarti di finale, lunedì dell'Angelo, all'Itala San Marco.

Queste le gare in programma: Breg-Vesna; Libertas-Costalunga; Opicina Supercaffè-Kras; Giarizzole-Domio; Baxter-Zarja; Staranzano-San Marco; Cgs-Rosandra e C.E. Prisco-Campanelle. E questa la situazione alla vigilia del penultimo turno: Costalunga e Vesna p. 39, Rosandra e Libertas p. 33, Staranzano e Zarja p. 32, Cgs p. 29, Campanelle p. 28, San Marco p. 27, Kras p. 25, C.E. Prisco p. 21, Domio p. 20, Breg e Giarizzole p. 19, Baxter e Opicina Supercaffè p. 18.

Luciano Zudini

Oggi le semifinali del «Trofeo Barassi»

Anche quest'anno al Friuli-Venezia Giulia è stata preclusa la via delle semifinali del «Trofeo Barassi» per rappresentative regionali dilettanti. I regionali, nonostante il successo di giovedì sull'Emilia (2-1), sono usciti dalla manifestazione senza aver perso una partita. Nel quarto gruppo, quello in cui giocavano i dilettanti di Bassi, si è qualificata la rappresentativa delle Marche che ha terminato le sue fatiche con un punto in più del Friuli-Venezia Giulia.

La Lazio, che ha eliminato i campioni in carica della Lombardia, il Veneto (ha concluso a punteggio pieno il proprio girone) e la Campania, sono le altre semifinaliste.

Questi gli accoppiamenti delle gare odierne: a Bellaria, Lazio - Marche; a Riccione, Campania-Veneto.

Il «Città di Udine» alle semifinali

Due squadre regionali (Udinese e rappresentativa Friuli) l'Ascoli e il Monaco sono le semifinaliste del torneo internazionale «Città di Udine» per giovanissimi. La formazione tedesca, l'unica ad aver chiuso la fase eliminatoria a punteggio pieno (successi sul Bologna e sulla rappresentativa pordenonese) è la favorita d'obbligo. Non sono certamente mancate le sorprese durante le prime tre serate di gare e si possono identificare nell'Ascoli (ha eliminato Triestina e Lazio) e nella rappresentativa del Friuli che ha tolto di gara la Juventus e l'Atalanta.

Le semifinali vedranno opposte questa sera Monaco e Udinese (20.45 a Percoto) e Rappresentativa Friuli e Ascoli (20.45 a Fossalta).

La finalissima, fra le vincenti degli incontri di questa sera, si giocherà lunedì pomeriggio con inizio alle ore 17.30 allo stadio «Friuli».

AMICHEVOLE OGGI ALLE 16.30: PROVINO PER I GIOCATORI DEL BERRETTI

Pro Tolmezzo ospite del Caporiacco

TOLMEZZO — Gara amichevole oggi pomeriggio per la Pro Tolmezzo. Sfumata quella con la Triestina, l'amichevole si farà invece con il Caporiacco. Squadra militante in seconda categoria dei dilettanti.

È stato il responsabile del settore Berretti Ivan Bosdavès a perfezionare l'accordo fra le due società. Questa amichevole servirà all'allenatore Nardin sia per mantenere i propri giocatori in clima agonistico, sia per visionare alcuni giovani del settore Berretti appunto, avendo costoro concluso il proprio campionato la settimana scorsa.

La partita si giocherà a Caporiacco, una frazione del comune di Fagagna, oggi alle 16.30. Giocheranno quasi tutti i titolari e i rincalzi, saranno assenti il portiere Hlede infortunato a Boccalone, Comisso e il dolorante Zearo. L'amichevole servirà a Nardin anche per sapere su quali giovani potrà contare nelle restanti cinque giornate di campionato in caso che si renda necessario dare qualche turno di riposo a qualche titolare.

Gli allenamenti riprenderanno mercoledì, in vista della trasferta a Riva del Garda con la Benacense.

Giuseppe Angileri

Situazione Bologna: interpellanze al sindaco

BOLOGNA — I consiglieri comunali Msi-dn di Bologna, Filippo Berselli e Stefano Morselli, hanno presentato un'interpellanza urgente al sindaco e all'assessore allo sport in merito «a notizie stampa allarmanti circa l'eventuale situazione economico-finanziaria-sportiva della società Bologna calcio, per la probabile messa in sostanziale liquidazione del parco giocatori, con la cessione degli elementi più rappresentativi della stessa, quali Dossena, Bachlechner, Colomba e Zinetti e con la contestuale partenza del tecnico Gigi Radice».

Tre i punti dell'interpellanza: se sindaco ed assessore «ritengono di continuare ad assistere passivamente allo smantellamento della squadra»; se essi non ritengono invece opportuno «prendere immediati contatti con l'attuale dirigenza della società, per accertare la sua reale situazione economico finanziaria e per individuare possibili soluzioni alternative»; se essi concordano su questo tipo di intervento il quale «potrebbe risolvere realmente un problema che altrimenti avrà senz'altro effetti altamente pregiudizievoli anche per le attività produttive e commerciali della città, legate alla permanenza del Bologna nella massima divisione che, garantendo un notevole flusso turistico, costituisce anche un ottimo veicolo pubblicitario in Italia e all'estero».

GIUDICE SERIE D

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato per una giornata, in seguito a recidività per ammonizioni, i giocatori della Pro Tolmezzo Comisso e Rugo.

NARDIN: CORMONESE

La commissione disciplinare regionale della Federcalcio, a seguito di una denuncia presentata dal comitato del Friuli-Venezia Giulia, ha disposto l'inibizione sino al 30 settembre 1981 del presidente dell'As Cormonese Sergio Nardin.

COPPA INGLESE

Risultati delle semifinali della coppa inglese di calcio: Machester City - Ipswich Town 1-0 (dopo i supplementari), Tottenham - Wolverhampton 2-2 (dopo i supplementari - si replica domani a Londra).

CALCIO INGLESE

Nel campionato inglese Nottingham e Liverpool hanno pareggiato 0-0. L'Aston Villa conduce la classifica con un margine di tre punti sull'Ipswich (che però ha giocato una partita in meno).

VENDRAME: C.A.F.

La Commissione d'appello federale della Federcalcio ha respinto gli appelli del giocatore Ezio Vendrame e del Casarsa avversi la squalifica inflitta al giocatore sino al 30 giugno 1983. Come si ricorderà, Vendrame era stato squalificato a vita in prima istanza dal giudice del comitato regionale e successivamente la commissione disciplinare regionale aveva ridotto la pena sino al giugno del 1983.

TENNISTAVOLO-MONDIALI

Due sconfitte ieri per le squadre italiane impegnate nel campionati mondiali di tennistavolo, a Novi Sad in Jugoslavia. La Cecoslovacchia ha battuto gli azzurri per 5-0, mentre la Nuova Zelanda ha prevalso sulle azzurre per 3-0.

CRONACHE DELLO SPORT

CONVOCAZIONI IN VISTA DELLE AMICHEVOLI DI PREPARAZIONE AGLI EUROPEI

Gli azzurri di basket sulla strada di Praga

ROMA — Il settore squadre nazionali della Fip, in occasione del raduno collegiale della nazionale «A» maschile e dei successivi incontri con Germania Occidentale e Jugoslavia, ha convocato i seguenti atleti: Bonamico (Sinudyne), Dino Boselli (Billy), Brunamonti (Ferrarelle), Costa (Pinti Inox), Ferracini (Billy), Generali (Sinudyne), Gilardi (Acqua Fabia), Magnifico (Scavolini), Marzorati (Squibb), Meneghin (Turisanda), Riva (Squibb), Sacchetti (Grimaldi), Silvester (Scavolini), Vecchiato (Sacramora), Villalta (Sinudyne), e Zampolini (Sacramora).

Riserve (a casa): Franco Boselli (Billy) e Ricci (Latte Matese).

Allenatore, Alessandro Gamba: medico dr. Dima Ferrantelli; massaggiatore: Alessandro Galleani.

I convocati dovranno presentarsi entro le 20 di domenica 26 aprile a Bologna al Jolly Hotel. Il 30 aprile è fissato l'incontro con la Germania oc identale a Rimini ed il 6 maggio quello con la Jugoslavia a Bologna.

MILANO — Nessuna sorpresa nelle convocazioni del gruppo di azzurri fra i quali Sandro Gamba sceglierà i dodici che porterà ai campionati europei di Cecoslovacchia. Rispetto all'ultimo raduno (in occasione della partita con gli «All Stars» di Milano dell'inizio di marzo) è «saltato» come previsto, Malagoli mentre gli altri undici sono stati confermati e integrati dai tre della Sinudyne (Generali, Villalta e Bonamico) da Sacchetti e Brunamonti, allora esentati dall'impegno per esigenze di squadra e per infortunio.

Tutto come previsto, dunque. Prevista, in fondo, anche la chiamata di Antonello Riva, il più giovane della compagnia con i suoi 19 anni. Riva, contro gli americani al suo esordio in azzurro, non soddisfò Gamba ma le sue prestazioni nell'ultimo mese, e soprattutto quella dell'altra sera — che praticamente ha consegnato alla Squibb la finale tricolore — hanno convinto il c.t. a tenerlo in considerazione: «Riva è così giovane — ha detto ieri Gamba — che ancora altre volte cadrà in partite un po' strane, perché il difetto principale dei giocatori giovani è la mancanza di linearità del rendimento. Manca ancora l'esperienza per autogovernarsi».

Gamba si è detto anche sicuro di poter fare il «massimo affidamento» su Dino Boselli: «ho parlato con chi lo tiene sotto controllo e lo cura. Il suo ginocchio va benissimo, è solo una questione muscolare. Se non ne fossi stato certo, non l'avrei convocato, anche se ho sempre la possibilità di sostituirlo nel caso qualcosa non andasse per il verso giusto».

Dino Boselli è in concorrenza con Brunamonti per il posto di vice Marzorati. Una scelta difficile per il c.t. perché se Brunamonti ha più esperienza internazionale, il «gemellino» è un elemento dalle caratteristiche che piacciono al tecnico azzurro. «Deciderò dopo due settimane di allenamento e alcune amichevoli, soppesando tutto quello che avrò visto». Uno comunque esclude l'altro? «Non è detto».

Disco-rosso per Charlie Caglieris, che qualcuno rivedrebbe volentieri in azzurro, soprattutto dopo le sue ultime, brillanti prestazioni. Mai pensato a lui? «No. Perché è come uno che fa uno sprint un po' in ritardo». Ma subito una precisazione: «Sia ben chiaro che gli uomini che lascio fuori non è che siano cattivi giocatori, semplicemente non si adattano a quello che voglio fare io».

Dopo le due partite in Emilia-Romagna, gli azzurri giocheranno in Jugoslavia l'8 maggio, andranno in Israele (tre partite fra il 10 e il 17) e concluderanno la preparazione il 22 a Varese contro la Spagna.

CANOA

Slalom internazionale sul fiume Cellina

Si svolgerà lunedì sul fiume Cellina in comune di Claut (Pordenone) uno slalom di canoa fluviale a carattere internazionale, valido quale selezione per la formazione della squadra azzurra ai prossimi campionati del mondo in Gran Bretagna. A questa manifestazione, a detta dei tecnici la più spettacolare ed impegnativa del calendario agonistico 1981, parteciperanno i migliori specialisti italiani, la squadra jugoslava al completo, ed una rappresentativa austriaca.

La competizione organizzata dal Gruppo Canoa Valcellina e dal Comitato regionale del Friuli - Venezia Giulia, inizierà alle ore 10, mentre la seconda manche avrà luogo alle ore 14.

La rappresentativa regionale sarà in gara con ventun atleti dei seguenti club: Canoa Club Sacile, Gruppo Kajak Canoa Cordenons, Canoa Club Udine e Gruppo Canoa Valcellina.

ANDERS KULLANG HA VINTO LA PRIMA TAPPA

Munari squalificato al Rally del Kenia

Lo svedese Anders Kullang su Opel Ascona 4000 è in testa al Rally safari del Kenia al termine della prima tappa (di 1600 km).

La gara era iniziata con molte difficoltà a causa delle pessime condizioni atmosferiche. A fare le spese di queste difficoltà è stato Sandro Munari che è stato costretto a fermarsi poche ore dopo la partenza e a sostituire la leva del cambio sulla strada verso Kisumu. Questo incidente è costato però caro all'italiano che è stato squalificato — a quanto ha riferito la direzione del safari-rally per non aver riferito questo contrattempo in tempo utile al primo punto di controllo.

Munari, in coppia con Pietro Sodano, era alla guida di una vettura statunitense, la Dodge Ramchargers presente al rally con altri tre equipaggi.

La prima tappa conduce i 70 equipaggi da Nairobi a Kisumu, quindi a Nakuru, nell'Ovest del paese, per poi rientrare nella capitale. Seconda tappa in direzione di Mombasa e arrivo a Nairobi domani notte. Terza e ultima tappa da domattina a lunedì pomeriggio.

CLASSIFICA: 1) Kullang, Svezia (Opel Ascona 4000), 62 punti penalità; 2) Salonen, Finlandia (Datsun Sylvia) 76; 3) Metha, Kenya (Datsun Violet Gt) 81 punti; 4) Rauno Aaltonen, Finlandia (Datsun Violet Gt) 83; 5) Timo Makinen, Finlandia (Peugeot 504 coupé) 88; 6) Mike Kirkland, Kenya (Datsun Violet Gt) 111; 7) Jean Claude Lefebvre, Francia (Peugeot 504 coupé) 174; 8) John Hellier, Kenya (Datsun Bluebird turbo) 176.

L'AUTOMOBILISMO TRIESTINO ALL'ESORDIO DI STAGIONE

«Alpe Adria»: prime gare per gli atleti del volante

La stagione sportiva automobilistica è ormai alle porte ed anche a Trieste le scuderie si preparano ad affrontare i primi impegni con piloti anziani e neofiti. Il calendario regionale del Friuli-Venezia Giulia sarà particolarmente interessante nel 1981 con cinque manifestazioni distribuite tra luglio e ottobre. In programma c'era anche una sesta gara, il Trofeo Altopiano carsico, corsa in salita organizzata dalla Scuderia North-East di Gradisca, che doveva svolgersi il 3 maggio, ma che è stata annullata.

La prima gara sarà quella in salita da Cividale a Castelmonte nel mese di luglio, organizzata sotto l'egida dell'Azienda di soggiorno e turismo, alla quale seguirà il 2 agosto la tradizionale Verzegnis-Sella Chianzutan che è una classica della nostra regione, sempre molto affollata di concorrenti nazionali. Nel campo rallistico avremo il 28-30 agosto il Rally di Piancavallo, gara internazionale di Prima serie valida per il campionato italiano, ed il 26-27 settembre il Rally del Carso e dei Colli Orientali con partenza da Trieste, che nel 1981 è stato promosso a gara di Prima serie di coefficiente 1 e valida per il titolo nazionale. La stagione si chiuderà il 17-18 ottobre con una piacevole novità: il Rally dell'Isontino, classificato di Seconda serie nazionale.

A Trieste il fatto nuovo è dato dall'Associazione piloti triestini che quest'anno ha trovato uno sponsor e che perciò cambierà denominazione sociale: «Alexia Team-Jolly Club». Il direttivo è già stato nominato, con presidente Fabrizio Mulas e consiglieri Franco e Sergio Gerzel.

Quest'anno la maggiore attività dell'«Alexia Team» è rivolta al campionato denominato «Alpe Adria» articolato in diversi rally internazionali che si correranno in Italia, Austria, Jugoslavia e Cecoslovacchia. La prima prova, disputata il 4 e 5 aprile, ha visto un buon piazzamento di Fabrizio Mulas (3.o di classe) su Kadett 2000, gruppo 2; di Franco Gerzel (sesto di classe) su Kadett gruppo 1. Sfortunato, invece, Giorgio Sferch, che è stato costretto al ritiro per una guarnizione di testata bruciata del suo motore Kadett 1900 gruppo 2.

È imminente la seconda prova in Austria dal 24 al 26 aprile denominata «Atrium-Sauna-Arbox Rally» che partirà da Klagenfurt e che sarà valida per il campionato europeo. A questo rally sarà presente, oltre a Mulas, Gerzel e Sferch, anche Enrico Ferrari su Kadett 1300 SR.

L'attività dei triestini non si ferma all'«Alpe Adria». Il 2-3 maggio è in calendario il Trofeo Telenova 80, rally di Prima serie, a Verona, valido per il «Triveneto». Alla partenza saranno presenti altri due concorrenti soci dell'Alexia: Loche su A 112-70 cavalli, e Giampaolo su Talbot Sumebean TI, entrambi intenzionati a dare la scalata al campionato delle Tre Venezie.

Questo fervore di attività dell'automobilismo triestino in campo rallistico e di gare in salita è scosso dalla completa rinuncia nelle gare di velocità in circuito. Difatti, tutti i velocisti dell'Apt sono passati alle Scuderie Friuli, di Udine, che gode di alto prestigio ed annovera un folto gruppo di velocisti puri. Alla società friulana sono passati Merluzzi (Fiat 131 Racing gruppo 1), Parlato (Fiat Ritmo 65 gruppo 1) e Stolli (Fiat Ritmo 65 guppo 2). È un vero peccato per Trieste dover perdere questi tre validi piloti, ma è comprensibile che essi abbiano optato per la «Friuli» che può meglio assisterli in una specialità difficilissima e molto onerosa finanziariamente.

Tullio Stabile

Cividin: frattura per Pischianz

La Cividin ha trovato una brutta sorpresa nel suo uovo di Pasqua. Roberto Pischianz, capocannoniere del campionato in serie A di pallamano, è rimasto infatti vittima di un grave incidente di gioco in una partita amichevole che la formazione verdeblù ha disputato nei giorni scorsi in Istria, contro una squadra di Isola.

In un primo momento, l'infortunio subito dal giocatore triestino allo scafoide non sembrava destare molte preoccupazioni. Ieri però, causa i persistenti dolori, Pischianz è stato sottoposto a visita specialistica e gli è stata riscontrata la frattura dello scafoide sinistro. Dopo aver affrontato un lieve intervento chirurgico, Roberto, cui tutti gli sportivi triestini formulano un augurio di pronta guarigione, dovrà portare il gesso per sessanta giorni.

La dea bendata e la Cividin, dunque, continuano a bisticciare. La scorsa stagione la compagine triestina perse lo scudetto causa l'incidente automobilistico occorso al portiere Manzin a poche giornate dal termine del torneo; quest'anno è purtroppo la volta di Pischianz, senza il cui apporto la squadra di Lo Duca vede seriamente compromesse le proprie possibilità di riportare il titolo tricolore a Trieste.

Un vero peccato perché il successo ottenuto nell'ultimo turno di campionato in casa del Bancoroma, aveva lanciato la Cividin nuovamente in orbita, sollevando un'ondata di entusiasmo tra la tifoseria verdeblù. Se non è sfortuna questa!

M. C.

UNA ORIGINALE COMPETIZIONE IN CARNIA

Gare di tiro a volo con percorso a tappe

TOLMEZZO – L'associazione sportiva tiro al volo «Bruno Giorgini» di Tolmezzo organizza quest'anno la quarta edizione dell'ormai tradizionale campionato di percorso di caccia. La manifestazione, suddivisa in tre tappe, prenderà stamane il via alle ore 8.30 sul percorso di tiro al «Cason dal stambec» in località Avons, nel comune di Verzegnis, sulla strada che porta a Cavazzo Carnico.

La formula è quasi la stessa della passata edizione, con i concorrenti divisi in tre categorie e le squadre divise per Comuni; le prove valide saranno tre, con la possibilità di scartare un risultato; le prime due prove a breve scadenza si effettueranno nei giorni 18, 19 e 20 aprile la prima e 1, 2 e 3 maggio la seconda prova; la terza e conclusiva prova si disputerà a Ferragosto, in una finale che si annuncia alquanto accanita e all'insegna della più estrema incertezza.

Gli organizzatori del campionato di percorso di caccia confidano nella massiccia partecipazione di tiratori sia della regione sia fuori. Nel percorso di caccia il tiratore provetto come quello inesperto hanno nelle rispettive categorie la stessa possibilità di dimostrare le proprie qualità di destrezza e talento, concorrendo alla pari per il premio più ambito, un fucile da tiro del valore di circa un milione di lire; anche questo potrebbe essere un motivo molto valido per vedere una massiccia partecipazione di tiratori.

Sia gli uni sia gli altri debbono però essere disposti a rischiare, mettendo a repentaglio la propria reputazione di infallibilità. Da ricordare a tale proposito che nella passata edizione in due delle tre categorie del campionato c'è stata l'affermazione di cacciatori del tutto sconosciuti, specialmente per quanto riguarda le pedane di tiro al piattello.

Verranno premiati tutti i partecipanti con premi di valore per i vincitori delle tre categorie individuali e a squadre e altri premi saranno messi in palio dalla Federcaccia. Enal caccia e Liberacaccia.

Tutti i partecipanti al campionato di percorso di caccia accettano tutte le norme per la partecipazione alle gare e vigerà il regolamento della Fital.

TENNIS: MONTECARLO

L'ungherese Balasz Taroczy ha battuto l'argentino Ricardo Cano 6-2, 6-3 qualificandosi per le semifinali del torneo di Montecarlo. L'italiano Panatta si era già qualificato per le semifinali battendo lo spagnolo Higueras.

La Tris: 7 - 3 -11

Arturo Franco, dopo una serie di prove sfortunate, è ritornato al successo nella Tris Premio Gay Lussac disputata a San Siro. Dietro all'allievo di almerio Agus si è piazzato l'indistruttibile Fielding che a sua volta ha preceduto l'estremo outsider Guarino Guarini, mentre quarto ha concluso El Bagat.

Totalizzatore: 79; 29; 36; 68; (683). Montepremi Tris oltre 652 milioni 187.500, combinazione vincente 7-3-11 azzeccata da 281 scommettitori ai quali spettano lire 1.578.247.

Nuoto: regionali primaverili

Pubblichiamo il seguito dei risultati delle gare valide per i campionati regionali primaverili di nuoto svoltisi in due giornate nella piscina Bruno Bianchi di Trieste.

Staffetta 4x100 mista maschile: 1) Gymnasium (Missana-Deiuri A.-Riem-Deiuri C.) 4'32"9; 2) Triestina (Berdini-Linardi-Bossi L.-Braida) 4'35"1; 3) Triestina (Bonadei-Grego-Negro-Cellitti) 4'44"0; 4) Gymnasium (D'Incecco-Nadalin-Candelori-Netto) 4'46"7; 5) Edera TS (Marchi-Marogna-Carli-Visintin) 4'48"5; 6) Go. Nuoto (Calligaris-Simionato-Tome-Agati) 4'57"9.

Staffetta 4x100 stile libero femminile: 1)Triestina (Bartolini, Burolo, Detoni, Innerdonfer) 4'25"4; 2) Triestina (Marsi, Zanella D., Zanella M., Furlan) 4'32"6; 3) Triestina (Delise, Fonda, Blasovich, Tinolli) 4'48"6.

200 stile libero maschili: 1) Riem Raffaela (Gym) 2'03"1; 2) Braida Marco (Ustn) 2'04"8; 3) Negro Alessio (idem) 2'08"7; 4) Celitti (idem); 5) Marchi (Edera); 6) Maccan (idem); 7) Grego (Ustn); 8) Bossi (idem); 9) Netto (Gym); 10) Simionato (Gorizia).

100 dorso maschili: 1) Marini Sergio (Unf) 1'04"9; 2) Berdini Massimo (Ustn) 1'07"5) 3) Bonadei Giuliano (idem) 1'10"2; 4) Cutazzo (idem); 5) D'Incecco (Gym); 6) Carino (Codr); 7) Ursella (Unf).

100 stile libero femminili: 1) Innendorfer Erika (Ustn) 1'04"1; 2) Mascherin Giorgia (Gym) 1'04"5); 3) Burolo Daniela (Ustn) 1'04"5; 4) Maraz (Gorizia); 5) Bartolini (Ustn); 6) Marsi (idem); 7) Deiuri (Gym); 8) Pizzo (idem); 9) Furlan (Ustn); 10) Zanella (idem).

200 rana maschili: 1) Deiuri Andrea (Gym) 2'41"5; 2) Missana Andrea (idem) 2'43"1; 3) Linardi Massimo (Ustn) 2'44"5; 4) Sciarrini (Unf); 5) Marogna (Edera); 6) Parigi (Gym); 7) Blasoni (Unf); 8) Di Fant (idem).

200 dorso femminili: 1) Bartolini Federica (Ustn) 2'31"2; 2) Galluzzo Laura (Gym) 2'38"3; 3) Zanella Daniela (Ustn) 2'38"9; 4) Ferrari (Gym); 5) Candotti (Unf); 6) Suban (Edera); 7) Scaini (Codr); 8) Tinolli (Ustn).

200 farfalla maschili: 1) Marini Sergio (Unf) 2'23"8 r.r.r.; 2) Tomè Antonio (Gorizia) 2'25"3; 3) Pezzot Marco (Gym) 2'29"5; 4) Maccan (Edera); 5) Carli (Edera); 6) Candelori (Gym).

200 rana femminili: 1) Sedmak Arianna (Ustn) 1'17"0; 2) Skerl Cristiana (Ustn) 1'21"7; 3) Adorini Sonia (Unf) 1'22"5; 4) Zanella (Ustn); 5) Legisa (Ustn); 6) Crapisi (Gym); 7) Suban (Edera); 8) Tinolli (Ustn); 9) Ocera (Gorizia); 10) Dal Pont (Gorizia).

1500 stile libero maschili: 1) Riem Raffaele (Gym) 17'13"5; 2) Simionato Renzo (Gorizia) 19'20"8; 3) Carraro Zoltan (Unf) 19'20"8.

100 farfalla femminili: 1) Detoni Antonella (Ustn) 1'08"5; 2) Angelin Silvia (Gym) 1'13"8; 3) Furlan Cristina (Ustn) 1'13"8; 4) Pennesi (Unf); 5) Delise (Ustn); 6) Mascherin (Gym); 7) Turchet (Gym); 8) Zampa (N. Ison.).

400 stile libero femminili: 1) Marsi Lorena (Ustn) 4'51"2; 2) Innendorfer Erika (Ustn) 4'51"8; 3) Pizzo Paola (Gym) 4'56"2; 4) Maraz (Gorizia); 5) Fonda (Ustn); 6) Burolo (Ustn); 7) Concini (Gym); 8) Deiuri (Gym); 9) Grosso (Unf); 10) Ferrante (Ustn).

Staffetta 4 x 200 stile libero maschile: 1) Gymnasium (Pezzot-Deiuri-Missana-Riem) 8'46"3; 2) Triestina (Berdini-Bossi L.-Zanella-Braida) 8'55"3; 3) Triestina (Grego-Celitti-Negro-Bossi S.) 9'12"9; 4) Gorizia (Agati-Cilurzo-Simionato-Tomè); 5) Edera (Carli-Visintin-Maccan-Marchi); 6) Gymnasium (Indirli-Candelori-Sanson-Netto).

Staffetta 4 x 100 mista femminile: 1) Triestina (Bartolini-Sedmak-Detoni-Innendorfer) 4'51"4; 2) Triestina (Zanella-Skerl-Marsi-Furlan) 5'00"9;3) Gymnasium (Galluzzo-Crapisi-Angelin-Mascherin) 5'02"5; 4) Triestina (Tinolli-Legisa-Zanella-M. Fonda); 5) Triestina (Coretti-Rosani-Delise-Burolo); 6) Nuot. Ison. (Giarrittello-Gulin-Zampa-Milate); 9) Gorizia (Maraz-Dal Pont-Ocera-Ragher).

400 stile libero maschile: 1) Riem Raffaele (Gymnasium) 4'23"3; 2) Braida Marco (Triestina) 4'28"6; 3) Cellitti Marco (Triestina) 4'37"8; 4) Bossi (Triestina); 5) Zanella (Triestina); 6) Maccan (Edera); 7) Simionato (Gorizia Nuoto); 8) Dodini (Triestina); 9) Lubisco (U.N. Friuli); 10) Carraro (U.N. Friuli).

Triangolare giovani oggi in Slovenia

A Cerkno, nella Slovenia, si svolgerà oggi con inizio alle 10.30, l'incontro triangolare di nuoto tra le rappresentative giovanili di Slovenia, Carinzia e Friuli-Venezia Giulia. Parteciperanno alla manifestazione i più promettenti esordienti della nostra regione e la formazione sarà formata prevalentemente da atleti della Triestina. Non mancano i rappresentanti delle altre società e farà la sua comparsa anche Luca Trevisan, dell'Inter Nuoto, nei 100 rana, messosi in luce proprio durante l'ultimo criterium primaverile a Trieste.

MOTOREGOLARITÀ

Vince Toso in Croazia

A Buzet, in Croazia, si è svolta la 2.a edizione della gara motociclistica di regolarità intitolata «2.a Enduro dell'amicizia». La gara, a partecipazione triveneta, è stata organizzata dal Moto Club Duino in collaborazione con l'Amd «Buzet».

I piloti triveneti sono riusciti, con le loro prestazioni ad entusiasmare un pubblico locale, sportivamente disposto a questo genere di gare, fatto ormai difficile da ritrovare sul nostro territorio. Disponibilità peraltro ribadita dalle autorità locali per voce del presidente della Lega socialista Marinac Zelco, presente alle premiazioni.

CLASSIFICHE

Classe 80 cc.: 1) Svara Sergio (Mc. Parlotti); 2) Turitto Livio (Mc Duino); 3) Parissenti Roberto.

Classe 125 cc.: 1) Zettin Fabio (Mc Duino); 2) Sossi Maurizio (Mc Morena); 3) Eichenberg Luca (Mc Carso); 4) Collenzimi Sergio (Mc Medeot).

Classe 175 cc.: 1) Rossi Paolo (Mc Morena); 2) Chiopris Luciano (Mc Mekas); 3) Franceschini Franco (Mc Parmiggiani).

Classe 250 cc.: 1) Toso Carlo (Mc Morena); 2) Andreatta Pietro (Mc Parmiggiani); 3) Degano Alessandro (Mc Motosport).

Assoluto: 1) Toso Carlo; 2) Rossi Paolo; 3) Zettin Fabio.

Squadre: 1) Morena; 2) Duino; 3) Mekas.

Oggi a Trieste

CALCIO
Seconda categoria

BREG-VESNA, San Dorligo della Valle, ore 16.30;
LIBERTAS-COSTALUNGA, via Flavia, ore 16.30;
SUPERCAFFÈ-KRAS, via Alpini, ore 16.30;
GIARIZZOLE-DOMIO, Aquilinia, ore 16.30;
BAXTER-ZARJA, San Sergio, ore 16.30;
C.G.S.-ROSANDRA, Villaggio pescatore, ore 16.30;
CAMPI ELISI PRISCO-CAMPANELLE, Domio, ore 16.30.

Amichevole

TRIESTINA «PRIMAVERA»-EDILE ADRIATICA, Guardiella, ore 15;
SAN GIOVANNI-PORTUALE, viale Sanzio, ore 16.30;
FORTITUDO-PONZIANA, Muggia, ore 18.

BASEBALL
Amichevoli

TERGESTE-COMELLOCUCINE, Opicina, ore 15;
ALPINA-CERVIGNANO, Prosecco, ore 15.

HOCKEY PISTA
Poule B promozione

TRIESTINA-LODI, palasport, ore 21.30.

RUGBY
Amichevoli

QUADRIFOGLIO-CLERMONT FERRAND FRANCIA, per squadre «under 19», Villaggio del fanciullo, ore 13;
QUADRIFOGLIO-BASILEA, Villaggio del Fanciullo, ore 15.

MENTRE SI ATTENDE UN CONSISTENTE AFFLUSSO DI TURISTI DALL'ESTERO

L'esodo di Pasqua frenato da un'antivigilia «bagnata»

Fra ieri e oggi cinque milioni di macchine in circolazione sulle strade italiane

ROMA — L'antivigilia «bagnata» della Pasqua ha certamente frenato l'entusiasmo di chi si accingeva a trascorrere la festività fuori dalla propria residenza abituale, sia pure per una semplice «gita fuori porta». Tuttavia, il traffico non è mancato, originato soprattutto da coloro che hanno la possibioità di trascorrere la prima «minivacanza» dell'anno nella seconda casa, al mare o ai monti, od ospiti di parenti ed amici. A questi sono da aggiungere gli ospiti provenienti dall'estero e, più in genere, i turisti già arrivati e che si muovono sulle brevi distanze.

Delle variazioni del tempo sono soprattutto gli alberghi a pagare lo scotto, con riferimento alla cancellazione di prenotazioni, e con essi i pubblici esercizi delle località climatiche, il cui numero di clienti non corrisponde all'attesa.

Per tutti vi è comunque qualche «speranziella» che, pur sotto la pioggia, gli stranieri arrivino più numerosi del previsto. Ieri mattina una fila di non meno di due chilometri si è andata formando alla frontiera italo-svizzera (Como), in entrata nel nostro paese. Dal transito del Brennero, pressocché «inoperoso» negli scorsi giorni, sono cominciati ad affluire, da giovedì, veicoli con targa tedesca. Sul piano nazionale la prima parte della giornata odierna è trascorsa senza particolari sussulti: non si sono avute le code di giovedì, ma solo rallentamenti in uscita la Firenze (Autosole) e lungo la «Serenissima» presso Vicenza (chiusura carreggiata Sud per un incidente mortale). Traffico intenso anche in uscita dai 20 caselli di Milano-Melegnano e velocità ridotta a Sasso Marconi, lungo l'Appennino tosco-emiliano. A Roma i problemi, come in passato, vanno riferiti al raccordo anulare, con particolare riferimento alle deviazioni verso la Casilina e la Prenestina. Ma ciò è cosa quasi di ogni giorno.

Queste le previsioni: cinque milioni di veicoli possibili sulle strade fra ieri ed oggi anche in condizioni di tempo non favorevoli; maggiore utilizzo dell'Autostrada del sole per le lunghe percorrenze e delle statali per le medie e piccole percorrenze; spostamenti soprattutto su itinerari ridottissimi ed a carattere vicinale; discreto afflusso di stranieri nelle «città d'arte».

Il traffico degli autoveicoli merci che a pieno carico superano il peso complessivo di 50 quintali nei festivi sarà bloccato. L'Aci, dal canto proprio, ha reso noto che in occasione della Pasqua mette a disposizione degli automobilisti italiani e stranieri il proprio servizio di soccorso stradale, basato sulle officine di appoggio in tutta la rete autostradale, mille posti fissi (in funzione 24 ore su 24), e tremila carri gru, di cui 200 attrezzati per il soccorso dei veicoli pesanti.

L'Aci, insieme ai consueti consigli alla prudenza, ricorda agli utenti che la chiamata del soccorso si effettua sulla viabilità ordinaria tramite il numero telefonico 116 senza prefisso, mentre quelle nella rete autostradale tramite le apposite colonnine di soccorso e le pattuglie della polizia.

Per informazioni sul traffico, la transitabilità delle strade e il tempo tutti possono infine chiamare 4212, prefisso 06.

POMPE TRUCCATE

Sequestrate ad Avezzano 13 stazioni di servizio

AVEZZANO — È stata conclusa ad Avezzano l'operazione della polizia e della Guardia di finanza che ha portato al sequestro di 13 stazioni di servizio, le cui pompe sono risultate truccate. Gli impianti, sigillati, sono sottoposti a controlli. Rappresentano circa il 70 per cento di tutti i distributori di Avezzano. Sono registrate nelle ultime ore difficoltà di rifornimento per gli automobilisti. La procura, che indaga da marzo sulle stazioni di servizio della Marsica, ha disposto la nomina di periti. Dovrà essere accertato come i meccanismi siano stati manomessi per consentire l'erogazione di una quantità inferiore di benzina rispetto a quella conteggiata automaticamente.

La prova della truffa (i distributori erogavano dal 3 al 6 per cento in meno) è stata raggiunta facendo funzionare gli impianti in parallelo con apparecchi non manomessi.

TEMPO MATTO

Nell'Unione Sovietica è arrivato l'inverno

MOSCA — Tempo matto nell'Unione Sovietica: dopo un inverno eccezionalmente mite, con il termometro attorno a zero gradi, è arrivata d'imporvviso a metà aprile un'ondata di maltempo.

Mosca, dove c'era già stato il disgelo primaverile e la gente aveva rimesso negli armadi cappotti pesanti e cappelli di pelliccia, è stata coperta da una coltre di neve. La temperatura è ridiscesa sotto lo zero, con punte notturne di meno dieci.

Operati alcuni fermi per l'uccisione di Grossi

VENEZIA — Alcuni fermi sono stati compiuti nelle ultime ore da polizia e carabinieri nell'ambito delle indagini sull'uccisione di Giorgio Grossi. La vittima era conosciuta dagli investigatori come responsabile di numerosi furti, ma negli ultimi tempi il Grossi si era dedicato anche al traffico di stupefacenti.

Sarebbero state proprio queste recenti attività a far commettere al pregiudicato mestrino l'errore che gli è costato la vita. Polizia e carabinieri sono convinti che la sua uccisione sia maturata non tanto nell'ambiente della malavita comune, quanto in quello del traffico di stupefacenti e della prostituzione.

I fermi operati nelle ultime ore riguardano tutti personaggi già noti per precedenti specifici in questi campi,

DEPOSITATI I VERBALI DEGLI INTERROGATORI DEL «PENTITO» DI PRIMA LINEA

Sandalo: nell'assassinio Calabresi responsabilità di «Lotta continua»

Fin dal 1971 il gruppo avrebbe avuto un «livello illegale occulto» - Terroristi addestrati dal Kgb?

TORINO — Sono stati depositati in questi giorni, alla cancelleria dell'ufficio istruzione del tribunale di Torino, i verbali degli interrogatori di Roberto Sandalo, il più importante dei «pentiti» di Prima linea.

I giudici torinesi — che ne hanno chiesto il rinvio a giudizio (assieme ad altri dodici presunti terroristi) — hanno dovuto mettere gli atti a disposizione degli avvocati difensori. Alcuni stralci dei verbali sono trapelati: secondo quanto risulta, Sandalo avrebbe fatto dichiarazioni sui più svariati argomenti (in molti casi, però, riferendo soltanto cose sentite dire da altri).

Le accuse più pesanti, il terrorista «pentito» le rivolge al movimento in cui aveva militato: «Lotta continua». Egli sostiene che, fin dal '71, il gruppo aveva un «livello occulto» e che avrebbe delle responsabilità nell'omicidio del commissario Calabresi.

Sandalo — oltre che dei suoi rapporti con la famiglia Donat Cattin — parla di «voci» sull'attività di giovani addestrati dal Kgb (il servizio segreto sovietico) e di episodi nei quali sarebbero rimasti coinvolti militanti del Pci.

Per quel che riguarda il «livello illegale» di «Lotta continua», Sandalo sostiene che esso si era instaurato sin dai tempi della nascita del gruppo e che operava per procurare armi e mezzi di autofinanziamento del giornale.

Marco Donat Cattin gli avrebbe poi fatto confidenze su particolari dell'omicidio Calabresi, chiamando in causa esponenti di «Lotta continua» e facendogli capire che le responsabilità dell'episodio erano da ricercarsi negli organismi «nazionali» del gruppo.

«Lotta continua» si sarebbe poi resa responsabile di «azioni rivendicate» con la sigla «I nuovi partigiani» (secondo quanto Sandalo avrebbe saputo da Enrico Galmozzi, altro terrorista in carcere) e di una dozzina di piccoli attentati a sedi di destra torinesi, che non furono mai rivendicati.

Lo stesso Galmozzi avrebbe rivelato che esponenti di «Lotta continua» si recarono in Irlanda per seguire corsi di addestramento alla guerriglia tenuti da militanti dell'«Ira Provisionals». Solo dopo l'omicidio di Calabresi «vi fu il congelamento della struttura militare del gruppo».

Il «primalineista pentito» ricorda poi alcuni contatti avuti con la famiglia Donat Cattin. La signora Amelia gli avrebbe chiesto, nel novembre del '77, di portarle notizie del figlio Marco. Sandalo incontrò quest'ultimo ad Aosta e gli disse della disponibilità della famiglia a riprenderlo in casa. Ma Marco oppose un secco rifiuto.

Nel maggio dell'anno successivo, il «pentito» sarebbe stato presente a un incontro fra Marco Donat Cattin (che a quell'epoca non era ancora ricercato) e la madre, che gli avrebbe consegnato una carta d'identità nuova, regolarmente emessa dal comune di Torino.

Gli stralci degli interrogatori di cui si è venuti a conoscenza non forniscono elementi sicuri nemmeno in tema di provenienza delle armi usate dai vari gruppi terroristici. Anche in questo caso Sandalo riporta particolari saputi da altri. Marco Donat Cattin gli avrebbe detto che nell'estate del '78 arrivarono in Italia alcuni mitra «Kalashnikov» e bombe a mano di fabbricazione sovietica e cinese.

Il tramite sarebbe stato Oreste Scalzone; la provenienza, i gruppi palestinesi, che avrebbero anche offerto successivamente mitra di fabbricazione israeliana.

Per quel che riguarda l'attività del Kgb, sempre il figlio del senatore democristiano avrebbe confidato a Sandalo di nutrire sospetti su un certo Brambilla (un personaggio che sarebbe stato poi arrestato in provincia di Novara) e sul latitante Sergio Segio (anch'egli di «Prima linea»). Entrambi sarebbero stati addestrati dai sovietici «in vere e proprie scuole di guerra».

Infine Sandalo tira in ballo anche alcuni militanti del Pci: «Nell'autunno del '74 — sostiene — nel Pci, come era già avvenuto in Lotta continua, scoppiò la paura di un colpo di stato». Un responsabile della Fgci di una sezione torinese avrebbe confidato a Sandalo di aver visto in Valle di Susa, assieme ad altri militanti comunisti, un deposito clandestino di armi del partito. Sandalo nega, però, di aver mai parlato di una «struttura clandestina» all'interno del Pci.

ANCHE QUEST'ANNO IL PONTEFICE FRA I PENITENTI

Confessore d'eccezione

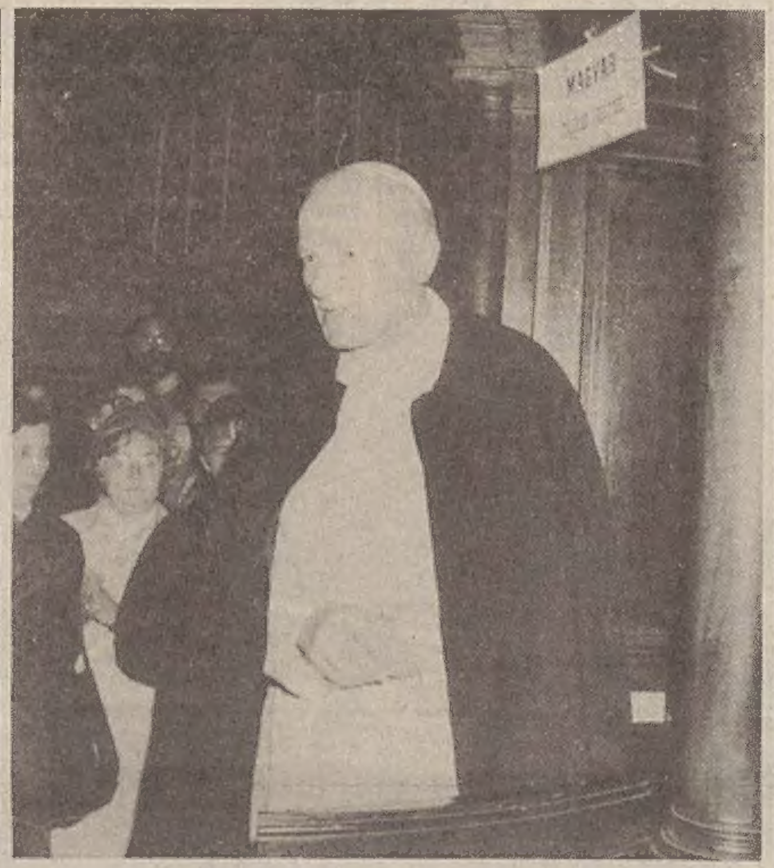
CITTA' DEL VATICANO — *Anche ieri mattina, come già fece nella mattinata del Venerdì Santo dell'anno scorso. Papa Wojtyla ha voluto esercitare personalmente uno dei poteri fondamentali dei sacerdoti: la facoltà, cioè, di rimettere i peccati nel sacramento della Confessione.*

Era mezzogiorno quando il Pontefice, che indossava un mantello nero sull'abito bianco papale, è sceso nella basilica di San Pietro.

A differenza dello scorso anno quando scelse il confessionale nel quale abitualmente si confessano i polacchi, il Papa si è seduto in uno vicino nel quale si confessano i pellegrini ungheresi.

All'arrivo del Pontefice è stata però tolta la targa con la scritta: «Magyar, italiano, deutsch», mentre la modesta fila di penitenti che c'era si è ingrossata. Si sono avvicinati al confessionale del Papa fedeli di ogni età e di diversi paesi allineatisi in due file.

Il Papa è rimasto nel confessionale un'ora e un quarto e non più di venti persone hanno potuto confessarsi da lui.



Città del Vaticano — Indossato un mantello nero sull'abito bianco, il Papa ha scelto il confessionale ungherese e ha ascoltato una ventina di fedeli di vari paesi (Telefoto Upi)

Sei morti in un incendio negli Stati Uniti

KANSAS CITY — Sei persone sono morte per asfissia e altre 27 sono rimaste ferite in seguito a un incendio divampato al primo piano di un blocco di appartamenti a Kansas City, nel Missouri (Usa). Le condizioni di sei dei feriti sarebbero gravi.

Un altro incendio è divampato durante la notte nell'hotel «Statler Hilton» a New York. I 1500 clienti dell'albergo sono stati fatti uscire dall'edificio.

Alfa Romeo e Oto Melara per «Otomach 2»

MILANO — La progettazione, lo sviluppo e la produzione del missile supersonico di seconda generazione «Otomach 2» sarà fatta congiuntamente dalla Oto Melara e dalla Alfa Romeo Aviazione. A tal fine è stato firmato un accordo tra le due società che assegna all'Oto Melara la realizzazione del sistema d'arma

Lungo quasi quattro metri e mezzo e pesante oltre 700 chilogrammi, l'Otomat è spinto da un motore turbogetto e ha un raggio d'azione di 112 chilometri.

GIOVANE DI 22 ANNI VITTIMA DI SPIETATI BANDITI

In una rapina a Cagliari assassinato un benzinaio

CAGLIARI — Marco Porceddu, di 22 anni, addetto a un distributore di benzina, nel viale Monastir, a Cagliari, è stato ucciso ieri mattina durante un tentativo di rapina. Il fatto è accaduto verso le 6 alla periferia della città.

Il giovane è stato aggredito all'interno del chiosco della stazione di servizio, al chilometro 21,900 della strada statale «Carlo Felice», nel territorio di Monastir. Le indagini, condotte da polizia e carabinieri, devono ancora accertare se è stato portato via l'incasso.

Marco Porceddu stava per finire il turno notturno di lavoro, quando è stato aggredito. E' stato trovato agonizzante da un automobilista, che ha chiamato il «113».

Trasportato all'ospedale di Cagliari, è morto pochi minuti dopo il ricovero. Il corpo del giovane è stato poi portato all'istituto di medicina legale dell'Università di Cagliari per la perizia necroscopica. Non è stato ancora accertato con quale arma il giovane sia stato ucciso.

Dal referto dei medici del pronto soccorso dell'ospedale di Cagliari, nel quale la vittima (Porceddu era nato a Serramanna e risiedeva a Serrenti, nel Cagliaritano), è stata portata, risulta che il giovane aveva due ferite d'arma da fuoco nella regione scapolare e sottoascellare posteriore destra.

Si è inoltre appreso che Porceddu aveva assunto servizio circa sette mesi fa nella stazione di servizio e due mesi or sono era stato vittima di un altro tentativo di rapina.

Arrestato per violenza alla figlia minorenne

BARI — Per aver abusato della figlia di 14 anni, M. G., di 40, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Bari. A quanto accertato dai militari l'uomo da una decina di anni avrebbe cercato inutilmente di aver rapporti sessuali con le figlie maggiori. Il 18 marzo scorso M. G. ha condotto la figlia minorenne in una stradina di campagna, e dopo averla minacciata, l'ha violentata a bordo della propria automobile.

Arrestato il figlio dell'attore Salerno

RIMINI — Nicola Salerno, il figlio 24enne del noto attore Enrico Maria e già tossicodipendente, mentre era ospite della comunità di San Patrignano a Coriano (Rimini), dove — secondo quanto affermano gli altri ospiti — era riuscito a disintossicarsi e a condurre una vita normale, è stato arrestato dalla Guardia di finanza di Rimini, per vecchi presunti reati, relativi al periodo in cui era consumatore di stupefacenti.

Ripescata la salma d'un marinaio italiano

ANTIBES — Il corpo di un marinaio italiano, Salvatore Cucci, originario di Spezzano Albanese, scomparso l'11 marzo scorso mentre tentava di raggiungere la sua nave, è stato ritrovato al largo di Cap d'Antibes.

Salvatore Cucci, di 26 anni, era cuoco di bordo del «Savadora», un cargo panamense

Nella campagna romana

Scoperto il cadavere di un uomo

ROMA — Il cadavere di un giovane di circa 25 anni è stato trovato l'altra sera nei pressi di Carpineto Romano, un paese ad una cinquantina di chilometri da Roma. Il corpo era stato sommariamente seppellito in aperta campagna, nella località Pian delle Fagge. La morte, secondo i primi accertamenti, risalirebbe ad almeno una quindicina di giorni fa.

Vestito con pantaloni di tela ed una giacca, l'uomo non aveva nelle tasche che una penna d'oro con laccatura cinese di marca «Nazareno Gabrielli». Al dito aveva un anello pure d'oro, con un riquadro nel quale, in rilievo, è scolpito un serpentello di oro bianco ed una minuscola palma tagliata da una incisione ondulata.

OSCURO DELITTO IN UN «KINDERDORF» DI BRESSANONE

Massacrata in Alto Adige educatrice di orfanotrofio

Fermato un giovane con i pantaloni sporchi di sangue

BRESSANONE — Una donna di 48 anni, Maria Moling di La Valle in Badia, educatrice nell'orfanotrofio «Kinderdorf» di Bressanone, è stata assassinata la scorsa notte. Il corpo della donna, con la testa fracassata da un corpo contundente, è stato trovato dai carabinieri nel giardino vicino a una delle villette che compongono il «Kinderdorf», il «Villaggio del bambino», dove, come faceva Maria Moling, un'educatrice stava assistendo gruppi di ragazzi in età dai 3 ai 18 anni. Sono stati gli stessi ragazzi a chiamare i carabinieri trovando abbondanti tracce di sangue nella loro villetta, soprattutto nel soggiorno. Il corpo seminudo della doona è stato trovato nascosto sotto un pino.

I carabinieri, che per ora mantengono uno stretto riserbo sull'inchiesta, hanno ascoltato come testi i ragazzi del «Kinderdorf» e alcuni ex allievi.

I militi hanno operato due fermi di polizia giudiziaria dei quali, in particolare, in relazione all'omicidio dell'educatrice che i ragazzi del «Kinderdorf» chiamavano «Mutti», «Mamma». Si tratta del ventenne Hubert Nagler, un giovane ritenuto disadattato con qualche precedente penale per reati contro il patrimonio. In passato era stato anche ospite del «Kinderdorf» e conosceva la vittima.

Il giovane è stato trovato nei pressi del «villaggio del bambino» con i pantaloni macchiati di sangue e visibilmento ubriaco. Ha però negato ogni responsabilità sostenendo di aver passato la sera a bere in alcuni locali con un amico, il diciottenne Konrad Pichler, anche lui fermato, e di essersi sporcato di sangue il vestito nel corso di una rissa scoppiata in città.

Intanto la magistratura ha disposto l'autopsia della salma anche per accertare se vi è stata una eventuale violenza carnale. Secondo una prima ricostruzione, la donna era già a dormire — si spiega così il gatto che avesse addosso la vestaglia — quando è stata svegliata.

Nel salottino della casa c'è poi stato l'omicidio. La donna è stata gettata a terra, la testa sbattuta violentemente sul pavimento sino alla morte. Poi il corpo è stato trascinato per un centinaio di metri lasciando una lunga traccia di sangue, nel vicino giardino e nascosto sotto un albero.

SI CERCA L'OMICIDA

Esequie del maresciallo assassinato in Sardegna

SASSARI — Proseguite per tutta la notte con posti di blocco ed appostamenti, sono riprese ieri mattina in forma massiccia le ricerche dell'assassino del maresciallo dei carabinieri Giovanni Maria Caleresu, di 42 anni, comandante la stazione dei militari dell'arma di Putifigari (Sassari), ucciso giovedì mattina nelle campagne del paese da un malvivente che poco prima aveva compiuto una rapina alla Cassa di credito agrario del Banco di Sardegna ad Olmedo (Sassari).

La salma del maresciallo è stata trasferita a Pozzimaggiore (Sassari) suo paese natale, dove si sono svolte le esequie. Alla cerimonia funebre hanno presenziato tra gli altri il comandante l'Arma dei carabinieri, gen. Umberto Cappuzzo, ed il comandante la VI brigata dei militari dell'Arma, gen. Domenico Paladino.

UN MORTO E QUATTRO FERITI SULL'AUTOSOLE

Scende dopo l'incidente ed è travolto da un'auto

L'uomo rientrava dalla Germania per le feste

MONTEVARCHI — Due giovani operai napoletani (uno di essi è morto travolto da un'altra auto) e tre ragazze tedesche, sono stati coinvolti in un incidente mentre, in auto, stavano raggiungendo Napoli, dalla Germania, per trascorrere, a casa dei due giovani, le festività pasquali.

I cinque viaggiavano su di una «Golf» guidata da Antonio Ambito di 19 anni di Napoli che aveva a fianco l'amico Franco Romano di 20 anni di Torre del Greco, e sul sedile posteriore tre giovani tedesche, Brigitte Narr di 17 anni, Angelika Lapple di 20 anni e Angelina Schur di 19 anni,

L'auto, sembra anche per la spericolatezza di un altro automobilista che stava superando, mentre procedeva sull'Autostrada del sole, nei pressi di Montevarchi (Arezzo), ha cozzato contro un autocarro. Franco Romano disceso subito dalla «Golf» è stato urtato e travolto da un'altra automobile (che ha proseguito la corsa ed è ricercata dalla polizia stradale) ed è rimasto ucciso.

Antonio Ambito ha riportato ferite guaribili in 30 giorni; delle tre ragazze tedesche Brigitte Narr è stata giudicata con prognosi riservata, Angelica Lapple guaribile in 30 giorni e Angelina Schur in pochi giorni.

■ **TASSA DI QUATTRO LIRE** — Quattro lire, pagabili a rate trimestrali: le dovrà versare alle tasse Paolo Floresta, di Adrano, per il consorzio di bonifica della piana di Catania. La notifica è dell'esattoria comunale di Regalbuto. Nei giorni scorsi, un contribuente di Enna aveva ricevuto un avviso di pagamento di un'imposta di 108 lire, anche queste «diluibili» in quattro rate da 27 lire ciascuna.

SU UNA SPIAGGIA DI REGGIO CALABRIA

Giocano a carte nella cabina Spari dalla finestra: due morti

Si pensa che si tratti di vendetta personale

REGGIO CALABRIA — Due persone sono morte e tre sono rimaste ferite in una sparatoria avvenuta nella tarda serata di giovedì in una cabina balneare su una spiaggia del rione Archi, alla periferia di Reggio Calabria. Le vittime sono Domenico Galini, di 40 anni, e Carmelo Laganà, di 58, entrambi pregiudicati. Sono rimasti feriti Luciano Pellicanò, di 52 anni, Francesco Galini, di 42, e Saverio Giubilo, di 52, tutti residenti nel quartiere Ceppi del rione Archi.

Dalle prime indagini non è stato possibile accertare né le cause della sparatoria né, in maniera precisa, le circostanze della stessa.

Si è appreso soltanto che nella cabina balneare erano intente a giocare a carte otto persone, quando alcuni sconosciuti, affacciatisi nel piccolo vano da una finestrella posteriore, hanno sparato contro il gruppo numerosi colpi di pistola calibro nove, e sono quindi fuggiti. Galini è morto all'istante; Laganà durante il trasporto in ospedale.

Gli investigatori ritengono che alla base del fatto vi siano vendette di carattere personale per motivi di interessi commerciali.

NEL COLORADO

Esplosione in una miniera: finora 14 vittime

REDSTONE — Un'esplosione in una miniera di carbone del Colorado, forse causata da una sacca di gas, ha sepolto ieri numerosi operai che erano al lavoro nei pozzi. Le squadre di soccorso hanno rinvenuto finora 14 cadaveri. Manca all'appello un minatore.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN ARTICOLO

Schmidt: continuare il dialogo con l'Est

WASHINGTON — Il cancelliere Schmidt si è di nuovo detto favorevole ad un incontro al vertice tra i presidenti Reagan e Breznev ed ha anche auspicato una ripresa «vigorosa» dei negoziati sulla limitazione delle armi strategiche tra le due superpotenze.

In un articolo pubblicato dalla rivista «Foreign Affairs» Schmidt scrive che «particolarmente in tempo di crisi, non si devono perdere i contatti». Ed aggiunge: «Proprio perché le relazioni sono difficili ed estremamente complesse, non dobbiamo diminuire i contatti, ma accrescerli».

Secondo il cancelliere, «un incontro tra il Presidente Reagan e il Presidente Breznev in un tempo opportuno costituirebbe dunque un passo logico nelle attuali relazioni Est-Ovest». Nell'articolo, il cancelliere Shmidt, affermato che con l'installazione dei suoi missili «SS 20» «l'Unione sovietica ha rovesciato l'equilibrio militare in Europa» e che i paesi della Nato devono ristabilire tale equilibrio mediante l'installazione in Europa dei nuovi missili a medio raggio statunitensi «Pershing» e «Cruise».

Il cancelliere ha esposto nondimeno un'opinione molto positiva degli accordi di cooperazione, che occorre, secondo lui, continuare a ricercare con l'Unione Sovietica e gli altri paesi dell'Est. «I trattati e gli accordi tra Est e Ovest possono portare ad una cooperazione certamente limitata ma sicura tra le parti contraenti», ha detto, citando in particolare gli accordi nei campi dell'energia e dello sviluppo economico. «La mia conclusione è che un'associazione economica accuratamente equilibrata sia nell'interesse di entrambe le parti».

Irlanda del Nord: ucciso un militare

BELFAST — Gravi incidenti, nel corso dei quali è rimasto ucciso un ausiliario dell'esercito, sono avvenuti nell'Ulster, all'inizio del lungo fine settimana pasquale caratterizzato tradizionalmente da numerose manifestazioni cattoliche.

Il militare, che aveva una cinquantina d'anni, membro a tempo parziale dell'«Ulster Defence Regiment» (supplettivo dell'esercito britannico) è stato ucciso a bruciapelo in un «pub» di Moy (contea di Tyrone) da sconosciuti che poi si sono dati alla fuga. L'attentato non è ancora stato rivendicato.

EMOZIONE IN FRANCIA PER L'ATTENTATO ALL'AEROPORTO DI AJACCIO

La bomba destinata a Giscard ha ucciso un turista svizzero

PARIGI — *Il turista svizzero Peter Hitz, di 19 anni, originario di Coira (cantone dei Grigioni), che era stato gravemente ferito giovedì nell'attentato all'aeroporto di Ajaccio, è morto l'altra notte in un ospedale di Marsiglia.*

Peter Hitz si trovava giovedì pomeriggio, in compagnia di un gruppo di turisti elvetici, all'interno dell'aerostazione di Ajaccio, quando è scoppiata la bomba (un ordigno di fortissima potenza), nascosta da ignoti terroristi in un armadietto metallico del deposito bagagli. Fra gli otto feriti dall'esplosione, il giovane svizzero era stato il più gravemente colpito (duplice frattura cranica, lesioni al cervello e al cervelletto), tanto che le autorità avevano deciso di farlo trasportare immediatamente, in aereo, a Marsiglia, in un centro ospedaliero meglio attrezzato di quelli del capoluogo corso.

Gli altri sette feriti, tre turisti elvetici (che facevano parte, insieme con Peter Hitz, di un gruppo in attesa di imbarcarsi su un aereo in partenza per la Svizzera) e quattro donne originarie della Corsica (tre di loro lavoravano all'aeroporto di «Campo dell'oro», la quarta è la direttrice di un centro di rieducazione per handicappati), sono stati ricoverati negli ospedali di Ajaccio. Le loro condizioni non destano preoccupazioni, tutti e sette sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Giscard D'Estaing, che non ha minimamente modificato il programma della sua visita nell'isola, si è recato a tarda ora a far visita ai feriti ricoverati nel capoluogo corso. In precedenza, il Presidente, prendendo la parola in un comizio, davanti a circa 3000 persone, aveva condannato il «vile attentato».

La bomba, che ha semidistrutto l'aerostazione, è scoppiata nel momento stesso in cui l'aviogetto «Mystere 20» del Presidente si posava sulla pista dell'aeroporto «Campo dell'oro». Immediatamente informato dell'attentato, Giscard si era recato direttamente in città, a bordo di un elicottero. Il dispositivo di sicurezza attorno al Presidente era stato subito rinforzato, nel timore che i terroristi avessero sistemato altri ordigni nel centro di Ajaccio.

La polizia ha intanto comunicato che in relazione all'attentato sono state fermate sei persone per essere interrogate, ma non ha voluto precisare il ruolo da esse svolto.

Negli ambienti delle autorità inquirenti è stato reso noto che uno sconosciuto aveva telefonato giovedì alla polizia dell'aeroporto di Ajaccio affermando di parlare a nome del «Fronte di liberazione nazionale corso» (Flnc) e preannunciando l'esplosione di una bomba. Ora questa telefonata desta una certa perplessità tra gli inquirenti poiché una quindicina di giorni fa il Fronte aveva annunciato la sua intenzione di osservare una tregua in occasione delle elezioni presidenziali francesi.

«Attraverso il capo dello stato era l'intera nazione ad essere presa di mira», ha dichiarato il portavoce dell'Eliseo, Jean-Marie Poirier, commentando «l'emozione suscitata dall'attentato di Ajaccio» e gli innumerevoli messaggi di simpatia che continuano ad affluire alla presidenza della repubblica.

Poirier ha aggiunto che l'attentato «non deve iscriversi nel contesto elettorale, ma restare una questione nazionale. E la maggioranza dei francesi lo ha capito».

L'attentato è stato comunque unanimemente condannato da tutti e nove i candidati che contendono a Giscard la presidenza della repubblica, a cominciare dal socialista Miterrand, il quale ha espresso la sua «riprovazione assoluta» nei confronti di un atto di violenza con il quale si è cercato di colpire «un candidato degno di rispetto». «L'unica risposta possibile ai problemi del nostro paese è la risposta democratica, quella del suffragio universale», ha detto ancora Miterrand.

Il gollista Jacques Chirac ha anche lui stigmatizzato il «vile attentato» definendolo «intollerabile». «La sicurezza — ha detto — è un'esigenza fondamentale, bisogna che la legge e l'ordine siano rispettati». Chirac ha però deplorato che «tutte le misure di sicurezza che avevamo reclamato non siano state prese».

Questa sua ultima frase gli ha attirato le ire del ministro degli interni Christian Bonnet e del primo ministro Raymond Barre, i quali hanno entrambi accusato il candidato gollista di voler strumentalizzare l'attentato di Ajaccio per i suoi fini elettorali. «Sono indignato — ha dichiarato Bonnet — che Chirac getti il dubbio sui servizi di sicurezza che dipendono dal mio ministero».

Per il candidato comunista, Georges Marchais, non vi sono dubbi, invece, che l'attentato di Ajaccio sia stato una «provocazione». Ignoro chi siano gli autori — ha detto — ma quello che so è che simili azioni debbono essere categoricamente condannate, perché la campagna elettorale deve svolgersi esclusivamente sul terreno politico». Marchais non ha però mancato di sottolineare che «i corsi sono scontenti, legittimamente scontenti, della politica giscardiana. Sono state fatte loro molte promesse mai mantenute; la loro collera è comprensibile, ma i cambiamenti ai quali aspirano saranno ottenuti attraverso la lotta politica e non con la violenza».

Fra i commenti dei giornali, il più interessante è quello del «Quotidien de Paris», il cui editorialista afferma che l'obiettivo dei «dinamitardi» di Ajaccio era di dimostrare che anche in Francia esiste il terrorismo politico. «Ma le reazioni dell'esplosione sono tali — prosegue il giornale — che esse dimostrano invece, paradossalmente, che la Francia è un paese risparmiato dal terrorismo. Se non fosse così, l'attentato di Ajaccio non avrebbe destato una simile emozione. Per questo diciamo che la bomba di Ajaccio non può essere paragonata a quelle di Bologna o di Monaco di Baviera».

Lascia l'incarico il premier zairese

BRUXELLES — Nguza Karl I Bond ha rassegnato le dimissioni da primo ministro dello Zaire con una lettera inviata al Presidente Mobutu da Bruxelles, dove si trova attualmente. Lo riferisce l'agenzia ufficiale zairiana Azap, senza precisare i motivi del gesto, ma parlando di «atto di vigliaccheria». Nguza si è contemporaneamente dimesso da tutte le altre cariche politiche. Era uno dei massimi esponenti del partito unico del paese, il Mpr.

Nel 1977, Nguza era stato condannato a morte per complotto contro il regime di Mobutu. All'epoca, ricopriva le funzioni di ministro degli esteri. Mobutu, che lo aveva messo sotto processo accusandolo di aver tentato di rovesciare il suo regime durante l'invasione della provincia dello Shaba ad opera dei profughi politici provenienti dall'Angola, aveva in seguito commutato la pena di morte nell'ergastolo. Liberato dopo appena dieci mesi di carcere, Nguza era rientrato nel governo come ministro degli esteri nel 1979 e pochi mesi dopo era stato nominato primo ministro.

■ OCCUPATO — I locali del consolato d'Italia a Lilla sono stati occupati da emigranti italiani, che intendono protestare per il fatto che il pagamento delle loro pensioni di anzianità è bloccato dal settembre 1980.

DOPO IL SUCCESSO DELLO «SHUTTLE» USA

Ora Breznev propone il «disarmo spaziale»

Mosca tace sugli aspetti bellici dei suoi programmi

MOSCA — Il Presidente sovietico Breznev ha lanciato un appello affinché «l'infinito oceano cosmico possa rimanere puro e libero da armi di ogni tipo», durante la consegna di onorificenze al cosmonauta mongolo Zhugderdemidyn Gurragcia e al suo compagno di volo russo Vladimir Dzhanibekov.

«L'Urss è stata e rimane una convinta sostenitrice dello sviluppo della concreta cooperazione internazionale nel cosmo», ha detto Breznev durante la cerimonia e ha aggiunto: «Possa l'infinito oceano cosmico rimanere puro e libero da armi di ogni tipo. Noi siamo a favore di sforzi comuni per raggiungere un obiettivo grande e umanitario: impedire la militarizzazione del Cosmo».

Da alcune settimane i «mass-media» dell'Urss attaccano con insistenza il traghetto spaziale Usa «Shuttle», che il Pentagono vorrebbe utilizzare — questa l'accusa sovietica — per l'invio nello spazio di armi.

L'astronauta mongolo e il suo compagno di volo russo sono rientrati a terra il 30 marzo scorso, dopo un soggiorno di otto giorni nello spazio.

E' evidente la capziosità delle argomentazioni sovietiche sul possibile uso militare dello «Shuttle», dal momento che è stata proprio l'Urss la prima a sperimentare, con palesi propositi aggressivi, i «satelliti-killer».

Con la «Shuttle» se la prende nel suo ultimo numero anche «Za Rubezhom». La rivista sovietica lamenta che «la creazione della navicella sia considerata negli Stati Uniti l'inizio di un'altra fase della guerra fredda nello spazio».

Bisogna migliorare il dialogo tra Unione Sovietica e Stati Uniti: perché non cominciare dallo spazio, con un'altra impresa congiunta simile a quella del 1975? Questo è stato — frattanto — il discorso che Viktor Kompletkov, capo della sezione affari americani al ministero degli esteri sovietico, ha fatto ieri a James Sensenbrenner, un parlamentare repubblicano del Wisconsin in visita a Mosca in forma privata.

Nel riferirlo, Sensenbrenner ha precisato che il suo interlocutore non gli ha spiegato a cosa esattamente pensasse, ma il parlamentare è dell'opinione che Kompletkov avesse in mente lo «Shuttle».

L'unico volo spaziale congiunto sovietico-americano avvenne come si diceva nel 1975 e rappresentò, fra l'altro, l'ultima missione spaziale statunitense prima del volo dello «Shuttle». In questo lungo intervallo, al «digiuno» americano ha corrisposto un'intensa attività sovietica, ma è opinione diffusa, tra gli esperti, che Mosca sia lontana diversi anni dalla realizzazione di una propria navetta spaziale.

Baia dei porci ricordata a Cuba

L'AVANA — Davanti a 60 mila uomini della milizia, il Presidente cubano Fidel Castro ha ricordato il 20.esimo anniversario della fallita invasione della Baia dei Porci. Il 17 aprile 1961, un gruppo di esuli cubani, sbarcati sulle coste orientali dell'isola, tentò invano di rovesciare con la forza il regime. Fu lo stesso Castro a dirigere il fuoco dell'artiglieria contro la forza di invasione, ed a sgominarla.

I COMPAGNI DI DEBUS SOSPENDONO LO SCIOPERO DELLA FAME

Bonn: proteste e violenze per la morte del terrorista

BONN — Una bomba è esplosa alle quattro di ieri mattina nell'atrio dell'Istituto Max Planck all'Università di Berlino in quello che sembra essere il primo degli attentati che i responsabili della sicurezza in Germania si attedono come reazioni alla morte di Sigurd Debus, avvenuta ad Amburgo in seguito ad oltre due mesi di sciopero della fame fatto assieme alla altri 26 terroristi, detenuti in varie prigioni tedesche.

Fin da giovedì sera, in coincidenza con l'annuncio della decisione degli scioperanti superstiti di sospendere l'azione da loro iniziata per ottenere la fine del regime di isolamento in carcere, qualche centinaio di giovani s'era riunito nel quartiere di Kreuzberg a Berlino per manifestare solidarietà con i detenuti. La manifestazione si era sciolta nella calma sotto la sorveglianza di uno schieramento massicio di forze dell'ordine. Verso mezzanotte hanno cominciato ad essere segnalati da varie parti della città lanci di bottiglie incendiarie contro banche e negozi. Ci sono stati, in tutto, nove attentati di questo tipo prima dello scoppio all'università.

L'ordigno consisteva, secondo la polizia, in un'estintore riempito d'esplosivo analogo a quello che il giorno prima era stato dimenticato in unedificio militare statunitense a Wiesbaden.

Nelle altre città tedesche, svuotate dall'esodo pasquale, le reazioni alla morte di Debus e le manifestazioni di solidarietà con gli altri detenuti della «Raf» «Rote Armee Fraktion) e del «Movimento 2 giugno» sono state inizialmente piuttosto limitate. Ad Amburgo, la città dove è morto Debus, 24 vetrine di banche e negozi sono state mandate in frantumi nel corso della notte tra giovedì e venerdì e qua e là sono state trovate scritte affermanti che «la resistenza vive». A Ravensburg, nella Germania Sud orientale, una bottiglia incendiaria lanciata da ignoti ha provocato lievi danni alla facciata d'un edificio che ospita una sezione di tribunale.

Governo e partiti hanno finora mantenuto il silenzio sugli avvenimenti. Solo l'organizzazione giovanile del Partito socialista, in una riunione del direttivo federale svoltasi a Bonn, ha espresso l'avviso che le richieste dei detenuti della «Rote Armee Fraktion» potevano essere accolte e la convinzione che sia necessario modificare il sistema carcerario tedesco «in larga misura antiquato».

I due estremisti Heinz Dellwo e Heinz Herlitz proseguono il loro sciopero della fame per protestare contro le condizioni di detenzione — definite «particolarmente dure» — alle quali sono sottoposti nella prigione di Celle, nella Bassa Sassonia. Lo hanno annunciato oggi i loro avvocati precisando che essi vengono nutriti a forza da un mese.

Gli altri 23 estremisti imprigionati, anch'essi impegnati in uno sciopero della fame dal 4 febbraio scorso, avevano sospeso la manifestazione dopo la morte di Sigurd Debus ad Amburgo.

Dellwo e Herlitz, appartenenti il primo alla «Raf» (Rote armee fraktion) e il secondo al movimento «2 giugno», non sono, secondo fonti ufficiali, in pericolo di vita.

Si segnalano intanto altre manifestazioni di protesta in seguito alla morte di Debus. A Francoforte, due poliziotti sono stati feriti nel corso di scontri avvenuti tra le forze dell'ordine e manifestanti. Cinque dimostranti sono stati arrestati.

Anche ad Hannover ci sono state vetrine rotte e il lancio di bottiglie incendiarie.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Certificato N. 364 del 12-3-1981

ALLA CASA BIANCA IL SEGRETARIO NATO

Reagan in ripresa ha incontrato Luns

WASHINGTON — Il segretario generale della Nato, Jospeh Luns, ha concluso ieri quattro giorni di colloqui a Washington con un incontro alla Casa Bianca con lo stesso Presidente Reagan, che lo ha ricevuto, nonostante il suo programma ridotto di attività dopo l'attentato di due settimane fa.

Al colloquio, durato quasi un'ora, hanno partecipato anche il segretario di stato Alexander Haig e il segretario alla difesa Caspar Weinberger (con cui Luns si era già incontrato nei giorni scorsi), nonché il consigliere per la sicurezza nazionale Richard Allen.

I colloqui sono stati naturalmente centrati sulla questione del riequilibrio militare Est-Ovest con la decisione della Nato del dicembre 1979 di procedere alla installazione dei nuovi euromissili americani, in parallelo all'offerta di negoziati con Mosca per una riduzione bilanciata di entrambi gli schieramenti del teatro europeo.

In Luns, quale segretario generale della Nato, gli americani hanno trovato come prevedibile un interlocutore ampiamente concorde sulla necessità di rafforzare le capacità difensive dell'alleanza. Lo stesso Luns ha caldeggiato il potenziamento difensivo Usa intrapreso dalla nuova amministrazione.

Il presidente «ha un ottimo aspetto e si sente molto bene. Continua la sua ripresa come avevamo sperato e previsto», ha detto intanto il suo medico personale, dott. Daniel Ruge. A quanto riferisce il portavoce della Casa Bianca, i risultati dell'ultima radiografia sono talmente buoni che i medici hanno pensato di attendere la prossima settimana prima del prossimo controllo.

Studenti in fermento a Kabul

ISLAMABAD — Gli studenti dell'università di Kabul hanno fatto appello alla popolazione affinché manifesti nella capitale afghana e nel paese il 27 aprile in occasione del terzo anniversario del regime filosovietico di Kabul. Fonti ribelli di Islamabad hanno precisato che sono stati distribuiti clandestinamente volantini che chiedono ai commercianti di tener chiusi i negozi e ai giovani di unirsi al movimento di protesta.

L'anno scorso, nella stessa ricorrenza, si erano svolte violente manifestazioni. Vi avevano preso parte studenti liceali e molti di loro, secondo informazioni provenienti da Kabul, erano stati uccisi dall'artiglieria sovietica. Quest'anno è previsto, sul luogo del «martirio» degli studenti un grande raduno. Lo hanno detto le fonti ribelli, precisando che diverse organizzazioni della resistenza afghana hanno deciso di «commemorare il martirio» degli studenti e hanno formato a questo scopo un comitato unificato.

Il 27 aprile 1978, il Presidente e primo ministro afghano, Mohammed Daoud, era stato destituito da un comitato rivoluzionario e sostituito da Nur Mohammed Taraki.

In piena battaglia contro i resistenti anti comunisti, i sovietici della forza d'invasione tallonano nel frattempo le truppe agli ordini del regime fantoccio afghano per incitarle a combattere. Nella zona di Kandahar, dove sono in corso sanguinosi conbattimenti, la settimana scorsa i sovietici sono arrivati ad aprire il fuoco su coloro che tentano di disertare dalle unità afghane lanciate all'attacco dei partigiani.

Queste informazioni sono state portate da viaggiatori provenienti dalla zona ad una fonte a Kabul, che in precedenti occasioni si è sempre rivelata attendibile.

A un diplomatico occidentale in India risulta anche che alcuni soldati governativi afghani sono stati ammoniti che i sovietici li sorvegliano con l'ordine di sparare ai «lavativi» nei combattimenti contro i partigiani anti-comunisti.

A Kandahar, quasi completamente in mano ai ribelli e attualmente sottoposta ad una pesantissima offensiva sovietica e governativa afghana con bombardamenti aerei e cannoneggiamento da terra, tutti gli uffici governativi sono chiusi, e le autorità del regime — riferisce la fonte di Kabul citata — si sono rifugiate nella base dell'aeronautica militare sovietica, nei dintorni della citta.

Il Pentagono: l'Europa difenda le vie del greggio

BOSTON — Gli Stati Uniti intendono impegnarsi a fondo per convincere gli alleati europei che l'Unione Sovietica «potrebbe mettere in ginocchio l'Occidente» assicurandosi il controllo del petrolio mediorientale. Lo ha dichiarato il capo degli stati maggiori riuniti americani, generale David Jones, in un discorso al World Affairs Council di Boston.

Osservando che le capacità militari degli europei sono «in qualche modo lacunose», Jones ha detto: «Se il petrolio in Medio Oriente fosse interrotto per un periodo di tempo di una certa consistenza, l'impatto sulle economie del mondo sarebbe catastrofico. E se i sovietici si assicurassero il controllo del petrolio mediorientale, potrebbero mettere in ginocchio l'Occidente allo stesso modo che se riuscissero a invadere l'Europa occidentale».

■ DIGA — La diga idroelettrica di Cabora Bassa, nel Mozambico, che fornisce circa il 10 per cento dell'elettricità consumata in Sud Africa, ha cessato di funzionare venerdì scorso. Potrebbe trattarsi di atti di sabotaggio compiuti dal movimento di resistenza del Mozambico (Mrm) che lotta contro il regime marxista di Maputo.

■ ANDREOTTI — L'on. Andreotti è stato ricevuto nella residenza ufficiale del primo ministro australiano Malcom Fraser a Canberra.

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Francesco Marsala

l'inconsolabile moglie DOMENICA, le sorelle, i cognati e i nipoti Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 18 aprile 1981

Nel decimo anniversario della morte della loro indimenticabile

Mamma Anna

i figli ADA, ESTER, GIORGIO ORELL e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto.

Trieste, 18 aprile 1981

---

†

Non piangete la mia assenza, sentitemi vicina e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra.
(S. Agostino)

Crudele malattia ci ha tolto la nostra amata

Lyda Giorgi nata Caliterna

Ne danno il triste annuncio con immenso dolore il marito LUIGI, i figli ROSSANA e MASSIMO ed i parenti tutti.

Un commosso e sentito ringraziamento vada ai primari prof. ROSCIOLI e prof. CAZZATO, ai sigg. medici ed a tutto il personale del reparto infettivi e della Clinica neurologica degli Ospedali Riuniti per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 18 aprile 1981

Piangono la cara

Lyda

i cugini: FINAZZER, DI MAURO e GUERRA.

Trieste, 18 aprile 1981

Prendono viva parte al lutto:
— gli zii BRUNO e MARCELLA CALITERNA
— i cugini CASTRABERTI e MARIZZA

Trieste, 18 aprile 1981

Sono vicini a GIGI, ROSSANA e MASSIMO:
— EDDA e famiglia
— LEANDRA e famiglia
— SERGIO e GIULIANA con SERENA, ALESSANDRA, STEFANO
— ITALO e LIVIA DROCKER
— famiglie FURLANETTO

Trieste, 18 aprile 1981

Tutta la Scuola Media «A. MANZONI» partecipa profondamente commossa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa della

PROF.

Lyda Caliterna Giorgi

e ricorda con affetto la Sua opera valida di stimata insegnante.

Trieste, 18 aprile 1981

— SALVATORE BARDI
— GIOVANNI ACCARDO
— DINO BADIO
— SALVATORE BATTISTA
— ARMANDO BENCICH
— CLAUDIO BERTOCCHI
— GIAMPIERO BORGNA
— ANTONIO BOSSER
— MICHELINA CITINO
— PATRICIA COLLASSERO
— ROMANO FAVRETTO
— SERENO GARBELLI
— LORIS GUARINI
— DOMENICO JACOLINO
— SANTE LAZZAROTTO
— GIULIANO LIPIZER
— AGOSTINO LO PIANO
— GIORGIO MAHNE
— CLAUDIO MARINO
— SILVIA MOSETTIG
— GIORGIO OBERSNEL
— VINICIO PAVANI
— MICHELANGELO PICCIONE
— FERRUCCIO PIRONTI
— BRUNO PISCHIANZ
— ANGELO QUASIMODO
— GABRIELLA REITANO
— MARIO RICCI
— ALFREDO SANSONE
— MARCELLO SCATAGLINI
— SILVANO STABILE
— MASSIMO TOMMASINI
— CLAUDIA VIEZZOLI
— BRUNO ZANON
— NEVA ZIGONI

partecipano al dolore dell'amico e collega LUIGI GIORGI per l'immatura scomparsa della moglie signora

Lyda Caliterna in Giorgi

Trieste, 18 aprile 1981

Addolorate partecipano al lutto le famiglie:
— SCHMID-VOVK
— CARONE

Trieste, 18 aprile 1981

Sono vicini a MASSIMO gli amici di Geologia.

Trieste, 18 aprile 1981

Piange la scomparsa dell'amica

Lyda

EDDA SARTORI
e famiglia

Trieste, 18 aprile 1981

GIORGIO e RENATA FANIN, AMEDEO e SILVA STANTA partecipano commossi al dolore di GIGI e dei suoi figli per la perdita della cara

Lyda

Trieste, 18 aprile 1981

Partecipano al lutto, zia MARIA STERNI e cugini DALBERTO.

Trieste, 18 aprile 1981

Partecipano al lutto:
— LUCIANA SPADARO
— MARCELLA GRION
— ALDA TAMBORINI

Trieste, 18 aprile 1981

Partecipano al dolore della famiglia:
— PAOLO GIGLIOLA, GIORGIO BARI
— ROBERTO e MAURIZIA POZZI-MUCELLI

Trieste, 18 aprile 1981

Sono fraternamente vicini alla famiglia: LUCIANO FIORELLA BRUNO NICOLETTA e PAOLA RUPINI.

Trieste, 18 aprile 1981

---

†

Improvvisamente ci ha lasciato il nostro adorato

Apollinare Mario Bertoja
Perito Edile

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli MARIA e CRISTIANA, le sorelle ANNA MARIA e APPOLLINA DORA, il fratello TULLIO, i cognati, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. ALU' per le fraterne ed amorevoli cure.

I funerali seguiranno oggi 18 corr. alle ore 11.30 dall'abitazione di Opicina direttamente per il cimitero di S. Anna, ove sarà celebrato il rito funebre.

Opicina, 18 aprile 1981

Si associa al lutto:
— famiglia FORMICA

Trieste, 18 aprile 1981

Partecipano al lutto le famiglie TRAVANI-DELLA BARCA.

Trieste, 18 aprile 1981

Ricorda il vecchio compagno di scuola, VINCENZO SORINI.

Trieste, 18 aprile 1981

Si associano al lutto gli amici:
— SILVANO GABRIELLI
— ALBERTO SAVONA
— SERGIO CINCOTTO
— TINA BARTOLI
— ORESTE ZACCHI
— FULVIO GIORGIANI
— LEO TROI
— DIANA ANTOLLOVICH
— GIULIANO ROVATI
— CECILIA PALMERI
— ALESSANDRO BARDI
— STELIO BORRI
— NEVIA MARCHESI
— FERRUCCIO IVE
— ANNAMARIA COVELLI
— GALLIANO FONDA
— PINA GINANNESCHI
— ERALDO CECCHINI
— ELSA SORINI
— FERRUCCIO POIANI
— MARINELLA NODARI
— LIVIA DE STRADI
— MIRA LONZA
— MARINO GRATTONI
— GIORGIO NERI
— ITALO SOMMAVILLA
— SILVANO D'AGOSTINI
— ERNESTO VAN DER HAM
— GIULIANO COSCIA
— UMBERTO STEFANI
— PIERO LEGOVINI
— MARIA PASUTTO
— UGO KARIS
— MINA BROSCH
— FABIO MAURO
— GIUSEPPE DE GIOIA
— ERMINIO PARIS
— FERRUCCIO FOSCHIANI
— GIUSEPPE CARLET
— GIORGIO CASSON

Trieste, 18 aprile 1981

---

†

Il giorno 14 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Itala Selva

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, per desiderio dell'Estinta, i nipoti MARINA BERTONCIN con PAOLO, FULVIO e FRANCA TORRESANI e LUCIANA SELVA.

Trieste, 18 aprile 1981

---

†

Emma Clarich ved. Sibeni

non è più.
La piangono le cugine CRISTINA, PINA ed EMMA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 18 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Paolo Minasi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 18 aprile 1981

Nel trigesimo della scomparsa del nostro carissimo

AVV.

Leonardo Marmorio

il giorno 21 corrente alle ore 8 verrà officiata una Santa Messa nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, via Sant'Anastasio.

I familiari

Trieste, 18 aprile 1981

1973 – 1981

Italo Dussi

Con eterno rimpianto

i Tuoi cari

Trieste, 18 aprile 1981

Il 17 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Matteoni (Bepi)

Ne danno il triste annuncio la moglie TINA, il figlio CLAUDIO, il nipote FEDERICO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della Neurologica e della III Medica.

I funerali seguiranno oggi 18 aprile alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 aprile 1981

Si associano al lutto le famiglie RAUNI e ZIDARICH.

Trieste, 18 aprile 1981

Partecipa al dolore dell'amico e socio CLAUDIO per la perdita del padre, famiglia DANIELI.

Trieste, 18 aprile 1981

Partecipa al lutto famiglia MARCHIORO.

Trieste, 18 aprile 1981

Si associano al lutto di CLAUDIO i colleghi e operai della carrozzeria La Nova.

Trieste, 18 aprile 1981

---

†

È improvvisamente mancato al nostro affetto l'amato padre e marito

Carlo Bencina

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, i figli BEATRICE, UMBERTO, LUCIA, uniti ai familiari.
I funerali seguiranno oggi 18 aprile alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 aprile 1981

Partecipano al lutto le famiglie BEACOVICH e TOSELLI.

Trieste, 18 aprile 1981

Partecipano al lutto le famiglie ROSELLI.

Trieste, 18 aprile 1981

---

†

Improvvisamente si è spenta la nostra cara

Veneranda Colledani in Armani

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli STELIO, DELIO, ILARIO e STELIA, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 18 aprile alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 aprile 1981

Addolorate partecipano al lutto:
— famiglie VALENTE

Trieste, 18 aprile 1981

---

†

Il 16 aprile si è spenta la nostra cara

Maria Ceppi

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, la figlia, le nuore, il genero, i nipoti, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Bagnoli.

Trieste, 18 aprile 1981

Partecipano al lutto le famiglie DELLORE e RUSSIGNAN.

Trieste, 18 aprile 1981

---

†

Il giorno 17 aprile è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gustini (Pino)

Ne danno il triste annuncio la sorella GIUSTINA con il marito MARCELLO, la nipote ELENA con il marito MARCELLO COLIZZA e la piccola ROBERTA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi sabato 18 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e stima tributate al nostro indimenticabile

Emilio Parentin

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

I familiari

Villaggio del Pescatore, 18 aprile 1981

Nel secondo anniversario della morte di

Ester Franzil in Rizzotti

La ricorda con immutato dolore il marito BRUNO.

Trieste, 18 aprile 1981

IV ANNIVERSARIO

Luciano Taccheo junior

I familiari Lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 18 aprile 1981

Continuaz. dalla 12.a pagina

ACIT tel. 68810. VALMAURA bellissimi occupati, soggiorno 2 stanze cucina servizi, tutti confort. Altro 2 stanze cucina servizi tutti confort. 1635 S

ACQUISTO appartamento confortevole luminoso zona semicentrale libero breve tempo. Tel. 569322 mattino entro 8.30. 12/4 S

AFFARI interessanti AGENZIA CASA MIA vende zona Maddalena seminuovi panoramici varie misure affittati investimenti eccezionali. XXX Ottobre 3,68858. 1751 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Pam seminuovo luminoso stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo confort. Valore 32.000.000 nostro prezzo 24.000.000 perché affittato. XXX Ottobre 3. 68858. 1751 S

AGENZIA CASA MIA vende F. Severo seminuovi luminosi tranquilli, varie misure adatti abitazioni o uffici, tutti confort. XXX Ottobre 3. 68858. 1751 S

AGENZIA CASA MIA vende 2 stanze, cucina, wc doccia, ottime condizioni 25.000.000. XXX Ottobre 3. 68858. 1751 S

APPARTAMENTO occupato Brunner adiacenze viale XX Settembre palazzo epoca in ristrutturazione due camere soggiorno cucina bagno wc separato riscaldamento 18.500.000 vendesi. Tel. 631792. 1657 S

APPARTAMENTO viale Miramare adiacente Stazione due camere cucina camerino wc III piano interno 21.500.000 vendesi. Tel. 631792. 1657 S

ATTICO Bonomea palazzina recente tre camere salone cucina doppi bagni ripostiglio poggiolo terrazza più mansarda salone camerino bagno ripostiglio terrazza vista golfo vendesi. Tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 1657 S

APPARTAMENTO S. Giacomo palazzo del '52 V piano camera cameretta cucina bagno ripostiglio vendesi. Tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 1657 S

GRETTA panoramici in palazzina ingresso indipendente terrazze giardino. Vende direttamente impresa costruzioni. Telefonare 414514 ore 8-14. 4435 S

IMPRESA COSTRUZIONI vende nella immediata periferia della città 3 appartamenti composti da salone taverna cucina 2 stanze doppi servizi terrazza cantina garage giardino. Possibilità di ritiro del Vostro usato. Tel. 824879. 4469 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano via Vespucci appartamenti in costruzione. Mutuo accordato. Possibilità contributo regionale. 41807. 376 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 120 mq in palazzina recente. Cantina postomacchina 41807. 376 S

MONFALCONE agenzia immobiliare VITTORIA propone periferia casetta su 2 piani con 5000 mq terreno. 70.000.000 trattabili. 379 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Doberdò casa ristrutturata con annesso rustico e terreno. 41807. 376 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Duino appartamenti 1-2 letto prossima consegna. 41807. 376 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 propone zona DUINO-SISTIANA 1-2-3 letto da 63.000.000 in poi. 367 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, TEL. 41569 PROPONE PERIFERIA 2 LETTO DA 32.000.000 in poi. Mutuo agevolato al 6% già concesso. 367 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 PROPONE CENTRO-PERIFERIA, nuovi-seminuovi, in costruzione 1-2-3 letto da 38.500.000 in poi. 367 S

MUGGIA CENTRO VENDO LOCALE MODERNO 700 METRI SUPERFICIE EVENTUALE COMBINAZIONE PERMUTA. TELEFONARE 273559 4362 S

OCCASIONE Grado città giardino privato vende luminosissimo negozio libero mq 140 con annesso ampio scoperto. Tel. ore pasti 0432-22952 – 0433-66145. 79 S

OCCUPATO 100 mq vendesi Lit. 9.000.000, contanti resto mutuo. Telefonare 227228. 4460 S

PRIVATO acquista contanti da privato appartamento libero Sistiana, Duino, soggiorno, due letto, ripostiglio, cucina, servizi, possibilmente riscaldamento, garage o posto macchina. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 24/M 34100 Trieste. 30 S

PRIVATO compera appartamentino 1-2 stanze, servizi. Pagamento contanti. Telefonare 745415. 4521 S

PRIVATO vende a privato appartamento recente 80 mq 5.o piano ascensore libero via Capodistria telefonare ore pomeridiane 767345. 4478 S

SANSOVINO mansarda da ristruttuare 79 mq vendesi L. 7.000.000, contanti resto facilitazioni. Telefonare 227228. 4460 S

STUDIO G3 vende mansarda panoramicissima salone 3 stanze servizi box finiture lussuose PREZZO INTERESSANTE. S. Caterina 3. Tel. 60457. 4323 S

STUDIO G3 propone CONDOMINIO IN COSTRUZIONE appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, terrazzi, vista panoramica, ampio giardino, garages, finiture signorili. Accettansi permute. Visione progetti via S. Caterina 3. Tel. 60457. 4323 S

STUDIO G3 vende adiacenze Perugino primo ingresso salone 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo S. Caterina 3 tel. 60457. 4323 S

SALITA DI ZUGNANO 15/1 APPARTAMENTI NUOVI PRONTENTRATA 1-2 STANZE SALONCINO, BAGNO, TERRAZZA, ASCENSORE, CENTRALNAFTA, CANTINE, POSTI AUTO COPERTI. MUTUO 50% VENTENNALE GIÀ CONCESSO. SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALI ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10.30-13. INFORMAZIONI ESPERIA Tel. 750777. 1647 S

TERRENO con progetto approvato per villa vendesi 5 km da Cervignano. MONFALCONE AGENZIA ALFA 0481/41807. 376 S

TERRENO costruibile Rupinpiccolo stazione 1000 mq L. 24.000 altro 2000 mq. Telefonare 227228. 4460 S

VENDESI Poffabro comune Frisanco rustico riadattato recentemente tel. Pordenone (0434) 2890 orario ufficio. 1720 S

VESTA IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE TELEFONO 730344 VIA GALLINA 4 VENDE VILLINI IN COSTRUZIONE DUINO PANORAMICI UNIFAMILIARI 3 STANZE SALONE CUCINA DOPPI SERVIZI TAVERNA MANSARDA GARAGE GIARDINO. PER VISIONE PROGETTI E PLASTICO IN UFFICIO. 1618 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Stazione panoramico piano alto 3 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore, Gallina 4. Tel. 730344. 1618 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Garibaldi piano alto luminoso 3 stanze stanzetta cucina autoriscaldamento bagno wc Gallina 4. Tel. 730344. 1618 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento prontingresso Strada di Fiume con mutuo approvato 2 stanze ampio salone cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento ascensore Gallina 4. Tel. 730344. 1618 S

VESTA IMMOBILIARE vende ville in costruzione zone Barcola, Sistiana, Servola, Muggia unifamiliari e bifamiliari con terreno. Gallina 4, telefono 730344. 1618 S

VESTA IMMOBILIARE vende casa libera Domio su due piano più muri locale d'affari. Gallina 4. Telefono 730344.

VIA San Vito n. 1 vendesi ammezzato libero luminoso 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina autoriscaldamento lire 40.000.000, visite feriali 15-16 telefonare 730344. 1618 S

VIA KANDLER 9 ultime disponibilità appartamenti occupati vendonsi stanza cucina wc 2-3 stanze servizi, contanti minimo 7.000.000. VISITE FERIALI 11-12. Tel. 68677. 1634 S

VIA GALLERIA 3 disponibili appartamenti occupati 1-2-3 stanze servizi. VISITE FERIALI 15-16. Tel. 68677. 1634 S

VILLA di rappresentanza 1970 Udine Nord, in zona climatica collinare con salone-caminetto, studio, cucina, servizi, plurimi locali piano notte, interrato e mansarda, porticato dependance, oltre 8.000 mq di terreno in parte a vigneto, frutteto e giardino, adatta anche per tipico ristorante. Telefonare 0432-21352. 1/UD S

MATRIMONIALI	
U	Lire 500 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi: informazioni gratuite per le donne via Pelliccerie 6, Udine; mercoledì e sabato pomeriggio domenica mattina. Tel. 295923. 61/UD U

DIVERSI	
V	Lire 500 per parola

ORGANIZZAZIONE SPETTACOLI, SFILATE MODA organizza serate e **NOLEGGIA** grossi impianti luce amplificazione. Telefonare 0481-45172. 375 V

PROSSIMA apertura pensione per anziani a Muggia Lazzaretto 100 m dal mare pensione completa 500.000 mese. Si accettano prenotazioni solo autosufficienti. Tel. 795169. 4370 V

ANIMALI	
W	Lire 400 per parola

DOBERMANN PASTORI BELGI corrente sangue campione mondiale ed internazionale. Prezzo vantaggioso. Possibilità pagamento trimestrale 410701. 1755 W

VENDO cuccioli pastore tedesco di pura razza con pedigree. Tel. 812736. 416 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT	
Z	Lire 400 per parola

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni troverete le pilotine Abbate, Fiart ed Eolo. Concessionario esclusivo via Machiavelli, 28. 11/4 Z

ILVER Estasi cabina seminuovo accessoriatissimo 2 diesel da 106 32.000.000. Telefonare ore serali 0481-777516. 374 Z

ROULOTTE Adria serie 81. Un grande successo per buone qualità, finiture oneste. Prezzo equilibrato. Importatore Nauticaravan, Muggia. 4184 Z

ROULOTTE Laika metri 5,20 vendesi lire 6.200.000, telefonare 763095. 4553 Z

ROULOTTE Nardi 3,80 accessoriatissima visibile concessionaria Renault Gorizia, tel. 0481-84093. 4509 Z

VELA 6 perfetta 1979, visibile canottieri «Ausonia» Grado, vendo 7.300.000. Telefono 0532-64296. 050183 Z

VENDESI subito occasione barca passera legno vela diesel accessoriatissima senza ormeggio telefonare mattino 211565. 503 Z